Anno 103 Numero 259

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 7 Novembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il 19 novembre per ventiquattr'ore in tutta Italia

Sciopero generale per la casa proclamato dai tre sindacati

Motivo della decisione: assorbire in un unico, grande sciopero le agitazioni provinciali o regionali che gravano sugli operai - Secondo la Cgil, per il rinnovo di contratti sono state perse sino al 31 ottobre scorso 250 milioni di ore di lavoro - Altri scioperi generali nazionali saranno proclamati per le mutue e l'occupazione

Oggi nuovo incontro tra gli industriali e i metalmeccanici

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 novembre.

Uno sciopero generale è stato proclamato il 19 novembre in tutto il Paese dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil, per sollecitare un rilancio della politica della casa nel quadro dei grandi problemi sociali. Seguiranno altri scioperi generali per la riforma sanitaria, la fiscalità sui salari, l'occupazione. Alle manifestazioni sono invitati i dipendenti di ogni settore pubblico e privato: l'industria, il commercio, l'agricoltura, i servizi pubblici, le ferrovie, le poste, le amministrazioni statali, provinciali e comunali, gli enti previdenziali e assistenziali, i trasporti marittimi, aerei e terrestri, i monopoli di Stato, l'Anas, le Banche e le Casse di Risparmio.

La durata dell'astensione del 19 novembre sarà in linea di massima di ventiquattro ore. Vi saranno limitazioni per le ferrovie (una o due ore), per i trasporti (due ore) e per qualche attività di immediata necessità per la popolazione. Un «blocco» del genere è stato realizzato in Italia non più di quattro o cinque volte dal dopoguerra ad oggi. Si possono ricordare gli scioperi generali del 14 e 15 luglio 1948 in occasione dell'attentato a Togliatti, del 14 novembre 1968 per le pensioni, del 5 febbraio 1969 sempre per la riforma del trattamento previdenziale, del 12 febbraio 1969 (nell'industria e in qualche settore assimilato) per l'abolizione delle «zone salariali».

Il nuovo programma di agitazioni è stato deciso questa sera dalle tre segreterie confederali Cgil, Cisl e Uil al termine di una riunione dedicata all'esame dei vari e complessi aspetti dell'attuale situazione sindacale. Le tre confederazioni — informa un comunicato — hanno invitato le organizzazioni periferiche a «*concentrare le loro iniziative per gli obiettivi sociali enunciati sullo sciopero generale nazionale del 19 novembre, e ciò in vista dell'importanza dei traguardi da raggiungere e della necessità di assicurare alle lotte in corso sbocchi e conclusioni di carattere nazionale*».

Le tre confederazioni hanno anche deliberato di proseguire e concludere il ciclo delle proprie consultazioni interne sugli altri temi generali per una piattaforma unitaria entro le prossime settimane «*allo scopo di consentire decisioni conseguenti con le esigenze sociali presenti e non dilazionabili per accrescere il potere dei lavoratori nell'azienda e nella società*». Le modalità dello sciopero saranno rese note al più presto insieme con un appello ai lavoratori.

Il motivo principale della decisione presa dalle tre maggiori confederazioni è di indirizzare verso una manifestazione di carattere generale le numerose astensioni programmate sul piano provinciale o regionale per sollecitare la soluzione dei problemi sociali. Di conseguenza dovrebbero essere sospesi i vari scioperi provinciali indetti dai sindacati provinciali allo scopo di non disperdere «*energie preziose*» in un periodo così denso di agitazioni «*articolate*» promosse per il rinnovo dei contratti di lavoro.

E' prevalso il convincimento che un'«*azione concentrata*» nei confronti del pubblico potere sarebbe più efficace di manifestazioni singole nell'ambito di province e regioni dove, talvolta, i problemi della casa e dell'occupazione hanno un'incidenza non rilevante.

Sembra però certo che abbia influito la ferma posizione assunta nei giorni scorsi dalle federazioni e dai sindacati dei dipendenti metalmeccanici, alimentaristi, petrolieri, gasisti, tessili e dell'abbigliamento aderenti alla Cisl in favore di un coordinamento delle azioni. La maggior parte del «settore industria» della Cisl aveva rilevato l'inopportunità e il danno derivanti dal fatto che «*si passi a lotte nazionali per i problemi generali* (casa, trasporti, tutela della salute, riforma fiscale) *se preventivamente non siano discusse le priorità e le piattaforme che debbono essere poste a base di qualsiasi riforma*».

Le tre confederazioni affermano oggi l'esigenza di «non dissaldare» gli scioperi per argomenti sociali dagli scioperi «contrattuali». In realtà si giunge a un coordinamento degli uni con gli altri, evitando per il futuro il disordine e lo «spreco» avutisi finora con oltre quaranta scioperi generali provinciali che assai spesso hanno «duplicato» lo sforzo delle maestranze impegnate anche negli scioperi di carattere contrattuale.

Questa esigenza di coordinamento appare evidente se si considera il numero delle ore di lavoro perdute nelle lotte per i contratti sino al 31 ottobre. Secondo l'ufficio sindacale della Cgil sono state 250 milioni, così suddivise: 115 milioni 200 mila nell'industria metalmeccanica, 21 milioni 120 mila in quella chimico-farmaceutica, 102 milioni 600 mila nell'edilizia, un milione 350 mila nelle banche, 8 milioni 400 mila nei pubblici esercizi, 640 mila nel settore autoferrotranviario.

Le agitazioni in programma

L'attenzione degli ambienti sindacali e politici è concentrata, oltre che sulla decisione dello sciopero generale per il 19 novembre, sugli incontri che si svolgeranno domani fra le federazioni dei lavoratori metalmeccanici e le rappresentanze degli industriali privati e di quelli a partecipazione statale. Nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro in questo settore si è giunti ad una svolta decisiva.

Le previsioni non sono favorevoli. Se si determinerà un ulteriore avvicinamento fra le richieste dei lavoratori e quelle degli imprenditori, i negoziati proseguiranno. In caso contrario, è quasi certo che la Fiom-Cgil, la Fim-Cisl e la Uilm interromperanno le trattative e decideranno una ulteriore intensificazione degli scioperi che proseguono «articolati» sul piano provinciale. In qualsiasi evenienza, il ministro del Lavoro Donat-Cattin riunirà il 10 novembre le delegazioni dei sindacati dell'Intersind per tentare di sbloccare la controversia nell'industria a partecipazione statale. Lo stesso ministro si è riservato di convocare le parti per la vertenza dei metalmeccanici privati dopo aver valutato i risultati dei colloqui di domani.

Si deciderà domani anche per gli edili. Un incontro è stato fissato tra l'associazione dei costruttori edili e le organizzazioni sindacali della categoria. Sono scarse le probabilità che possano essere superati i punti di dissenso che, come per i metalmeccanici, riguardano la misura dell'aumento salariale, la misura e i criteri di riduzione dell'orario di lavoro, l'equiparazione del trattamento normativo tra operai e impiegati, il riconoscimento dei diritti delle maestranze nei cantieri, il miglioramento della situazione dei giovani. Gli edili riprenderanno manifestazioni di protesta se dalla riunione non scaturiranno elementi chiaramente positivi.

I lavoratori chimici continueranno gli scioperi indetti dopo l'interruzione delle trattative contrattuali. I sindacati discuteranno l'11 novembre su un futuro programma di agitazioni «più massicce».

I bancari proseguono, come i chimici e i metalmeccanici, le astensioni progettate. Oggi hanno scioperato in alcuni istituti di credito di Torino, domani l'agitazione investirà completamente Udine, Gorizia e Parma, mentre a Roma, Milano, Torino e Bologna sciopereranno gruppi di aziende. I dipendenti dei pubblici esercizi sospenderanno il lavoro in tutta Italia domenica prossima. Un'altra manifestazione è prevista per il 15 novembre.

Altre due agitazioni creano notevole disagio. I portalettere romani hanno iniziato oggi, all'improvviso, uno sciopero a tempo indeterminato in seguito a un contrasto sorto sull'orario.

Gli assistenti al volo dell'Alitalia hanno cominciato alle ore 13 uno sciopero di quarantotto ore, mettendo in difficoltà tutti i voli in partenza dagli aeroporti di Roma e di Milano. La categoria sostiene che la società di bandiera non avrebbe rispettato accordi conclusi in precedenza. Per i giorni 12, 13, 14 è stata proclamata l'astensione dei dipendenti dell'Anas, mentre è sempre valida la minaccia di uno sciopero generale di tutti gli statali per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

Da ultimo una buona notizia. E' stata sospesa l'agitazione dei lavoratori portuali stabilita per il 10 novembre.

Giancarlo Fossi

L'urto delle tendenze al "parlamentino" dc

Piccoli: "Otto correnti sono troppe per quanto grande sia la fantasia"

Spiega perché si è dimesso da segretario - «Non valevo che si interpretasse come ricatto la mia richiesta di chiarimento nel partito» - Oggi Forlani pronuncerà il discorso di candidatura alla successione

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 novembre.

Importante come un congresso, il Consiglio nazionale della dc è stato aperto alle 17,30 oggi nel Palazzo dei Congressi dell'Eur in un'atmosfera nervosa e preoccupata. I consiglieri nazionali hanno dovuto esibire all'ingresso nella sala uno speciale tesserino di riconoscimento che dovrebbe garantire l'ordinato svolgimento e la riservatezza dei lavori, escludendo l'andirivieni solito di funzionari di partito, segretari, portaborse. La riunione è stata breve, non più di 50 minuti, 30 dei quali assorbiti dal discorso con cui Piccoli ha ufficialmente comunicato e motivato le dimissioni «irrevocabili» sue e della direzione (quelle della direzione erano state decise in una breve riunione tenuta alle 16,30).

Il discorso di Piccoli è stato apprezzato per la compostezza e serenità dell'esposizione. «Mi avevano invitato ad uscire "da sinistra" oppure ad assumere una posizione di durezza politica — *ha detto Piccoli* — voglio invece uscire restando me stesso, con le mie posizioni politiche intorno alle quali non costruisco nessuna trincea». *Ha ricordato che nel precedente Consiglio nazionale rivolse al partito l'invito ad un chiarimento.* «Alcuni lo interpretarono come un ricatto per ottenere una riconferma; invece esso mirava ad un'intesa di larga maggioranza della dc sulle linee politiche sicure, non equivoche, non avventurose, né per ritorni indietro impossibili e potenzialmente gravidi di rotture, né per svolte precipitose e arrischiate».

Le sue posizioni Piccoli le ha così riassunte: salvaguardia di tutta l'area del centro-sinistra e rilancio della politica organica di collaborazione (con tutti e quattro i partiti), sostegno leale del monocolore finché non si realizzi la sicura possibilità del quadripartito, volontà di portare la legislatura al suo reale compimento per l'attuazione di tutto il programma del centro-sinistra, sfida al pci. A questo punto ha fatto un accenno alla linea che intende sostenere Forlani dicendo di trovare «profondamente giusta la posizione del rilancio del quadripartito come sola proposta su cui puntare, senza subordinate che infirmano, nel momento stesso in cui sono enunciate, il valore politico della proposta».

Per tutto il resto del discorso ha evitato altri riferimenti a Forlani per evitare il sospetto di voler porre una ipoteca sul candidato alla segreteria, così limitandone le possibilità di riuscita. Ha insistito invece sulle conseguenze logiche della posizione da lui assunta, indicando tra queste conseguenze la decisione di sciogliere la corrente dorotea. Come le dimissioni «volevano togliere ogni ostacolo di carattere personale al chiarimento politico», *così lo scioglimento della corrente vuole facilitare il loro superamento in tutto il partito.*

Roma. Piccoli parla al Consiglio dc (Tel. Team)

Piccoli ha detto di non credere che otto correnti possano veramente rappresentare otto politiche, «per quanto grande sia la nostra fantasia». *Perciò* «non abbiamo più tempo da perdere», *per non farci scavalcare da altre forze. E si è riferito alle lotte dei lavoratori* «fondate su richieste di parità, di libertà, di dignità che un partito come il nostro non vuol certo riguardare soltanto nel profilo dei disordini e degli scioperi, ma in quello di una risposta realistica sì, ma leale e coraggiosa, capace di avviare un autentico mutamento nei rapporti tra le forze sociali». *Su questo, ha concluso, si deve misurare il partito elaborando la sua linea.*

I lavori del Consiglio sono stati aggiornati a domattina quando prenderà la parola l'on. Forlani per il discorso di successione. La sua riuscita è ormai ritenuta sicura. Nei colloqui di oggi (con Moro, Emilio Colombo, Andreotti, Piccoli, Donat-Cattin e Vittorino Colombo) Forlani avrebbe dato l'impressione di poter ottenere il consenso dei morotei e delle sinistre, oltre che delle altre correnti. Né le sue possibilità di successo sono state pregiudicate, come molti hanno rilevato, dal discorso di Piccoli. Tutti, però, riservano il giudizio agli «elementi decisivi» attesi dal discorso in Consiglio nazionale.

Una nota ufficiosa di Colombo preannuncia il voto favorevole, a condizione che si formi una maggioranza interna che includa le sinistre e Moro e si abbia una gestione del partito che dia a questa partecipazione un contenuto effettivo. Realizzate queste condizioni sarebbe possibile ricostituire il quadripartito senza correre il rischio, come nell'agosto scorso, di elezioni anticipate.

Fausto De Luca

Rumor ringrazia Piccoli

(Dalla redazione romana) Roma, 6 novembre.

Dopo la riunione del Consiglio nazionale della dc, nella sede del partito all'Eur si è avuto un incontro al quale hanno partecipato tra gli altri il presidente del Consiglio Rumor, l'on. Piccoli, i ministri Caron, Valsecchi, Ferrari-Aggradi, Sedati, Gava e altri consiglieri nazionali. L'on. Rumor ha espresso all'on. Piccoli la propria solidarietà ed un ringraziamento per quanto egli ha fatto per il partito.

I dinamitardi di buona famiglia

Sette studenti torinesi, sette «ragazzi tranquilli», attendono di essere giudicati per atti terroristici, furto di esplosivi, illecito possesso di armi. Le famiglie, tutte dell'operosa borghesia subalpina, sono sgomente e sorprese: neppure sospettavano che la generica protesta dei loro figli adolescenti potesse condurli agli attentati. E sorpresi, probabilmente, sono anche gli inquirenti: era difficile immaginare che le bombe contro l'ara dei Caduti nel Parco della rimembranza e contro un antico collegio fossero l'opera di giovani senza colore definito, lontani dai gruppi estremisti.

L'inchiesta chiarirà i particolari di questa storia assurda; ma già oggi appare evidente che i sette ragazzi non hanno compiuto un gesto politico: hanno «giocato» alla rivoluzione. O, meglio, al terrorismo. Le spiegazioni offerte dagli arrestati alla polizia, le generiche professioni di anarchismo, le confidenze degli amici, i ritratti di Ho Chi Minh scoperti nella loro stanza non sono convincenti.

I sette hanno assorbito, certo, il soffio di violenza che è nell'aria; li avranno suggestionati il ritorno al terrorismo, con attentati contro linee ferroviarie o distributori di benzina, ed il chiasso delle rivolte studentesche, e magari qualche lettura superficiale di Marcuse o del «Che». Ma si direbbe che abbiano tratto ispirazione soprattutto dal *western*: appartenevano ad una banda di adolescenti che si divertiva con gli esplosivi, e si è assottigliata quando le teste più salde decisero di passare dai pericolosi ma gratuiti scoppi in collina al terrorismo.

Tutti i segni indicano, negli attentatori, dei ragazzi immaturi e deboli, che forse cercavano di trovare la sicurezza e di convincersi della propria forza con il gioco, il brivido delle bombe. Non avevano interessi culturali e nemmeno politici abbastanza solidi per riempire il vuoto interiore; ed in casa, a scuola, sul lavoro dovevano annoiarsi. Il frastuono della musica *beat* e del ciclomotore non bastava a dargli un'illusione di virilità. Non erano parte di un gruppo che gli consentisse di sfogare in un'attività precisa il generico scontento, il vago ribellismo. Gli arrestati dicono d'aver voluto protestare contro la società e l'«autoritarismo della scuola»; ma qualunque torinese sospetta che le loro bombe fossero dirette soprattutto contro le famiglie.

E' necessario conoscere Torino per capire perché. Le sei famiglie di quei ragazzi (due sono fratelli) rappresentano la tipica borghesia commerciale della città. Alcune vivono addirittura nel quartiere più tradizionale, quasi immobile da un secolo a questa parte; tutte appartengono ad una classe che non ha rinnegato la passione del lavoro, il rispetto della legge e dell'ordine, la ricerca di un benessere meritato con le opere, la misura nelle aspirazioni, il realismo delle idee, l'attaccamento ai valori consacrati. Ed il collegio San Giuseppe, obbiettivo del secondo attentato, è un po' il simbolo di queste virtù: nelle sue aule almeno quattro generazioni di torinesi si sono educate ai «buoni principi». Ci sembra che, lanciando bombe contro la scuola e contro l'ara dei Caduti, questi adolescenti inquieti abbiano voluto colpire il «perbenismo» delle famiglie, i valori accettati dai padri e dai maestri.

Poveri ragazzi: si sono rovinati per un rifiuto sterile, per una bravata suggerita dalla debolezza e dalla noia. Ma il loro dramma (non lo si può definire in altro modo) è la conferma di un fenomeno più vasto e preoccupante. Smarrimento, ribellismo, gusto della violenza alimentano i gruppi estremisti di opposto colore: torbidi e insidiosi, anche se non minacciano ancora la nostra società civile.

Carlo Casalegno

(A pagina 4 i servizi di cronaca).

Dopo la follia del "marine"

Roma. La madre e la sorella del «marine» che ha dirottato l'aereo sono giunte a Fiumicino. Oggi avranno un colloquio con lui in carcere. Nella foto: la sorella di Raffaele Minichiello abbraccia il padre (Tel. Ansa - A pag. 9 il servizio del nostro inviato Luca Giurato a Melito Irpino: «Quando la solidarietà di campanile diventa fanatismo»)

Minaccioso discorso al Cairo

Nasser: "La guerra è l'unica soluzione"

«Tutti i tentativi politici sono falliti — ha detto —. Non ci resta che lo spargimento di sangue. Possiamo mettere in campo 500 mila uomini. Quello che è stato preso con la forza deve essere riconquistato con la forza»

Il Cairo, 6 novembre.

Nel suo primo discorso in pubblico dopo tre mesi di convalescenza, Nasser ha dichiarato questa sera al Cairo che l'unica soluzione per il problema del Medio Oriente è la guerra. Tutti i tentativi di soluzione politica, ha detto il Presidente egiziano, sono falliti per cui ciò che è stato preso con la forza deve essere riconquistato con la forza. Lo spargimento di sangue è l'unica soluzione.

Nasser ha invocato la convocazione di una conferenza al vertice dei Paesi Arabi per discutere il problema del Medio Oriente. Israele è in difficoltà, ha detto Nasser, mentre l'Egitto ha speso in tre anni mezzo miliardo di sterline per ricostruire un esercito che può mettere in campo 500 mila uomini. Nasser ha nuovamente ripetuto le accuse agli americani colpevoli di aiutare Israele. (A. P.)

Accordo Usa-Urss su un piano di pace

I commenti in America a Nasser: alza la voce per mettersi in posizione di forza

(Dal nostro inviato speciale) New York, 6 novembre.

Il violentissimo discorso di Nasser ha attenuato le speranze suscitate dagli ultimi sviluppi diplomatici e i funzionari americani non nascondono il loro disappunto. Stati Uniti e Russia infatti sono alla vigilia di un'intesa su una «formula di pace» per il Medio Oriente, formula che sarebbe sottoposta all'esame degli arabi e degli israeliani.

Perché Nasser s'è mostrato tanto bellicoso? L'impressione prevalente è che il suo linguaggio sia stato dettato soprattutto da motivi di politica interna, o di politica pan-araba: ma non si esclude che lo sia stato pure dalle prospettive di un'intesa russo-americana. In altre parole, Nasser fa la voce grossa proprio per «mettersi in posizione di forza», per poter eventualmente trattare senza però perdere, nel mondo arabo, la reputazione di uomo pronto a impugnare la spada.

La «formula» russo-americana (che il Dipartimento di Stato esorta a non considerare «magica») è il risultato delle lunghe consultazioni segrete tra Joseph Sisco, *assistant secretary of State* per le questioni del Medio Oriente e del Sud-Est asiatico, e l'ambasciatore sovietico a Washington Anatoly Dobrynin. Il portavoce dello *State Department* ha detto oggi: «*I colloqui Sisco-Dobrynin hanno fatto progressi, si sono elaborate nuove versioni ora in fase di studio*». Secondo il *New York Times*, Washington attende ora una risposta più o meno definitiva di Mosca e le prospettive sono incoraggianti.

Appena pronto, il testo russo-americano sarà discusso a New York. I punti principali sono quattro:

1) L'intesa conclusiva sarà concordata, nei particolari, da arabi e israeliani mediante negoziati «semi-diretti», attraverso un intermediario, forse l'Onu. Ci si ispirerebbe al compromesso conseguito nel 1949, quando l'Onu portò le due parti sull'isola di Rodi.

2) Gli Stati arabi s'impegnerebbero formalmente a firmare non un armistizio ma «*un trattato di pace vincolante e duraturo*».

3) Israele dovrebbe accettare un calendario per il graduale ritiro delle sue forze dai territori occupati. Le nuove frontiere non sono specificate: dovrebbero essere tracciate «*di mutua intesa*» dagli Stati mediorientali.

4) Una «forza militare internazionale» verrebbe disposta lungo i nuovi confini e in altri punti. La presenza di queste unità sarebbe «*garantita e controllata*» dalle grandi potenze.

Russia e Stati Uniti avrebbero infine deciso di lasciare ad arabi e israeliani la soluzione di due complessi problemi: profughi arabi e *status* di Gerusalemme. Nel loro colloqui con gli americani, i russi hanno preferito evitare impegnative prese di posizioni su entrambe le questioni.

Mario Ciriello

IL SOMMARIO

Uomini e religioni

Il salario del peccato

In questa settimana dedicata al ricordo dei Morti, vien bene la lettura dell'ultimo libro di David Maria Turoldo (« ...e poi la morte dell'ultimo teologo »). Sono tre racconti, e il primo narra la storia di un'isola del Mar dei Coralli dove, tanti e poi tanti secoli fa, a un certo punto si smise di morire. All'inizio, tutti ne furono felici e orgogliosi, e anche dalle terre vicine ci fu un generale accorrere nell'isola dove non si moriva più. La scienza si attribuì il merito di questo trionfo sulla morte, e tutti assaporarono il gusto di una vita liberata dalla paura della fine. Ma, passata l'euforia dei primi secoli, a poco a poco ci si accorse che la nuova condizione era peggiore della prima.

Poiché non si moriva più, nell'isola si cominciò ad essere in troppi; così si chiusero le porte a nuove immigrazioni, poi si decise, per mantenere l'equilibrio, che non si doveva più nemmeno nascere, e tutte le donne furono sterilizzate. Non si festeggiarono più i compleanni, ma solo i centenari, i bicentenari, i tricentenari. Non si diede più mano a compiere alcuna impresa, perché tutto già era stato vissuto. Non potendosi più commemorare i morti che avevano ben meritato, si cominciò a innalzare monumenti ai vivi, e ognuno andava all'inaugurazione della sua statua, finché l'isola ne fu piena. Ma anche questo ben presto venne a noia. Come vennero a noia le amicizie, perché avere un amico per duecento, per trecento anni, e dirsi e ridirsi sempre le cose già dette, divenne insopportabile.

Anche i bonzi entrarono in crisi, perché essere buoni e credenti per trent'anni è difficile, per quaranta pure, per ottanta..., ma per cento, per duecento, per trecento anni, è una cosa sopra tutte le forze. Del resto più nessuno li ascoltava, perché ognuno sapeva a memoria ormai, prima che aprisse bocca, la predica del suo bonzo. Nessuno più conosceva il proprio volto, perché per non vedere il proprio viso, vecchio di secoli, tutti gli specchi erano stati rotti. Finì l'amore; finì la pietà; se uno si ammalava, tutti dicevano: *« Tanto non muore; passerà »*; e lo si lasciava nella sua solitudine e nel suo dolore; oppure lo si curava, ma senza compassione. Così tutti presero a invocare la morte, la « bella morte », e a chiedersi: *« Che staremo a fare sulla terra per sempre? »*. Finché, finalmente, la morte tornò.

Questo racconto ripropone dunque, nel linguaggio della fantasia poetica, il tema della positività della morte, caro a tutta una corrente dell'esistenzialismo moderno, che ha intuito come solo la coscienza della morte faccia l'uomo adulto, e lo spinga a realizzare pienamente sé stesso, e a vivere autenticamente il presente, come esperienza decisiva e irripetibile. Ma questo elogio della morte non solo è respinto da artefici del pensiero contemporaneo (Sartre ha parlato di « assurdità della morte ») ma sembra lontanissimo dalla sensibilità degli uomini d'oggi, tutti impegnati, se non a vincere la morte, almeno ad allontanarla, a esorcizzarla, a travestirla, per renderne meno odioso il pensiero (tipici, in questo senso, i tentativi di un certo costume americano, rivolti ad addomesticare la morte e il suo rituale).

Il nemico

Ma questa rivalutazione della morte sembra contraddire anche il pensiero religioso che, in varie forme, si offre all'uomo come rimedio alla morte, o come vittoria sulla morte, considerata dunque come negatività, come un inciampo nel destino eterno dell'uomo. Per il cristianesimo, la morte è il salario del peccato; è un nemico, non solo per l'uomo, ma per Dio stesso; anzi, come dice Paolo, è « l'ultimo nemico » che sarà distrutto, quando il Cristo avrà assoggettato a sé tutte le cose, e le riconsegnerà al Padre.

La morte, anche per il cristianesimo, è dunque una sconfitta dell'uomo, ed una, sia pur temporanea, sconfitta di Dio. Perciò, ogni tentativo di travisare il carattere ostile e crudele della morte non è cristiano; perciò il « non uccidere » non è solo una norma morale, attinente al rapporto dell'uomo con l'uomo, ma è una norma religiosa, perché attiene al rapporto dell'uomo con Dio: perciò, come dice la Bibbia, la voce del sangue dell'ucciso *« grida dalla terra fino al cielo »*; perciò non c'è « guerra giusta », pena di morte, aborto, che possa pretendere una ratifica religiosa, che non sia abusiva, perché concorrere alle opere della morte vuol dire passare nel campo del nemico.

E tuttavia il cristianesimo insegna a non temere la morte, e a farne non un evento che si subisce, ma che si accetta, si sceglie. Come si spiega questo paradosso? Si spiega col fatto che esso non è la religione dell'immortalità, ma la religione della resurrezione; la vittoria dell'uomo sulla morte non è l'abolizione della morte, ma il passaggio attraverso di essa, per nascere di nuovo, e non essere più preda di lei. Come non ci si può sottrarre allo strappo violento del parto, per nascere, così non ci si può sottrarre a quello della morte, per «vivere». Per questo, gli Apostoli dicevano di voler predicare una cosa sola, il Signore risorto, primizia di tutti i morti che rivivranno in Lui. Per questo l'isola di padre Turoldo non aveva « vinto » la morte, ne aveva solo congelato il dominio; in realtà era un'isola più morta di tutte le altre.

Raniero La Valle

Roma. Carlo Braibanti ieri in aula (Tel. Associated Press)

L'intellettuale accusato di "plagio„ nei riguardi di due giovani

Braibanti davanti ai giudici d'Appello Un "demone„ smagrito senza barba

E' in carcere dal dicembre 1967 - E' stato condannato a 9 anni per un reato che, nella storia giuridica italiana, non è mai finito in Tribunale - Con strane idee avrebbe influenzato due piacentini al punto da ridurli in suo potere - Il dibattimento prosegue lunedì

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 novembre.

Un paio di occhialoni per un faccino gramo, magro, segnato di rughe; e il mento sbarbato, quel mento che, l'anno scorso, nereggiava per una folta, ispida barba, contro cui, levando l'indice, il pubblico ministero e gli avvocati della parte civile gridavano in aula: *« Guardatelo, signori giudici, guardatelo bene questo diabolico invasore degli spiriti. E' lui il più grande sovvertitore dei costumi del nostro tempo. Dovete impedirgli di attentare ancora alle innocenti anime dei nostri giovani. E' la reincarnazione del demonio, il più pericoloso nemico della società, della famiglia, della tranquillità delle nostre case e dei nostri spiriti »*.

L'anno scorso, 17 luglio 1968, queste voci furono ascoltate, e Aldo Braibanti, il professore accusato di « plagio » nella persona di due giovani, che però non erano ragazzi di scuola elementare, venne condannato a 9 anni di reclusione.

Nove anni sono 3 anni più della pena che è stata comminata a Felice Riva, circa la metà di quella che il pubblico accusatore ha chiesto per i responsabili presunti del disastro del Vajont (duemila morti). Sono 4 anni più della pena inflitta a Nicola Allotta, il primario che « affittava » centinaia di bambini tubercolotici, lucrando sulla spesa del loro nutrimento quotidiano. Nove anni sono più del doppio della pena inflitta a suor Teofila, la pia seviziatrice dei « celestini » di Prato. Che cosa, dunque, ha fatto Aldo Braibanti, e perché oggi si presenta per il giudizio d'appello nell'aula della Corte d'Assise di secondo grado di Roma?

Giovani «spiritati»

Il « plagio » è una scoperta relativamente recente della nostra giurisprudenza. Non se n'era mai ricordato nessuno dei nostri giuristi, in passato, e sì che questo articolo del codice, il 603, esiste dai primordi dell'unità italiana. Il delitto, che con esso si punisce, prevede la riduzione di una persona in stato di schiavitù o in altra analoga condizione avente gli stessi effetti, cioè l'annientamento totale della libertà di volere e di decidere con la propria testa.

Un caso di 603 parve, all'occhio dei legali della famiglia Savoia, l'indimenticato idillio di Maria Beatrice e di Maurizio Arena: all'occhio dei giudici quell'amorazzo risultò assai meno tenebroso, e la denuncia fu archiviata. Quasi contemporaneamente incominciò l'azione penale contro Aldo Braibanti: il 603, che non era scattato per l'attore Maurizio Arena, fu invocato dall'avvocato Taddei (legale dei Savoia e patrono di parte civile nel processo Braibanti) per il professorino smilzo e un po' capellone che aveva letteralmente sedotto e « spiritato », distogliendoli dagli studi e dalla famiglia, due giovani della provincia piacentina, Pier Carlo Toscani e Giovanni Sanfratello. Di qui l'incarceramento del Braibanti, che dal dicembre 1967 si trova detenuto.

Intorno agli Anni Cinquanta si trasferisce a Castellarquato, nelle vicinanze di Fiorenzuola D'Arda: con alcuni amici, prende in affitto un bel torrione medioevale, v'installa le casse con le formiche, e imprende un'attività nuova: ceramista e smaltatore su rame. Il suo nome comincia ad essere conosciuto. In Piacenza dà vita con altri intellettuali di sinistra ad una rivista che diventerà più tardi famosa nelle cronache della contestazione globale, *I quaderni piacentini*, sulle cui colonne appaiono le firme d'un regista, anche lui diventato poi celebre, Marco Bellocchio, e d'un musicista d'avanguardia, Silvano Bussotti, che fa parlare di sé nel mondo della musica.

Un giorno, narrano i resoconti processuali, da Milano arriva un architetto tra i più insigni, Giò Ponti. Vuol vedere le ceramiche del gruppo di Castellarquato, e Braibanti gliele fa vedere, soddisfatto. Giò Ponti le vorrebbe comprare, propone l'affare: a Milano, cose di questo gusto, di questa originalità si venderebbero assai bene. Quanto? Ma Braibanti e i suoi amici: « *No, no* — rispondono — *piacciono anche a noi, ce le teniamo* ». E Giò Ponti se ne va scuotendo la testa.

Questa mattina aprendosi il processo di secondo grado, il giudice a latere, Giovanni Dore, ha dato lettura della lunghissima relazione della causa, che ha occupato quasi tutta l'udienza. Prima della lettura, il patrono di parte civile, avv. Rinaldo Taddei, ha chiesto che fosse rinviata l'udienza per far sì che anche il nuovo patrono, avvocato De Marsico, impegnato a Napoli, potesse essere presente all'intero svolgimento del processo. Il presidente, Nicola La Bua, ha ordinato invece di procedere oltre. Il procuratore generale, dottor Sangiorgio, si è allora alzato per annunciare che chiederà una parziale rinnovazione del dibattimento, per l'ascolto di alcuni testimoni, che in prima istanza non furono ammessi.

La fuga a Parigi

Il processo è quindi proseguito con la lettura di cui abbiamo detto, protrattasi fino alle ore 14. Quindi la causa è stata aggiornata a lunedì.

Ma, dunque, quali fatti hanno trascinato il Braibanti in quest'oscuro meandro del codice penale in cui nessun altro, prima di lui, era mai precipitato? Ci sono due giovani che ruotano intorno all'affascinante torrione delle ceramiche e delle formiche, Pier Carlo Toscani e Giovanni Sanfratello, elettricista il primo, studente il secondo. Ma uno studente un po' particolare, irrequieto, taciturno, in piena crisi con la famiglia.

Il Braibanti non fa mistero dell'amicizia, nettamente omosessuale, che lo lega ai due discepoli. Né i due giovani nascondono d'aver mutato del tutto il corso delle loro idee al contatto con il filosofo misterioso del torrione: erano pii, diventano atei. Erano legati ai familiari, diventano degli errabondi, che, senza il becco d'un quattrino in tasca, affrontano peregrinazioni senza fine.

L'avventura di Giovanni Sanfratello è complessa: tronca gli studi e se ne va a Parigi, vuol diventare pittore. Da Parigi passa a Venezia, poi lo si ritrova a Padova, infine a Roma, in una pensionaccia dove, per due anni, convive con Aldo Braibanti, che nel frattempo è stato sloggiato dal torrione.

Troppi nove anni?

Passa il tempo, e avvengono alcuni altri episodi. Pier Carlo Toscani, dopo una vita piuttosto sregolata, si sposa. Un giorno viene avvicinato dai genitori del Sanfratello, i quali, evidentemente, gli debbono avere rinfrescato la memoria sui suoi trascorsi con il Braibanti. Fatto sta che il giovane si unisce alla famiglia Sanfratello con una denuncia da cui emerge che il Braibanti lo avrebbe soggiogato, trasformandolo in un anormale. In che modo? Frugandogli nel cervello, indagando nei suoi sogni, nelle sue letture, nelle sue idee, facendogli cambiare le sue convinzioni sul sesso, terrorizzandolo con riti magici, con giuramenti sulle tombe, strappandogli le lettere della fidanzata e persino vietandogli di sognarla la notte.

Del primo processo abbiamo detto: la Corte d'Assise dichiarò reo il Braibanti, e vittime il Sanfratello e il Toscani. Il secondo apre al Braibanti una speranza: che siano ascoltate, o riascoltate, e tenute in considerazione alcune voci a lui favorevoli, che in prima istanza non si udirono, o furono soverchiate. Nell'impugnare la sentenza di primo grado i patroni di Aldo Braibanti han messo in luce l'unilateralità del giudizio, che avrebbe *« recepito incontrollatamente ogni versione e ogni voce accusatoria »*, fornendo del Braibanti *« una biografia romanzata »* e dei fatti in causa una versione da processo alle streghe (anche quest'espressione ricorre nel documento difensivo, stilato dagli avvocati Ivo Reina e Giuseppe Sotgiu).

Si processa per la seconda volta Aldo Braibanti, dunque. Ma, in buona misura, si ripassa al vaglio critico l'operato dei suoi primi giudici. Per un omosessuale, che ha idee strane sul mondo e sul genere umano, 9 anni sembrano molti, anche se gli si riconosca la doppia aggravante di occuparsi di formiche e di tenere la barba lunga.

Gigi Ghirotti

I violenti "a corpo a corpo„ si sono protratti per mezz'ora

Milano: aspri scontri fra polizia e operai 37 feriti, un agente in gravi condizioni

Gli incidenti sono accaduti al termine di una manifestazione di protesta contro la Rai-tv - Qualche centinaio di dimostranti ha lanciato sassi contro la sede della Fiat perché era corsa voce che nell'interno vi fossero dipendenti al lavoro - Automobili danneggiate anche nel salone di esposizione

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 novembre.

Gravi incidenti sono avvenuti stamane davanti alla sede milanese della Fiat in corso Sempione. Vi sono stati 37 feriti o contusi, fra cui 4 dimostranti, 30 agenti (uno è all'ospedale con prognosi riservata), un capitano e due funzionari di P.S. Cinque persone sono state fermate e rilasciate a tarda sera su intervento delle organizzazioni sindacali.

Stamane alle 9,30, secondo il programma prestabilito lunedì scorso dai sindacati, più di 30 mila operai metalmeccanici, edili e chimici — ai quali si erano uniti alcuni studenti che da tempo, capeggiati da Mario Capanna, stanno svolgendo attività politica nelle fabbriche — si sono ammassati nei diversi punti della città. Raggiunto il centro, hanno manifestato contro i dirigenti della Rai-tv, per indurli ad occuparsi dei problemi sindacali nel giornale radio e telegiornale.

La dimostrazione sarebbe dovuta finire alle 11. E a quell'ora sembrava che tutto dovesse concludersi pacificamente; invece, pochi minuti prima che il corteo venisse sciolto, è serpeggiata fulminea la voce che davanti alla Fiat (il cui palazzo dista dalla sede della Rai meno di un chilometro) c'era uno scontro fra operai e forza pubblica. Qualche istante dopo si sono sentite ululare le sirene delle camionette.

Era successo questo: un centinaio di dimostranti, passando davanti alla sede della Fiat, aveva saputo che all'interno c'erano degli operai al lavoro, anche se tutti gli ingressi erano chiusi. E' partito un primo lancio di pietre, che ha mandato in frantumi molte vetrine del mercato del veicolo usato. La polizia, che presidiava la zona, è subito intervenuta ed il vice questore D'Onofri ha fatto suonare i tre regolamentari squilli di tromba.

I dimostranti, però, non si sono allontanati. E' ripreso il lancio di pietre raccolte dalla massicciata tranviaria. Lo scontro è stato inevitabile. Da una parte gli operai, dall'altra le forze dell'ordine, che hanno fatto uso degli sfollagente e di bombe fumogene, in un cruento a corpo a corpo durato più di mezz'ora.

I passanti sono stati costretti a rifugiarsi nei portoni dei palazzi, ma parecchi sono rimasti coinvolti nei tafferugli. Molte automobili parcheggiate in strada sono rimaste danneggiate. I danni maggiori sono stati arrecati al salone automobilistico della Fiat: tutte le vetrine sono andate in frantumi ed una quindicina di macchine esposte sono rimaste ammaccate.

Nel tardo pomeriggio una delegazione, composta da quattro rappresentanti sindacali, si è recata dal questore dott. Guida per chiedere il rilascio dei fermati, che in serata sono stati rilasciati e denunciati a piede libero per danneggiamenti e lesioni.

Alla Pirelli, dopo la giornata tranquilla di ieri, sono ripresi gli scioperi articolati.

E' stato comunicato il calendario delle prossime astensioni dal lavoro dei bancari: domani e mercoledì prossimo, sciopereranno i dipendenti della Banca Popolare di Milano, della Banca Commerciale, del Monte dei Paschi di Siena, dell'Istituto Bancario San Paolo; lunedì 10 e giovedì 13 novembre toccherà ai dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Roma, delle Banche di Credito Ordinario, della Banca del Monte e delle Banche Popolari; martedì 11 e venerdì 14, infine, sciopereranno i dipendenti del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli, del Credito Italiano, della Banca Popolare di Novara e della Cassa di Risparmio.

La segreteria nazionale Uil Camere di Commercio ha sospeso lo sciopero che era stato proclamato per i giorni 5, 6, 7 e 8 novembre.

Gino Mazzoldi

Milano. Un dimostrante messo in fuga dagli agenti durante i disordini in corso Sempione (Telefoto Associated Press)

Un convegno a Roma sulle tecnologie avanzate

Il computer, assistente del professore

Esperimenti sono in corso negli Stati Uniti: l'elaboratore elettronico indaga sul processo d'apprendimento

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 novembre.

Al convegno dei Lincei sulle tecnologie avanzate si è oggi parlato, fra l'altro, del futuro delle telecomunicazioni e del futuro dei calcolatori. Il prof. Maurizio Federici, sulla scorta dello sviluppo della densità telefonica negli Stati Uniti (il Paese del mondo più progredito in questo campo), ha indicato in 17 anni il ritardo per l'Italia, in 14 per la Francia, in 12 per l'Inghilterra, in 7 per la Svezia. Il numero degli abbonati italiani dovrebbe pertanto crescere nel prossimo ventennio, sino a raggiungere i 40 telefoni per 100 abitanti e le 800 conversazioni l'anno per abitante.

E' pure prevedibile l'introduzione su larga scala anche nel nostro Paese di nuovi servizi come la « rete telefonica mobile », già in uso per i veicoli della polizia e per i tassì; la televisione fra abbonati; la trasmissione delle pagine dei giornali per consentirne la stampa senza dover ricorrere alla ricomposizione; la trasmissione dei dati relativi all'attività di banche, aziende industriali, uffici pubblici, agenzie di viaggio, ecc. così da centralizzarne la raccolta ed elaborazione ai fini contabili od operativi.

L'impiego combinato delle telecomunicazioni e dei calcolatori d'avanguardia potrà consentire altre applicazioni interessanti come l'esecuzione dei calcoli per la progettazione delle opere d'ingegneria più svariate o, ancora più futuribile, lo svolgimento, senza muoversi di casa, della normale attività professionale. Avendo che fare con una fabbrica automatizzata l'operaio può controllare il lavoro della macchina ed impartirle i comandi necessari anche a distanza, purché disponga di una rete di telecomunicazioni capace di trasmettere immagini e comandi.

Lo sviluppo dell'olografia, cioè della riproduzione televisiva d'immagini a tre dimensioni potrà, verso il 2000, rendere attuale persino questa avveniristica prospettiva.

Meno remote sono apparse le applicazioni dei calcolatori illustrate da Luigi Dadda. Egli ha parlato della « istruzione programmatica », cioè dell'insegnamento assistito dal calcolatore. Negli Stati Uniti sono già in corso esperimenti in scuole-pilota, a livello dell'istruzione sia elementare che universitaria, per indagare in maniera sistematica sul processo di apprendimento.

La parziale automazione dell'insegnamento viene ritenuta un aiuto indispensabile per estenderne i benefici all'intera umanità e per un numero di anni sempre maggiore; d'ora in poi anche gli adulti avranno bisogno di frequenti corsi d'aggiornamento per rimanere al passo coi tempi. Secondo il Dadda, l'avvento dell'istruzione programmatica avrà effetto paragonabile a quello della introduzione della stampa.

Grande importanza presenta anche l'introduzione dei calcolatori negli ospedali. Essa consentirà di estendere le analisi ad un maggior numero di pazienti, favorendo le diagnosi precoci; di controllare le condizioni dei malati, istante per istante, nella critica fase postoperatoria; di razionalizzare la gestione amministrativa degli ospedali; di raccogliere ed elaborare sistematicamente i dati sanitari dell'intera popolazione.

Arturo Barone

L'inchiesta sulle violenze del 27 ottobre

In libertà tredici giovani arrestati per i fatti di Pisa

Ne rimangono in carcere ancora quattordici

Pisa, 6 novembre.

I sostituti procuratori della Repubblica dott. Di Stefano e dott. Nicastro, che conducono l'inchiesta sui fatti accaduti a Pisa la sera e la notte di lunedì 27 ottobre, hanno firmato oggi i mandati di scarcerazione per 13 delle 27 persone arrestate e detenute nelle carceri di Livorno, Lucca e Pisa.

Sono stati posti in libertà: Sandro Pezzini, di 21 anni, Emiliano Favilla, di 24, Mario Pierini, di 21, tutti di Viareggio; Roberto Bonelli, di 18 anni, di Lucca, Lamberto Lamberti, di 35, di Pisa, Gualberto Brunori, di 21, di Livorno, iscritto all'Università di Pisa, Paolo Fornaciari, di 21, di Livorno, iscritto all'Università di Firenze, Rudy Vivarelli, di 21, di Livorno, iscritto all'Università di Pisa, Giancarlo Denti di 23, di Pisa, Marilena Marras, di 23, di Firenze e residente alla Spezia, Orazio Guidara, di 23, e Felice Guidara, di 25, entrambi di Barcellona di Sicilia, e Dalia Bizzarri, di 20 anni, di Pistoia.

Per dieci di questi giovani non sono stati raccolti elementi comprovanti loro responsabilità negli incidenti del 27 ottobre. A Giancarlo Denti, Marilena Marras e Felice Guidara è stata concessa la libertà provvisoria trattandosi di imputazioni minori rispetto a quelle in un primo tempo prospettate.

Nell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa prosegue, da parte della Commissione medica presieduta dal prof. Folco Domenici, la perizia per accertare le cause della morte dello studente universitario Cesare Pardini, di 22 anni, di Pisa, avvenuta, come noto, durante gli incidenti presso il Ponte di Mezzo, dove il giovane sarebbe stato colpito al petto da un oggetto imprecisato. *(Ansa)*

All'ombra di Hitler

(La pittura di Radziwill)

Roma, novembre.

Una strada di campagna a una curva. Oltre la curva un'ombra cupa si addensa sotto una staccionata. Di qua e di là povere case di legno dai tetti spioventi. Dietro i tetti, sulla sinistra, una pianura arata e coltivata, a perdita d'occhio. In lontananza, confusi in un leggero pulviscolo, torri di città e campanili. Sulla destra, seguendo la curva della strada, formando ampiezza e prospettiva, una fila di aspre colline, irte di bruni cespugli, bagnate sulle nervature da una luce terrea, settentrionale. Il cielo vastissimo è invaso, in primo piano, da una scura fiammata, mentre in fondo va schiarendosi in strisce d'oro.

Sulla strada, venendo avanti in calzoncini e maglietta, ecco un uomo sulla quarantina, quasi calvo, la coscia gonfia di flaccidi muscoli senili: è un vecchio corridore, uno di quei mesti sportivi di campagna che incontri allenarsi solitari, sul viso l'impronta di una passione senza speranza, opaca.

E' l'unica traccia umana nel paesaggio che a osservarlo meglio, per la luminosità carbonizzante che lo imbeve anche se dipinta con dolce minuzia, pare sprofondato in un'età remota. Non un medioevo barbarico, come si direbbe da quelle aguzze case di legni cuciti insieme, ma un tempo che è prima della storia, un tempo di pace terrorizzante, di silenzi attraversati da abnormi e inquietanti presenze. Infatti da sinistra, con la lentezza del mostruoso, sta insinuandosi alla vista il disco rosso, viola e celeste di una livida, incongrua aurora boreale.

Franz Radziwill, l'autore del quadro, ci dice che quell'uomo è *Il corridore di Scoorl:* ci tranquillizza col riferirsi a terre non ignote, addirittura domestiche per qualcuno. Ma la ferita nel cielo, il placido e minaccioso disco di luce, le divoranti ombre brune che sovrastano le colline, per segni impercettibili costituiscono un insieme di turbanti avvenimenti. Quell'uomo sulla strada sta scappando, forse? Non si direbbe. Sembra piuttosto preso dall'ilare gioco della corsa: sembra smemorato dal suo solitario agonismo.

Chi è Franz Radziwill? Al Fante di Spade, a Roma, dove c'è una bella mostra di sue opere, è possibile vedere tra l'altro, un *Autoritratto col berretto rosso* del 1929. Un viso carnoso, di contadino: la bocca spessa, lo sguardo denso, il naso rilevato e massiccio; giacca, cravatta, golf, dentro cui pare stare scomodo, insaccato. Trapela una fisicità che sembrerebbe più a suo agio in maniche di camicia.

E' un quadro che diremo ricalcato su una fotografia — le tristi fotografie per tessera, dove si sta sempre con l'aria attonita, con la preoccupazione torpida di badare a un compito che costringe alla passività. Ma in quelle fotografie, proprio per questo, ci accorgiamo poi, nostro malgrado, che qualcosa di segreto ci è sfuggito sul viso: sono fotografie - tradimento. L'occhiata che Radziwill lancia davanti a sé tradisce infatti una forma di inconscia durezza, o quella ostinazione che distingue il contadino intelligente e lo porta a praticare forme speciali di eresia.

Radziwill è un pittore identificabile esattamente da un profondo sentimento di eretica libertà mentale: è un pittore che mette a repentaglio l'immaginazione attraverso l'ironia. Ha paura del presente, ma è una paura che sa tradurre in lucidi simboli: e in questo modo la sfata, ne annienta le ragioni.

Nato nel 1895 a Strohhausen, arrivò alla pittura studiando da architetto a Brema, e dopo aver fatto il muratore. Cominciò a dipingere nel '19, una volta tornato dalla prigionia in Inghilterra. Nel '20 a Berlino stringe amicizia con Georg Grosz, Max Pechstein, Hans Heinz Stuckenschmidt e Otto Dix. Con loro forma quello che si chiamò il *Gruppo di novembre*. Passa qualche anno di esitazioni tra pennelli e letteratura; ma col '24 ogni dubbio è sciolto in favore d'uno stile pittorico cui ancora oggi è fedele.

Era il momento in cui andava preparandosi il succedaneo dell'espressionismo: quella forma particolare di realismo che coinvolgerà tutte le arti, e che prese il nome di *Neue Sachlichkeit* (Nuova Oggettività o, meglio, Nuova Impassibilità). E' il momento in cui, scrive Ladislao Mittner, compare nella cultura tedesca «*l'uomo della strada, anche troppo determinato nella banalità della sua grigia esistenza quotidiana, l'uomo qualunque, non senza una buona dose di qualunquismo anche morale, il reduce come gli altri, il disoccupato come gli altri: uomini che girano, affamati e disperati, per le strade delle città-alveare, storditi dal rumore delle fabbriche, dalle canzonette di moda fischiettate da tutti, dagli slogan commerciali diffusi contemporaneamente da tutti gli altoparlanti*».

E' il trionfo della narrativa di Heinrich Mann, il quale fornì al cinema un personaggio che subito si trasformò nel proverbio, nell'emblema dell'epoca: il meschino professor Unrat travolto dall'eroi dell'*Angelo azzurro*. Joseph von Sternberg, Georg Pabst, Fritz Lang sono i registi che riusciranno a dare corpo a quel sentimento di paura, di tetre premonizioni e a quell'ansia di irrisolta polemica sociale che percorre la Germania prima del nazismo.

Nuova Impassibilità è definizione che suscita qualche perplessità per un movimento che vuole scuotere la coscienza del pubblico, oltre che ricondurlo verso la poesia del quotidiano. Ma bisogna intendersi: più freddo è l'occhio con cui osserviamo il mondo, più il mondo diventa stranamente eloquente. Appaiono misteriosi segnali, si spalanca un'infinità significativa solitamente nascosta allo sguardo distratto. L'ignoto fa incursione nel certo, ci assilla su quel che pensavamo fosse intangibile e non più da discutere: rende tragico il più modesto angolo della nostra esistenza.

Radziwill è il pittore di tutto questo, ma anche di qualcosa di più. Nei suoi paesaggi folgorati da luci violente, o corrosi da un'inarrestabile combustione, si schiude imprevista l'intelligenza delle cose. Contro le nuvole fosche, sui campi piatti e sui canali della Germania del Nord percorsi dal brivido della violazione volano coloratissimi aerei, lievi come libellule.

Dietro i visi tumefatti degli operai che ci spiano dalle periferie si solleva una locomotiva lustra e perfetta come un giocattolo. In una stanza funestata da un delitto, o dove due amiche hanno consumato tra loro un amore estenuante, la parete si apre e viene giù svolazzando l'ala delicata di un angeletto vestito a righe. Un fiore bianco si apre presso il cadavere della democrazia impiccato da un SA. Se il tempo non batte più — e qualcuno sostiene di vederlo regredire all'età terziaria — ecco apparire nella tragedia qualcosa di liberatorio, di affatto umano. Il corridore di Scoorl seguita sublime il suo gioco, la sua corsa.

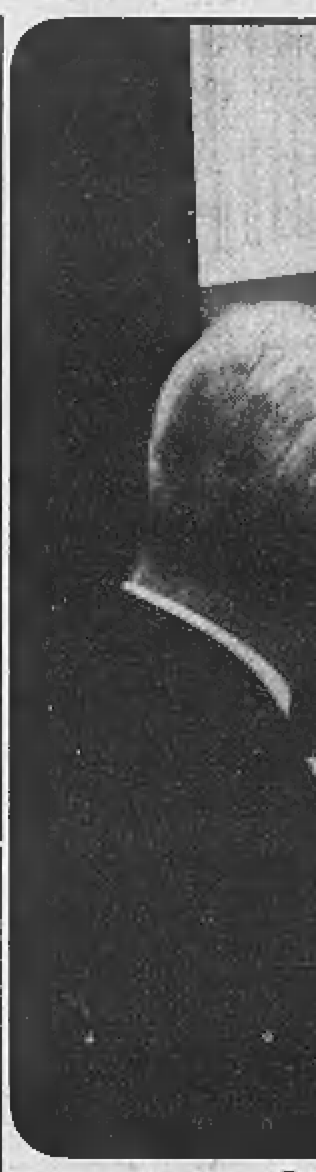
Contro il nazismo che affacciava le proprie pretese di distruzione e minaccia, contro l'emergenza di quel che di più fetido celava il sottosuolo della storia, Franz Radziwill, non negando in nessun modo la verità della paura, ha detto che l'intelligenza e la fantasia possono guarire, e possono essere persino elementi di sovversione. Questa è stata la sua eresia, in una Germania esitante, già pronta a cedere intelletto e cultura. Della sua fede ci restano quegli aerei che si librano in aria con allegria, quegli uomini avvolti come in sciarpe colorate dai giornali che leggono, quelle candide navi che, enormi quanto il quadro, paiono fare il verso a sé stesse. La realtà sembra vasta e profonda, gremita dei guizzi e delle luci della poesia.

Enzo Siciliano

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Dow, l'ottimista riluttante

La tendenza generale all'inflazione e la crisi del sistema monetario, aggravata dagli speculatori, sono pericolose - Ma John C. Dow, già consulente del governo inglese, non prevede recessioni - I Paesi industriali, malgrado momenti difficili, «sono fatti per crescere»; nel 2000 gli italiani avranno un reddito doppio di quello americano d'oggi - Gli errori umani possono rallentare lo sviluppo, non fermarlo




Parigi. John Christopher Dow: l'economista inglese è il vicesegretario dell'Ocse (Foto Asa Press)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, novembre.

Ragnar Frisch, che è uno dei due nuovi «Premi Nobel» per l'Economia, è solito raccontare questo apologo. Si incontrano ad Oslo i ministri finanziari di tutti i Paesi. Ognuno di loro spiega come il suo Paese intenda realizzare, nell'anno seguente, un cospicuo attivo della bilancia commerciale. Si alza per ultimo il norvegese: cari signori, dice, mi displace, ma noi siamo un Paese troppo piccolo per sopportare un deficit così enorme della bilancia commerciale. «Il sistema monetario internazionale — *commenta Joan Robinson, che mi ha riferito questo raccontino* — è semplicemente crazy, folle».

Tale «follia», manifesta nell'inseguirsi delle crisi (oro, sterlina, franco, marco), è uno dei motivi che inducono taluni economisti a prevedere un nuovo grande collasso economico, come quello del 1929. Recentemente le grida d'allarme si sono moltiplicate. Kenneth Galbraith ha dato per sicuro un crollo di Borsa (anche se le conseguenze economiche potrebbero non essere tragiche come nel '29). Le Monde ha esposto il timore ragionato che «il rallentamento, auspicato e necessario, dell'attività economica in Germania, Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna possa condurre ad una recessione mondiale». *L'Economist ha spiegato come Nixon rischi di provocare in America una crisi, senza peraltro arrestare l'inflazione,* «col risultato di far cadere il Paese, per i prossimi 3-7 anni, in una disastrosa sindrome britannica di stop-go». *Tutti gli esperti temono poi nuovi colpi di mano speculativi di quella massa immensa di valuta mobile o apolide, capace di spostarsi con estrema rapidità da un mercato all'altro (soltanto gli eurodollari sarebbero 25-30 miliardi), che minaccia — ha scritto sempre Le Monde —* «tutte le bilance dei pagamenti e tutte le monete».

Inutili «droghe»

Due fatti rendono instabile l'economia mondiale: la difficoltà crescente di frenare i processi inflazionistici, come se le economie si fossero assuefatte alle «droghe anti-inflazione»; l'insorgere, quindi, di squilibri economico-monetari che vengono subito esasperati dal fatto speculativo. Neppure il recente riassetto dei cambi (svalutazione di sterlina e franco, rivalutazione del marco), neppure l'avvenuta creazione dei «diritti speciali di prelievo» (che accrescono la liquidità internazionale) o l'adozione futura di uno dei tanti progetti allo studio per rendere più flessibili le parità monetarie, consentirebbero quindi di evitare crisi prossime e gravissime: il «miracolo degli Anni Sessanta» non si ripeterebbe negli Anni Settanta.

Sono venuto a Parigi per discutere la razionalità e plausibilità di queste previsioni pessimistiche: infatti l'OCSE, l'Organizzazione di Cooperazione e Sviluppo Economico, che un tempo si chiamava OECE e di cui fanno parte tutti i Paesi industrializzati d'Occidente, è un osservatorio unico per chi voglia avere un quadro d'insieme.

Ho parlato con John Christopher Dow, autore di un famoso libro sull'economia inglese, oggi vicesegretario dell'OCSE dopo un'illustre carriera di studioso e di consulente del governo britannico. Dow è un uomo tranquillo, dall'aspetto professorale, che esprime i suoi giudizi con molta circospezione. E' un ottimista riluttante: enuncia tutti i malanni, rischi e pericoli che ci minacciano, ma alla fine giunge a conclusioni sostanzialmente positive.

Il nostro discorso parte dal passato. Negli Anni Sessanta, i Paesi dell'OCSE si erano impegnati a far crescere la propria economia del 50 per cento, e questo impegno era stato giudicato, da molti specialisti, assurdo e propagandistico. Già oggi si può assicurare che sarà «confortevolmente superato». *Non ci sarà da stupirsi se la crescita, nel decennio, si aggirerà attorno al 55 anziché al 50 per cento. Chiedo a Dow: è stato eccezionale questo bilancio? Può continuare negli Anni Settanta?*

Risponde: «Noi siamo fatti per crescere, e non c'è molto che i governi possano fare per arrestare la crescita. Dura, un anno dopo l'altro, da circa 30 anni. E' cominciata con la guerra, è continuata dopo la guerra. Non ci sono segni chiari di acceleramento, ma l'impressione degli economisti è confortante per il pubblico: il fenomeno continuerà almeno fino all'Anno Duemila, e allora la popolazione sarà immensamente più ricca. Il problema non è se ci sarà la crescita, ma come usarla. Negli ultimi trent'anni la produzione del mondo industrializzato si è almeno triplicata; se continuerà a crescere del 50 per cento ogni dieci anni, prima del Duemila tornerà a triplicarsi».

E' facile calcolare che, ai ritmi attuali di sviluppo, già nel 1980 ci saranno quattro o cinque Paesi (fra cui Canada e Svezia), che avranno raggiunto il reddito pro capite degli americani nel 1967: 4000 dollari. Il Giappone vi sarà vicino. I francesi e i tedeschi avranno un reddito medio di circa 4500 dollari, gli italiani saranno attorno al 3000, gli inglesi (a meno di un acceleramento) a quota 2500. Intanto gli americani saranno saliti a 5500 dollari. Prevedendo un tasso d'aumento annuo del 5,5 per cento, l'italiano medio avrà raggiunto prima del Duemila un reddito di circa 8000 dollari, doppio di quello dell'americano d'oggi.

Sbagli, non disastri

Questo accadrà fra appena una generazione: il meccanismo degli interessi composti ha effetti rivoluzionari. Nell'arco di trent'anni, quando i nostri figli avranno la nostra età di oggi, problemi ancora assillanti, come la permanente semipovertà di vasti strati della popolazione, saranno superati: ogni manovale vivrà come vive ora un impiegato, per intenderci. Nel corso di questo trentennio, ognuno dei Paesi dell'OCSE raggiungerà o supererà il punto in cui — dice Dow — «ogni aggiunta di reddito sarà al di sopra del margine dei bisogni essenziali. Ciò consentirà una possibilità di scelta molto maggiore» *fra i diversi tipi possibili di consumo pubblico o privato.*

Queste sono le previsioni di economisti prudenti. E allora, i timori di gravi crisi? Dow, con riluttanza, non ci crede. Ritiene, cioè, che ci saranno un rallentamento dell'economia americana e un aumento della disoccupazione: «Se si vuole chiamare tutto questo recessione — *dice* — è anche probabile che accada. Ma se andasse troppo oltre, potranno facilmente correggerla. Credo che sia sbagliato pensare che noi viviamo sul filo del rasoio».

Dow sa benissimo che gli sforzi dei governi per regolare l'economia sono largamente imperfetti, e che «certe deviazioni della nave dalla rotta buona sono causate più da colpi di timone intempestivi che da colpi di vento». «Ma — *aggiunge* — è sciocco immaginarsi un quadro di vaste forze imprevedibili. Non voglio dire che non ci sia più alcun pericolo davanti a noi; certi avvenimenti sono sempre imprevisti. Penso tuttavia che, se non ci sbagliamo della grossa — e credo che ciò non accadrà —, faremo in tempo a compiere le correzioni necessarie prima che sia troppo tardi. Potremo fare degli sbagli, ma gli sbagli non saranno disastri».

E la situazione monetaria internazionale? «L'ascesso che abbiamo avuto — *dice Dow* — con un pizzico di fortuna dovrebbe essere in via di guarigione». *Nessuno pensa, all'Ocse, che la fase difficile degli ultimi anni sia del tutto superata. Ma si pensa che la «demonetizzazione» dell'oro e i vari aggiustamenti delle parità monetarie dovrebbero garantire, nei prossimi anni, una stabilità maggiore. Potranno esserci altre monete in difficoltà, e anche il dollaro potrebbe attraversare fasi di maggiore debolezza; tuttavia l'aumento della liquidità, grazie ai diritti di prelievo, e la prevedibile maggior flessibilità dei tassi di cambio dovrebbero rendere meno probabili delle crisi acute.*

«Comunque — *dice Dow* — una delle lezioni degli ultimi vent'anni è che, nonostante tutte le paure dei ministri finanziari, nonostante tutti i discorsi di crisi monetarie, nonostante il panico, la crescita economica è continuata con molta regolarità. I turbamenti finanziari non hanno strozzato lo sviluppo».

Molti altri economisti che ho incontrato in Europa condividono, tutto sommato, questo ragionato ottimismo. Uri dice semplicemente: «Io non credo nella grande crisi. Abbiamo imparato troppe cose su come evitarla». *Harrod:* «Sono ottimista, grazie ai negri americani. Grazie a loro, i governanti americani non potranno fare ciò che avrebbero fatto dieci anni fa sotto Eisenhower: non possono permettersi una recessione, che provocherebbe una disoccupazione disastrosa fra i negri. Sono loro la protezione dell'economia mondiale. Grazie a loro, il mondo sta molto meglio». *E Kaldor:* «Non c'è ragione che quanto è accaduto negli Anni Sessanta non si ripeta negli Anni Settanta» *(purché, aggiunge, vi siano successive svalutazioni monetarie «competitive»).*

Società migliore

La Robinson, che pure giudica «crazy» *e* «molto cattivo» *questo sistema monetario, in quanto facilita il giuoco inutile della speculazione (d'altra parte,* «un sistema di cambi fluttuanti creerebbe problemi impossibili»*), ritiene che* «finiremo per raggiungere un compromesso fra le varie esigenze, e la situazione sarà migliore. Continueremo a «muddle through» *(ossia, a cavarci, bene o male, dai pasticci).*

Ho esposto le inquietudini dei pessimisti, le ragioni degli ottimisti. Tesi così diverse mettono egualmente in chiaro quanto sia stretto il rapporto fra l'evoluzione interna delle singole economie e l'intero assetto internazionale. Dai problemi interni (prima l'inflazione) nascono continuamente squilibri nei rapporti fra le varie economie. Viceversa in un mondo come il nostro, nel quale le economie nazionali sono sempre più aperte, il benessere di molti Paesi dipende da un volume di scambi elevatissimo, e quindi gli squilibri internazionali possono avere ripercussioni interne tremende. Ciò significa che i problemi di ognuno dei grandi Paesi industriali — fra i quali è l'Italia — sono i problemi di tutti: a lungo andare, il progresso di ognuno dipenderà dal successo degli sforzi per coordinare le singole politiche economiche. Alla crescente unificazione di fatto dell'economia mondiale dovrà corrispondere l'unificazione del diritto: se no, si andrà incontro a gravi disastri.

E' sperabile che saranno evitati, e che lo sviluppo economico continuerà; ma continueranno anche a manifestarsi, e forse aggravarsi, tutti i problemi che lo sviluppo porta con sé. «La società moderna — *dice Dow* — è terribilmente complicata, e richiede grande disciplina e ordine nel processo produttivo. Però è chiedere troppo alla gente volerla sempre disciplinata, ordinata, disposta alla collaborazione. E' umano che questo sistema abbia delle crisi; a me tuttavia sembra più importante che la povertà assoluta sia molto diminuita. Per quanto orrida e complicata appaia la nostra società, è tuttavia migliore».

I problemi del benessere sono reali; ma chi vorrebbe tornare indietro ai problemi che nascevano dalla penuria delle risorse: disoccupazione, miseria, fame, ignoranza? Con queste considerazioni possiamo confortarci, mentre affrontiamo problemi nuovi, tecnici e sociali, di adattamento: «Il rapido progresso economico — *conclude Dow* — crea dei grossi fastidi: affollamento urbano, inquinamento dell'aria e dell'acqua, distruzione dei beni naturali. Questi saranno i problemi dominanti degli ultimi trent'anni del secolo».

Arrigo Levi

(I precedenti articoli dell'inchiesta sugli economisti dell'Europa occidentale sono usciti il 24, il 28 ottobre, il 1° e il 5 novembre).

E' STATO «SENTITO» DAL GIUDICE A LONDRA

Un gatto in tribunale

Famoso per le sue prestazioni pubblicitarie alla tv, è conteso da un attore e da una ditta di alimentari - Per lui è stato chiesto asilo politico all'Urss?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 novembre.

In un'austera aula dell'Alta Corte di Londra è in corso da due giorni il processo a un gatto. La bestiola, di nome Arthur sebbene sia femmina, di color bianco e di movenze miti e dignitose, è stata convocata ieri dal Sussex ove la magistratura aveva ordinato che fosse detenuta, in una pensione per felini, nell'attesa del dibattito. Il giudice Lord Bridge l'ha esaminata e in qualche modo interrogata, quindi, solennemente, ha proclamato: «*Il gatto Arthur può essere rimesso in libertà*».

Indipendentemente dalle vicende giudiziarie di cui è involontario protagonista, un poco in veste di parte civile, un po' come bene conteso, Arthur è un animale famosissimo in Gran Bretagna per aver lavorato a lungo alla televisione nella pubblicità degli alimenti in scatola per i suoi simili. Quantunque muto e limitato nelle interpretazioni, è un attore eccezionale ed unico: perché, a differenza di tutti gli altri felini, non mangia direttamente dalla ciotola ma le siede di fronte da commensale educato e si porta il cibo alla bocca con la zampina. Ciò dipende, sembra, dal fatto che ha avuto una malattia infantile alle mascelle.

Una sera dell'autunno scorso, però, il pubblico attese invano la familiare apparizione di Arthur sul video all'ora di cena. Il gatto era sparito. Si seppe di lì a poco che egli era stato rapito da un attore del cinema, Toneye Manning, il quale ne reclamava la proprietà e accusava la società dei cibi in scatola di avergliello sottratto: non solo, ma di avergli estratto due denti, i canini, per obbligarlo al suo esercizio serale.

La ditta respinse le imputazioni e si rivolse all'Alta Corte per riavere la bestia. Il rapitore sporse querela chiedendo danni per 150 mila sterline, 225 milioni di lire. In attesa di esaminare i fatti, un magistrato ordinò a Manning di consegnare Arthur, nominato *ward of court*, intoccabile «pupillo della Corte, a un Tribunale entro 24 ore. Manning per due giorni resistette e disse di aver portato il gatto all'ambasciata russa chiedendo per lui asilo politico.

Non si è mai potuto chiarire se questa confessione fosse vera, e vi è qualche ragione per credere che lo sia, in quanto i diplomatici russi chiamati in causa dai giornalisti apparvero estremamente imbarazzati. Arthur, come la colomba di Noè, tornò alla ribalta al terzo giorno e da allora fu custodito dalla giustizia.

Al processo iniziatosi ieri le due parti hanno ribadito le proprie posizioni, mentre Arthur aspettava pazientemente in anticamera di essere chiamato a deporre. Venuto il suo turno, è stato deposto sul tavolo del giudice, cui ha offerto la zampina. Il magistrato lo ha accarezzato, quindi gli ha aperto la bocca ed ha accertato che i canini non gli erano stati estratti. Il processo continua.

Carlo Cavicchioli

I sette studenti in carcere per gli attentati dinamitardi

Che cosa dicono i padri

Il macellaio Arecco (via della Rocca): «Stavano troppo bene, conoscevo poco di mio figlio, ora so che è un fesso» - L'impresario Marocco difende i suoi gemelli: «Si è fatta troppa pubblicità ad una ragazzata»; la madre: «Tutti buoni, docili. Perché?» - L'industriale Remondino: «E' una sciocchezza fatta senza valutare le conseguenze» - La commerciante Bertenasco, l'impiegato Cantino, l'artigiano Chiodi: «La lezione gli servirà» - Tre passioni: moto, musica e anarchismo

Sette studenti arrestati per le esplosioni dinamitarde al Colle della Maddalena e nel collegio San Giuseppe. Sono ragazzi senza idee politiche precise. Alcuni avevano nascosto in cantina o in rifugi segreti candelotti di cheddite, metri e metri di miccia, pistole. Hanno confessato e la polizia politica ha trasmesso le loro dichiarazioni alla magistratura per l'accertamento delle singole responsabilità.

Esaminiamo la posizione di questi giovani nell'ambito delle loro famiglie e ascoltiamo che cosa dicono i genitori. C'è un denominatore comune per tutti: la mancanza di problemi di natura economica, vita nel benessere, una bella casa, villa o alloggio di proprietà, la motocicletta da scorrazzare. Ci sono anche altri elementi comuni: sono giudicati immaturi e anarcoidi.

Massimo Arecco, 18 anni, abita in una villetta con giardino in via Boccaccio 86. Suo padre, Elio, gestisce da 31 anni una macelleria in via della Rocca 2, che risale al 1873. Dice: «*La verità è questa: stavano troppo bene e questa situazione forse gli ha messo i grilli per il capo. Mia moglie ed io non sospettavamo nulla, sapevamo che Massimo andava con altri ragazzi di ottima famiglia. Forse credevano di fare degli scoppietti come al paese, per la sagra. Adesso sappiamo che nostro figlio è un fesso. L'unica consolazione è di sapere che non è un ladro o un assassino. Il mio dovere è di aiutarlo in questo frangente*».

Fino all'anno scorso Massimo Arecco era stato allievo del Segrè, ma era stato bocciato. Quest'anno frequentava, all'Istituto Maria Vittoria in piazza Vittorio Veneto, un corso di elettronica per «operatore base». Gli piaceva correre in moto. Di lui ci parla anche un'amica: Cinzia Barone, 17 anni, studentessa, via Cigna 61, che ha conosciuto Massimo a Finale Ligure l'agosto scorso: «*Mi diceva sempre: "Il sistema migliore per governare la società è l'anarchia"*. Conosceva a memoria testi di Ginzberg e Marcuse e non mancava di manifestare la propria approvazione per gli scioperi studenteschi per il rinnovamento della scuola. Si interessava anche a problemi metapsichici, partecipava a sedute spiritiche e credeva nella reincarnazione».

Antonio e Alberto Marocco, gemelli, 19 anni, via Morghen 27. Antonio frequentava il primo anno di ingegneria, Alberto architettura. Sono personaggi di primo piano insieme con l'Arecco. Il padre, geom. Francesco, 60 anni, è titolare di un'impresa di riscaldamento, in via Le Chiuse 99; è sposato da 37 anni con Lidia Petrino. Hanno anche due figlie: Mariella sposata Baroero, e Renata sposata con l'avv. Sergio Massi. Ieri si è riunita tutta la famiglia. Per loro il primo obiettivo è quello di tenere nascosta la cosa alla nonna paterna, che ha 76 anni ed è sofferente di cuore. Il padre ai giornalisti: «*Non ho niente da dire, lasciatemi con il mio dolore*». Ma non si limita a questo: ha espressioni dure contro chi ha propalato la notizia: «*Si è fatta troppa pubblicità a una ragazzata*». La madre non è così chiusa: «*Sono giovani docili, educati, con una sola grande passione, la musica. Le loro uniche compagnie erano quelle della "banda" di Cocconato, dove noi abbiamo la villa e dove andiamo d'estate. Ragazzi cresciuti assieme, tutti bravi, tutti di buona famiglia. Chissà che cosa gli hanno messo in testa*».

Sui gemelli Marocco parla anche Fratel Damiano, vice preside del San Giuseppe, l'Istituto che essi hanno frequentato fino all'estate scorsa e nel quale poi, la notte del 3 novembre, sono andati a buttare un candelotto esplosivo. Dice il religioso: «*I Marocco erano stati dimessi con un giudizio severo: "Sono immaturi per la loro età". Il loro gesto è grave, ma non è certo strano, visto in quale clima di contestazione viviamo. Per quanto riguarda i danneggiamenti che essi hanno arrecato all'istituto non penso che il consiglio di amministrazione si costituirà parte civile, considerando anche lo stato d'animo dei parenti. Comunque una decisione verrà presa nei prossimi giorni*».

Raniero Remondino, 18 anni, corso Francia 227. Frequentava il quarto anno all'Istituto Arti e Mestieri di corso Trapani, Fratelli delle Scuole Cristiane. Suo padre, Giuseppe, è proprietario di una fabbrica a Grugliasco per stampaggio della lamiere. Dice: «*Raniero non mi ha mai combinato nulla di male. Penso che sia stata una ragazzata, fatta senza valutare le conseguenze. Comunque non ho elementi per poter giudicare, devo almeno lasciar passare 48 ore prima di parlare. Per ora ho preso un avvocato. Spero soltanto che i religiosi della sua scuola lo riprendano a lezione e che lui possa ultimare gli studi per poi aiutarmi nell'azienda*».

Giuseppe Bertenasco, 17 anni, studente del secondo anno di ragioneria all'Oriani, abita in una villa a due piani in via Tabacchi n. 23 con i genitori e tre fratelli. I genitori sono titolari di un negozio di pelletterie in via Po 22. La madre, Dina Belomo, 37 anni, dice: «*Sono frastornata, non riesco a rendermi conto degli avvenimenti. Capisco che è stata una mazzata per me e capisco anche che mio figlio è un cretino, ha dimostrato proprio di non avere la testa sul collo. Sono avvilita, ma devo perdonarlo perché è mio figlio e devo difenderlo*». Anche Giuseppe ha una moto rombante; nella sua camera una parete è coperta da un ritratto di Ho Chi Minh.

Francesco Cantino, 17 anni, corso Sebastopoli 2[illegible], figlio di un impiegato della Fiat, il geom. Luigi, e di una insegnante, Maria Margarino. Frequentava la quarta liceo del Galileo Ferraris. «*Non gli ho fatto mai mancare nulla* — dice il padre. — *Gli raccomandavo sempre di fare il suo dovere a scuola e nella vita e di non mettersi mai nei cortei di studenti in sciopero. Per il resto, ogni altro commento è inutile, ora devo pensare a difendere mio figlio*».

La madre non sa darsi pace, continua a piangere: «*Non posso dire che ha partecipato agli attentati. Siamo partiti tutti, Francesco compreso, domenica mattina per Sauze d'Oulx e siamo tornati soltanto lunedì sera. Quando, a mezzogiorno, hanno fermato mio figlio mentre stava rincasando con suo padre, ha subito detto che hanno trovato della dinamite, durante una gita, a Cocconato, ma che non pensava potesse servire per degli attentati. Speriamo che la verità venga fuori e che lui torni a casa, perché in carcere ci devono stare solo i delinquenti*». Francesco Cantino è soltanto accusato del furto della dinamite. In casa sua sono stati sequestrati un vecchio fucile da caccia, una pistola ad aria compressa.

Daniele Chiodi, 17 anni, via Boccaccio 55, cioè a pochi passi dall'abitazione dell'Arecco di cui era molto amico. Frequentava il primo biennio dello Scientifico al Cairoli. Motocicletta, musica e anarchia, le sue fedi. Suo padre, Enrico di 59 anni, ha una legatoria in via della Rocca 6 che ha avviato facendo dei debiti ed ora conduce con due operai. Lui, Daniele, diceva ai dipendenti: «*Non appena potrò disporre io dell'azienda, faremo a metà dei guadagni*». Il padre commenta: «*Idee che possono anche andar bene se applicate in generale, ma non in una ditta piccola come la nostra. Dovrei prenderlo a legnate; se fossi nella polizia io punirei alla maniera medioevale come nel film "Se". Credo però che la lezione di questi giorni gli servirà d'esempio*».

La madre, Clementina, 58 anni, aveva ricevuto la notizia dell'arresto del figlio dalla segreteria del liceo. La segretaria le aveva telefonato: «*Guardi che adesso è arrivata qui la questura e ha portato via suo figlio*». E lei aveva risposto: «*Io ho i capelli bianchi, con me questi scherzi non attaccano. Mio figlio non può essere stato arrestato, è un bravo ragazzo*». E poiché l'altra insisteva, la Chiodi l'ha pregata di riattaccare: «*Chiamo io il suo telefono per controllare se è proprio il liceo*». Ha richiamato e si è sentita confermare la notizia. Dice: «*A Daniele tenevo nascosta la cronaca dei giornali perché non leggesse le notizie di nera, gli facevo leggere soltanto la terza pagina. Ma che voleva fare quella testa matta, cambiare il mondo?*».

La Chiodi, non appena è stata certa che suo figlio era in questura, gli ha portato il cappotto e un sacco di vestiario. Daniele è responsabile del trasporto della dinamite. Con la sua moto, lui e l'Arecco hanno portato in collina 27 candelotti di cheddite e cento metri di miccia con i detonatori innescati. Una polveriera che in caso di caduta o di piccolo urto sarebbe esplosa e avrebbe disintegrato i due ragazzi, la moto e chi era nelle vicinanze. Basti pensare che nell'attentato al San Giuseppe fu usato soltanto mezzo candelotto.

Il padre dei gemelli Marocco, la commerciante Bertenasco, la madre e un'amica di Massimo Arecco, l'industriale Remondino. Nessuno sapeva nulla

Interrogati in carcere i giovani arrestati per le esplosioni

Gli studenti al giudice: le bombe erano contro tutti i benpensanti

Hanno risposto alle domande con battute e risa - Uno ha detto: «Non so che cosa leggere, mi porti un libro di Mao» - Rischiano condanne da tre a dieci anni - Continua l'inchiesta della polizia

Trovati a Cocconato altri cinque chilogrammi di esplosivo

I sette giovani terroristi hanno trascorso ieri la loro prima giornata in carcere. I gemelli Antonio e Alberto Marocco, Massimo Arecco e Raniero Remondino sono in quattro celle isolate delle «Nuove»; Giuseppe Bertenasco, Francesco Cantino e Daniele Chiodi — tutti diciassettenni — al Ferrante Aporti. Dopo il fermo della polizia, sono stati loro notificati gli ordini di cattura emessi dalla Procura della Repubblica.

Tutti e sette sono imputati di aver violato l'articolo 2 della legge speciale del 2 ottobre '67 sulle armi di guerra, che punisce chiunque «detiene esplosivi, munizioni da guerra, armi, prodotti chimici che producono esplosioni» (la pena va da 1 a 5 anni). I gemelli Marocco, l'Arecco e il Remondino dovranno rispondere, oltre alla detenzione, anche del porto degli esplosivi, perché trasportarono la «cheddite» al Colle della Maddalena (per questo reato, la pena va da 2 a 8 anni di carcere). Daniele Chiodi è accusato di aver portato i candelotti esplosivi da casa dell'Arecco fino in strada Mongreno, poco prima di Reaglie, dove furono nascosti in una scarpata.

I Marocco, il Remondino e l'Arecco sono imputati anche di danneggiamento aggravato (da 6 mesi a 3 anni) per l'attentato all'ara del Colle della Maddalena; mentre l'attentato al portone del San Giuseppe, compiuto dai Marocco, dall'Arecco e dal Bertenasco, è punibile con una pena inferiore (fino a 1 anno) poiché avvenuto davanti a un edificio privato. Infine i gemelli Marocco, l'Arecco, il Cantino e il Remondino dovranno rispondere di furto per aver rubato gli esplosivi dalla cava di Cocconato. A nessuno è stato contestato il reato di associazione per delinquere.

Ieri sera il sostituto Procuratore della Repubblica incaricato dell'istruttoria si è recato alle Nuove per interrogare i quattro detenuti. Erano sereni, sorridevano con ostentazione; hanno risposto alle domande come se si trattasse di una conversazione salottiera. «Che cosa abbiamo fatto di tanto grave?» ha detto Antonio Marocco. «Sono state esplosioni per così dire, mica roba da terroristi... Ce l'abbiamo con tutti i benpensanti, con l'ipocrisia di chi sta al potere, con questo mondo così fasullo. Per questo volevamo far saltare qualcosa, perché la gente sapesse che non tutti la pensano come loro». Raniero Remondino si è lamentato di non poter leggere. «Mi porti i pensieri di Mao» ha detto al giudice, poi è scoppiato a ridere.

Questa mattina il sostituto Procuratore interrogherà al *Ferrante Aporti* i tre minorenni. Finora soltanto i gemelli Marocco hanno nominato un difensore di fiducia, l'avv. Altara. Le indagini della polizia non sono concluse, ma sembra che nei prossimi giorni non ci saranno colpi di scena. La brillante operazione della squadra politica — coordinata dal vice-questore Bessone — ha messo le mani su tutta la banda dei terroristi; le loro ammissioni e confessioni hanno permesso di far luce completa sulla loro attività.

* *

Il nostro inviato ci telefona da Cocconato:

(a. r.) La polizia ha sequestrato ieri mattina altri 5 chilogrammi d'esplosivo. Era nascosto in una buca vicino alla casa della nonna di Massimo Arecco, in frazione Gessi di Cocconato. Non proviene però dal furto nella cava Spes; è un esplosivo che gli studenti avevano preparato da soli impastando zolfo, salnitro, pece greca, segatura e grasso.

Pare anche escluso che i giovani siano gli autori del furto di tritolo avvenuto due anni fa nella cava di gesso dell'ing. Guido Quartara. I fratelli Marocco, Massimo Arecco, Francesco Cantino e Raniero Remondino avrebbero sempre confezionato le bombe con l'impasto ricavato dalle formule dei libri di chimica. Alla cava andarono domenica 31 agosto per raccattare gli spezzoni di miccia lasciati dai minatori. Fu in quella occasione che trovarono l'esplosivo utilizzato per i due attentati al Colle della Maddalena e all'Istituto San Giuseppe.

I candelotti erano stati probabilmente dimenticati da qualche minatore e gli studenti decisero di approfittarne: si riempirono le tasche e le maglie di miccia e detonatori, poi tornarono di notte a prendere l'esplosivo. Per crearsi un alibi rimasero con altri amici tutta la sera e si salutarono fingendo di andare a letto. La polizia cercherà di scoprire chi ha abbandonato i candelotti nella cava. Un gesto sconsiderato, che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime se l'esplosivo, invece che dai sette studenti, velleitari ma ingenui, fosse stato trovato da estremisti o dinamitardi.

Elio Arecco ed Enrico Chiodi: «E ora dobbiamo difenderli, sono sempre i nostri figli»

Sperperò 174 milioni dei colleghi condannato a 3 anni e quattro mesi

Presidente della cooperativa edilizia tra impiegati della Provincia - «Li ho persi fino all'ultima lira alla roulette»

L'ex amministratore della cooperativa edilizia «Pro Juventute» che sperperò al tavolo verde 174 milioni dei soci, è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. Dovrà risarcire alla cooperativa i danni che sono stati fissati in una *provvisionale* di 100 milioni. L'imputato — Santino Lazzaroni, 39 anni, sposato e padre di tre figli — ha accolto la sentenza a capo chino, nella stessa posizione in cui era rimasto per tutto il tempo dell'udienza, iniziata alle 16 e terminata alle 20. I giudici della seconda sezione del Tribunale (pres. Dodaro, p. m. Giordano, canc. Sacco) sono usciti dalla camera di consiglio dopo un'ora.

Durante la prima udienza, del 28 ottobre, il Lazzaroni aveva raccontato tra le lacrime come si era appropriato dei soldi che i 34 soci della cooperativa avevano versato a costo di grandi sacrifici. «*Li avevo in deposito* — disse — *e tutti si fidavano di me. Li ho giocati fino all'ultima lira, alle roulette di Saint-Vincent, Sanremo e Montecarlo. Ho sempre perso*». Gli ammanchi vennero alla luce nel luglio scorso e destarono scalpore e incredulità tra i soci, amministratori e sindaci della società, riservata ai dipendenti della Provincia e del Consorzio provinciale antitubercolare. Il 18 luglio il Lazzaroni fu arrestato negli uffici della Procura della Repubblica dove si era presentato spontaneamente.

Ieri pomeriggio hanno parlato i rappresentanti della parte civile, avvocati Magnani Noya, Ciambotti, Maglione e Volante. «*Siamo proprio sicuri* — ha detto un legale — *che i 174 milioni siano veramente finiti sui tavoli della roulette e non, piuttosto, al sicuro, in qualche banca d'Oltralpe?*». I difensori — avv. Gabri e Zancan — hanno avanzato dei dubbi sulle piene facoltà mentali dell'imputato. «*Il Lazzaroni* — ha detto l'avv. Gabri — *ha sempre avuto la mania del gioco: non si può credere che gli sia venuta solo quando fu nominato amministratore e tesoriere della società. In tal caso esaminiamo la figura del giocatore quale ci viene descritta da clinici e scrittori: un nevrotico, che gioca per giocare, fino all'ossessione, fino a dimenticare sé stesso, la sua famiglia, i suoi doveri. Insomma, un malato*».

Dimissioni del sindaco in discussione a Pino

Dopo le vicende dell'Asti-Nord

Il Consiglio comunale di Pino si riunisce domani. Dovrà discutere le dimissioni del sindaco, ing. Luigi Rossignoli. Le aveva date il 5 settembre in seguito alle note vicende della Cantina sociale Asti-Nord nelle quali era stato implicato.

La lettera di dimissioni, inviata a tutti i consiglieri, dice: «*Loro sono informati delle recenti vicende giudiziarie delle Cantine sociali Asti-Nord in cui sono stato coinvolto. Posso fin d'ora affermare — e la mia riacquistata libertà ne è la conferma — di aver agito in quell'occasione, come in ogni altra, nella più completa buona fede.*

«*Ma per potermi difendere* — prosegue — *e perché la mia attività difensiva non sia in alcun modo influenzata dalle mie cariche e attività politiche, prego accogliere le mie irrevocabili dimissioni dalla carica di sindaco*».

La ripresa delle agitazioni sindacali

Senza tram dalle 11 alle 15 e cortei di metalmeccanici

Nelle industrie i sindacati hanno rinunciato alle articolazioni di reparto - Denunciati dalla Fiat: Pugno (Cgil), Delpiano (Cisl), Ferrari (Uil), Giordana (Sida) - Sei banche chiuse per 24 ore

Oggi si annunciano scioperi in parecchi settori: autoferrotranvieri, metalmeccanici, bancari, chimici-farmaceutici e gomma. Sono previsti cortei, assemblee in piazza, manifestazioni di lavoratori davanti al Salone dell'auto.

Autoferrotranvieri — I tram ed i filobus della Torino-Rivoli si fermeranno dalle 11 alle 14,15. In questo periodo tutti i mezzi pubblici resteranno nei depositi e vi rimarranno per oltre tre ore. Il servizio ritornerà normale soltanto dopo le 15. Lo sciopero coinciderà con le ore di punta del rientro a casa per il pranzo e del ritorno al lavoro. Data la brevità della sospensione le aziende non hanno potuto organizzare servizi sostitutivi, il disagio per i cittadini sarà grave.

Un altro «*sciopero breve*» dei dipendenti dell'Atm e della Torino-Rivoli è in programma per lunedì 10 novembre. In quel giorno il servizio cesserà alle 21,30. Dopo quest'ora non circoleranno più mezzi pubblici. Mercoledì 12 novembre faranno uno sciopero di 24 ore i dipendenti della Satti (Canavesana compresa), della Torino-Ceres e della Torino-Chieri.

Metalmeccanici — Hanno ricominciato ieri le agitazioni dopo la tregua, ma le modalità sono cambiate. Non ci saranno più sospensioni articolate per gruppi di reparti come avveniva prima, in modo che nella stessa fabbrica alcune sezioni erano ferme mentre altre continuavano a lavorare. Ora gli operai scioperano tutti insieme; l'articolazione riguarda soltanto la durata delle astensioni: per ogni turno di servizio sono previste fermate di alcune ore nell'interno delle aziende.

Ieri hanno scioperato tre ore al mattino e tre al pomeriggio gli operai della Mirafiori. Alla Spa, Sos, Ricambi, Sima, Grandi Motori vi sono state astensioni di 4 ore. Durante la sospensione i lavoratori di queste aziende sono usciti dagli stabilimenti ed hanno formato un corteo che è sfilato nella zona della barriera di Milano sino a piazza Crispi. Poi i dimostranti sono ritornati negli stabilimenti per continuare lo sciopero interno. Alla Fiat di Rivalta i dipendenti si sono fermati dalle 8,15 alle 12,45 e dalle 18,45 alle 23,15. In mattinata si è svolta una manifestazione esterna. I lavoratori si sono riuniti davanti alla porta numero 7 ed hanno formato un corteo che si è diretto ad Orbassano. Si notavano cartelli con scritte che sollecitavano la soluzione della vertenza per il contratto.

Alla Fiat Motori Avio i 400 impiegati della fabbrica non sono potuti uscire per l'intervallo del pranzo: un gruppo di scioperanti, formato da circa 300 persone, ha fatto un «*sit-in*» davanti alla palazzina degli uffici. Seduti in terra e sulla scalinata gli operai hanno bloccato l'uscita dalle 12,15. Il pacifico assedio è durato sino alle 16,15. Soltanto a quest'ora i dimostranti si sono allontanati e gli impiegati sono potuti finalmente andare a mangiare.

Oggi gli scioperi articolati continueranno in tutte le principali aziende. A queste sospensioni si aggiungerà una fermata di 24 ore dei metalmeccanici occupati nelle fabbriche minori o in quelle dove non è possibile fare scioperi brevi per ragioni tecniche dipendenti dal ciclo produttivo o dagli orari di lavoro.

Durante le fermate vi saranno alcune manifestazioni esterne. *Mirafiori* — Verso le 9 gli operai usciranno in corteo per corso Traiano, via Genova, corso D'Azeglio sino al Salone dell'Automobile, dove verranno distribuiti manifestini ai visitatori. Poi gli operai ritorneranno in fabbrica. *Zona Nizza* — In mattinata i dipendenti della Fiat Lingotto e dell'Ilva faranno un corteo diretti in piazza Bengasi dove si svolgerà un'assemblea, quindi torneranno nelle fabbriche. *Borgo S. Paolo* — Al mattino gli operai della Spa, della Lancia ed altre aziende usciranno per un corteo in via Di Nanni, corso Ferrucci, via Duchessa Jolanda, via Cernaia, via Po diretti alla sede della Rai-tv di via Verdi.

Le segreterie dei metalmeccanici, Fiom, Fim e Uilm hanno diffuso una nota per informare che tra i denunciati dalla Fiat vi sono «*i dirigenti sindacali, tra cui Pugno, segretario della Camera del Lavoro; Delpiano, segretario dell'Unione Cisl; Ferrari segretario dei metalmeccanici della Uil e Giordana del Sida per aver partecipato ad una assemblea di lavoratori alla Mirafiori durante lo sciopero*».

Bancari — Ieri hanno scioperato i dipendenti di cinque istituti di credito. I sindacalisti segnalano le seguenti percentuali di scioperanti: Commerciale e Credito 98 per cento, Ambrosiano 99 per cento, Banco di Napoli 97 per cento, Banca di Novara 80 per cento. Oggi farà sciopero 24 ore un altro gruppo di aziende: San Paolo; Istituto bancario italiano; Banca d'America; Banco di Sicilia; Federagrario; Banca subalpina.

Esami ad Architettura Imminente la ripresa?

Il consiglio dei professori ha fatto modifiche ai programmi

Al Consiglio di Facoltà di architettura il nuovo preside prof. Roggero ha esposto mercoledì le sue opinioni sulla conduzione futura della Facoltà chiusa a tempo indeterminato dal 9 ottobre. I docenti hanno poi discusso una serie di problemi per sbloccare la situazione. Tra l'altro il decreto di riforma che dovrebbe essere firmato tra breve dal presidente della Repubblica, la composizione delle commissioni e dei programmi d'esame del biennio.

Ieri nuova riunione del Consiglio di Facoltà esteso anche agli incaricati. Sono state decise alcune modifiche ai programmi e alle commissioni. Le decisioni saranno rese pubbliche stamattina, nel pomeriggio gli studenti si riuniranno in assemblea davanti alla Facoltà per discuterle.

Si è parlato anche della riapertura e della ripresa degli esami che dovrebbero essere conclusi per la fine del mese. Non ci sono ancora decisioni ufficiali, non si esclude però che la Facoltà possa riaprirsi lunedì con ripresa degli esami il giorno 17.

temperatura di ieri

massima +8,6
minima +6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,1; pressione 747,5; umidità 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, venti deboli o moderati da nord, visibilità buona, temp. invariata. Temperat. a Caselle: massima +9,2; min. +4,6; media +6,7. Sole: sorge 7,16; tram. 17,10. Temperature dell'anno scorso: massima +13, minima +8.

Specchio dei tempi

Fiducia a senso unico - Un dilemma: o Furno non va a Messa o lei è stato battezzato male - Dopo tanto tempo chi si ricorda? (la difficile arte del parlare) - Sogno di una scuola sperduta tra le campagne - Aiutiamolo a fare la ricerca, è un amico milanese

Una lettrice ci scrive:

«Gli svizzeri hanno votato contro le Olimpiadi e a favore di opere sociali. Un "serio esempio" possibile in Svizzera dove il governo, prima di spendere, chiede il parere dei cittadini. Noi non abbiamo questa *chance* e lo rimpiangiamo profondamente perché — voglio credere — ne sapremmo approfittare. E' per questo che non ce la danno?

«Il voto svizzero è stato una splendida prova di civismo popolare, ma a monte di essa c'è una saggezza di una prudenza amministrativo-governativa che determina scambi continui di fiducia con possibilità (come quella del referendum in occasione di grosse spese) di controlli reciproci. Da noi la fiducia è a senso unico in un vicolo tortuoso e cieco nel quale possiamo esprimere i nostri giudizi, con la certezza assoluta che nessuno li ascolterà».

Caterina Brunicardi

Un lettore ci scrive da Pino:

«Non ho il piacere di conoscere Lamberto Furno, esperto di questioni religiose, poiché molti articoli su questo argomento portano la sua firma. Nel suo scritto apparso venerdì 31 ottobre, intitolato "Ho assistito alla nuova Messa che Ottaviani vuole contestare", Furno asserisce che "... il Vecchio Testamento sarà per la prima volta introdotto nella Messa".

«Decisamente l'articolista non frequenta molto i riti religiosi, perché basta leggere le Messe dell'Avvento (e mi riferisco solo a queste poiché manca poco meno di un mese all'inizio di questo tempo) per vedere che gli scritti di Isaia e Daniele sono usati da secoli. Negli altri periodi dell'anno liturgico molto sovente si ricorre ai libri della Sapienza, di Gioele, di Ezechiele, dell'Esodo, dei Re, del Deuteronomio, dei Maccabei, di Ester, di Geremia, del Genesi, dei Numeri, di Giona, del Levitico. Fino alla riforma liturgica del Sabato Santo, tutte le dodici "Profezie" erano tratte dal Vecchio Testamento e, ancora oggi, le superstiti sono passi della Bibbia. E mi fermo qui per non infierire!

«Se questo non è Vecchio Testamento, decisamente sono stato battezzato male!».

Renato Grilletto

Un lettore ci scrive da Cumiana:

«Martedì 4 novembre il sindaco di Cumiana con una cerimonia pubblica ha consegnato una ventina di medaglie ricordo della prima guerra mondiale. Durante il discorsetto ufficiale il primo cittadino di Cumiana ha rivolto lodi sperticate ai premiandi, additandoli come prodi "che andarono all'attacco", "versarono il loro sangue per la Patria" ecc.

«In realtà la medaglia ricordo spetta a coloro che prestarono semplicemente servizio militare per almeno sei mesi durante la guerra 1914-1918 e precedenti. Coloro che parteciparono onorevolmente a fatti d'arme o riportarono ferite in combattimento, hanno diritto, oltre alla medaglia ricordo, alla onorificenza di Vittorio Veneto ed al relativo assegno vitalizio.

«Dunque, o i cumianesi in questione sono stati defraudati di onori ed assegni loro spettanti o il sindaco di Cumiana ha fatto della retorica. Questa seconda ipotesi è la vera ed i premiati hanno accolto di buon grado la medaglietta; grati al sindaco per il pranzetto loro offerto... ed al buon Dio che risparmiò loro i disagi della trincea ed il fastidio di far da bersaglio agli austriaci.

«I cumianesi combattenti della guerra 1914-1918 e precedenti sono in stragrande maggioranza volati in cielo. Qualcuno dei sopravvissuti stava fuori della sala comunale commentando amaramente l'aberrazione di una burocrazia più sollecita nel distribuire "patacche" che nell'onorare impegni economici pur tardivamente assunti verso gli ex difensori della Patria».

Dr. Giovanni Boeri

Un lettore ci scrive dal Pinerolese:

«Sono un insegnante elementare di ruolo da 7 anni e con 9 anni di servizio. Insegno ed abito in una cittadina, ma provengo dalla campagna essendo figlio di agricoltori della nostra provincia. Oltre all'insegnamento mi sono stati accollati altri compiti quali: patronato scolastico, attività sindacali, associazioni ecc. Sono ammogliato ed ho anche un bambino, posso assicurare che il tutto messo assieme mi ha già portato fin sull'orlo di un esaurimento nervoso. Ma ora sono nella mischia, come tornare indietro?

«Ho pensato con nostalgia ai tempi dei miei primi anni di insegnamento nelle pluriclassi di campagna dove non avevo altri pensieri che quelli della scuola e della coltivazione dell'orto scolastico. Proprio vorrei tornare in una scuola di campagna, in una di quelle scuole dove io stesso ho frequentato le classi elementari e dove ora potrei tornare a far del bene ad una di quelle categorie più sane e più dimenticate: la classe contadina. So che nella nostra provincia esistono bellissime scuole rurali con l'alloggio per l'insegnante, ma sono quasi sempre disertate perché scomode a raggiungersi. Sovente in uno stesso anno scolastico e nella medesima pluriclasse passano diversi insegnanti. Io in 9 anni di insegnamento ho fatto 4 giorni di assenza.

«Forse tu, caro *Specchio dei tempi*, puoi fare qualcosa di bene, nel medesimo tempo a me, alla mia famigliola, e ad una frazione di qualche centro rurale, indicandomi una di queste scuole ove ci sia l'alloggio per l'insegnante e dove io possa fermarmi ad insegnare per... molti anni. Per il prossimo anno scolastico avrei tutto il tempo per chiedere il trasferimento».

Segue la firma

Uno scolaro ci scrive da Milano:

«Caro *Specchio dei tempi*, Sono un alunno di quarta elementare. La mia maestra in questi giorni ha assegnato a ognuno di noi una regione d'Italia, sulla quale fare ricerche per poi corredarle con illustrazioni. A me è stato assegnato il Piemonte.

«Tra i tuoi molti lettori c'è qualche persona gentile disposta ad inviarmi qualche illustrazione del Piemonte? Ciò che mi interessa maggiormente sono le vedute delle Langhe, del Monferrato, della Valle Stura, dei Passi alpini più importanti, e se fosse possibile, della galleria del Fréjus e della sorgente del Po. Io non so se tutto questo è possibile, chiedo troppo? Naturalmente sarei anche contento di ricevere vedute di città e di opere d'arte importanti. Io purtroppo non ho nulla e non conosco nessuno che possa procurarmi il materiale.

«Devo consegnare il compito tra un mese e mezzo. Nel frattempo studierò la storia e la geografia del Piemonte per preparare una relazione che mi faccia onore. In attesa ti prego di gradire i miei saluti e di scusarmi. Un grazie a tutti quei lettori che vorranno accontentarmi».

Fabio Rossi
via Metauro 1, - [illegible] Milano

Il cittadino e l'assistenza sociale

Pensionato lavoratore e i giorni di sciopero

La trattenuta Inps riguarda soltanto le giornate retribuite Altri quesiti: il diritto di opzione, le pensioni facoltative, i versamenti volontari, il vitalizio per i reduci della guerra '15-'18

Molti pensionati che continuano a prestare opera retribuita ci chiedono se la trattenuta a cui sono soggetti — appunto perché titolari di pensione — deve essere effettuata anche per le giornate non retribuite a causa degli scioperi. Agli interessati parrebbe di no, ma poiché si tratta di una questione importante e di attualità vogliono sentire anche il nostro parere.

Per stabilire l'entità mensile di queste detrazioni i datori di lavoro devono moltiplicare l'importo della trattenuta giornaliera (indicato dall'Inps sul certificato di pensione dell'interessato) per il numero dei giorni retribuiti nel mese, fino ad un massimo di 26 giornate. Il prodotto di questa operazione determina l'ammontare della quota di pensione mensile che l'imprenditore deve detrarre dalla retribuzione del dipendente per versarla poi — con i contributi d'obbligo — all'Istituto di previdenza sociale.

Si tratta infatti di quella parte della pensione che — in base alle norme vigenti — non è cumulabile con la retribuzione e che per comodità contabile viene trattenuta dall'azienda anziché dall'Inps. Ma è logico che se le giornate di sciopero non sono retribuite, non debbano neanche essere considerate ai fini della ritenuta pensionistica di cui trattasi. E' vero che la legge non lo dice esplicitamente, ma lo lascia intendere, senza possibilità di equivoci, là dove specifica appunto che *«l'ammontare della detrazione è determinato moltiplicando l'importo della ritenuta giornaliera per il numero dei giorni retribuiti»*.

Siamo quindi d'accordo con i nostri lettori nel ritenere che nel caso di giornate non retribuite in conseguenza di sciopero la ritenuta pensionistica — per quegli stessi giorni — non deve essere effettuata.

Risposte ai lettori

Ci siamo valsi della facoltà di opzione prevista dall'articolo 13 della legge n. 153, secondo cui i pensionati di vecchiaia liquidati con le vecchie norme (i quali dopo la decorrenza della pensione stessa hanno continuato ininterrottamente a lavorare almeno fino al 1° maggio 1969) potevano richiederne la riliquidazione in base al 74 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni, il che avverrà alla cessazione del rapporto di lavoro. Ma siamo preoccupati, perché temiamo che ci vorrà molto tempo prima che l'Inps possa provvedere alla riliquidazione richiesta, mettendoci così in una situazione di grave disagio. Un gruppo di pensionati della barriera di Nizza.

E' un timore ingiustificato, perché l'Inps, appena avuta notizia della cessazione del rapporto di lavoro, provvederà al ripristino della pensione che sarà rimessa in pagamento nella vecchia misura, appunto per evitare che nelle more imposte dalla riliquidazione l'interessato possa trovarsi senza risorse.

Dal 1957 mia moglie fruisce di una pensione derivante da contributi versati nell'assicurazione facoltativa, pagabile in due rate semestrali. Chiede se queste pensioni non sono mai state rivalutate o se lo saranno in un prossimo avvenire.

N. Azzola - Torino

L'ultimo aumento di questa categoria di pensioni risale al 1952, ma almeno per ora non si prevede che saranno aumentate. E' vero che con il progressivo diffondersi delle assicurazioni obbligatorie, gli iscritti alla facoltativa continuano a diminuire, ma le vecchie rendite a carico della facoltativa avrebbero dovuto essere rivalutate lo stesso: prima di tutto, perché i loro titolari credettero nella mutualità quando altri ne stavano ancora diffidentemente discosti, eppoi perché dal 1952 il costo della vita è così aumentato che queste pensioni hanno ormai perduto gran parte della loro originaria capacità di acquisto.

Ho 61 anni, sono la moglie di un pensionato dell'Inps e vorrei avere una pensione anch'io. Dal 1924 al 1927 ho lavorato presso terzi e mi risultano versati 163 contributi settimanali. In base a questa contribuzione, ho diritto ad un trattamento pensionistico minimo? Ed in caso contrario potrei continuare l'assicurazione con i versamenti volontari, in modo da utilizzare quelli già effettuati?

Adriana - Genova

La contribuzione che le risulta accreditata non basta né per poter avere una pensione minima né per ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari. Per poter utilizzare i contributi già versati, dovrebbe rioccuparsi alle dipendenze di terzi per almeno un anno; quindi chiedere l'autorizzazione ai versamenti volontari e dopo averli eseguiti per altre 52 settimane, presentare domanda di pensione per invalidità che le verrà concessa se i medici dell'Inps la riconosceranno inabile a proficuo lavoro. In caso contrario potrà proseguire nell'applicazione delle marche volontarie fino a raggiungere il diritto alla pensione di vecchiaia per la quale sono richiesti 780 contributi settimanali.

Il sottosegretario Elkan ha dichiarato alla Camera che occorreranno altri dieci o undici mesi per definire le pratiche relative alle onorificenze ed all'assegno vitalizio concessi ai reduci della prima guerra mondiale. Due anni sono già passati da quando l'assegno avrebbe dovuto decorrere e ce ne vorrà un altro per portare a termine l'esame delle domande di tutti gli ex combattenti che lo hanno richiesto. E così saranno necessari tre anni per questi riconoscimenti: quanti ce ne sono voluti per vincere la guerra.

Un reduce di Torino

E' vero, il tempo è lo stesso, ma mentre i combattenti obbedivano agli ordini dei loro capi, i pubblici dipendenti indulgono allo sciopero: a tutti i livelli.

Osvaldo Paita

Geloso sparò alla moglie che viveva con un altro

A Casale dopo una separazione di dieci anni - La donna si è salvata - Condannato a nove anni

Adolfo Boschetto, l'operaio quarantenne di Casale che il 23 novembre '67 tentò di uccidere la moglie Mafalda Martinelli, di 40 anni, sparandole 9 colpi di pistola, è comparso davanti alla Corte d'Assise d'Appello presieduta dal dott. Forchino (rel. Hoer, p. g. Cordero, canc. Palozzi).

La Corte d'Assise di Casale, il 14 novembre dell'anno scorso, lo condannò a 12 anni e mezzo per tentato uxoricidio e a 4 mesi di arresto per detenzione di 2 pistole. Ieri il procuratore generale ha chiesto la conferma della pena; la Corte, accogliendo in parte le richieste del difensore (l'avv. Fusso di Alessandria) ha ridotto la condanna a 8 anni e mezzo, più i 4 mesi di arresto.

L'imputato aveva sposato la Martinelli che era già madre di una bambina e ne era stato abbandonato poco dopo: la donna era andata a convivere con un altro operaio casalese, Ildo Rubinato, di 45 anni, portando con sé la figlia. Il Boschetto era esasperato dagli scherni dei compagni di lavoro e dai sorrisi di disprezzo dello stesso Rubinato: nonostante fossero ormai trascorsi dieci anni dal giorno in cui la moglie l'aveva lasciato, non riusciva a dimenticarla ed era pazzamente geloso.

Acquistate due pistole a Genova, il mattino del 23 novembre attese la Martinelli nei pressi della sua abitazione e quando la vide le esplose contro due colpi con un'arma, sette con l'altra. Fuggì, ma nello stesso giorno si costituì ai carabinieri. La donna, raggiunta da due proiettili, si salvò dopo due difficili interventi chirurgici.

Il Boschetto fu rinviato a giudizio con l'imputazione di tentato uxoricidio premeditato e il difensore si è battuto perché la Corte riconoscesse che l'imputato aveva agito in un impeto d'ira e non per attuare, a mente fredda, un crimine che meditava da tempo. Come si è detto, i giudici di secondo grado gli hanno ridotto la pena senza però escludere l'aggravante della premeditazione.

Una bomba in soffitta

Una bomba a mano tedesca, in pessimo stato di conservazione, è stata trovata da alcuni operai nella sede della ditta «Cri-Ca» in strada del Drosso 63. Nascosta sotto alcune tegole, era rimasta lì dal periodo bellico. E' stata fatta esplodere dal personale della direzione di artiglieria.

Posta NORD/SUD

Il contadino di Seminara, cieco da anni, ha riacquistato la vista a Torino: «Tornerò al mio orto» - Uno studente di Taormina alla ricerca di un'amicizia - Risposta da Bari al torinese che disse della figlia: «Meglio zitella»

Nella penombra di una cameretta al terzo piano dell'ospedale oftalmico, un pensionato calabrese di 72 anni attende con ansia di «rivedere la luce». Si chiama Gerolamo Agresta, abita a Seminara, piccolo centro agricolo in provincia di Reggio Calabria. Una vita di lavoro: aveva sei anni quando accompagnò per la prima volta il padre a lavorare nei campi. Sposatosi, ha avuto tre figli: Caterina, che adesso vive e lavora a Torino; Carmelo e Domenico, che abitano in due paesi della cintura torinese. Nella vecchia casa di Seminara è rimasto solo con la moglie Michelina, di 75 anni.

Sette anni fa una grave malattia agli occhi lo rese quasi cieco. Nel suo pittoresco dialetto racconta: «Vedevo soltanto delle ombre confuse, non riuscivo neppure a farmi la barba, uscivo solo accompagnato da mia moglie». *Un po' per sfiducia, un po' per la mancanza di denaro, non si fece mai visitare da un medico. Neppure i figli furono avvertiti della sua malattia. Lo scoprì per caso Caterina, andando a trovarlo sei anni fa. Pochi giorni dopo l'anziano contadino saliva sul treno, forse per la prima volta nella sua vita.*

All'Ospedale oftalmico venne visitato dal prof. Vannini e sottoposto ad una delicata operazione, cheratoplasma, un innesto di cornea all'occhio sinistro. Racconta l'Agresta: «Venti giorni dopo l'operazione mi hanno tolto le bende e ho visto per la prima volta la faccia del professore. E' stato un miracolo». *Torna a casa guarito. E' felice, perché* «può di nuovo lavorare nell'orto». *L'occhio operato vede senza difficoltà ma si ammala di cataratta. All'inizio di ottobre si ripresenta all'ospedale. Dice il prof. Vannini:* «E' un malato particolare. Dopo la prima operazione non si era neppure sottoposto ad una visita di controllo. Quando è tornato era in condizioni precarie».

Viene sottoposto a due interventi: operazione della cataratta all'occhio sinistro e cheratoplasma a quello destro. Sono trascorsi venti giorni: nella cameretta buia l'Agresta attende con fiducia. «Ogni giorno i miei figli vengono a trovarmi. Sono felice che si siano trasferiti a Torino, perché è una città che dà lavoro a tutti. E' merito loro se io potrò rivedere la luce, sono dei bravi figli».



Gerolamo Agresta, di 72 anni, all'Ospedale oftalmico

Uno studente di Taormina, Dino Papale, che frequenta la facoltà di Legge all'Università di Torino, si lamenta per la difficoltà di fare amicizia con i torinesi: «Pensate un po' a noi, perché nella nostra povertà nobile ne abbiamo bisogno».

«Sono un taorminese, studente in Legge, mi sto laureando nella nobile Torino dove vivo ormai da due anni in una cameretta. Partendo dal "profondo Sud", dal calore della mia gente, dal mio clima, credevo che soprattutto per uno studente nella grande Torino sarebbe stato bello vivere tra amicizie e svaghi. Le prime sono impossibili quanto i secondi, troppo cari, per lo studente come per l'operaio.

«Dopo lo studio ci si ritrova quotidianamente alla ricerca di un'amicizia, si cerca di fare dello sport, ma è un circolo chiuso, e si resta allora soli in una stanzetta, passivamente, melanconicamente, passando dalla noia alla disperazione. Si esce allora, ed eccoci in via Roma, traumatizzati dalle ostentazioni, dallo sfarzo. E si vede la gente snob e tanti, tanti solitari.

«Ritorniamo, sempre soli, nella nostra cameretta dove siamo travolti dai nostri soliti, melanconici ricordi. Tutto ciò voi dite di saperlo e comprenderlo, ma quando ritornate la sera, stanchi, vi chiudete nel conforto delle vostre famiglie, com'è naturale. Ma l'emigrato? Pensate un po' a noi perché nella nostra povertà nobile ne abbiamo bisogno, tanto bisogno. Con simpatia».

Dino Papale

«Forse un meridionale le ha fatto un torto?»

La signora Anna Lagrasta scrive al torinese che ha rifiutato sua figlia in sposa al giovane Antonio Schirripa da Nicastro (Catanzaro) dicendo che non avrebbe mai dato la figlia a un meridionale: «Meglio zitella!».

«Permetta che le dichiari tutta mia sorpresa per ciò che ho letto a proposito del modo con cui ha respinto l'innamorato di sua figlia. Forse lei ha tra i suoi congiunti qualche meridionale che le ha fatto qualche torto? Non si spiegherebbe altrimenti oggi, secolo dell'esplorazione lunare, una sua così drastica presa di posizione!

«Io, secondo lei, sarei figlia di un padre snaturato, giacché mio padre non ha risposto alla sua maniera a colui che mi ha sposata e fatta veramente felice. Si ricreda, caro corregionale. Io sono nata a Torino, ove ho trascorso la mia infanzia e tutta la giovinezza, e non discendo da famiglia di meridionali. Conobbi il mio Giuseppe, nato a Bari, quindi un meridionale puro sangue, e mio padre disse che all'amore non si mettono frontiere. Da 21 anni mi trovo a Bari, benedico quel "sì", sono la moglie di un uomo che è divenuto una personalità nazionale nel campo della cucina caratteristica, il gestore di uno dei più rinomati ristoranti: il "Leon d'oro di 'Mba Peppe Lagrasta" (compare Giuseppe Lagrasta), ove si mangiano tutte le specialità locali e pugliesi fatte con le mie mani, giacché la passione di mio marito mi ha pervasa e ho voluto assumere personalmente la direzione della cucina. Sono ora la più nota *chef* "barese" e resto sempre "torinese".

«Quando i piemontesi che mi conoscono di nome vengono nel mio locale chiedono di me solo per recarmi il saluto della nostra Torino che non dimentico e per congratularsi, ma subito dopo attaccano discorso con mio marito e a me ripetono che sono stata veramente fortunata a trovare quell'uomo così in gamba. Come vede, non posso condividere il suo atteggiamento, e sono convinta che anche sua figlia non lo condivide. Mi creda».

Anna Pilone maritata Lagrasta

In 18ª pagina: **Nord/Sud sportivo**

L'Inglese a Nichelino

La piccola Concetta Bedica, che abita a Nichelino con i genitori, scrive alla nonna Lucia Giornera, che vive a Foggia.

«Cara nonna, questa lettera ti giungerà tramite il giornale *La Stampa* di Torino che tutti i venerdì pubblica le lettere degli immigrati.

«Ti scrivo per farti sapere che io e Lucia ci siamo iscritte a scuola e frequentiamo un corso di lingua inglese e di fotografia. Il corso è serale ed è gratis; ce lo fanno all'associazione dei meridionali di Nichelino dove è socio papà che ci accompagna la sera. Ti comunico che qui stiamo tutti bene, la mamma è circa un mese che va a lavorare in una fabbrica vicino casa. Anche zio Aurelio e zio Vittorio con le famiglie ti salutano».

Concetta

Panico tra i passanti in corso Unione Sovietica

Due rapinatori scappano sparando colpi di rivoltella contro la folla

La fuga in auto dopo avere sfondato col cric la vetrina di un gioielliere; rubati anelli per un milione - Altro fatto: due giovani arrestati per detenzione di armi

L'orologiaio Agostino Garro - Adriano Anrico, 19 anni, aveva un deposito di armi in casa

Due banditi hanno rapinato un orefice e sono fuggiti sparando tra la folla. E' accaduto ieri alle 20 in corso Unione Sovietica 595, davanti all'orologeria di Agostino Garro, 57 anni: un negozio moderno aperto sei anni fa.

E' appena uscito l'ultimo cliente e il Garro sta rimettendo nella cassaforte un plateau di gioielli. Ha le spalle rivolte alla strada e non si accorge dell'auto — una «Giulia» blu — che si accosta lentamente al marciapiede con le luci spente.

Dalla macchina scende un giovane con un cric. Tre colpi rabbiosi e il cristallo della vetrina si schianta. Quando l'orefice si volta il bandito ha già afferrato una manciata di anelli e sta correndo verso la «Giulia». Il Garro lo insegue urlando. Il giovane balza sull'auto che riparte di scatto, per terra rimangono alcuni braccialetti.

C'è molta gente. Qualcuno si accorge della scena e fa segno agli automobilisti di bloccare la macchina. Ma a questo punto dal finestrino della «Giulia» si sporge una pistola: i banditi sparano due colpi. Gli inseguitori sono costretti a fermarsi, qualcuno si getta a terra; altri cercano rifugio nei portoni.

Pochi secondi, e l'auto è già scomparsa. Il Garro non ha nemmeno fatto in tempo a leggere il numero di targa; anche la descrizione del bandito è molto vaga: «L'ho visto mentre scappava, mi è sembrato giovane, vestito di scuro». Il danno è di un milione.

— Nel corso delle indagini per identificare i rapinatori, la polizia ha scoperto un deposito di armi in casa dell'operaio Adriano Anrico, 19 anni, via Torquato Tasso 14. Si tratta di una pistola automatica Stayer, una Beretta calibro 6,35, un mitra e alcune centinaia di proiettili. Erano nascosti in un ripostiglio ricavato tra le tegole e il soffitto.

Altro materiale è stato trovato nell'alloggio di un suo amico, Enrico Bertone, 19 anni, di Nichelino. Entrambi sono stati arrestati per detenzione di armi.

— Un negozio di elettrodomestici è stato svaligiato a Moncalieri. Due «Giulie» con otto persone a bordo si sono fermate davanti al negozio del commerciante Pietro Curino, strada Genova 45. In pochi istanti sono state fatte saltare le maglie della saracinesca, con un cric è stato spezzato il cristallo. Dall'apertura sono stati rubati televisori, giradischi, radio.

Destati dal rumore gli inquilini si affacciano alla finestra; una pettinatrice, Ester Griffa, 30 anni, chiede che cosa succede. I ladri rispondono: «Niente, niente, torni a letto. C'è stato uno scontro, ma ci stiamo mettendo d'accordo». La donna si ritira, gli svaligiatori caricano gli ultimi elettrodomestici, balzano sulle auto e fuggono.

Si ferisce al petto pulendo la pistola

E' un operaio di 27 anni Il proiettile vicino al cuore

Un operaio ha il petto perforato da un proiettile partito mentre puliva la pistola. E' Giampaolo Dettoni di 27 anni, dipendente della Fiat. Sposato con Maria Vittoria Squillero di 24 anni, abita in corso Regina Margherita 15, al settimo piano, mentre i genitori della moglie abitano al piano sottostante. Hanno una bambina di 18 mesi, Luisa.

Ieri sera i Dettoni hanno mangiato dai suoceri e Giampaolo è salito per primo, da solo. Ex paracadutista, ha la passione delle armi; possiede due rivoltelle che spesso maneggia per osservarle o pulirle. A un certo momento al piano di sotto hanno sentito uno sparo. Di sopra Giampaolo era nella camera da letto, curvo, con una mano sul petto: «Ho pulito la rivoltella, poi, mentre la portavo sull'armadio, sono inciampato e mi è partito un colpo». L'arma, calibro 6, era sul pavimento. Il Dettoni aveva la camicia, dalla parte del cuore, macchiata di sangue. Con un'auto è stato portato alle Molinette.

Una radioscopia ha localizzato il proiettile a lato del cuore. Le condizioni non sembrano gravi. Domani i medici decideranno se intervenire per estrarre il proiettile.

Raccolta rifiuti — Gli addetti alla raccolta sono diffidati dal chiedere mance in occasione delle prossime feste. La direzione dell'Azienda ha disposto opportuni controlli per «stroncare tale indecorosa questua».

Alle due di notte in via Carlo Alberto

Si calano con una corda dal balcone di una bisca

Arrestata la tenutaria e denunciati 35 giocatori - La parola d'ordine: «Nel Vietnam sono tutti morti»

Gli agenti della Mobile hanno fatto irruzione la notte scorsa in una casa da gioco clandestina. La tenutaria della bisca è stata arrestata, 35 giocatori denunciati per gioco d'azzardo, i tavoli verdi, la roulette, carte e fiches sequestrati.

Poco prima delle 2 alcuni poliziotti al comando dei sottufficiali Profico e Musi sono piombati nell'alloggio di Annamaria Benissone in Orlandini, 52 anni, via Carlo Alberto 55. E' un elegante appartamento al secondo piano: il salone era affollato di persone attorno ai tavoli. L'arrivo degli agenti, segnalato in extremis, ha provocato un fuggi fuggi. Qualcuno ha cercato di opporsi e di giustificarsi: *«Ero qui per ascoltare della musica, odio il gioco»*, «E' *un passatempo innocuo, come il gioco dell'oca»*. La Benissone si affannava a spiegare che il suo era un *«circolo ricreativo»*.

Parecchi giocatori, intanto, si erano rifugiati sul balcone. Avevano fissato una corda alle sbarre, sei si sono calati in cortile per fuggire in strada. Sono stati bloccati da altri poliziotti appostati nei portoni e agli incroci.

In pochi minuti li hanno caricati sugli automezzi della Squadra Mobile e portati in questura. Dopo l'identificazione sono stati denunciati. La Benissone, che era colpita da un ordine di carcerazione, è stata arrestata. Deve scontare 4 mesi per un altro episodio legato alla sua passione per il gioco d'azzardo. La polizia ha scoperto che per frequentare la casa il giocatore doveva dire: *«Nel Vietnam sono tutti morti»*. Dall'interno si rispondeva: *«Ma noi per fortuna siamo vivi»*.

— Il brigadiere del gruppo elicotteri carabinieri Mario Noemi, ieri poco dopo mezzanotte, uscito dal cinema Reposi ha visto due giovani con una radio e un'antenna: erano della sua «500» parcheggiata poco distante. Ha inseguito i due giovani riuscendo a fermare quello con la radio. E' Aldo Magione, 18 anni, via La Salle 10, commesso disoccupato. Lo ha accompagnato in caserma, poi con due colleghi ha cominciato a cercare l'altro. Lo hanno scoperto su un'auto abbandonata in via Bellezia angolo via San Domenico. E' il diciannovenne Vincenzo Maizza, carpentiere disoccupato, senza fissa dimora. All'arrivo dei carabinieri ha mormorato: «L'antenna non l'ho più: l'ho buttata in piazza Castello».

Ha seguito i carabinieri fin sulla soglia della caserma, poi ha cercato di scappare, colpendo il brigadiere Liprino con pugni e calci. E' stato subito immobilizzato.

Ustionato dallo scoppio di una caldaia: è grave

In una fabbrica - Era chiusa la circolazione dell'acqua

Un operaio è ricoverato al Centro traumatologico per un infortunio sul lavoro: ha riportato ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo. La prognosi è riservata. E' Walter Pareschi, 38 anni, dipendente della ditta Coma, via Sondrio 13.

Il Pareschi ha il compito, appena arriva in fabbrica, di accendere il riscaldamento centrale. Ieri alle 7,30 è sceso in cantina e ha avviato l'impianto. Una delle tre caldaie è esplosa scaraventandolo a terra, un getto di combustibile l'ha investito ustionandolo. Gli agenti del commissariato San Donato hanno compiuto un sopralluogo, è stato accertato che lo scoppio è avvenuto per la mancata circolazione dell'acqua dovuta all'involontaria chiusura dei rubinetti.

— L'operaio Salvatore Ferrara, 20 anni, via Bogetto 13, è in gravi condizioni alle Molinette. Giocava al calcio sul campo della Pellerina; si è scontrato con un avversario ed è caduto battendo il capo sul terreno. Il giovane, attualmente militare, era a casa per un breve periodo di licenza.

Automobile passa sul corpo d'una madre e della bimba

La disgrazia in corso Regina Margherita - Investite da una macchina e scaraventate sotto un'altra - Sono gravissime - Il nonno ha assistito dalla finestra

Madre e figlia, travolte da due auto, sono ricoverate in gravi condizioni al Maria Vittoria. Sono Maria Caterina Agostino, 22 anni, corso Regina Margherita 227 e Rosetta, di 3 anni e mezzo. La madre è operaia in una maglieria di Corso Svizzera; ieri pomeriggio ha accompagnato la figlia alla scuola materna di corso Umbria ed è passata a riprenderla alle 18, uscendo dal lavoro. Salita in casa si è ricordata che doveva fare ancora delle compere ed è ridiscesa.

Tenendo per mano Rosetta ha attraversato il corso sulle strisce pedonali, proprio davanti alla sua abitazione. Una «500» condotta da Fabrio Accalai, 37 anni, di Alpignano, le ha travolte e scagliate sull'altra parte del corso. In quel momento, dal Martinetto, sopraggiungeva una «850» guidata da Salvatore Maggio, 36 anni, di Venaria; la vettura è passata sul corpo della donna e della bambina.

Con auto di passaggio sono state ricoverate al Maria Vittoria: Maria Agostino ha riportato trauma cranico e addominale, fratture multiple e «choc»; la figlia, trauma cranico e una grave ferita al ventre. Per entrambe la prognosi è riservata.

Quando è giunta al pronto soccorso, la donna era senza documenti ed è stata riconosciuta poco dopo dal padre Raimondo, di 43 anni, che abita nella stessa casa. Si è affacciato alla finestra, ha visto tanta gente in strada ed ha saputo dell'incidente. Il marito Vito, di 27 anni, è stato avvisato della disgrazia mentre lavorava alla Lancia.

Maria Caterina Agostino e la figlia Rosetta, di tre anni

Si fingeva calciatore per trovare fidanzate

Si faceva chiamare col nome di una riserva juventina

Un giovane operaio si fingeva giocatore della Juventus per conquistare le ragazze. Lo ha tradito la mancanza di soldi. Il proprietario di una locanda ha telefonato ai carabinieri: è stato denunciato per false dichiarazioni sulla sua identità.

Si chiama Giuseppe Ferrabone, 23 anni, corso Appelli 45. Gli amici lo chiamavano «Marchetti» per la sua somiglianza alla riserva bianconera. Ha pensato che un giocatore potesse far colpo sulle ragazze, ha cominciato a presentarsi con il falso nome. Una settimana fa ha invitato una giovane di Chieri a passare alcuni giorni insieme. Hanno preso alloggio alla pensione Martano, il giovane ha esibito la tessera della Juventus; al proprietario ha detto di non avere altri documenti con sé. Insospettito dalle promesse di pagamento che non venivano mantenute, l'albergatore ha informato i carabinieri. E' arrivato un sottufficiale, il sedicente Marchetti ha confessato: «Volevo far colpo sulle ragazze. Oggi è indispensabile essere un personaggio. Ne ho avuto la prova: bastava che dicessi "Sono un calciatore" e le più belle mi cadevano ai piedi».

— Una contadina è morta al Centro di rianimazione delle Molinette per infezione tetanica. E' Giovanna Baronetto in Stoisa, 77 anni, abitante in borgata Rio di Giaveno. Il 21 ottobre, mentre portava al pascolo una mucca, è scivolata ferendosi al pollice della mano sinistra. Non aveva dato alcun peso all'accaduto. Una settimana dopo si sono manifestati i primi sintomi del tetano; il medico condotto ha ordinato il suo immediato ricovero all'ospedale.

Guardia di Finanza — Nel mese scorso sono stati sequestrati 2.021 chili di tabacco estero e 31 automezzi che li trasportavano, 302 persone sono state denunciate. Le principali operazioni sono avvenute in città, a Casale e ad Acqui.

Accoltella l'amante della moglie

La sposa era tornata a casa pentita, ma l'amico continuava a importunarla - Dopo la rissa interviene la polizia e arresta ferito e feritore

Dopo avere aggredito sulla porta di casa la donna che lo aveva respinto, un decoratore disoccupato è stato inseguito per le scale dal marito della donna e ferito con una coltellata alla spalla sinistra. La polizia li ha arrestati. Il ferito non è grave. Si chiama Raffaele Sabbatasso, 22 anni, abita a Moncalieri in via Lagrange 4, sposato e separato dalla moglie; il feritore è il barista Salvatore Ciaccia, 36 anni, corso Tassoni 162. I due coniugi hanno quattro bimbi, l'ultima, Martina, è nata un mese fa. La moglie del barista, Diana De Angelis, 34 anni, nel dicembre scorso si era innamorata del Sabbatasso, assiduo frequentatore del loro bar di via Osliano 55. Era fuggita con lui, ma dopo quindici giorni è tornata a casa pentita. Il marito l'ha perdonata.

Il Sabbatasso ha continuato a perseguitarla, senza successo. Ieri alle 15, ad un nuovo rifiuto, si è gettato sulla donna colpendola all'impazzata. La donna urla, il marito che rincasa sale di corsa le scale, affronta il decoratore e gli vibra un colpo alla spalla sinistra con un coltello a serramanico. Il Sabbatasso cade, perde sangue ma riesce a fuggire perché la ferita non è grave, poi sale su un taxi e si fa portare al Mauriziano dove lo giudicano guaribile in 6 giorni. Il barista intanto avverte la polizia: «C'è uno che dà fastidio a mia moglie». Il maresciallo Agosta ed il brigadiere Caparello lo portano al commissariato Mirafiori, dove dopo pochi minuti arriva anche il ferito. Il Ciaccia nega di aver vibrato la coltellata, ma i fatti lo smentiscono ed è arrestato per lesioni. Dopo avere ascoltato il racconto della De Angelis la polizia decide di arrestare anche il decoratore: dovrà rispondere di violazione di domicilio aggravata e di lesioni volontarie.

Diana Ciaccia, di 34 anni - Il ferito Raffaele Sappatasso

Stasera la « prima »

Lo spettacolo di Sadoul all'Unione Culturale

Stasera alle 21, nel Teatro degli Infernotti (via Cesare Battisti 4 bis), la compagnia del « Théâtre de l'Orbe », diretta da Nouma Sadoul, presenterà in prima nazionale «Oratorio concentrationnaire» ideato, scritto e realizzato da Jean Philippe Guelais, Irene Lambelet e Numa Sadoul. Interpreti: Jean Philippe Guelais, Patrick Lainé, Irene Lambelet, Michel Nowak, Numa Sadoul, Marie Christine Thaille, Olivier Touchard. Musiche originali di Jacques Lejeune. Lo spettacolo sarà replicato domani sera alla stessa ora.

Per la limitata capienza del teatro la rappresentazione di venerdì è riservata ai soci con abbonamento progressivo dal n. 1 al n. 422.

Stagione sinfonica Rai — Questa sera all'Auditorium concerto diretto da Mario Rossi, con il pianista Gregory Sokolov. In programma l'« Elegia eroica » di Casella, « Partita » di Ghedini, « Divertimento in si bemolle maggiore » per strumenti a fiato di Haydn e il « Concerto in do maggiore » K. 467, per pianoforte e orchestra, di Mozart.

Centro di Produzione Rai di Torino — Ieri ha preso possesso del suo ufficio il capo redattore Livio Ranghieri, che dirigerà i servizi giornalistici radiofonici e televisivi per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53 52.13

ALFIERI: questa sera alle ore 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in « Gulo e la gattina ». Prenotazioni alla cassa - Telefono 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO ERBA: questa sera, inaugurazione. Da lunedì il Teatro Piemontese presenta « Notti astigiane » dalle farse dell'Alione, elaborazione e regia di Gualtiero Rizzi, con Gipo Farassino. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342/43.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 « Savonarola » di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21. Ult. 3 giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Le disgrazie di un travet »: ore 16,15 - 21,15.

CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, tel. 585.846): spettacolo ore 21,15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli, ore 16 e 21,15.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 21 Le Ombre, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Gli Scooters.
CASTELLINO: ore 21 I Pretty.
CLUB TORINO (v. Goito 5): ore 21 Complesso May Flower.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45-21 orchestre Franco e I Giusti.
LA PERLA: ore 21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 21 Giorgia.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 I Vivears.

AL 2000: conto alla rovescia: 021.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACE 1 (via Camerana 11).
NEW CRAZY (telefono 659.092).
ROUGE NOIR (via Frejus 80).
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo, canta Albertina Bosco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. Roma, telef. 532.492): orch. Bonazelli ore 21.
SWING - Jazz Club (Botero 15): 21.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 331.040): 21 Chris with the Stroke.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Inter. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR (Sacchi 27, 541.025): 21.
AI MURAZZI - CLUB 71 (874.705).
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V, ang. v. Goito): ore 21 The Migrants.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13 —: « In auto »: Come è accaduto; L'auto sicura.
13,30: Telegiornale.
17 —: « Lanterna magica », per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: il Ghana; b) « Alì e il cammello », terzo episodio.
18,45: Concerto del Sestetto chigiano. Musiche di Boccherini e Martinu.
19,15: Antologia di « Sapere »: Gli atomi e la materia.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Faccia a faccia », cronaca e attualità a cura di Aldo Falivena.
22 —: « Tre cavalli bai », telefilm cecoslovacco.
23,10: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: « Tvm »: L'acciaio italiano - La letteratura della prima guerra mondiale - Difendiamo la salute.
21 —: Telegiornale.
21,15: « La donna di cuori », teleromanzo poliziesco della serie « Squadra omicidi, tenente Sheridan », con Ubaldo Lay, Amedeo Nazzari, Sandra Mondaini, Ivano Staccioli, Emma Danieli, Antonella Della Porta, Carlo Cataneo, Nino Pavese, Gabriella Andreini. Regia di Leonardo Cortese. Terza puntata.
22,15: « Capolavori nascosti » a cura di Anna Zanoli.
22,45: Incontro con Fabrizio De André. Il cantautore genovese presenta le sue più famose canzoni, da « Marinella » a « Preghiera di gennaio ».

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Il gioco del perché; 19,30: L'inglese alla tv; 20,20: Telegiornale; 20,40: Telefilm della serie « Il barone »; 21,30: Misure; 22,20: Viaggio in Sicilia, show musicale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: Mezzosoprano Shirley Verrett
12,53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Don Backy
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Chiosco
15,45 Canzoni in casa vostra
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 L'approdo musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,06 Sui nostri mercati
19,13 Il pittore di santi (3ª puntata)
20,00 Giornale radio
20,15 Gerusalemme liberata, presentata da Alfredo Giuliani
20,45 Tante cose così
21,15 Concerto sinfonico diretto da Alois Klima, con la partecipazione del soprano Eva Zikmundova, del contralto Marié Mrazova, dei tenori Beno Blachut e Viktor Koci e del basso Richard Novak (Dvorak)
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Concorso UNCLA per canzoni nuove
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio
10,00 Cantano The Swingle Singers
10,30 Giornale radio - Controluce
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 Andreina Pagnani in « L'adorabile Giulia » di Marc-Gilbert Sauvajon
14,05 Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli
14,10 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,18 Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi
16,00 Pomeridiana - Prima parte
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Alla ricerca dei caffè perduti
19,30 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 Italia che lavora
21,10 Libri-stasera
21,40 Hit Parade de la chanson
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,10 Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio
11,40 Musiche italiane d'oggi - G. Bianchi: Elegia e Ditirambo, per 2 pf.i e percuss.; . Napoli: « Il tesoro », sinfonietta
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,30 L'epoca del pianoforte
13,55 Intermezzo
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: Riccardo Zandonai
16,00 P. J. Haydn: Quartetto in mi bem. magg. opera 76 n. 6
16,30 Franz Schubert: Lazzaro o « La festa della Resurrezione», direttore P. Maag
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Da Cuvier a Theilhard De Chardin: Il pensiero moderno tra strutturalismo ed evoluzionismo
21,00 Berlioz: Un musicista allo specchio - Programma di Gastone Da Venezia
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 Idee e fatti della musica
22,40 Poesia nel mondo
22,55 Rivista delle riviste

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra A. Nebbia. 16-19,30.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cesare Peverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p.za Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBO': Galleria d'Arte Moderna (Rocca 33, Torino, t. 81.673): Pittori e scultori di Torino al Museo dell'Automobile. In galleria mostra collettiva.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Mattia. Or.: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LAMININA (p.za San Carlo 175): Salvador Dalì grafica.
MARTANO: L. Fontana 1931 - 1968.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis., 877.857): Mostra personale Elmore Andreoli.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): alle 17 e 21,15: 5ª settimana film di montagna « E le montagne stanno a guardare » « Il 481° » e « Gioventù sul Brenta ».

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Butch Cassidy » Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Il leone d'inverno» P. O'Toole, K. Hepburn, pan. col.
ASTOR: « Sento che mi sta succedendo qualcosa » Jack Lemmon, Catherine Deneuve, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Verginità indifesa » di D. Makavejev, a colori. Orso d'argento Festival di Berlino 1968. Orario: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.
CORSO: « Un colpo all'italiana » Michael Caine, Noel Coward, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « Certo certissimo anzi... probabile » C. Cardinale, C. Spaak, Law, Hoffman, Sabato, tech. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « La donna scarlatta » con Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein, colori. Orario: 14,20; 15,50; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.
GIOIELLO: « Quel maledetto ispettore Novak » Y. Brynner, tec. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori.
LUX: « I lunghi giorni delle aquile » tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: « Il commissario Pepe » con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori. Orario: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
NAZIONALE: « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Un uomo da marciapiede » di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, tech. Viet. 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
VITTORIA: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30.

ARISTON: « Il cervello » David Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: « La caduta del 3° Reich ». Orario: 14,20 - 16,15 - 18,30 - 20,27 - 22,30.
CAPITOL: « Amore mio, aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, techn.
MAFFEI: « Se... » 1° premio Festival di Cannes, technicolor. Vietato 18. Inizio film 14,10. Ultimo 22,30.
TORINO: « Una sull'altra » J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: « La pelle giovane » con Ann Lynn, Keith Barrou, L. Hayden, in technicolor.
COLOSSEO: « Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche » con B. Blier, F. Rosay, M. Jobert, a colori.
FARO: « La pelle giovane » techn. Ann Lynn, Keith Barrou, L. Hayden.
FIAMMA: « La pelle giovane » tech. Ann Lynn, Keith Barrou, L. Hayden.
FORTINO: « L'incredibile furto di Mr. Girasole » di Walt Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, col.
HOLLYWOOD: « E venne il tempo di uccidere » A. Ghidra, E. Ruffo, col. 1ª vis. Torino. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Indianapolis » colori, Paul Newman, Joanne Woodward.
MASSAUA: « Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche » con B. Blier, F. Rosay, in technicolor.
MASSIMO: « L'incredibile furto di Mr. Girasole » di Walt Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, col.
ORFEO: « Angeli bianchi, angeli neri » regia di L. Scattini, technicolor. Viet. min. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Indianapolis » a colori, Paul Newman, Joanne Woodward.
STATUTO: « Femmine insaziabili » technicolor, R. Hoffman, D. Malone. Viet. 18. Inizio 14,30. Ult. 22,30.

ADRIANO: « Il teschio maledetto » tech. C. Lee, P. Cushing. Viet. 14.
ALCIONE: « Due sporche carogne » techn, Comp. Mario Ferrero in « Le disgrazie di un travet » 16,15-21,15.
ALFI: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, in technicolor.
REGINA: « Zum Zum Zum n. 2 » Little Tony, Orietta Berti, technicolor.

MILANO: « Kiss Kiss, Bang Bang » a colori, con G. Gemma. « Terrore dei mari » a colori. Apert. 10.
OLIMPIA: « I giorni dell'ira » a colori, con Giuliano Gemma.
PO: « Ritorno di Diabolik ».
P. NUOVA: « 7 sporche carogne » a colori. « Il ciarlatano » a colori, con Jerry Lewis. Apertura ore 10.
GIARDINO: « Dove osano le aquile » techn. R. Burton, C. Eastwood.
MIRAFIORI: « La mano della vendetta » Ricardo Montalban, techn.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Vivi o preferibilmente morti » in techn. G. Gemma, N. Benvenuti.
VINZAGLIO: « Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche » con Bernard Blier, F. Rosay, tech. 1ª vis. Torino.

AMERICA: « 2001 odissea nello spazio » panav., techn. Keir Dullea.
ARALDO: « La storia di una monaca » A. Hepburn, P. Finch, col.
ELISEO: « Vedo nudo » tech. scope, con Sylva Koscina, Nino Manfredi.
SAN PAOLO: « La lunga ombra gialla » tech. G. Peck, A. Heywood.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Un detective» F. Nero, Bolkan, col.
ARTISTI: « Arizona Colt » Giuliano Gemma, F. Sancho, techn. scope.
CORALLO: « Sciarada » con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
ERIDANO: « Tarzana sesso selvaggio » F. Ressel, F. Benussi, techn.
OROPA: « Maciste eroe più grande del mondo » con Giuliano Gemma, M. Forrest, in technicolor scope.
VITT. VENETO: « I due volti della vendetta» tec. M. Brando, K. Malden.

ASTRA: « Dove vai tutta nuda » tec. scope, M. G. Buccella, T. Milian.
BERNINI: « La notte dei generali » di Litvak, con P. O'Toole, Omar Sharif, a colori. Vietato min. 14.
CIBRARIO: « Incendio di Roma » L. Jeffries, technicolor, « Ranch degli spietati » M. Michael, technicolor.
ELIOS: « I nipoti di Zorro » in technic. F. Franchi, C. Ingrassia.
ESEDRA: « Fantasma del pirata Barbanera » di Walt Disney, a colori
ODEON: « Il mostro di Londra » (solo per oggi) tech. C. Lee. Viet. 18.
STAR: « La lunga ombra gialla » G. Peck, A. Heywood, techn. scope.

ADUA: « I disertori di Fort Utah » technicolor con John Ireland.
ARS: « Un bacio per morire », con U. Andress, T. Derek, techn. scope.

AURORA: « La vendetta di Frankenstein » tec. P. Cushing. Viet. 18.
MAJOR: « Vedo nudo » technicolor con Nino Manfredi, Sylva Koscina.
NORD: « Svezia inferno e paradiso » colori. Vietato minori anni 18.
ORIENTE: « Grazie zia » con Lisa Gastoni, Lou Castel, Ferzetti. Viet. 18
PALERMO: « Garringo » technicolor con Anthony Steffen.
ZENIT (tel. 267.697): « Contratto per uccidere » tec. L. Marvin. V. 18.

CABIRIA: « Le labbra proibite di Sumuru ». Vietato minori anni 18.
CONTINENTAL: « Dove vai tutta nuda » T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, a colori. Vietato 14.
CUORE (Nizza 56): « Citty citty bang bang » Van Dyke, col. Ap. 15.
GHIGO: « La nebbia degli orrori » E. Porter, S. Leigh, techn. Viet. 14.
ITALIA: « Il ponte di Remagen » technicolor G. Segal, R. Vaughn.
PIEMONTE: « Vivi o preferibilmente morti» G. Gemma, N. Benvenuti, col.
SAN CARLO: «La ragazza di Bube» C. Cardinale, G. Chakiris, technic.
SPEZIA: « La lunga fila di croci » scope tech. A. Steffen. Apertura 15.

DIANA: « I 5 volti dell'assassino » Kirk Douglas, Burt Lancaster.
DORA: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, a colori.
ROMA: « La bambolona » con Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, technic.

ALBA: « L'oro di McKenna » techn. scope con G. Peck, Omar Sharif.
AMBRA: « Chiedi perdono a Dio non a me » Aldhaose, Ghidra, col. V. 14.
APOLLO: « Zum zum zum n. 2 » techn. scope L. Tony, I. Savona.
EDERA: « Col cuore in gola » scope technicolor con J. L. Trintignant.
LUCENTO: « La resa dei conti » technicolor con Thomas Milian.
LUTRARIO: « Folli notti a Las Vegas » J. Mansfield, colori. Vietato 18.
MASSAIA (C. Massaia 102): « Uomo che sapeva troppo» Stewart col. 19,30
SPLENDOR: « Jerryssimo » technic. scope Jerry Lewis, Anne Francis.

CASELLE

ITALIA: « Brucia ragazzo brucia » F. Prévost, G. Macchia, technicolor.
ROMA: « Corri uomo corri » con T. Milian, L. Veres, technicolor.

CHIERI

CHIERESE (Nuova gestione), soltanto grandi successi: « Vivi o preferibilmente morti » tec. G. Gemma, N. Benvenuti. Nuovo orario spett. festivi in. ore 14; feriali in. ore 20.

CHIVASSO

MODERNO: Il colosso felliniano « Fellini satyricon ». Orario spettac.: festivi in. ore 14; feriali in. ore 19,30.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Z, l'orgia del potere» Montand, I. Papas, Trintignant, tec.

ORBASSANO

MODERNO: « Le bambole » con Virna Lisi, Nino Manfredi.

SETTIMO

BECCARIS: « Ultima notte a Cottonwood » technicolor scope.
GARIBALDI: « Metti una sera a cena » tech. J. L. Trintignant.
MODERNO: « 36 ore all'inferno ».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alcione, Mafalda, Vittorio Veneto, Ambrosio.
Salone dell'Automobile: biglietti ridotti in vendita all'Enal; Teatro Alfieri: « Comp. W. Chiari - A. Chelli » biglietti ridotti all'Enal per martedì; Teatro Carignano: « Savonarola », biglietti ridotti Enal in via Rossini 8; Teatro Gobetti: « Donna amata dolcissima », biglietti Enal 30 % alla cassa; Stagione Lirica: abbonamenti ridotti Enal in vendita al Teatro Nuovo; Piscina Stadio Comunale: riduzioni Enal alla cassa; Torino-Bari: biglietti ridotti all'Enal; Circo di Mosca: riduzioni Enal alla cassa od a « La Stampa ».

Unione Musicale — Domenica alle 11, al Conservatorio, concerto dell'organista Gaston Litaize in abbonamento dispari e pari dell'Unione Musicale. In programma tre Corali dall'Autografo di Lipsia di Bach, Fantasia e fuga in sol minore BWV 542 di Bach, « La Nativité du Seigneur » di Olivier Messiaen.

Il film con la Spaak e la Cardinale sullo schermo

Certo, certissimo, anzi probabile

Le due attrici, dirette da Marcello Fondato, in una vicenda dichiaratamente «femminista»

(Cristallo) — Marcello Fondato è un regista riflessivo; e questa preziosa dote, che fu avvertita appieno nei *Protagonisti*, un esordio che si fa ricordare per la serietà con cui trattava alcuni aspetti del problema del banditismo, lo assiste anche in questo suo secondo film, che è sì «commerciale» ma con beneficio d'intelligenza, ossia tutt'altro che privo di sfumature dolenti e di sottintesi ideologici.

Certo, certissimo, anzi... probabile: il titolo, un po' da cavatina, rende bene, nella sua concitazione alquanto grulla, l'affanno con cui due donnine, amiche fra loro (ma per niente fidate) perseguono, ciascuna a modo suo, l'ideale dell'amore assoluto. E qui è da dir subito che fra tanti registi che offrono una visione distorta della donna, Fondato fa l'opposto, e non per mera galanteria, ma per meditato amore del vero. La donna infatti, anche l'infima di tutte, tende a stringere rapporti indissolubili (altri dice capestri), e per lei l'amore o è radicato o non è. D'altro lato essa sente in modo speciale la maestà del fatto compiuto: sicché davanti all'immancabile delusione si governa con un coraggio, una lucidità, che l'uomo nemmeno si sogna.

Con questa buona psicologia alla mano, che discrimina le donne dagli uomini sul piano dell'«impegno» e della coerenza, il regista ci dà due godibili ritrattini muliebri. Marta, telefonista avventizia (tuttoché rauca) aspira *sic et simpliciter* al gemellaggio d'anime; e del matrimonio, come istituto, gliene importa poco. Nanda invece, parrucchiera o manicure, tira francamente a trovar marito. Da buona idealista la prima è un po' minchiona; e avviene che mettendosi a cercare, fra molti uomini, quello che le vada bene e nell'intimità e nel resto, la scaltra Nanda glie li soffi tutti, senza tuttavia concludere niente neppur lei. La commedia è graziosa non solo per i molti incidenti, ma per la pasta litigiosa e tuttavia tenera di quell'amicizia femminile, che si afferma di contro alla distrazione o codardia dei maschi, e che è in fondo l'unico bene posseduto dalle due poverette.

Nella seconda parte si sente l'amaro. Marta sembra aver trovato in un tappezziere amante delle parole crociate e della solitudine, l'uomo che fa per lei. Lo nasconde all'amica pirata, e vinta dalle insistenze di lui, lo sposa. Per scoprire dopo due mesi che il maritino ha un rapporto sodomitico con un americano piovuto loro in casa; per vederlo piangere, disperarsi e tentare il suicidio quando l'americano se ne va. E si ritrovino dunque, e vadano insieme alla malora (in effetto andranno a fare il giro del mondo in barca, da quei buoni intellettuali che sono): inesorabile il giudica dalla riva la minchioncella di prima, oggi pienamente esperta della friabilità del sesso forte, e virilmente rassegnata alla rinunzia; dove l'amica, del tutto impreparata ai casi obliqui, per la prima volta annaspa. Forse Fondato, per rendere giustizia alle donne, è stato un poco ingiusto con gli uomini: ma tutto sommato, coll'aria che tira da Uranio, ha fatto bene.

Così il film, ribadendo la solitudine delle due amiche, si aggrava nel tono, e il margine doloroso che il regista si era riservato, quasi invade il testo, pur sempre divertente. Che cosa resta a desiderare? Un'andatura più lesta, un trapasso più morbido dalla chiave di commedia a quella di dramma; una caratterizzazione meno sommaria e sdegnosa dei personaggi maschili, che davanti a quelle scolpitissime donne fanno un po' la figura di macchiette; maggior temperanza nel desiderio di vuotare il sacco, di dire proprio tutto sull'argomento che sta a cuore.

Senza nei invece la condotta delle due protagoniste: Claudia Cardinale (Marta) e Catherine Spaak (Nanda), che nate ambedue sotto il segno di Ariete, legano tanto bene da integrarsi l'una con l'altra: caracollesca e calda e infine drammatica la prima; sulla vena di un'autentica vocazione d'attrice comica la seconda; tutta temperamento l'una, tutto *esprit* l'altra. Ma quale poi sia la più bella, dirà lo spettatore. Il regista suggerisce, e suggerisce bene: prendetele insieme. Bene o benino anche gli altri: John Phillip Law, Robert Hoffman, Nino Castelnuovo, Alberto Lionello e Antonio Sabato. Colonna sonora di Rustichelli (vi canta Catherine), fotografia a colori di Contini (per una splendida e poco conosciuta Roma).

Leo Pestelli

Inaugurata la mostra di Atanasio Soldati

(a. d.) Ad un anno di distanza dall'ampia retrospettiva di Osvaldo Licini, alla Galleria civica d'arte moderna di Torino s'è aperta ieri sera la mostra di Atanasio Soldati, altro grande protagonista della prima stagione dell'astrattismo italiano.

Alla cerimonia ufficiale sono intervenuti, con autorità, artisti, critici, collezionisti e mercanti d'arte, la signora Maria Soldati, vedova dell'artista e il prof. Nello Ponente cui si deve il saggio introduttivo e la redazione del catalogo. La mostra è stata inaugurata dall'assessore comunale prof. Malan.

Il direttore del Museo, Luigi Mallè ha sottolineato la notorietà di Atanasio Soldati, ma anche l'opportunità di questa rassegna che con le sue 200 opere circa, tra olii, tempere e disegni, potrà far meglio conoscere la figura dell'artista.

Dalle più remote composizioni d'una «raffigurazione già inquieta che contestava se stessa quasi dall'interno», la mostra giunge sino alla splendida fioritura dell'ultima stagione.

Tra questi estremi la mostra documenta ogni altro «momento»: il passaggio attraverso forme di «cubismo sintetico» o di vero e proprio «costruttivismo», gli spiriti metafisici, ma non meno le riaffioranti affinità rivelate nei confronti di maestri come Kandinsky e Klee, Mondrian e Delaunay.

Claudia e Catherine in tipografia



Claudia Cardinale e Catherine Spaak ieri in visita a «La Stampa» (Foto Moisio)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

La drammatica storia d'un immigrato ad Asti

Per la serie «Racconti italiani» è stato trasmesso ieri uno sceneggiato dal titolo «Un padre, un bambino» che susciterà non poche discussioni e polemiche.

Era in sostanza la vicenda di un calabrese immigrato in un paese di campagna nei pressi di Asti che viene sospettato d'aver ucciso il figlio, scomparso in circostanze misteriose. La prima parte dello sceneggiato descriveva la situazione di questo calabrese — ottimo e indefesso lavoratore, padre un po' brusco ed energico ma onesto, brav'uomo anche se tendenzialmente sbruffone — circondato da un'ostilità brutale. Gli abitanti del paese astigiano apparivano come dei veri e propri persecutori, gretti, cattivi, feroci addirittura, accaniti contro un disgraziato solo perché era meridionale. Colpito dalla mala sorte, il poveretto paga a rate un debito contratto per far rivivere una vigna abbandonata dai contadini del posto: ed ecco il negoziante lo assale con violenza, gli dà del terrone, del pelandrone, lo insulta davanti a tutti, gli intima di tornare da dove è venuto, lo aggredisce.

Un solo piemontese difende il calabrese: ma è uno stravagante, un mezzo matto. Gli altri sono contro in blocco: persino i bambini ingiuriano il figlio dell'immigrato.

Episodi di intolleranza simili può anche darsi che ne siano avvenuti nelle campagne astigiane; ma in ogni caso sono stati delle tristi eccezioni, e per lo più si sono verificati in un passato abbastanza remoto, all'inizio dell'immigrazione quando la convivenza tra persone diverse per mentalità e abitudini era turbata da difficoltà e da asperità. Oggi le cose sono profondamente mutate e appare assurdo mostrare un calabrese ad Asti nelle stesse condizioni in cui si potrebbe trovare un negro nel quartiere più bianco e più razzista e più biecamente reazionario di Dallas. La questione è che i progetti dormono nei cassetti della Rai: quando li tirano fuori e li realizzano, nove su dieci sono superati.

La seconda parte ci è sembrata cinematograficamente più felice e, nella sostanza, più distesa e serena. Il vagabondaggio del piccolo meridionale a Torino era colto con tocchi sapienti: per esempio lo scorcio di piazza Castello col traffico, ritratta in modo da risultare immensa, col bambino che camminava in mezzo alla strada tra le automobili, era molto bello. Alla fine, negli ultimi minuti, ritornava il duro motivo dell'odio verso l'immigrato: solo, isolato, chiuso in sé stesso, amareggiato, cupo, risentito denunciava ancora una volta la persecuzione di cui era stato vittima e che lo obbligava a fuggire dall'Astigiano e a tornarsene in Calabria, più povero di prima.

Lo sceneggiato si chiudeva lasciando l'impressione catastrofica che nel 1969, in Piemonte, l'immigrato meridionale sia respinto, disprezzato, irriso, cacciato dal consorzio civile. Da un fatto singolo, da «un» dramma si è ricavato un discorso che tendeva pesantemente a generalizzare. E questo ci è parso il difetto più grave, che minava alla base stessa la validità del film.

* *

Ha debuttato sul secondo canale con un interessante reportage sugli sprofondamenti del sottosuolo di Napoli la rassegna «Orizzonti della scienza e della tecnica» curato con la consueta competenza da Giulio Macchi.

* *

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà un numero di «Faccia a faccia». Seguirà dopo le 22 un racconto sceneggiato della Tv cecoslovacca, «Tre cavalli bai», una drammatica storia d'amore.

Sul secondo canale, terza puntata del decoroso racconto giallo «La donna di cuori» con il duo Ubaldo Lay-Amedeo Nazzari. Alle 22,15 segnaliamo la rubrica «Capolavori nascosti», sempre meritevole d'attenzione per la cura con cui è realizzata. Alle 22 e 45, una «coda»: breve recital di Fabrizio De André, il cantautore genovese poco conosciuto dalla massa perché di rado si esibisce in pubblico, autore tuttavia di canzoni di notevole successo.

Radio: stasera alle 20,15 sul «nazionale» *Gerusalemme liberata* (decimo episodio) e alle 21,15 *Concerto* diretto da Alois Klima; sul «secondo» alle 21,40 *Hit parade de la chanson* e alle 22,10 *Il melodramma in discoteca*; sul «terzo» alle 21 *Berlioz: un musicista allo specchio.*

u. bz.

(A pagina 13 le proteste degli astigiani contro la Tv).

Tanti attori stasera per il nuovo teatro Erba

Il locale sorge in corso Moncalieri - Dopo la prima serata, a inviti, ospiterà *vedettes* italiane e straniere

Il teatro che si inaugura stasera in corso Moncalieri 241 si era pensato di chiamarlo del Pilonetto, dell'oltrepò, del lungopò, o, alla peggio, della riva sinistra (ma, se mai, della riva destra), oppure d'intitolarlo a Bersezio o a Toselli o a Rossini, come lo era l'attuale Gobetti. Si chiamerà semplicemente teatro Erba. E non per un attacco di megalomania del proprietario, Giuseppe Erba, che l'ha costruito sull'area di un suo cinema, a simbolico risarcimento di tanti teatri trasformati ai loro tempi in cinematografi, ma perché sorge proprio sotto i vivai Erba che, conosciuti da molti torinesi, potranno servire come punto di riferimento.

Non è a casa del diavolo, ma a pochi minuti di macchina (o di autobus) dal centro. Chi ha l'abitudine di andare con l'auto al Carignano o all'Alfieri, noterà una sola differenza: è più facile trovare un posteggio. Quanto alla sala, è accogliente ed elegante, la divisione tra platea e balconata è appena accennata poiché in realtà sono quasi cinquecento comode poltrone (470, per l'esattezza), ognuna delle quali consente un'eccellente visuale del palcoscenico. Questo, modernamente attrezzato (con la cabina luci e di regia sistemate in galleria accanto a quella cinematografica), misura sette metri di profondità e undici di larghezza.

Stasera, sarà uno spettacolo soltanto ad inviti con l'intervento di Vittorio Gassman, Renato Rascel, Walter Chiari e Alida Chelli, Milly e Tino Scotti, Gipo Farassino e altre vedette che si alterneranno in uno spettacolo-recital. Per il pubblico, l'inaugurazione avrà luogo lunedì prossimo con Le notti astigiane, *che Gualtiero Rizzi ha ricavato dalla farsa dell'Alione per la stagione del Teatro piemontese, il quale sarà appunto ospite del teatro Erba. All'Alione seguirà infatti una ripresa del* Gelindo *e più tardi lo Stabile, il quale cura quasi tutta la programmazione della nuova sala, vi porterà dal Carignano il* Travet *con Macario.*

L'Erba non sarà esclusivamente dedicato al teatro piemontese. Anzitutto esso accoglierà regolarmente spettacoli per i giovani, sia teatrali (allestiti dallo stesso Stabile torinese, e già s'annuncia una visita di quello di Bolzano), sia cinematografici: i bimbi torinesi sappiano sin d'ora che nei pomeriggi di giovedì e di sabato di ogni settimana potranno accompagnare i loro genitori a due proiezioni giornaliere di comiche di Charlot, lungometraggi di Disney e di altri film adatti per i ragazzi. E, per gli adulti, è prevista dal 9 al 14 dicembre una rassegna del cinema d'animazione con serate riservate a Luzzati, a Bozzetto e ad altri.

E poi vi sono progetti e programmi anche più ambiziosi che mirano a richiamare l'attenzione dei torinesi sul nuovo locale e abituarli all'idea che esso ospiterà spettacoli di ogni genere, s'intende sempre di dignitoso livello: recitals di celebrità d'Oltralpe e italiane, dalla Gréco alla Vanoni ad esempio, solisti di jazz, complessi e teatri stranieri, regolari rappresentazioni di compagnie di prosa italiane che per le loro caratteristiche si troverebbero più a loro agio sul palcoscenico di corso Moncalieri. Molto dipenderà, naturalmente, dal pubblico nella misura in cui esso saprà rendersi conto che una nuova sala allargherà le sue possibilità di scelta.

a. bl.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiusa.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.
Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 14,30-18,30.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

La Cardinale e la Spaak in visita a "La Stampa"

Le due attrici "scoprono" il giornale e parlano di moda, divismo, politica

«Dopo tanta libertà, andiamo verso un periodo vittoriano», dice la Cardinale (in casacca e pantaloni)

Con qualche ritardo rispetto ai primi spettatori torinesi anche Catherine Spaak, ieri pomeriggio, è riuscita a vedere, per la prima volta, il suo film «Certo, certissimo, anzi... probabile». *Claudia Cardinale, venuta con lei a Torino per la presentazione alla stampa, ma costretta a ripartire con l'aereo delle 19, vi ha dovuto rinunciare. Lo vedrà solo fra qualche giorno, quando la pellicola, uscita ieri in «prima» assoluta nella nostra città, giungerà in proiezione a Roma.*

Giornata piuttosto piena, per le due attrici, impegnate a sostenere il lancio del film con la loro gradevole presenza. Mattinata al Salone dell'auto (dove non sono riuscite a vedere quasi nulla, prese d'assalto dai cacciatori di autografi), incontro pomeridiano coi giornalisti al Circolo della stampa; non hanno voluto mancare una visita al nostro giornale.

La Cardinale arriva in casacca di seta a fiori e pantaloni di crêpe, capelli rosso castani raccolti all'indietro, la Spaak in calzoni scuri e giacca mohair di color turchese, i lunghi capelli biondi che scivolano fino al petto; la prima più timida, la seconda più disinvolta, tutte e due un poco sorprese, in un ambiente a loro così poco familiare. La Spaak si aggira smarrita fra le file delle telescriventi, la Cardinale legge i dispacci in arrivo dai vari apparecchi, Roma, Londra, Città del Vaticano, Nuova Delhi, Sanremo... Fra le cinque notizie ce n'è una importante, la sera diventerà sicuramente un «titolo». Quale la interessa di più? L'attrice è imbarazzata: «Non so, dovrei poterle leggere per intero».

Tutte e due guardano incantate l'apparecchio delle telefoto, in questo momento riceve da New York. L'operatore estrae il foglio di carta ancora umido, con l'immagine già ben distinguibile. «Ma come? Le fotografie arrivano con un sistema così rapido?». *La Spaak confessa, candidamente, di non essere mai stata in un quotidiano. La Cardinale ne ricorda altri, ma così diversi dal nostro.* «Erano certi meandri scuri, pieni di confusione, c'erano tante carte in giro». *Forse rispondevano meglio a un vecchio concetto romantico del giornalismo, come viene ancora rappresentato nel cinema.* «Io immaginavo un giornale come un posto dove la gente corre in su e in giù, con i fogli in mano — *dice la Spaak.* — Qui invece è tutto così in ordine». *Sembra addirittura un po' delusa.*

Alla conferenza stampa si parla di cinema, le attrici adesso sono a loro agio. La Cardinale più sorridente, la Spaak più spigliata. In base al copione, devono dividere a metà il successo e rispettano con scrupolo, nelle risposte, l'equilibrio raggiunto dai produttori nei «titoli di testa» del film. Il regista Fondato, che parla per primo, presenta la pellicola come un'opera «femminista», che cerca di rivendicare certi diritti della donna in una società ancora oggi «maschile».

— Signora Spaak, lei crede che l'ondata di erotismo a cui assistiamo nel mondo sia di aiuto o di ostacolo alla liberazione della donna?

— Perché fa questa domanda proprio a me?

— Perché è un problema che proprio il cinema ha reso di attualità.

— E allora posso dirle che non sono né pro né contro. Penso che questo problema vada affrontato con grande apertura mentale, ma anche senza farsi un tabù dalla lotta al tabù. Mi piace la libertà; con equilibrio; senza esagerazioni.

La risposta della Cardinale è quasi identica: «L'erotismo? deve essere un fatto naturale. L'importante è che non diventi volgarità. Non la sopporto».

— Come giudicano il fenomeno della recente fiera del sesso a Copenaghen?

Catherine Spaak — Per me è come un cartone animato. Mi sembra una grossa burla.

Claudia Cardinale: — Mi fa abbastanza sorridere. Non mi crea problemi.

Le due attrici si sono presentate vestite fino alla punta dei piedi, suscitando perfino un senso di delusione in alcuni colleghi. Eppure erano state loro le antesignane della minigonna, in Italia. Come giudicano il nuovo orientamento della moda femminile?

Claudia Cardinale: — Non c'è bisogno di dare giudizi. E' naturale che sia così. Dopo che tutti si sono sfrenati, abbiamo una reazione vittoriana. Penso che sarà ancora più accentuata, in futuro. E poi si ricomincerà.

Catherine Spaak ride: — E' un problema che non mi preoccupa molto. Posso dirle che continuo a dormire tranquilla la notte, senza pensare alla lunghezza delle gonne.

Abbiamo davanti due attrici famose, due fra le superstiti dell'antica categoria delle «dive». Che cosa pensano del tramonto del divismo? La domanda non sembra riscuotere molto entusiasmo:

Catherine Spaak: — Sono scomparsi i divi di vecchio stampo, sono rimasti gli attori e le attrici, uomini e donne come gli altri. Ma certi individui si staccano sempre. Può essere scomparso il divismo; rimane il talento.

Claudia Cardinale è di avviso diverso: — I divi non sono affatto morti. Il mondo della canzone, per esempio, continua a produrne ogni giorno. Ma sono diversi da quelli di un tempo. Si possono incontrare per la strada, ai magazzini generali...

— E lei ci va, ai magazzini generali?

— Certo, mi piace vivere in mezzo alla gente.

— Qual è l'ultima volta in cui ha preso un autobus?

L'attrice sembra presa di contropiede, non trova la risposta: «In autobus, a Roma. Ma come si fa...».

Risparmiamo la domanda alla Spaak; il gelo che si è creato per un attimo, consiglia di cambiare argomento:

— Signora Spaak, lei porta un cognome importante, non solo nel mondo del cinema. Si interessa di politica?

La nipote dell'ex primo ministro belga sorride: «Poco. Dovrei leggere la prima pagina dei giornali, e francamente non è quella che mi interessa di più. Penso che tutto quello che c'è stato in famiglia, per la politica, forse basta».

— Ma non va a votare?

— Certo, e le posso dire anche per chi. Voto socialista. Per una Spaak è un impegno, non crede?

Il dovere del giornalista qualche volta obbliga a essere insistenti.

— Ma per quale dei tre partiti, in Italia?

— Ecco, qui comincia il problema, *si difende l'attrice.*

Giorgio Calcagno

Disputato dal Comune e dall'Ata

Il festival di Sanremo vincerà le polemiche?

Tutti sono d'accordo sulla necessità di fare la manifestazione, ma il Comune adesso non sa a chi affidarsi - Le esigenze dello spettacolo e quelle della gara

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 6 novembre.

A chi appartiene il Festival di Sanremo? Al Comune oppure alla società Ata, ex-concessionaria del Casino. O piuttosto alla gente, a quelli che lasciano le strade quasi deserte durante le tre serate della rassegna canora, alle ragazzine che gettano scrosci di grida all'apparire del cantante, ai giovanotti che s'appoggiano ai «juke-box» dai quali si spandono i motivi resi famosi da questa intramontabile gara musicale. Sembra che la manifestazione sanremese sfugga ormai al concetto di proprietà, per conservare il ruolo di fenomeno nazionale.

Comunque, il festival è un affare gigantesco, fatto di abiti da sera, di luci sfolgoranti, di una fiumana di dischi che si tramuta in milioni. E qualcuno bisogna che ci pensi. Quest'anno, alla scadenza della concessione alla società Ata, l'Amministrazione comunale ha assunto direttamente la gestione del Casino e quindi ha deciso di assumersi anche il compito di organizzare la rassegna musicale. Ma l'Ata non è disposta a mettersi in disparte: rivendica il controllo della manifestazione, malgrado sia stata dichiarata fallita.

«*Il Festival* — dicono i rappresentanti della società — *è nostro perché l'abbiamo sempre organizzato noi, e nel 1966 abbiamo persino depositato un marchio*».

Il Comune replica: «*Questo non significa nulla. Si tratta di un genere di spettacolo che non si può brevettare. E poi, si chiama Festival di Sanremo: dunque, è legato alla città ed è un patrimonio di tutti i suoi abitanti*».

La controversia è finita in Tribunale, dov'è tuttora in corso la causa per l'assegnazione della proprietà. La sentenza dovrebbe essere emessa il 28 novembre prossimo.

Intanto, sembrano tutti d'accordo per il salvataggio della rassegna: la lite è una cosa, il Festival un'altra. Anche quest'anno, quindi, secondo le previsioni, il torrente di canzoni inonderà i teleschermi di tutta Italia. I responsabili del Comune vorrebbero modificare il regolamento della manifestazione: annullare prima di tutto le quote di iscrizione sino ad ora richieste alle Case discografiche, e poi mutare il meccanismo della rassegna, consentendo a tutti e ventiquattro i motivi in gara di entrare nella finale (così nessun divo della canzone se ne starebbe a guardare sconsolato da dietro le quinte). A questo punto, però, è intervenuto il curatore fallimentare dell'Ata, il quale ha chiesto al giudice di tutelare la manifestazione nelle sue caratteristiche tradizionali.

In queste acque burrascose, procede traballando l'arca dorata del Festival di Sanremo. Gli amministratori comunali, cui in definitiva dovrebbe toccare l'onere di mettere insieme la rassegna, si trovano di fronte ad un dilemma di questo genere: badare soprattutto a garantirsi la partecipazione dei grossi nomi del mondo della musica leggera, con la prospettiva di un successo già scontato, oppure preoccuparsi esclusivamente del concetto di gara cui si ispira la manifestazione? Insomma, nella stretta finale di questo carosello valgono di più i divi o le canzoni? Perfino i gruppi politici dello schieramento comunale sono coinvolti nella dibattuta questione: discutono se sia meglio avere a Sanremo Celentano e Morandi o nomi anche meno sonanti, purché i loro motivi siano destinati a diventare famosi. Qualche incertezza riguarda anche la persona cui affidare la responsabilità tecnica della rassegna, che si svolgerà negli ultimi giorni di febbraio.

Lo scorso anno il festival fu condotto da Ezio Radaelli, che ci regalò lo sguardo scivoloso di Nuccio Costa, Iva Zanicchi vestita da zingara ed il ciuffo compatto di Bobby Solo. Quest'anno la scelta sarebbe caduta su Gianni Ravera, che per molti anni si era occupato dell'organizzazione del Festival. Pare comunque che Radaelli, irriducibile rivale, abbia sferrato un'altra offensiva offrendo un contributo di una cinquantina di milioni. Tra i due, si inserisce ora il proprietario del «Piper» di Roma, Giancarlo Bornigia, il quale ha presentato oggi un suo programma.

Nei prossimi giorni, dopo aver ascoltato le proposte dei tre aspiranti, il Comune dovrebbe prendere una decisione. Quest'anno il Festival di Sanremo celebra il ventennale. Secondo i progetti, manifestazioni speciali dovrebbero affiancare la gara canora. Si parla, ad esempio, di una sfilata di carri floreali ispirati ai motivi di maggiore successo: canzoni fatte di garofani. E poi di una specie di retrospettiva della rassegna, da tenersi in un teatro della città. Un patetico riesumare di lacrime e di vecchi scarponi, dei tempi in cui i motivi di Sanremo finivano anche agli angoli delle strade, dove uscivano un poco sbilenchi dalle fisarmoniche dei suonatori ambulanti.

Giuliano Marchesini

Il Casinò in sciopero sino al 10 dicembre?

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 6 novembre.

(r. o.) Continua lo sciopero al Casinò di Sanremo. Le trattative sono giunte ad un punto morto. Un primo incontro è avvenuto stasera in Comune tra i dipendenti e gli amministratori. Questi ultimi hanno fatto le loro proposte, ma quando già sembrava che uno spiraglio si fosse aperto nella questione, tutto è ripiombato nel buio. In pratica, i dipendenti della Casa da giuoco hanno chiesto che le proposte del Comune vengano fatte per iscritto e hanno fatto altre richieste. La trattativa dovrebbe quindi essere «globale», su tutti i problemi del Casinò, almeno così è parso di capire alla fine di questo primo incontro, terminato a tarda notte.

Il sindaco di Sanremo aveva proposto che i dipendenti della Casa da gioco si inserissero come creditori del fallimento Ata, assicurando che l'amministrazione avrebbe provveduto in ogni caso a corrispondere al personale la somma che eventualmente non ottenessero attraverso questa procedura. A questo punto è stata immediatamente convocata un'assemblea generale di tutti i dipendenti presso il Casinò municipale. L'assemblea ha risposto: proposte del Comune per iscritto e rimessa in discussione di tutti i problemi che riguardano i rapporti tra dipendenti e Casinò.

E' difficile prevedere quali saranno gli sviluppi della situazione, ma si ha la sensazione che la vertenza si sia inasprita: gli scioperanti sembrano decisi a protrarre l'agitazione fino alle estreme conseguenze, cioè sino al 10 di dicembre.

Dalle risultanze contabili delle gestioni precedenti, nei primi dieci giorni di dicembre, come nel periodo del Festival, il volume degli incassi della Casa da gioco sanremese è il più elevato dell'anno.

Il celebre psicanalista ha parlato ieri a Torino

Lacan: "Non sono un filosofo,,

Diventato famoso dopo la pubblicazione degli «Scritti», il suo nome è posto accanto agli strutturalisti francesi Lévi-Strauss, Althusser, Barthes - Un uomo dalla conversazione spiritosa - La fiera del sesso è un fenomeno «incoraggiante»?

Jacques Lacan è venuto a Torino per una «conferenza mondana» rivolta ai non iniziati, lasciando per un giorno l'aula affollata di studenti che lo ascoltano in silenzio devoto. Prima di incontrarsi col suo pubblico nella sala dell'Unione Industriale, ha risposto ad alcune domande nell'atmosfera accogliente del salotto di un'amica torinese.

Lacan è forse lo psicanalista più noto oggi in Europa: fama improvvisa, bruciante. Dopo la pubblicazione degli *Ecrits* il suo nome s'è posto accanto a quelli di Lévi-Strauss, di Barthes, di Althusser nel repertorio onomastico della media cultura. In Italia di lui non s'è ancora letto nulla in traduzione: sugli scritti stanno affaticandosi insigni studiosi. Il verbo di Lacan è spesso intraducibile. Il suo ritorno a Freud avviene nel segno dello strutturalismo.

Il celebre psicanalista è un personaggio che s'interpreta con garbo e senso dell'umorismo. Ieri aveva il raffreddore e s'è rifugiato in casa assistito da Madame de la Rochefoucauld, presidente del Centro culturale franco-italiano che ha organizzato l'incontro torinese. Lacan, un piccolo sigaro all'angolo della bocca, l'espressione di un Jean Gabin prima maniera, giuoca al gatto col topo. Si rigira le domande tra le mani e le rilancia al suo interlocutore. Se non vuole rispondere s'ingolfa in parole difficili, che nessuno s'azzarda a volgere in italiano, o s'adagia in lunghi silenzi. Solo davanti ad un bicchiere di whisky si lascia andare a qualche confidenza, da maestro ad allievo.

«Professore, Lei è venuto a parlare a un pubblico di non specialisti. E' difficile fare il mediatore della propria cultura?».

«*Non so mai che cosa dirò davanti al pubblico. Mi adeguo di volta in volta. Cerco una versione "mondana" delle mie parole*».

«Lei non fa parte della Società psicanalitica internazionale. Qual è il punto di divergenza tra lei e gli psicanalisti tradizionali?».

La brace del piccolo sigaro brilla. «*Differenza* — dice Lacan — *No, nessuna differenza. Solo ho un mio lavoro personale, un mio modo di condurre l'analisi e di interpretarla*».

«Lei vuole insegnare a "capire" Freud...».

«*Freud è il nostro riferimento essenziale, una fonte che bisogna saper leggere. Troppi psicanalisti si sono allontanati da Freud senza approfondire la ricchezza implicita della sua opera. Ci sono degli acquisti psicanalitici entrati nella cultura spicciola, ma ci sono problemi da sviscerare e da portare avanti*».

«Che cosa pensa di Lévi-Strauss?».

«*Lévi-Strauss è un grande studioso se lo prendiamo come etnologo. Anche gli altri sono bravi, Barthes, Althusser, ognuno nel suo settore. Ci sono delle invenzioni giornalistiche sullo strutturalismo. Non è una scuola, ognuno lavora per suo conto. Al massimo siamo cugini, noi strutturalisti. Althusser studia i testi di Marx, lavoro pregevole. Io invece studio e curo le persone. In psicanalisi il lavoro pratico e quello teorico vanno di pari passo*».

«Di Sartre cosa pensa?». (E' nota la polemica di Sartre contro lo strutturalismo).

Una boccata di fumo e Lacan dice: «*Sartre, ecco un uomo considerevole. E' capace di darci tutte le sorprese*».

«Lei accetterebbe di essere chiamato filosofo?».

«*Oh, no, no. Non sono un filosofo, sono un uomo che fa delle ricerche, delle esperienze. La tentazione di fare della metafisica sulle mie teorie è una tentazione inaccettabile*».

Il discorso s'avvia spedito alla conclusione tra i ninnoli del salotto torinese.

«Ha visto, professore, la fiera del sesso a Copenaghen?».

«*Non l'ho vista. Certo, è stata una faccenda curiosa*».

«Lei lo giudica un fenomeno liberatorio o "repressivo"?».

«*Penso sia un fatto incoraggiante. L'erotismo, lei sa bene, è alla base di tante cose*».

Lacan sorride. Le signore torinesi sono diventate sue ammiratrici. «Sotto la scorza ruvida, è un uomo pieno di charme», dicono.

Ieri sera, davanti al pubblico, Lacan ha giuocato di nuovo col suo gusto del paradosso, ma ha toccato anche i temi essenziali del suo lavoro. La struttura dell'inconscio — ha detto — è la struttura del linguaggio e il paziente dell'analista rivela il suo male nel linguaggio. E quando finisce questa dissezione della parola? Quando il paziente è guarito.

E' seguito un dibattito cui sono intervenuti psicanalisti e studenti, perplessi e insieme stimolati dalle fertili oscurità lacaniane.

Stefano Reggiani



Jacques Lacan durante l'intervista (Foto Moisio)

Le giurie di «Canzonissima» a Roma e a Moncalieri

Roma, 6 novembre.

(e. b.) Due giurie spettacolo sono state varate questa settimana per «Canzonissima». La prima, presentata da Gianni Boncompagni, agirà a Moncalieri in una fabbrica di fuochi artificiali. I prodotti «pirotecnici» esploderanno a tempo di musica.

L'altra giuria esterna della settima puntata consentirà a Paolo Villaggio di ampliare la sua galleria di personaggi sportivi. Dopo essersi improvvisato campione di judo e di tuffi il presentatore genovese indosserà sabato l'uniforme del giocatore di hockey.

Con lo spoglio dei voti che si riferiscono alla trasmissione di sabato scorso Claudio Villa ha ulteriormente consolidato la sua posizione di capolista. Delle quattrocentomila cartoline-voto già scrutinate, più della metà sono per Villa (250 mila); seguono con 85 mila Nada, con 36 mila Milva.

Concluse ieri sera le sfilate di moda di Palazzo Pitti

Così vanitosi i manichini maschili che mettono in imbarazzo le donne

Dodici sarti si sono impegnati a Firenze a fronteggiare il «boom» delle confezioni per uomo - Figure slanciate, tonalità chiare, sahariane, foulards: e tante cinture cuoio di Russia, con splendide fibbie dorate



Firenze. L'americano Ken Scott, al centro, dopo la presentazione dei suoi modelli a Palazzo Pitti (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare) Firenze, 6 novembre.

Valigioni, bauli, furgoncini stracarichi, indossatrici con enormi beauty-box, fattorini indaffarati, aria insomma di completa smobilitazione alle porte di Palazzo Pitti: le sfilate fiorentine di alta moda pronta (maglieria, prêt-à-porter e boutique) per la stagione delle vacanze 1970, sono terminate. Così nel giro di due settimane, dal 24 ottobre (data inaugurale di moda selezione a Torino) al 5 novembre (data di chiusura delle collezioni di Firenze, iniziatesi quattro giorni fa) i compratori stranieri hanno potuto avere dinanzi agli occhi il panorama complessivo della produzione italiana, non solo per quanto riguarda l'abbigliamento femminile, ma anche per le attesissime novità di quello maschile.

Può essere interessante, a questo proposito, segnalare come lo straordinario aumento delle esportazioni italiane (il 56% nel 1969 rispetto all'anno precedente) sia dovuto in gran parte al boom della moda maschile, che quest'anno è riuscita a superare in Italia il primato finora detenuto dai modelli femminili. Proprio per aderire alla crescente richiesta straniera, la pedana di Palazzo Pitti ha accolto in questi giorni, per la prima volta, anche le presentazioni di dodici sarti dedicate solo agli uomini.

Le firme dei creatori erano autorevoli — Barbaro, Tommy Caraceni, Bazzarini, Filippo Nativo, Mimmo Sviglia, Emilio Pucci, Valentini, Datti, Rosati, Baratta, Litrico, Ken Scott — ma la ricerca di originalità a tutti i costi è riuscita a fare scapitare la vanità femminile. Tralasciando perciò ogni commento su tante follie e stranezze, sarà bene soffermarsi soltanto sul leit-motiv che unisce i vari modelli, su quelle caratteristiche che permettono di configurare una nuova linea maschile.

In genere la figura di questi «cavalieri ideali» è apparsa slanciata grazie ai revers stretti e alti, alle spalle assottigliate, alla vita segnata alta da due bottoni o da un doppio petto asciutto, con pantaloni aderenti e non troppo svasati sul fondo. Chiare le tonalità dei tessuti, spesso finestrati sottilmente o disegnati a grandi quadri principe di Galles, in quelle polverose sfumature che sembrano ispirarsi a certi muri assolati di case marine.

Foulards leggeri, in tinta con il colore della camicia o stampati in minuscoli disegni di tipo indiano, sostituiranno spesso le cravatte durante i mesi estivi, offrendo ad ogni uomo la possibilità di personalizzare sempre di più il proprio abbigliamento.

Sahariane in tessuti di lino color corda e tuniche di ogni tipo, assortite ai pantaloni o trattate in fantasie contrastanti, saranno infine i capi più pratici e al tempo stesso eleganti del guardaroba base dell'uomo aggiornato. Un'eccellente dimostrazione l'ha offerta, seguendo questo filone, la collezione di Litrico, che ha presentato dei capi realizzati con maestria in maglia di tre preziose tonalità: crema madreperlaceo, ruggine e blu.

Con degli ipotetici accompagnatori così raffinati, con le invidiabili camicie di Amex, le splendide cinture di cuoio di Russia e le grandi fibbie dorate, non appare molto facile alle donne la scelta del loro prossimo corredo primaverile, impostato su colori grigi-violacei e su modelli che sembrano ideati per completare la tetra fisionomia di Ingrid Thulin, quella del film «La caduta degli dèi».

Savina Roggero

Dalle auto in sosta

Arrestati due tedeschi «succhiavano» benzina

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 6 novembre.

(l. m.) Due giovani tedeschi in viaggio turistico in Italia, che avevano trovato comodo far rifornimento di carburante prelevandolo dai serbatoi di altre autovetture, sono stati sorpresi dal capo della squadra mobile ed arrestati. Si tratta di Humbertus Sprenger di 33 anni da Amburgo e del ventottenne Helmut Reischenboch abitante a Dessau.

La notte scorsa il capo della Mobile dott. Fiorello e il maresciallo Roncaglia, giunti in viale Savona della nostra città, notavano all'altezza del numero civico 6 una grossa auto bianca targata Germania, affiancata ad una «125» in sosta, di proprietà del dottor Guido Barberis che l'aveva parcheggiata nei pressi della propria abitazione.

Il cofano aperto dell'auto tedesca e un certo armeggiare insospettivano i poliziotti che avvicinatisi sorprendevano lo Sprenger mentre, con un tubo di gomma lungo due metri, stava prelevando benzina dal serbatoio della «125» passandola ad un recipiente in plastica dove già erano 30 litri di carburante. Al posto di guida era il Reischenboch. Nel cofano dell'autovettura veniva scoperto un altro recipiente pieno di benzina: il carburante era stato prelevato poco prima da un'altra auto in sosta.

Alle Assise d'appello di Palermo

Un ergastolo e ottant'anni chiesti per la "nuova mafia,,

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 6 novembre.

(a. r.) Una condanna all'ergastolo per Antonino Di Maio ed ottanta anni di reclusione complessivamente per gli altri 17 imputati: queste le richieste del P. G., dottor Dell'Aira, al processo contro i presunti affiliati della «nuova mafia» della borgata palermitana di Uditore.

Il processo si sta svolgendo dinanzi alla Corte d'Assise di Appello di Palermo.

Le richieste del sostituto procuratore della Repubblica Dell'Aira sono state avanzate dopo una requisitoria con la quale è stato descritto l'ambiente mafioso nel quale hanno operato, secondo l'accusa, gli imputati. «Costoro — ha detto il rappresentante dell'accusa — *dettero vita ad una vera e propria lotta per contendersi la supremazia della zona, dopo l'arresto dell'ex "capomafia" Pietro Torretta, condannato a 30 anni di reclusione per alcuni omicidi*».

La pena della reclusione a vita è stata chiesta per Antonino Di Maio, quale autore dell'uccisione di Francesco Paolo Mazzara, che controllava i gruppi di «guardiani» dei cantieri edilizi, avvenuta la sera dell'8 agosto 1966. Per Salvatore Di Maio, padre di Antonino, pure accusato di concorso nell'omicidio, il P. G. ha chiesto invece l'assoluzione per insufficienza di prove, sollecitando invece la sua condanna a 4 anni e 8 mesi di reclusione per il reato di associazione per delinquere.

Il Mazzara fu ucciso in un agguato notturno. Secondo i periti venne colpito da tre scariche di lupara sparate da due fucili. Gli stessi tecnici non hanno escluso che i colpi possano essere partiti da due carabine trovate in casa dei Di Maio. Controversa è la questione se a sparare siano state due persone o una sola. Dalle richieste del P. G. risulterebbe che solo Antonino Di Maio avrebbe partecipato all'agguato notturno direttamente.

La "prima,, torinese della commedia all'Alfieri

Walter Chiari e la sua gattina

Walter Chiari s'arrabbia quando gli dicono che da venticinque anni è sempre lo stesso, che non si rinnova mai. Se fossi in lui non me la prenderei troppo: la sua forza sta proprio in questa fedeltà non dico ad una maschera, che sarebbe stucchevole, e nemmeno a un personaggio, che spesso è diverso, ma a un istinto prevaricatorio e terroristico che lo spinge a impadronirsi di un microfono o di un palcoscenico, a non mollarli ad ogni costo e, dietro lo scudo di una simpatia irresistibile, a continuare ad essere quel Walter Chiari che da tutti è conosciuto e che tutti incanta: esuberante e frenetico, ammettiamolo, ma vivo.

Di questa vitalità, sempre più sorprendente col passare del tempo (riuscite ad immaginarvi un Chiari invecchiato, con pancetta e calvizie?), l'attore offre una riprova nella commedia americana in cui da ieri sera recita all'Alfieri accanto alla moglie, Alida Chelli: *Il gufo e la gattina*, di Bill Manhoff. E' una cosetta fragile, per non dire inconsistente, e fatua, per non dire sciocchina, che asseconda abilmente, ma talvolta la precede perché è stata scritta cinque anni fa, la moda delle risse a due e delle strane coppie che imperversa, anche per i vantaggi economici che offre, sui palcoscenici di Broadway.

Il gufo è un commesso di libreria con pose ed ambizioni da intellettuale, la gattina è una «call-girl» con velleità artistiche. Non potrebbero esservi due caratteri più dissimili, il loro primo incontro è uno scontro: lei irrompe furibonda nella casa di lui che l'ha denunciata per la sua abitudine di spogliarsi senza tirare le tendine, eppure dopo mezz'ora già vanno a letto insieme. Poi non faranno che litigare e rappacificarsi, mentire e cedere alla sincerità, lui infondendole un po' del suo puritanesimo e del suo cerebralismo, lei ricambiandolo con qualcosa della sua sensualità e della sua ocaggine. Conclusione: si riconcilieranno definitivamente (o provvisoriamente?) con l'onesta e reciproca ammissione di essere dei falliti.

Qualunque cosa fosse l'edizione americana (ma c'è da trasecolare leggendo che era affidata ad un attore bianco e ad un'attrice negra), e di qualsiasi natura siano le interpolazioni e i rimaneggiamenti a cui l'ha sottoposta Chiari, — figuratevi che il regista è lui stesso — si può essere certi che la commedia non è stata affatto guastata dallo spettacolo che l'attore, con la collaborazione dello scenografo Lucentini, ha allestito nella scorsa stagione per sé e Paola Quattrini e che ora ha adattato alla Chelli. Se mai ci ha guadagnato in comicità anche se a volte, a causa dell'accento e delle espressioni pittoresche dei due interpreti, sembra più una bonaria partita di calcio Inter-Roma, che una nevrotica lite all'ombra dei grattacieli.

Sfoderando una bellezza aggressiva e mulinando due lunghissime e scopertissime gambe, Alida Chelli tiene bravamente testa al ciclonico marito, ma deve cedergli il campo nel secondo atto in cui Chiari, semplicemente con tre telefonate, riesce a fare sbellicare dalle risa anche un pubblico impenetrabile come è a volte quello torinese. Lei si rifà poi nel terzo atto, peccato che questo sia così scipito che neppure Chiari può metterci rimedio. Ma si finisce ugualmente in allegria, con molti applausi.

a. bl.

ANALISI

La galleria degli scandali

(Da Sanremo a Sestri Levante è un susseguirsi di edilizia abusiva)

Ormai sono ben pochi i comuni della Riviera ligure non toccati dallo scandalo. Da Sanremo a Sestri Levante si allunga una galleria di esempi che documentano quindici anni di edilizia abusiva o irregolare. A Lavagna un grattacielo supera di 21 metri l'altezza consentita. A Savona l'Avvocatura dello Stato indaga su un blocco di cento appartamenti. Interrogazioni parlamentari hanno messo in luce la situazione del porto turistico di Loano, dove grandi condomini avrebbero occupato spazi destinati a ville circondate dal verde.

Dopo l'inchiesta ministeriale ad Alassio eccone altre (ministeriali o locali) in corso a Rapallo e a Chiavari. A Sanremo ne sono state chieste due. Altre sette sono in aria, o avviate, nei centri minori della Riviera di Ponente. Quasi ogni giorno pretori e giudici si occupano di edilizia. Mercoledì è stato chiamato dal pretore di Genova-Voltri l'ex sindaco di Arenzano, con l'imputazione di non aver denunciato certi abusi.

Il meccanismo dello scandalo è quasi identico in tutti i comuni: costruzione di uno o più piani oltre il consentito, palazzi diversi e più grandi di quelli descritti nella licenza. Spesso gli autori degli abusi erano consiglieri comunali, sindaci, componenti delle commissioni edilizie e degli uffici tecnici di controllo: progettavano, approvavano e costruivano al riparo da ogni fastidioso intervento. Meno diffuso, ma non eccezionale, il caso di costruttori che tiravano su condomini senza aver presentato il progetto. Qualcuno spostava l'edificio su aree più convenienti e lontane da quelle approvate. Era utile anche il ricorso allo «scambio dei volumi»: complici gli amministratori e i tecnici locali, si riversava su un'area ristretta l'edificabilità virtuale di altre aree vicine, realizzando cubature di gran lunga superiori a quelle ammesse.

Denominatore comune: la tolleranza dei sindaci e degli organi di controllo (prefetture, Genio civile, sezioni urbanistiche dei provveditorati alle opere pubbliche), sordi alle denunce comparse per tanti anni sulla stampa, seguite da convegni e mostre fotografiche. Oggi molti sindaci gareggiano nel colpire le infrazioni, anche minime, alle leggi e ai regolamenti locali. C'è da domandarsi come mai (fatte poche e doverose eccezioni) non abbiano avvertito questo dovere in passato, quando le infrazioni erano macroscopiche e sotto gli occhi di tutti. Eppure la legge era chiara: «*Il sindaco esercita la vigilanza sulle costruzioni*», con dovere di far sospendere i lavori abusivi, anche con potere di ordinare demolizioni.

I fatti non sono di oggi. Molti responsabili hanno ceduto la carica da anni. Ma l'analisi retrospettiva non va condotta né esaurita nei limiti di uno scandalismo episodico, eccitato per colpire singoli ex-sindaci o assessori. Ai cittadini interessa ben altro. La collettività può avere qualche frutto dallo scandalo, se i responsabili pubblici si impegneranno a prevenire nuovi abusi. Molti sono in vista. Numerosi Comuni in Riviera mancano tuttora di piano regolatore, contro i dettami e le scadenze della «legge-ponte»: il terreno più fecondo per gli speculatori-devastatori.

Lo scandalo edilizio della Riviera è soltanto un modello. Ha destato timori, ha sgretolato impunità. Può aprire una strada, introducendo la volontà pubblica di dare ordine all'uso del suolo, certezza e uguaglianza nel diritto (compreso quello di costruire). Può essere utile anche a Milano e Torino, a Genova, nelle città minori: il modello ligure si è ripetuto in tutta Italia, su scala vastissima.

Mario Fazio

Santhià, 6 novembre — Nella tarda mattinata di oggi un commerciante è morto, stroncato da collasso, mentre a piedi percorreva il viale che conduce alla stazione. La vittima, si chiamava Antonio Benincà, 68 anni, ed abitava a Cascina Valmarino.

Quando la solidarietà di campanile diventa fanatismo

"Il marine è innocente, se lo condannano spaccheremo tutto, peggio che a Caserta,,

Decine di persone urlano davanti all'osteria di Melito Irpino: «Se dovesse andare in galera ci sono persone pronte a starci con lui» - Un gruppo di ragazze: «In tutte le occasioni è sempre un italiano che si distingue» - Un'altra giovane, molto eccitata: «Lo sposerei» - Il sindaco afferma: «Le gesta di Raffaele hanno fatto enorme pubblicità alla compagnia aerea. La Twa invece di chiedere trenta milioni di risarcimento-danni dovrebbe darsi da fare per liberarlo» - Il medico condotto del paese: «Se non andava in Vietnam non sarebbe accaduto nulla»

Roma. L'arrivo a Fiumicino della sorella e della madre di Raffaele Minichiello col loro avvocato (Telefoto A. P.)

A Roma la madre e la sorella "Il nostro avvocato ti salverà,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

La madre e la sorella di Raffaele Minichiello sono giunte oggi pomeriggio in aereo a Roma insieme con l'avvocato americano che si è offerto di difendere il «*marine-pirata*» dinanzi alla magistratura degli Stati Uniti. Ad attenderle c'era anche il vecchio Luigi Antonio Minichiello il quale, nonostante le sue precarie condizioni di salute, aveva accettato l'invito del sindaco di Melito Irpino a venire in macchina a ricevere moglie e figlia. Domani, tutti insieme, andranno a Regina Coeli per incontrarsi con il detenuto, al quale ieri è stato concesso dal giudice istruttore di avere un primo colloquio con uno dei suoi tre difensori italiani.

L'arrivo dei Minichiello ha messo di nuovo in subbuglio, anche se stavolta loro malgrado, l'aeroporto di Fiumicino e la polizia ha avuto un gran da fare a proteggere dalla stretta dei fotografi e dei cineoperatori Maria Giuseppa, la madre, e Anna Maria, la sorella del caporale dei *marines*.

Madre e figlia sono scese per prime dal *jet* dell'Alitalia proveniente da New York. Le seguiva l'avv. Marvin Mitchelson, un uomo sui quarantacinque anni, atletico, dai capelli brizzolati, il quale a fatica, nella ressa che ha circondato il gruppetto, è riuscito ad abbracciare la giovane moglie, una ex attricetta romana, bionda, conosciuta dieci anni fa a Capri e che in questi giorni si trova in vacanza in Italia («*Mio marito — aveva detto ai giornalisti prima dell'arrivo dell'aereo — sta difendendo anche la ragazza che di recente fu arrestata in San Pietro perché cantava accompagnandosi con la chitarra una canzone in favore della pillola*»).

Maria Giuseppa e Anna Maria Minichiello sono apparse stordite dal trambusto che c'era attorno a loro. Circondate dagli agenti della polizia di frontiera, abbagliate dai lampi delle macchine fotografiche, sospinte da ogni parte, si sono dirette a fatica verso la saletta per tenere una improvvisata conferenza-stampa. Maria Giuseppa Minichiello, una donna di quarantasei anni, grassoccia, dall'aspetto di brava massaia, indossava un cappotto di lana blu e sotto il braccio portava un grosso fagotto. Anna Maria, diciotto anni, il volto abbronzato e paffuto, portava un giaccone di pelliccia, una minigonna grigia con una maglietta color senape.

Appena le hanno dato il microfono, Maria Giuseppa Minichiello vi ha gridato dentro in stretto dialetto irpino: «*Figlio mio, ho piangiuto tanto. Tu ha voluto darti nu' triste destino ma io t'ho portato da'America l'avvocato che ti salverà*». La povera donna non è riuscita a trattenere le lacrime. La giovane Anna Maria ha affrontato invece la prova con maggiore disinvoltura. Ha parlato alternando l'inglese al napoletano. «*Penso che la guerra gli abbia guastato un poco la capa*», ha detto del fratello. Ha ricordato che Raffaele prima di andare nel Vietnam studiava e lavorava in una drogheria senza far mai stranezze. «*Poi si arruolò volontario perché voleva aiutare la nazione in cui abitava. Da allora* — ha proseguito la ragazza — *cambiò totalmente carattere e modo di fare. L'ultima volta che venne a casa fu nel gennaio scorso. Era diventato nervoso e irascibile. Parlava poco, anche della guerra. Tutt'al più confidava di aver visto troppe brutture e troppi orrori ma non scendeva in particolari*». Anna Maria ha detto che mai avrebbe ritenuto il fratello capace di fare ciò che ha fatto. «*Quando lo vedrò voglio chiedergli perché ha agito così, lui che non era mai stato un turbolento*».

L'avv. Marvin Mitchelson parlando dell'aspetto giuridico della vicenda ha detto che si batterà perché Raffaele sia sottoposto a perizia psichiatrica. Egli si incontrerà con il Minichiello in carcere e con gli avvocati Nicola Lombardi, Domenico Martelli e Vincenzo Siniscalchi che ne hanno assunto la difesa dinanzi alla magistratura italiana.

Per quanto riguarda l'eventuale estradizione del Minichiello, il legale ha dichiarato: «*Personalmente non sono né favorevole né contrario all'estradizione. E' molto difficile poter prendere posizione in questo momento perché è una causa che presenta problemi legali di rilievo. Negli Stati Uniti, per esempio, il reato di pirateria aerea può portare ad una condanna a morte ed in questo caso la pena è veramente esagerata. Raffaele è reduce dalla guerra del Vietnam, nel corso della quale il suo equilibrio psichico è rimasto fortemente scosso. Al ritorno fu anche ricoverato in ospedale. Per questo con tutta certezza chiederemo che venga sottoposto a perizia psichiatrica*».

Al di là della dogana Maria Giuseppa e Anna Maria Minichiello hanno avuto la sorpresa di trovarvi il vecchio marito e padre. Aveva le scarpe sporche di fango. Moglie e figlia gli hanno gettato le braccia al collo, piangendo. «*Non te mette paura. Tutte 'e cose vanno bene*», gli ha detto la giovane Anna Maria mentre, tra la calca dei fotografi, salivano sulla macchina che doveva condurli in città.

Gianfranco Franci

Le ragazze del paese dicono con ammirazione "Raffaele è stato più bravo degli attori nei film,,

(Dal nostro inviato speciale)
Melito Irpino, 6 nov.

Mentre il vecchio Luigi Minichiello, con l'aiuto del sindaco Gennaro Capasso, prepara un appello a Nixon, la maggioranza dei 2500 abitanti di Melito Irpino è pronta a scendere in sciopero per protestare contro la minaccia di estradizione che pende sul capo del loro concittadino Raffaele, il «marines» protagonista del folle raid Los Angeles-Roma.

Lo sciopero è soltanto la prima manifestazione in programma: centinaia di abitanti di Melito Irpino annunciano una sommossa se la magistratura romana non prenderà al più presto provvedimenti di clemenza nei confronti del giovane. Nessuno vuole che Raffaele sia giudicato in America; tutti proclamano il suo presunto diritto ad essere giudicato in Italia.

"Ma se non ha ucciso nessuno,,

«E' innocente, non ha ammazzato nessuno», *dice Alberto Cecina, di 31 anni, portalettere del paese.* «Se potessi vederlo, lo bacerei», *esclama Angelo Marino Minichiello, agricoltore.* «Se dovessero condannarlo, ci sono persone che si impegnano a fare la galera per lui» *precisa Nicolangelo Minichiello, contadino, cugino di Raffaele.*

«Ma non possono condannarlo! Se lo condannano faremo una rivolta», *urlano, in coro, davanti all'osteria di piazza Umberto I, decine di paesani. Tra gli altri: il sarto quarantenne Saverino De Rosa, il muratore quarantacinquenne Aldo Matullo, il macellaio Augusto Di Fiumeri, l'elettricista sessantenne Pasquale Laborda e l'agricoltore Antonio Martini. Il più deciso sembra un biondino con i capelli alla Nerone che si definisce, tra i lazzi degli amici, «il delinquente».*

«Non ci credo, non si farà niente. E' solo l'esaltazione del momento. Questa è gente tranquilla» *dice il parroco Agostino Iannone, di 83 anni, da almeno venti incerto tra rimanere al suo posto o andarsene in pensione.* «Ci sarà una sommossa!» *si ribella il suo sacrestano, Ugo Ferracavo, strabuzzando le pupille contro le lenti degli occhiali.* «Faremo come a Caserta, peggio che a Caserta, occupazioni, assalti, blocchi stradali» *aggiunge Angelo Maria Cataldo, di 47 anni, agricoltore.* «*Ma i blocchi stradali non li avete più fatti ieri?*». «Non è vero. Sono bugie. Nessun incidente è avvenuto. Noi abbiamo fiducia. Sappiamo attendere». *(Gli incidenti sono stati smentiti anche dal sindaco Capasso e dalla polizia).*

Stamane, nella piazza principale di Melito Irpino, queste persone sembrano pronte a marciare su Roma, con alla testa la levatrice di Melito Irpino, che li ha messi al mondo tutti, Raffaele compreso. La levatrice si chiama Olimpia Barrello, ha 74 anni e da 50 si alza alle 4 del mattino e si corica poco prima di mezzanotte. «Raffaele io lo conosco bene», *dice,* «è un ragazzo di buona famiglia, bravo come tutti, qui». *A queste dichiarazioni della levatrice, ascoltate in composto raccoglimento, segue un nuovo coro:* «Raffaele deve essere liberato. E' un eroe. Nessuno sarebbe riuscito a fare quello che ha fatto».

Un eroe. E' questa la definizione che abbiamo sentito esprimere in genere dai concittadini di Raffaele. Dice Rinalda Mustone, di 17 anni, studentessa delle magistrali (ogni giorno 30 chilometri avanti e indietro dal paese ad Ariano Irpino): «Lo ammiro. Sono disposta a fare qualsiasi cosa per lui. Anche ad andare a Regina Coeli a protestare. Gli darei anche una pensione. E' andato nel Vietnam: se la merita. La sua impresa è grande. In tutte le occasioni è sempre un italiano che si distingue. Gli altri sono tutti dei fifoni».

«Ma, secondo lei, si è distinto bene?», chiediamo mentre si avvicinano alla ragazza un gruppetto di sue amiche. «Bene! Benissimo!» *precisano le giovani.*

Interpretazioni moraleggianti

«Io lo sposerei» *insiste, sempre più elettrizzata, Rinalda Mustone.* «Proprio per quello che ha fatto. E' più bravo anche di Giuliano Gemma, perché ha interpretato un ruolo vero, mentre Giuliano Gemma fa solo del cinema». *Tutte le ragazze — studentesse, casalinghe, anche una maestrina — sono d'accordo. Tutte vorrebbero sposarlo. Nessuna lo critica.*

La prima voce parzialmente critica, nei confronti del giovane «marine», è quella del dott. Renato Padula, medico condotto di Melito Irpino da dieci anni: «Quello che ha fatto è da condannare. Ma ci sono le attenuanti. Se non andava in guerra non sarebbe accaduto niente». *Anche Carmine Grieco, di 44 anni, muratore, non condivide i favori quasi generali:* «Non è una bella cosa. Nemmeno brutta, però, come un sequestro. Raffaele Minichiello, per la hostess, non ha chiesto cento milioni! Del male lo ha fatto perché ha dirottato l'apparecchio, ha minacciato con l'arma i piloti e il vicequestore. Ma non è successo niente. Si deve condannarlo, ma ad una pena mite».

Il segretario comunale Rinaldo De Luca, il vice sindaco Dionisio Di Filumeri, la guardia municipale Antonio Luongo, l'applicato del Comune Pasqualino Spinazzola, il veterinario Antonio Formato dànno del caso Minichiello una interpretazione a sfondo moraleggiante, con sfumature socio-politiche.

«Ha solo venti anni. L'atto è detestabile, ma bisogna tener conto della sua scarsa esperienza. L'impresa non ha avuto conseguenze politiche, come accade per i dirottamenti degli aerei americani su Cuba. Certamente numerosi elementi difficilmente analizzabili, possono avere influito: alienazioni, frustrazioni, un improvviso, irresistibile desiderio di rivedere la sua terra e suo padre, quasi fossero un rifugio».

Continuano: «E' un ragazzo che ha visto morire e, forse, in Vietnam ha anche ammazzato. I giovani sono come la carta bianca, basta una impronta per macchiarla. Si tenga conto di queste cose. Il suo, del resto, è stato anche un gesto coraggioso: è fuggito, solo per essere giudicato in Italia, nel suo Paese».

«E i reati che ha commesso? Sapete che, solo per la legge italiana, rischia diciannove anni di carcere?». «La responsabilità di quello che ha fatto non è sua, ma di chi lo ha mandato in guerra». *«Ha tenuto, diciamo, un intero equipaggio sotto la minaccia di una carabina automatica...».* «Se lo ha fatto era in un momento che non ragionava. Bisogna fargli la perizia, curarlo, metterlo in condizione di guarire e di capire».

«Ma Raffaele, insistiamo, nel Vietnam si è andato volontario...». «Questo — *dice il sindaco a nome di tutti* — anche per la lettura dei fumetti, per l'influenza dei film western. Infatti, quando l'hanno arrestato a Roma, era in uno stato di totale irresponsabilità».

Il sindaco Capasso ha una sua teoria anche sui danni economici denunciati dalla TWA. «La compagnia aerea chiede trenta milioni di danni? Questa sì che è faccia tosta! L'impresa di Raffaele, per quei signori, è un motivo di propaganda senza precedenti, che neppure il più grande esperto americano avrebbe mai potuto immaginare. Ragioniamo! Tutto il mondo ha seguito il volo di un loro apparecchio non attrezzato per le rotte transoceaniche. E' una dimostrazione di efficienza senza precedenti. Non devono chiedere i danni. Anzi, dovrebbero darsi da fare per aiutarci a liberarlo».

Gennaro Capasso è sindaco di Melito Irpino dal 1952. E' socialdemocratico. In Consiglio comunale, la maggioranza è composta da dodici consiglieri del suo partito, eletti col sistema maggioritario. All'opposizione ci sono tre democristiani. Socialisti del psi, liberali, estrema destra ed estrema sinistra non hanno rappresentanti.

Un borgo fangoso di gente che fugge

Da questa zona di «grande scontento», da questi borghi fangosi, è partita con impeto disordinato una grande corrente della nostra emigrazione. Circa i due terzi degli uomini tra i diciotto e i quarant'anni. Stretto tra Avellino feudo di Fiorentino Sullo, e Bonito, feudo di Covelli, Melito Irpino è un paese in «trasferimento» dall'agosto del '62 da quando il terremoto dell'Irpinia, pur senza causare vittime, ha fatto crollare e ha reso fatiscenti quasi tutti gli edifici della zona, costruiti in pietra di fiume.

Il trasferimento dalla vecchia Melito alla nuova, sei chilometri più a monte, in casette unifamiliari in cemento armato, non è ancora cominciato. Da sette anni, gli abitanti che non sono emigrati vivono in casette prefabbricate, in baracche, o addirittura in capanne come il padre di Raffaele Minichiello. Gli edifici rimasti in piedi formano il nucleo centrale del paese. Mancano tutte le infrastrutture essenziali, non vi sono fognature, scarseggia l'acqua corrente, non c'è una farmacia né un pronto soccorso, non ci sono cinematografi, l'ospedale più vicino è quello di Avellino, a oltre 40 chilometri.

L'esistenza di Melito si regge sull'agricoltura. In una vetrina di un negozio di alimentari abbiamo visto un solo pollo; su una bancarella di rivenditori di frutta, mele e noci. Joseph Di Minico, 44 anni, ex combattente in Corea, rientrato a Melito nel '64, è il solo a raccogliere agli. Ma non può venderli. Lo scoppio di una granata lo ha stordito. Da allora, non avvicina nessuno, nessuno sa quello che dice.

Luca Giurato

Un funzionario intascava le prenotazioni delle tombe

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 6 novembre.

(g. r.) Un impiegato del Comune di Vigevano — Luigi Santagostino, 57 anni, abitante in via Parini 14 — è stato condannato dal Tribunale ad un anno e quattro mesi per peculato continuato a danno dell'amministrazione comunale.

Il Santagostino, secondo l'accusa, nella sua qualità di ispettore al cimitero urbano, nel periodo compreso tra la metà di gennaio e la seconda quindicina di settembre del 1966 si sarebbe appropriato di oltre due milioni e mezzo di lire, versate da un centinaio di cittadini, i quali avevano inoltrato regolare domanda per ottenere altrettante concessioni cimiteriali.

Ciò venne alla luce in seguito a un controllo amministrativo effettuato dalla ragioneria comunale. Fu incaricato dell'indagine il vice segretario dottor Ernesto Secli che ebbe il mandato dall'allora sindaco Gastone Veronese. Entrambi, oggi, hanno deposto nel corso del processo. Il pubblico ministero aveva chiesto due anni e due mesi. L'imputato ricorrerà in appello.

Tavola rotonda a Firenze

Chiesto per l'Isolotto l'intervento dei vescovi

La proposta è stata avanzata da padre Balducci per ricostituire la comunione dei fedeli

Firenze, 6 novembre.

(g. c.) Un nuovo appello all'episcopato italiano perché intervenga collegialmente nella vicenda dell'Isolotto è stato lanciato ieri sera da padre Ernesto Balducci, che ha presieduto una tavola rotonda sul recente Sinodo, svoltasi nella sala dell'istituto dei Gesuiti in viale don Minzoni. Vi hanno partecipato, dinanzi ad un folto uditorio, i giornalisti Giancarlo Zizola, de *Il Giorno*, e Lamberto Furno de *La Stampa*, esperti in problemi religiosi.

Balducci ha formulato la sua richiesta al termine di un vivace dibattito, seguito all'esposizione dei due giornalisti, che hanno concordemente giudicato positive le conclusioni del Sinodo rispetto alle previsioni iniziali e alle pressioni esercitate su Paolo VI per la promulgazione d'un documento a sostegno del primato pontificio.

Gli intervenuti alla tavola rotonda hanno insistito sull'esigenza di una teologia della Chiesa locale, su cui si fonda il potere collegiale dei vescovi nella Chiesa universale con e sotto il Papa.

Padre Balducci ha rilevato che con il Sinodo si è passati da uno «*statuto monolitico a uno statuto dialogico*» ed ha posto il problema concreto della Chiesa locale di Firenze, tuttora divisa dalle polemiche sull'Isolotto, esortando la Conferenza episcopale italiana ad intervenire in forma collegiale.

Non si tratta, ha detto, di separare ragioni e torti, ma di «*ricostituire la comunione in Cristo ristabilendo un dialogo, che si è spezzato*», fra il card. Ermenegildo Florit, don Mazzi, il clero e i fedeli di Firenze.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che inoltrano la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTANSI rettifiche esterne fortuna interni lung levigatrici Micromatic Centerless trapani Olivetti fresatrici Deckel. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino ».

AEROTERMI Jucker e termoindustriale come nuovi vende Alessio tubi. La Loggia 965-252.

CAUSA malattia privato cede piccola officina meccanica. Tel. 264-526.

CESAIA manuale cortone cm 105. minimo occasione cerco. Telefonare 735-708.

② Artigianato

ARTIGIANO falegname esegue qualsiasi lavoro di costruzione o rifacimenti. Telefonare 547-017.

ASFALTATURE cortili, marciapiedi, impermeabile tetti piani. Preventivo richiesta. Tel. 723-416.

DECORIAMO 12.000 lavabile 18.000 completa tappezzeria. Telefonare ore pasti 80-861.

ESEGUO pannelli decorativi per arredamenti e vetrine. Tel. 545-534.

IMPRESA edile artigiana modifica opere murarie, impianti termici, installazione pavimenti, manutenzione condominii e fabbriche. Tel. 669-356.

IMPRESA esegue lavori su disegni e progetti in campo edile: impianti elettrici, posa moquette, decorazioni e tappezzeria, ambientazioni in genere. Telefonare 547-017.

OFFICINA specializzata esegue rapidamente lavori di raschiettatura macchine utensili. Telefonare 797-107.

SI eseguiscono lavori per presse 100-25-20 tonn. Telef. ore pasti 942-906.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542.834, 530.445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali, 100.000-50.000.000, tasso annuo 8%. Sacchi 58, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, c. Francia 13, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-205, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-539.

A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** [illegible] di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7. Telefonare 540-875.

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai. Riservatezza. Soldi, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. **FIDIT** Finanziamento dipendenti. Torino, piazza Solferino angolo via Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-987.

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. **CONCEDIAMO** esaminiamo rapidamente finanziamenti operai impiegati. Telefonare 519-774.

A. **AVVIATISSIMO** noto ristorante cedesi in pieno centro. Esaminiamo ogni proposta. Anche permute. Telefonare 553-046.

A. **PRESTITI** fiduciaria dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telef. 746-616.

A eccezionalmente favorevoli condizioni cediamo causa cessazione attività avviatissimo negozio acconciature per signora centralissimo ottimo reddito fitto bloccato. Telefonare 530-818.

A. **ELETTROLAVAGGIO** forte lavoro cedo facilitando causa salute. Telefonare 534-738.

ACCONCIATURE avviate cedesi causa trasferimento. Telefonare ore pasti 292-831.

AFFARONE cedesi avviata salumeria zona Mirafiori dilazione pagamento. Telefonare 659-806.

AFFITTASI a referenziato dancing centralissimo Bardonecchia. Telefonare 98-44.

ALASSIO, Piazza Battoia 8, centro, cedo negozio barbiere, ritiro attività.

AL miglior offerente cedo commestibili polli primaria posizione. Telefonare 320-697.

ALIMENTARI frutta verdura drogheria, vendesi adatto 3 persone. Telefonare 766-019 ore pasti.

AUTORIMESSA nuova attuali 100 macchine privato cede occasionalissima. Telefonare 669-588.

AVVIATA sartoria, ammezzato, centralissima posizione, distinta et ottima clientela, cedesi causa ritiro attività per età titolare. Telef. 534-162.

BARBIERE trentennale cedesi, per anzianità, affitto basso prezzo mite. Telefonare 272-567, ore pasti.

BAR super zona Statuto 60.000 giornaliere comprovabili cedo 16 milioni facilitando. Rossin, Principe Oddone 3.

BAR tavernetta elegante moderna impostazione: attività sicura centralissima posizione ottimo avvenire cedesi. Telefonare 541-768.

BAR 70.000 giornaliere angolare fronte scuola cedo 12.500.000 dilazionatissimi. Telefonare 537-213.

BREVETTO internazionale accessorio elettrico auto, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2334 — 10100 Torino ».

CARTOLERIA signorile causa matrimonio cediamo anticipando 3 milioni, differenza dilazionata. Telefono 519-546.

CARTOLIBRERIA affarone fronte scuole elementari-medie, anticipo 500 mila, totale 1.800.000. Tel. 553-225.

CARTOLIBRERIA giocattoli posizione formidabile 45.000 giornaliere cedesi 5.000.000. Rossin, Principe Oddone 3.

CAUSA famigliare cedo cartoleria-giocattoli 3.400.000, [illegible] incasso. Telefonare 324-468.

CAUSA imprevisti cedo negozio appena rilevato tessuti biancheria. Telefonare 534-851/537-391.

CAUSA malattia cedo negozio licenza confezioni in genere, uomo donna bambino. Posizione commerciale. Altri pretese. Telef. 631-866 ore 14-21.

CAUSA malattia cedesi commestibile drogheria frutta verdura con alloggio. Telefonare 883-901.

CAUSA salute cedesi alimentari. Telefonare 543-203, 297-670.

CAUSA trasferimento privato cedo bar trattoria. Telefonare 81-084.

CAUSA trasferimento cedo mobilificio nuova costruzione cedesi intermediari. Telefonare 539-610 ore ufficio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI grande « Bar Ristorante » avviatissimo cintura Torino. Telefonare 781-300 ore 9,30-11.

CEDESI licenza [illegible] trasferibile causa trasferimento anche permutando. Telefonare 339-886.

CEDESI negozio alimentari. Telefonare 893-767.

CEDESI officina meccanica per limite età interessanti lavorazioni. Telefonare 296-204.

CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare causa trasferimento. Telefono 339-886.

CEDO acconciature convenienza. Telefonare ore pasti 282-629.

CEDO avviato negozio acconciature. Tel. 616-073.

CEDO cause familiari avviatissimo pastificio, centro Barriera di Milano. Telef. 237-961.

CEDO magnifica posizione profumeria ottime marche 11.000.000 trattabili con poca merce. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2361 — 10100 Torino ».

CELERMENTE concediamo [illegible]. Telefonare 253-494.

CERCASI [illegible] o [illegible] formaggio adatto famiglia 4 persone praticissimo, gerenza o provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 340 — 10100 Torino ».

CERCO in gerenza rivendita pane kg 200. Telefonare 0173/5344.

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere anticipo 500.000 affitto con alloggio 38.000. Telefonare 517-280.

DISPONENDO 5.000.000 esamineremo seria attività o socio uguale capitale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2384 — 10100 Torino ».

FABBRICA, articolo vasto consumo, affermata, titolare anziano, associerebbe giovane industriale disponga capitale 20-30 milioni per sviluppo. Scrivere rag. Binelli, via Mercanti n. 11. Torino.

GERENZA salumeria zona popolosa cauzione minima. Telefonare 517-280.

GERENZA whisky gogo locale unico [illegible] cauzione minima. Telefonare 537-213.

GIRARROSTO centralissimo reddito dimostrabile 200.000 mensili, cede 1.400.000. Torchio 655-793.

INDUSTRIA articolo consumo cerca abilissimo venditore modesto capitale associandolo. Scrivere rag. Binelli, via Mercanti 11, Torino.

LATTERIA avviatissima zona centrale, ottimo incasso, cedesi. Telefonare 289-321 ore pasti.

LATTERIA forte passaggio posizione invidiabile. Incasso 45.000 giornaliere, privato cede. Telef. 276-849.

LATTERIA Vallette 65.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 3.000.000. Tel. 502-514.

LATTERIA zona Francia 40.000 giornaliere, cediamo facilitando. Sassi, Garibaldi 5.

LAVASECCO [illegible] installiamo a disponenti 800.000 contanti. Tel. 584-161 Torino.

LICENZA profumeria merceria cedesi basso prezzo. Telef. 544-958.

MERCERIA maglieria Sampietro centro, avviamento ventennale cedesi 1.300.000. Tel. 537-918.

MACELLERIA avviatissima zona Moncalieri con annesso mattatoio privato su statale grande traffico di facile sviluppo commerciale, causa gravi motivi famigliari cedesi convenientemente. Telefonare ore negozio al 843-407.

MUTUI ipotecari in 2 giorni, anche seconda ipoteca, Fincotex, corso Francia 13. Telef. 760-205, 779-826.

NEGOZIO sette vetrine angolo più magazzino con senza mobili cedesi. Tel. 272-831.

OCCASIONE vendo avviato negozio latteria-drogheria-commestibile, Beinasco. Telef. 340-104.

OCCASIONISSIMA vendesi profumeria. Tel. 265-707.

PARRUCCHIERE uomo, 550.000 mensili dimostrabili, Madonna Campagna cediamo. Tel. 519-346.

PARRUCCHIERE uomo signora, callista, estetista, centralissimo. Incasso 800.000 mensili, aumentabili, cedesi. Eventuale gestione. Telef. 540-346.

PASTIFICIO Mirafiori modernissimo, 30.000 giornaliere, cedesi anticipando 3.000.000. Telefonare 502-542.

RIVENDITA pane pasticceria fresca centralissima vendo causa ritiro commercio, forte lavoro. Telef. 530-395.

RIVENDITA pane 140 kg. incasso 40.000 zona popolosa cedo prezzo eccezionale 3.500.000. Tel. 517-280.

RIVIERA Ponente affarone cedo emporio bazar forte reddito documentabile causa decesso, 11.000.000. Murgia, Diano Marina. Tel. 45-265.

SALUMERIA avviata barriera Milano attrezzatura nuova cedesi 900.000. Tel. 537-918.

SOCIETA' cederebbe pacchetto azionario 270 camere recente costruzione valore 400 milioni la più mutuo reddito 6%. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 273 — 10100 Torino ».

STUDIO fotografico (Santa Rita) clientela, redditizio, cedesi, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

TABACCHERIA levata 1.200.000, zona popolosa cedesi anticipando 7 milioni. Tele. 503.290.

TABACCHERIA piccola acquistasi da privato possibilmente zona S. Pietro Nichelino. Tel. 532-949 ore pasti.

TORREFAZIONE superalcoolica Mirafiori 55.000 giornaliere chiusura pomeriggio festiva cedesi 5.000.000 anticipati. Tel. 502-542.

URGE vendere merceria profumeria. Telefonare 284-276.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. **ACQUISTIAMO** contanti alloggio, casetta. Immobiliare Torinocase 541-435.

A. **ABITABILE** subito 3 camere, cucina, grandissime, doppio ingresso. Visite 15-17. Gioberti 70.

A. **ACQUISTA** alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A.A. **ACQUISTO** alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-[illegible].

A. **ACQUISTO** contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Telef. 746-204.

A. **ACQUISTO** pagamento pronti contanti alloggetto in Torino. Telefonare 691-117.

A. **AFFARE** corso Correnti angolo Siracusa nuova costruzione, bellissimo, 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 5.900.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo dilazioni. Consuledile 512-670.

A. **CORSO** Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.

A. **FASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. **NICHELINO** vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito mutuo S. Paolo dilazioni pagamento. Telefonare 659-063.

A. **LOANO** Impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi accessori alta consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-539.

A. **RUBIANA** Montecomposto, vendesi terreno quattromila metri quadrati, posizione magnifica, adatto villa, clinica, collegio, colonia. Telefonare 935-935.

A. **VIA** Palmieri, angolo Duchessa Iolanda 5 camere cucina bagno gabinetto, piano rialzato costruzione signorile adattissimo ufficio abitazione 15.600.000. Consuledile 543.283.

ABITABILE gennaio, corso Montecucco 15. Appartamento moderno, prezzo interessantissimo. Quattro camere, bagno, ingresso 2.350.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE Parella, sicuro investimento: 2 camere, tinello, reddito 7%: 7.150.000. Sabaudii 581-735.

ABITABILE subito, signorile, moderno, convenientissimo appartamento, Mirafiori - corso Unione Sovietica 435. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.650.000 mutuo 6.150.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI subito signorili tinello, bicamere, servizi, Piazza Bengasi 4 angolo Cardinal Massaia impresa vende. Mutuo. facilitazioni.

ABITABILI subito, collinari, nuovi, signorilissimi appartamenti strada Ponte Verde 37/7. Salone, due camere, camera-servizio, cucina, biservizi, biingressi, ripostiglio, giardino privato, 13.000.000 mutuo 15.000.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

ABITARE piacevolmente appartamenti moderni nuovissimi disposti confortevolmente. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.550.000 mutuo 4.450.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.000.000 mutuo 7.000.000, via Pio VII 152. Gabetti 57-67.

ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi, trattando privatamente. Telefonare 581-735.

ACQUISTO casetta, alloggetto Torino: rapide trattative, pagamento immediato. Telefono 532-780.

ADIACENZE corso Traiano, Unione Sovietica: 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, ampi balconi, piazzale antistante Tecnimmobili 542-540.

ADIACENZE Crocetta, libero, signorile, quadricamere cucinetta; 14 milioni 300.000 dilazionabili. Sabaudii 581-735.

ADIACENZE piazza Bengasi corso Roma 43 bis vendonsi ultimi bellissimi alloggi 2-3 camere vista collinare mutuo.

ADIACENZE via Po, 2 camere cucina, servizio, libero 5.000.000 Tecnimmobili 513-562.

AFFARE: vendo terreni edificabili Ciriè dintorni, alloggi 3 camere servizi garage San Maurizio Can.se. Personato Silvio, telef. 934-101 Ciriè.

AFFARI Corso Regina Margherita 209. Appartamenti prezzi modicissimi, spaziosi, biesposti. Tre grandi camere, cucina, servizi, 1.900.000 mutuo 4.400.000. Muri negozi, ottimi investimenti, Gabetti 57-67.

AFFARONE Fiat Tazzoli, reddito, contanti, 4 camere servizi, 6 milioni 800.000 sufficiente 30% [illegible] Telefono 746-204.

AFFARONE vicino corso Regina 2 camere cucina bagno servizi 2.400.000 mutuo 3.900.000. Telefonare 599-009.

AGENZIA S. Rita Impresa Cosso, vende appartamenti sul mare in Loano, Borghetto, Ceriale da 3.500.000 in su. Dilazione pagamento aperto tutti giorni. Telef. 96-092, 96-210, prefisso 0182. Ufficio via Aurelia Borghetto S.S.

ALASSIO alloggio signorile nuovo vista mare proprietario vende tre milioni contanti più mutuo. Telefonare Torino 538-527 ore ufficio.

ALLOGGETTO vendo semicentrale, alto reddito, termobagno, ascensore. Telefonare 328-078.

ALLOGGI nuovi mq 110: 2 camere, salone, cucina, servizi, box, zona residenziale Orbassano vendo 5.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne, vendesi direttamente 85.000 mq, vicinanze Fiat Rivalta. Cantiere Cerea, strada statale Piossasco-Bruino. Telefonare 616-372.

ALLOGGI signorili, 3 camere, servizi. Anticipo 2.000.000 rimanenza 45.000 mensili, Corso Torino, Leinì.

ALLOGGIO casale, signorile, paraggi Valentino, due camere, cucina, bagno, 11.500.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

ALLOGGIO libero tre grandi camere tinello cucinino grande ripostiglio aeronautica occasionissima vendesi. Telefonare 598-917.

ALLOGGIO signorile, precollinare, centocinquanta mq oltre giardino, garage, vendesi 27.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

ALLOGGIO signorile zona stadio, ottima posizione, bicamere, saloncino, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 351-873.

ALLOGGIO 1953 (via Foligno) libero febbraio camere tinello, servizi 4.200.000. Telefonare 879-327.

AMMEZZATO centralissimo, via Maria Vittoria 26. Sei camere, bagno, ingresso. Convenientissimo 2.450.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI elemento signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI centotrenta mq. palazzotto prestigio via Cialdini 10 vendonsi. Visite 11-12, Studio Furbatto 544-566.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, abitabili dicembre. Residenzialissima posizione corso Traiano 42. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7.850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, biterrazzi, 4 milioni 450.000 mutuo 9.800.000. Visite loco, Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI per ogni esigenza, convenientissimi, zona comoda tra Piazza Statuto, Piazza Bernini, Via Palmieri 24. Prezzi da acquisto facilitato. Bicamere ingresso, disimpegno, servizi 1.320.000 mutuo 3 milioni 80.000. Bicamere, cucina abitabile, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.150.000. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorilissimi, panoramici, ogni comfort: piscina, giochi-bimbi, terrazzi condominiali. Corso Roma (piazzale Aglè), radiale Moncalieri. Mutuo fondiario 75%. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 10.500.000. Quadricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio, 15.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili fronte collina, spaziosissimo parco privato « Complesso Residenziale Nuovo Duparc » via Genova 123. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, spogliatoio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Salone, quadricamere, biingressi, biservizi 7.850.000 mutuo 17.750.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, trioli servizi, Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili, nuovi. Prezzi da acquisto immediato, via Vistrorio 76 (corso Vercelli). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma. Telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTO corso Lecce via Lessona 3 camere cucina giardino box 6.900.000 mutuo 4.600.000. Telefonare 599.364.

APPARTAMENTO moderno, prezzo interessante, via Madonna della Rovere 50. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile, costruzione '65, corso Turati 74, abitabile maggio, piano alto luminosissimo: saloncino, tricamere, ingresso, bioservizi, ripostiglio 5.950.000 mutuo 13 milioni 850.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile, libero subito, prezzo-affare, corso Traiano 29/7. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile, spazioso, piano alto luminosissimo, corso Unione Sovietica 229. Tre grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 12)

DALL'INTERNO

Il Comune adotta [redacted] soluzione radicale e redditizia

Genova per 150 milioni l'anno venderà all'Enel la spazzatura

Dall'estate del '71 entrerà in funzione un inceneritore che come sottoprodotto fornirà tra i 35 ed i 45 milioni di kilowattore [redacted] elettricità ogni anno - Grosse polemiche sull'attuale raccolta dei rifiuti con sacchetti [redacted] plastica - C'è chi ha "corrotto" gli spazzini per non scendere le scale e chi ha venduto i contenitori [redacted] borsa nera

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 novembre.

«Noi e voi per una città pulita» è lo slogan dell'Azienda municipale della nettezza urbana: molto importante in una città dove esistono «carrugi» della città vecchia in cui [redacted] spazzatura vola in pacchi dalla finestra e dove le «zone [redacted] pulitura» [redacted] ferme al 1939. Vale a dire che da trent'anni sono stati costruiti interi quartieri, ma non si è mai pensato agli spazzini che ne pulissero le strade.

Per disporre di [redacted] scope senza aggravare troppo [redacted] bilancio [redacted]ale, è stata progettata l'*«operazione [redacted]chetti»*, che però ha avuto come contraccolpo la *«guerra della rumenta»*.

D'altra parte, il Comune ha pensato anche [redacted] una soluzione radicale per il problema della distruzione dei rifiuti che i genovesi producono a 4700 quintali il giorno (oltre mezzo chilo a testa). Oggi la spazzatura viene smaltita in discariche fuori città e il trasporto costa 150 milioni l'anno (in passato erano in provincia di Asti e Alessandria e il costo [redacted] di trecento milioni): a partire dall'estate del '71 Genova disporrà [redacted] invece del più grande impianto d'Italia per l'incenerimento dei rifiuti urbani, che costerà 3 miliardi e 887 milioni, ma darà, come «sottoprodotto», fra i 35 e i 45 milioni [redacted] kilowattore [redacted] elettricità l'anno.

Venduta all'Enel, l'energia elettrica renderà ai genovesi fra i 120 e i [redacted] milioni annui. Economi per tradizione e quasi [redacted] leggenda, i genovesi in questo caso si [redacted] così preoccupati [redacted] solo di risparmiare, ma anzi di speculare sull'eliminazione dei loro avanzi quotidiani.

Grosse polemiche si sono accese, [redacted] tutt'altro che spente, intorno al nuovo sistema di raccolta dei [redacted], iniziato gradualmente, come esperimento, due anni fa e che ora viene esteso a marce forzate a tutta la città. Attualmente esso riguarda i due terzi della città, compreso l'elegante quartiere residenziale di Albaro; da martedì prossimo, 11 novembre, toccherà anche agli abitanti di San Martino (zona residenziale fra Albaro e corso Europa). Non dovranno più buttare la spazzatura nel tradizionale bidone, ma in appositi sacchetti di plastica, loro forniti dal Comune e poi, come dice l'ordinanza municipale, *«dovranno portare al piano strada nei c[redacted]tri di raccolta i sacchetti [redacted] prima delle 20,30 ed entro le 23. Soltanto qualora gli interessati siano gestori di esercizio commerciale o artigianale potranno eventualmente anticipare il deposito dei sacchetti all'orario di chiusura dell'e[redacted]»*.

L'operazione sacchetti ha però trovato molti nemici: chi non voleva [redacted] le scale col pacco [redacted]tura in mano è arrivato a «corrompere» gli spazzini, offrendo laute mance se tutto fosse continuato come prima. L'acquisto dei sacchetti, inoltre, costa circa un miliardo l'anno: non si potevano assumere altri spazzini?

La soluzione non è così semplice, replicano in Comune: innanzi tutto [redacted] ritiro [redacted] rifiuti alla porta di [redacted] era solo per due terzi della città (la vecchia Genova e le delegazioni di Nervi e Pegli); la parte restante, cioè gli ex comuni circostanti Genova come Sampierdarena, Sestri, Cornigliano, era invece servita come cent'anni fa: passava il camion della nettezza urbana che con la tromba chiamava a raccolta i cittadini.

Toccati nelle loro comodità quanti godevano del servizio alla porta e nella loro tasca gli altri (prima non pagavano tassa sull'immondizia, adesso lo dovranno fare), i genovesi hanno comunque reagito in tutti i modi possibili: non solo col «mugugno», ma anche tentando di sabotare l'operazione. C'è chi [redacted] venduto alla «borsa nera» i sacchetti di plastica, c'è chi ha buttato l'immondi[redacted] in strada in pacchi mal fatti [redacted] facile preda [redacted] gatti [redacted] cani randagi, mentre intere [redacted] hanno anche ottenuto [redacted] sindaco la sospensio[redacted] della tassa.

Alla Volpara, località della Valbisagno poco oltre il cimitero di Staglieno, funzionò, fra il 1920 e il [redacted] un impianto di incenerimento della potenzialità di [redacted] quintali il giorno; [redacted] altro, fra il '32 e il dopoguerra, a Nervi. Ma il gr[redacted] della «rumenta» venne sempre smaltito [redacted] modo più semplice: caricando la spazzatura su camion e facendola portare altrove. Pri[redacted] fu usato il fossato Cicala; attualmente la valle di Scarpino, nell'entroterra genovese. Per anni, invece, le discariche erano oltre Appennino, nel basso Piemonte: in tutti i casi [redacted] centinaia di milioni che il contribuente genovese deve pagare per liberarsi dei suoi avanzi.

Ora però, con i progressi che la tecnica ha fatto in ogni settore, [redacted] si è accorti che è più conveniente sfruttare la immondizia fino in fondo. Perché pagare chi porta via bucce, gusci d'uovo, cartaccia [redacted] fondi di caffettiere, quando se ne può ricavare del denaro? Il [redacted] bandito dal Comune di Genova è stato vinto da una società svizzera, la «Von Roll» di Zurigo, che ha già costruito impianti come quello previsto a Genova [redacted] varie [redacted] straniere: Ginevra, Berna, Losanna, L'Aia, Amburgo, Vienna, Kyoto, Tokio [redacted] Montreal.

L'area è già stata scelta: è quella occupata in val Bisagno, fino all'anno scorso, dal canile municipale, ora trasferito. Ci saranno tre batterie di forni, ciascuno capace di bruciare da 200 a 250 tonnellate il giorno di spazzatura: ben più, dunque, della «produzione» attuale dei genovesi. Non ci [redacted] più [redacted] trasporto, perché vi provved[redacted] gli stessi camion della nettezza urbana che [redacted] raccolto i sacchetti in città.

[redacted] forni [redacted] immondizie verranno prima seccate, infine bruciate e ridotte in cenere. Nelle [redacted] di combustione, però, [redacted] installate speciali caldaie [redacted] che produrranno [redacted] vapore necessario ad alimenta[redacted] turbina. Il resto sarà [redacted] in una normale centrale termoelettrica: alla turbi[redacted], infatti, sarà applicato [redacted] alternatore trifase capace di produrre energia elettrica di oltre seimila kilowatt di potenza, pronta per [redacted] vendita.

f. d.

Chiusa l'istruttoria sulla [redacted] da gioco [redacted] Roma

Scirè e la "contessa delle bische,, rinviati a giudizio per corruzione

L'ex capo della Mobile, detenuto nel [redacted] Parma, è accusato di aver «protetto» per 350 mila lire la settimana il gioco di azzardo - Deve rispondere anche di peculato [redacted] rivelazione [redacted] segreti d'ufficio - Gli imputati al processo, in Corte d'Assise, saranno 26

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Nicola Scirè è stato rinviato a giudizio. Il giudice istruttore dott. Antonio Alliprandi non ha ritenuto valide le sue proteste (l'imputato sostiene di essere innocente) ed ha deciso che deve rimanere in carcere. L'ex capo della Mobile dovrà difendersi in Corte d'Assise (il processo non sarà celebrato in Tribunale perché nella vicenda sono implicati alcuni ricattatori) da 5 accuse raggruppate in tre reati: corruzione, rivelazione [redacted] segreti di ufficio, peculato. Secondo il codice penale, Nicola Scirè, almeno in teoria, rischia [redacted] condanna da un minimo [redacted] ad un massimo di 22 anni.

Il funzionario di polizia, per [redacted] giudice istruttore, è responsabile di: 1) avere accettato un compenso di 350 mila lire la settimana per proteggere una bisca in [redacted] Flaminia Vecchia; 2) [redacted] avvertito Maria Pia Naccarato, interessata all'attività della bisca, che l'apparecchio telefonico della [redacted] da gioco era controllato; 3) avere avvertito la Naccarato che, la sera del 25 marzo [redacted]9, la polizia avrebbe compiuto [redacted] sorpresa nella bisca; 4) ave[redacted] avuto dalla società cinematografica «Dino De Laurentiis» 9 milioni di lire per avere fornito la propria assistenza tecnica nella realizzazione di alcuni film; avere accettato un premio di 5 mila dollari (3 milioni, 102 mila e 500 lire) dalla signora Barbara Alicia Corning, già moglie dell'attore Edmund Purdom, che lo aveva ringraziato in quel modo perché era riuscito ad identificare i responsabili di [redacted] furto [redacted] lei subito; avere ricevuto 300 mila lire l'anno per 5 anni dalla Cassa di Risparmio [redacted] per servizi compiuti dalla Squadra Mobile a favore dell'istituto bancario; avere ricevuto dalla Banca Commerciale Italiana mezzo milione per le indagini compiute in seguito ad una truffa; 5) essersi appropriato [redacted] 3 milioni [redacted] 750 mila lire, che la Banca Nazionale del Lavoro e la Cassa di Risparmio di Roma gli avevano consegnato [redacted] marzo 1964 al marzo 1969 perché li distribuisse fra gli [redacted] e gli agenti della Mobile co[redacted] premio per la loro attività.

Insieme con Nicola Scirè, il personaggio di maggiore rilievo [redacted] questa vicenda, [redacted]no stati rinviate a giudizio 25 persone, tra cui tre marescialli dei carabinieri (Giovanni Pagliaro, Alfonso Dionisi ed Emilio Gentile) ed un agente di P.S. (Giacomo Maggi), i quali, secondo l'accusa, «proteggevano» la [redacted] in cambio di danaro; gli organizzatori della casa da gioco clandestina e Maria Pia Naccarato che, secondo l'accusa, «[redacted] stata per anni la padrona incontrastata della Questura di Roma d[redacted] tutto le era [redacted]tito».

Quali le prove che hanno indotto il giudice istruttore a disporre il rinvio [redacted] giudizio del dott. Nicola Scirè? [redacted] numerose conversazioni telefoniche fra il vice-questore e la Naccarato che la Guardia di Finanza ha intercettato e registrato. Ma quello che maggiormente ha impressionato [redacted] giudice istruttore [redacted] stata la constatazione che Scirè aveva creato i presupposti per diventare [redacted] Roma il «padrone assoluto» della situazione.

E' press'a poco la stessa argomentazione sostenuta nella requisitoria del Pubblico Ministero: «Il dott. Scirè, aveva d[redacted] il dott. Pianura, si era riservato il diritto di disporre se intervenire per stroncare l'attività delle bische. La prassi consentiva al dott. Scirè di avere una diretta ed assoluta disponibilità della repressione delle bische, [redacted] la conseguenza che l'eventuale collusione con il vice-questore offriva sufficiente garanzia per l'esercizio del gioco d'azzardo».

Dopo questa premessa, il giudice istruttore ha dedotto che se gli organizzatori della bisca di via Flaminia Vecchia hanno investito oltre 10 milioni per l'appartamento vuol dire che essi avevano la certezza di «ammortizzare la [redacted] attraverso gli utili di una lunga gestione». *In sostanza, secondo il giudice istruttore, la bisca iniziò la attività soltanto quando gli organizzatori ebbero la sicu[redacted] di avere la protezione di Scirè. E i contatti con il vice-questore furono tenuti dalla Naccarato, 52 anni, romana, elegante ed intelligente. E' stata lei, secondo il giudice istruttore, a consegnare settimanalmente il danaro al funzionario [redacted] polizia.*

Il processo in Corte d'Assise sarà celebrato nei primi mesi del prossimo anno; le indagini dei giudici (se le conclusioni [redacted] esatte) si soffermeranno soprattutto sugli eventuali rapporti tra un certo mondo e la polizia. Fra l'altro, Maria Pia Naccarato è accusata di millantato credito per essersi fatta consegnare mezzo milione da certo Corrado Campoli per evitare l'arresto [redacted] un ladro sorpreso in flagrante.

L'uomo fu fermato il 25 ottobre 1965, Maria Pia Naccarato intervenne [redacted] così ci fu solt[redacted] denuncia [redacted] piede libero. Il commissario che eseguì l'operazione ha ammesso di aver ricevuto dalla [redacted] telefonata nella quale lo si invitava [redacted] non mantenere lo stato [redacted] arresto per il ladro. E' la prova questa, ha commentato il magistrato, che Maria Pia Naccarato esercitava una notevole influenza nell'ambito [redacted] questura.

Guido Guidi

Il dott. Nicola Scirè e Maria Pia Naccarato (Telefoto)

Lotta tra bande rivali sul misterioso "giallo,, di Pavia

Forse ci fu un lungo conflitto a fuoco fra l'ex "parà,, ed i suoi assassini

L'attore arrestato ha [redacted] ferita [redacted] - Non [redacted] improbabile che sia stata provocata da [redacted] colpo di pistola - La perizia balistica escluderebbe che [redacted] vittima sia stata uccisa per disgrazia, come sostengono i due giovani in carcere - Tre arresti per favoreggiamento

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 6 novembre.

Una quinta persona arrestata e l'esito della perizia balistica che demolisce la versione della disgrazia, sono i fatti nuovi di oggi nel giallo del «coupé rosso». A questi ultimi colpi di scena si aggiunge il ricovero [redacted] Lino Corbellini, costituitosi ieri, all'ospedale del carcere San Vittore [redacted] Milano. L'ascesso provocato dal foruncolo alla coscia destra aveva già indotto il medico del carcere di Pavia, dott. Cattaneo, ad una accurata visita. Ma per un ulteriore controllo (non si esclude che possa trattar[redacted] di [redacted] ferita d'arma da fuoco), il Corbellini è stato trasferito a Milano.

La quinta persona arrestata [redacted] muratore di Miradolo Terme, Carlo Bianchi, [redacted] 37 anni, che è stato interrogato oggi dal dott. Borghese. Al termine il magistrato ha spiccato ordine di cattura per falsa testimonianza. Quindi oltre a Leonardo Veronesi, accusato [redacted] omicidio volontario aggravato ed a Lino Corbellini, che dovrà rispondere di concorso nell'omicidio dell'ex «parà» Roberto Schiavi, ucciso con una «Random 45» [redacted] bordo della 124 coupé rossa sulla Pavia-Broni, si trovano rinchiusi nelle carceri di via Romagnosi altre tre persone: il Bianchi, Giuseppe Feduzzi, detto «Peppino il Perugino», domiciliato a Miradolo Terme, e Paolo Brera, di 31 anni, abitante a Milano in via Spadi[redacted] 15. Questi ultimi dovranno rispondere [redacted] favoreggiamento. Sono stati invece rilascia[redacted] Adriana Rancati e Donato Ricci, i quali risulterebbero completamente estranei al giallo.

La perizia balistica per stabilire se [redacted] effetti lo Schiavi è stato ucciso accidentalmen[redacted] dal proiettile calibro 45 [redacted] ha confermato la versio[redacted] sostenuta dal Veronesi e dal Corbellini. I due giovani avevano dichiarato che tornando da Stradella insieme con lo Schiavi, avevano voluto esercitarsi al bersaglio, sparando contro alcuni cartelli segnaletici: al Veronesi sarebbe partito accidentalmente un colpo che ha ferito mortalmente l'ex parà.

Non trova conferma un altro particolare che agli effetti [redacted] indagini assume molta importanza. Il Veronesi non era partito da Milano insieme al Corbellini ed allo Schiavi. L'ex parà e l'attore cinematografico avevano acquistato dalla trattoria Minelli di Stradella alcune cipolline, e nel locale [redacted] Veronesi non [redacted] stato notato. Viene perciò avanzata l'ipotesi che i due amici, dopo essersi incontrati nell'Oltrepò pavese con un misterioso personaggio, avrebbero proseguito per Stradella, e [redacted]mente si sarebbero trovati con il Veronesi. Con quale mezzo quest'ultimo abbia raggiunto la zona non è dato sapere.

Ritorna sulla [redacted] la [redacted] grigia che un salariato ricorda [redacted] visto su [redacted] strada di campagna, parallela alla provinciale, e che conduce alla cascina Caria. L'utilitaria era stata vista sostare quasi all'altezza del posto dove si era fermata la 124. Arrivati sul luogo dell'appuntamento (lo proverebbero i residui delle cipolline trovate sui cigli della strada), questi ultimi due avrebbero sostato alcuni minuti fino all'arrivo della «600» grigia, che non è stata più ritrovata.

Il Veronesi, lo Schiavi ed il Corbellini avrebbero discusso animosamente, ed in un improvviso «raptus» il Veronesi avrebbe ferito mortalmente lo Schiavi. Inoltre se verrà [redacted]ertato che la ferita alla coscia destra del Corbellini è stata provocata da [redacted] colpo d'arma da fuoco, significherà che tra il terzetto c'è stato un vero conflitto.

Naturalmente è ancora un mistero il motivo dell'incontro tra [redacted] Corbellini, lo Schiavi ed il Veronesi, [redacted] altrettanto misteriose rimangono le ragioni [redacted] cui erano finiti fino all'Oltrepò. [redacted] sembra sempre più chiaro che l'uccisione dell'ex parà si inquadri in una lotta tra bande rivali implicate in loschi traffici di d[redacted] di p[redacted]zione e di bische clandestine.

f. p.

Pavia. Roberto Schiavi, l'ex parà ucciso, Leonardo Veronesi e Lino Corbellini (Telefoto)

Vite sbagliate di tre giovani

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 6 novembre.

[redacted] carcere di Pavia e quello di Milano vanno riempiendosi [redacted] personaggi che sanno parecchie cose sull'uccisione dell'ex-parà Roberto Schiavi, ma che continuano a ripetere: *«E' stata una disgrazia»*. Finora gli arrestati [redacted] quattro: Leonardo Veronesi, che confessa [redacted] es[redacted] l'involontario uccisore; Lino Corbellini, che afferma di essere testimone dell'«incidente» ed è in carcere per concorso in omicidio; Giu[redacted] Feduzzi detto il «Perugino» e Paolo Brera, che sono accusati di «favoreggiamento personale», avrebbero cioè dato una mano agli accusati per uscire da questo pasticciaccio. Altre persone [redacted] state fermate, una quinta sarebbe stata arrestata oggi per falsa testimonianza.

Gente già nota alla polizia [redacted] che [redacted] — guarda caso — quel Virginio S[redacted]ti, detto «il bidonista», che la notte [redacted] 31 agosto [redacted] «giustiziato» in una strada della periferia milanese. E Roberto Schiavi era amico di Seretti. Tutti e due ave[redacted] che fare con la malavita, ma sembra che fos[redacted] anche confidenti della polizia. Due di quelli chiamati «canarini»: cantano, [redacted] ragioni loro fanno la spiata.

Si sospetta che Seretti fosse immischiato in sporchi traffici di droga, nel gioco clandestino, nel controllo della prostituzione. Del suo amico Schiavi si [redacted] che ha rapinato [redacted] è stato coinvolto in una sparatoria (per questioni di gioco) con Lino Corbellini. [redacted] sospetta anche che Schiavi sapesse chi [redacted] assassinato Seretti e perché.

Seretti fu «eliminato» in uno di quei modi che [redacted] vedono al cinema. Portato in auto in una località deserta [redacted] sparato. Anche [redacted] Schiavi è toccato di fare [redacted] auto una di queste «gite senza ritorno». Ora Veronesi dice: *«Facevamo del tiro a segno, sparavamo contro [redacted] cartelloni e un colpo [redacted] partito accidentalmente, ha ucciso Schiavi»*.

Gli [redacted] può credere, così, sulla parola? No. Anzi, sembra addirittura che la polizia non sia ben certa che sia stato il Veronesi ad uccidere lo Schiavi. Egli è personaggio mediocre in questa storia, chi gli [redacted] parlato lo definisce un «bietolone», senza troppa personalità. Non si può escludere che egli si addossi una colpa che — rubricata come «accidentale» — in Assise otterrebbe [redacted] sentenza mite.

Più complesso è il personaggio Corbellini. Cosa faccia di preciso [redacted] sa. Ha avuto [redacted] momento esaltan[redacted] nella sua vita: il regista Gregoretti [redacted] ha chiamato per una parte nel film «I nuovi angeli». E' accaduto qualche anno fa e da allora Corbellini si qualifica «attore». L'estate scorsa è stato arrestato a Recoaro con lo Schiavi per una sparato[redacted]. Roba di bische.

Corbellini si è costituito ieri. [redacted] tenuto prima una specie [redacted] conferenza-stampa per precisare che lui [redacted] stato un vero attore e non «poco più di [redacted] comparsa», come [redacted] stato scritto, e per ripetere la tesi [redacted] Veronesi: il povero Roberto [redacted] stato ucciso per disgrazia. E' entrato allegramente in [redacted]. Si è avuta l'impressione che una cella fosse proprio [redacted] posto che cercava, per vivere protetto. «C'è *parecchia gente* — dicono — *immischiata in questo caso che [redacted] è più contenta [redacted] essere in prigione che [redacted]bera*».

Intanto nell'Oltrepò pave[redacted] c'è grande movimento di polizia [redacted] carabinieri. In alcuni quartieri di Milano si [redacted] ambigui personaggi, ma non [redacted] trovano: fuggiti o nascosti. Si battono piste che portano al mercato della droga, al controllo della prostituzione organizzata [redacted] gioco d'azzardo. Non si esclude [redacted] vasto traffico di ricettazione: alcuni degli arrestati avevano fatto parte [redacted] quella banda dei «cappelli verdi» che avevano rapinato negozi in Brianza.

C'è panico nella malavita milanese. L'ambiente [redacted] in allarme. Ogni giorno arriva notizia di un nuovo arresto e si ha l'impressione che non sia finita. «Finora — si dice — hanno pre[redacted] solo i pesci piccoli».

Luciano Curino

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 10)

APPARTAMENTO vendesi in nuova e signorile costruzione sita in corso Re Umberto; composto di salone, sei camere, cucina, tripli servizi; consegna immediata. Telefonare 593-629.

APPROFITTATE! Appartamenti 2-3 camere, cucinotto, servizi, box. Mutuo. Facilitazioni. Telef. 655-381.

ATTENZIONE vicino lungo Po recentissimo 2 camere cucina servizi 3.700.000 mutuo 5.900.000. Telefonare 593[redacted].

ATTICO signorile [redacted] collegato con mansarda privato vende. Telefono 331-513.

AZIENDA affittata 400.000 mensili contratto 3 anni impegno capitale vendesi. Telefonare 351-513.

BELLISSIMO alloggio libero vendo, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore termo, piazza Pavia 9 vicino piazza Statuto Lire 6.500.000 più 3.400.000 mutuo, Telefonare 874-721.

BORGATA Paradiso privato vende alloggio 2 camere saloncino servizi 9 milioni trattabili. Telef. 798-189.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, Incdil, corso Roma 32, tel. 668-236.

BORGHETTO S. Spirito villaggio Torino vendonsi alloggi riscaldamento mini-alloggi e villette. Telefonare 658-054, 20-21.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti via Aurelia 79 vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

CASCINA Moncalvo giornate 24, camere 5 cantina garage [redacted] luce. Telefonare 647-931.

[redacted], [redacted] Torino 101 (angolo via Sesia) nuova costruzione: 1-2-3 camere, tinello, servizi, spaziosissimi, sufficiente 30% contante, mutuo, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

CASCINOTTA libera, venti giornate, zona Brusasco, bel rustico, 13,000,000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

CASTAGNETO PO, fabbricabile progetto approvato 2100 metri giardino frutteto, bellissima posizione, vendesi 1200 al m. Telef. 697-879.

CAVORETTO vendesi alloggio due camere, cucina, bagno, libero subito. Telef. 726-102 ore ufficio.

CEDESI negozio drogheria borgata Parella causa trasferimento, prezzo mite. Telefonare 768-931.

CERCHIAMO impresa attrezzata per costruzione villaggio vicinanze Torino. Telefonare 519-774.

CESANA 650 metri prospicenti statale Sestriere con progetto approvato due alloggi vende Colli via Roma 8. Telefono 87-77.

CHESSA 389-161 libero alloggio tre camere bagno riscaldamento centrale esenlasse Sampaolo 5.000.000.

CHIERI, « Condominio San Giovanni », Strada Padana Inferiore 87. Appartamenti nuovi, signorili, abitabili primavera, giardino condominiale, ogni comfort. Tre camere spaziose, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

CIMITERO generale, acquisterei due loculi, anche tomba antica, con autorizzazione municipale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2407 — 10100 Torino ».

[redacted] vendesi terreno metri 2300 progetto approvato inizio lavori, vista panoramica. Telef. 728-102 ore ufficio.

COLLINA Pinerolo vendesi in palazzina nuova, alloggio con giardino, garage, 9.500.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

COLLINARI, signorili, moderni appartamenti, Gassino, via Leopardi 5. Prezzi concorrenzialissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 57-67.

CONVENIENTISSIMO, moderno appartamento, zona Francia, corso Bernardino Telesio 82. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 57-67.

CORSO Einaudi, abitabile, signorile 6 vani, 207 mq. dilazionabili 20.600.000. Sabatelli 581-735.

CORSO Roma 43 bis vicinanze piazza Bengasi vendonsi ultimi alloggi finizioni signorili mutuo o dilazioni.

CORSO Sebastopoli: camera cucina servizi 1.900.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 503-290.

CROCETTA, corso Galileo Ferraris 138 bis. Appartamento signorile, libero subito, fronte viale alberato, Cinque camere, cucina, bagno, ingresso, disimpegno, terrazzi 5.350.000 mutuo 12.450.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, via Piazzi 5, libero subito, spazioso, convenientissimo appartamento: saloncino, tre camere, camerette, cucina abitabile, bagno, ingresso 7.400.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67

DUE alloggetti tre camere (uno libero), riuniti, zona Statuto, complessivi 10.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

ECONOMICISSIMI appartamenti, via Breslio 31 (Borgo Vittoria). Due camere, cucinotto, ingresso, servizi 950.000 mutuo 2.150.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

FERRIERE Avigliana vendesi [redacted] struenda palazzina sei [redacted] oltre sei garages finiti 15.000.000. Telefonare 655-682.

FIAT [redacted]afiori via Barbera 27 graziosissimo alloggetto camera, tinello, bagno termo, ascensore cantina 3 milioni 452.000 contanti più 958.000 mutuo privato vende. Telefonare 874-721.

FROSSASCO bivio, vendesi lotto, terreno con progetto approvato 1260 mq più lotto terreno fronte stradale 10.000 mq. Buono per industrie. Telefonare Cantalupa 52-180/379-427.

GHIGO di Praly, Condominio « La Neve ». Appartamenti nuovissimi, signorili, subito abitabili, riscaldamento centrale, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, posto macchina 1.150.000 mutuo 2.650.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA Regina Po vende direttamente appartamenti attici signorilissimi, panoramici, vista collina: salone 2-5 camere ampia cucina doppi bagni ripostigli balconi terrazzi doppi ascensori portineria autorimesse materiale primissima qualità rifiniture accuratissime. Prezzi limite valore di zona. Mutuo S. Paolo, oltre facilitazioni. Informazioni rivolgersi cantiere corso Regina Margherita, 9, Telefono 879-173.

GRUPPO quattro alloggi nuovi, signorili, Grugliasco, complessivo dieci camere, buon reddito, 22.000.000 Ragioniere Furbatto Piazza Lagrange Torino.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2 camere, saloncino, tinello, cucinotto. Appartamento piano rialzato 2 camere, tinello, cucinotto. Via Fidelia 154. Telef. 322-322.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140 mutuo. Telefono 330-310.

INIZIO corso Massimo d'Azeglio vendiamo appartamento 200 mq. primo piano, adatto uffici abitazione. Telefonare 544-461, 546-439.

LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere, cucina, termobagno, ascensore vendo. Telefonare 655-782.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo, Scrivere [redacted]eom. Sonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22 Limone.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

LUNGOPO' Antonelli tre camere, cucina soggiorno doppi servizi, box vendesi. Telefonare 870-840.

MAGAZZINI mq 1100, riscaldamento, luce, acqua, vendonsi corso Telesio ang. via Servais. Rivolgersi cantiere.

MARE di Borghetto Santospirito vendiamo: appartamenti pronti, minime, medie dimensioni, ottime rifiniture, prezzi concorrenza. Telefonare Savona 25-405.

MINI alloggio [redacted] Chiesa Salute privato vende 3.200.000 dilazioni. Tel. 669-902.

MIRAFIORI, corso Cosenza 95. Appartamenti moderni, prezzi interessantissimi: bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 57-67.

MIRAFIORI progetti approvati 28-40 camere. Trattasi direttamente. Telefonare 685-874 ore pasti.

MONCALIERI vendo [redacted] 4 alloggi. Telefonare 665-460.

MONCALIERI Via Montebianco ang. Bellini vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 535-000 - 535-948.

MURI mq 200 panetteria, latteria, casalinghi, unico stabile vendo in blocco, eventualmente permuto. Telefonare 530-395.

NEGOZI alloggi reddito 7 % vendesi corso Roma 43 bis adiacenze piazza Bengasi.

OCCASIONE [redacted] vendono alloggio vuoto termobagno ascensore massime facilitazioni. Telefonare 536-327.

PALAZZINA zona Moncalieri con seminterrato mq. 100 ad uso laboratorio o magazzino con soprastante alloggio e relativo solaio di facile trasformazione, grande garage capacità 2 macchine e soprastante terrazzo causa gravi motivi famigliari cedesi convenientemente. Telefonare ore negozio al n. 643-407.

PICCOLI alloggi 1-2 camere tinello cucinotto Borgo S. Paolo vendonsi Telefonare 773-812.

PARAGGI piazza Statuto, alloggio libero 3° piano, casa 5 anni, 2 camere tinello bagno, 3 balconi, cantina (eventuale garage) proprietario vende. Telefonare 874-721.

PARELLA, via Asinari di Bernezzo 63. Appartamento sopraelevazione: tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, bisposizione 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Indirizzo e soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIAZZA S. Rita: 3 camere tinello [redacted] più mutuo. Tel. 502-514.

PRECOLLINARI, [redacted] 2 appartamenti nuovi, mq 160 in palazzina signorilissima. Vera occasione! Box. Mutui. Facilitazioni. Telef. 655-381.

PRIVATO cerca alloggio contanti, zona Crocetta o S. Paolo. Telefonare 691-761 ore pomeriggio.

PRIVATO vende alloggio mq 175 lussuoso ultimato fine 69. Corso Turati mutuo 40%. L. 190.000 mq. Telef. 661-291, 667-094 ore ufficio.

PRIVATO vende Barriera Milano 3 camere, cucina, 1° piano, termo centrale, libero. Telef. 256-312, 278-890.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi. 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

RIVALTA Fiat due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi terrazzi, vendesi. Telef. 343-688.

RIVALTA Fiat: 1-2 camere tinello, abitabili subito, ottimi per reddito minimo contanti, Tel. 512-562.

RIVALTA « Villaggio Residenziale Aurora », Appartamenti nuovissimi, accuratamente rifiniti, giardino privato, Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, boxauto 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 57-67.

RIVOLI, vendesi terreno panoramico zona residenziale progetto 52 camere. Telefonare pasti 950-423.

ROLETTO vendesi cascina collinare 13 giornate, bella posizione. Telefonare Cantalupa 52-180/379-427.

SAINT-VINCENT vendesi alloggio nuovo due camere tinello servizi. Telefonare 766-640.

SEMINTERRATO in nuove costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

SGARBI vende avviata macelleria bovina suina ovina, via Mongineevro. Telefonare 339-886.

SGARBI vende villetta Settimo, 2 alloggetti, [redacted] giardino, Telefonare 339-886.

S. RITA, corso Sebastopoli 239. Moderno, signorile appartamento. Quattro camere, cameretta, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio 3.450.000 mutuo 8.050.000. Gabetti 57-67.

STUDIO Immobiliare vende terreno Givoletto progetto approvato mq 1500. Telefonare 519-263.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENO industriale mq. 6000 statale Leinì frazionabile vendesi 2800 mq. dilazioni. Tel. 669-902.

TRA Orbassano e Bruino vendesi con mutuo locale nuovo uso magazzino mq. 240. Tel. 391.443 ore pasti.

UFFICIO centralissimo primo piano vendesi due saloni, tre camere, servizi. Telefonare 80-743.

VAL Chisone, località Frossasco. Appartamenti nuovissimi, signorili, moderni: quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto 3.400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 57-67.

VALLI Lanzo, Germagnano, via B. Eusebio 138. Appartamenti vacanze, ogni comfort, Bicamere, servizi 960 mila mutuo 2.240.000. Quadricamere, cucinotta bagno ingressi 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

VANCHIGLIA, via Pallanza 32. Appartamento spazioso: tricamere, ingresso, bagno, grande ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67.

VARAZZE impresa [redacted] alloggi vista mare residenza [redacted] prezzi e pagamenti ultraconvenienti, altri pronti ad in costruzione ad Albenga, Loano, Borghetto, Ceriale mutuo, facilitazioni anni 5. Telef. 772-364 Torino.

VENDESI case prefabbricate, Rivolgersi v. Pallenzo 41. Tel. 330-048.

VENDESI alloggio camera, tinello, servizi. Collegno-Regina Margherita. Telef. 789-758.

VENDESI terreno progetto approvato 90 camere su corso. Telefonare 298-705.

VENDESI villa quattro camere salone mq. 150 magazzino. [redacted]re 959-657.

VENDESI villa quattro camere, salone, mq 150, magazzino. Tel. 959-657.

VENDO alloggetto [redacted] tinello servizi zona tranquilla Pianezza. Telefonare 966-947.

VENDO alloggio tricamere, cucina, servizi, 6.900.000 Fiat Mirafiori. Telefonare 694-909.

VENDO alloggio 6 vani, via Beaumont 35. Telef. [redacted]-200.

VENDO casa nuova zona Chieri 4 alloggi 3 camere cucina servizi garage e giardino. Telef. ore pasti 215-117.

VENDO collina San Vito grande villa signorile, diecimila metri. Veduta splendida, ogni moderna attrezzatura. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6091 — 10100 Torino ».

VENDO libero due camere, via Principe Amedeo 39. Telefono 675-493.

VIA Cigna: camera tinello servizi 1.800.000 [redacted]. Telefonare 502-542.

VIA Cigna: 2 camere tinello servizi 2.600.000 mutuo 8.000.000. Telefonare 502-514.

VIA Garibaldi alloggio tipo mansarda terzo piano 3 camere [redacted] bagno. libero. Tecnimmobili 542-540

VIA Lanzo 65 alloggi box accuratamente finiti ampie facilitazioni pagamento impresa vende direttamente.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, gelli garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari L. 50 milioni compreso mutuo Telefonare 896-335.

VILLETTA Gerbido 4 grandi camere grande giardino vende Castagno 15.350.000. Telefonare 502-386.

VILLETTA nuovissima Mirafiori salone 3 camere servizi giardino aria condizionata vendesi oppure affittasi. Telefonare 987-168.

VILLETTE piccole grandi vicinanze Torino vendiamo dilazionando abitabili primavera. Tel. 519-774.

VILLETTE pronto con ampio giardino, vendonsi vicinanze Orbassano. Telef. 694-208.

VOLENDO acquistare vendere alloggio, casa, villa, terreno, [redacted] telefonare 543-545.

1000 metri da [redacted] Vittorio ville condominiali 9 vani giardino proprio vendonsi. Telefonare 773-812.

38[redacted] terreno progetto approvato 12 [redacted] Torino vende Castagno 5.350.000. Telefonare 502-386.

⑤ [redacted] affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760.890, 538.539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi, sposi piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-633.

A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

AFFIDATECI incarico per affittare vasti appartamenti. Garantiamo inquilini referenziatissimi, massima rapidità, nessuna spesa. Immobiliare Rodi 322-401.

CERCO affitterei camera tinello anche fuori Torino. Tel. 630-854.

CONIUGI cercano cauzionando alloggio centro grosso paese tre camere (termo) servizi. Scrivere Bologna Panificio via Salabertano 34.

CONIUGI piemontesi cercano due camere tinello paraggi Bernini piazza Rivoli. Telefonare 537-480.

DUE camere servizi termo [redacted] per referenziato. Telefonare ore ufficio.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

IMPIEGATO referenziato cerca pied-à-terre ammobiliato zona Porta Nuova. Telef. 37-13 Pinerolo (ore pasti).

INSEGNANTE cerca alloggio precollinare tranquillo signorile due tre locali più servizi. Telefonare 766-998.

OFFICINA meccanica cerca locale mq 1600, Torino o cintura. Telefonare 334-936.

LOCALE uso officina mq. 100-150 cercasi. Tel. 617-285.

PENSIONATI piemontesi cercano alloggetto o cascina affittare campagna con orto. Telefonare 297-449.

PICCOLA famiglia piemontesi [redacted] cucina servizi Zona Vanchiglia. Telefonare 538-329.

PICCOLO alloggio 1-2 camere cerca ingegnere solo. Telefonare 330-690.

PIEMO[redacted] cercano nel Canavese cascina indipendente, orto. Telefonare 798-367 ore pasti.

[redacted]IETARIO elettrauto cerca 2 [redacted] cucina servizi sulla [redacted]. Telefonare 851-344.

REFERENZIATO cerca camera con servizio, zona Aeronautica. Telefonare 793-748.

SPOSI referenziati cercano alloggio Torino, oppure cintura Torino. Telefonare 788-958.

UFFICIALE Aeronautica ammogliato, senza prole cerca camera cucina mobiliati. Telefonare 762-818.

100.000 più cauzione offresi per alloggetto in affitto. Telef. 215-[redacted].

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. A[redacted] alloggetti moderni 30,000, 35,000, 45,000. Bogino 10.

A. ABBIAMO alloggi [redacted] 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 538.539.

A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-426.

A. AFFITTANSI vendonsi ampi negozi con retro, [redacted]azzini. Telefonare 655-381.

A Pino affittasi appartamento 4 vani, cucina, doppi servizi, vuoto-ammobiliato. Telefonare 346-051.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telefonare 538-394.

A. RIVALTA affittasi subito 3 camere tinello servizi. Telef. 745-720.

[redacted] 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare [redacted]

AFFITTANSI alloggi Mirafiori 2-3-4 camere. Telef. 538-584.

AFFITTANSI 5 camere divisibili, più servizi, usi professionali, commerciali. Vittorio Emanuele 57. Telefonare 535-208.

AFFITTASI alloggio di 3 camere più salone doppi servizi garage in casa di 6 alloggi a giardino Collegno. Tel. 787-185.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, salone, cucina e doppi servizi, Via Bogino 2. Visite ore 16-18.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi terrazzo Duchessa Jolanda. Telefonare 655-782.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 346-995.

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico salone 3 camere cucina donna tripli servizi lavanderia garage giardino Telefonare 501-889.

AFFITTASI ammobiliato e no, presso Politecnico e importante clinica, salone, tre camere, cucina, servizi, piano rialzato, anche adatto studio professionale. Telefonare 500-929.

AFFITTASI corso Francia grande salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 769-800.

AFFITTASI due persone alloggio 2 camere, cucina, termo, Corso Tassoni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6106 — 10100 Torino ».

AFFITTASI Piano 16 km Torino casa con rustico 8000 mq terreno. Richiesta 290.000 annue, libero subito. Telef. 299-587.

AFFITTASI libero subito 3 vani servizi, pianoterra uso ufficio, studio, laboratorio silenzioso. Telef. 724-005.

AFFITTASI locale moderno mq circa 200-250 eventualmente riscaldato interno cortile adatto deposito laboratorio silenzioso. Madama Cristina 117. telef. 651-185 ore ufficio.

AFFITTASI locale nel cortile mq 110. Telefonare 294-559.

AFFITTASI locale uso negozio, deposito ufficio zona Vanchiglia. Telefono 870-257.

AFFITTASI magazzino mq 250, zona stadio. Telefonare 352-029.

AFFITTASI negozio ampie vetrine ottima posizione eventualmente alloggio. Tel[redacted]nare 772-947.

AFFITTASI Rivoli alloggio palazzina nuova 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 721-994.

AFFITTASI spazioso locale cortile indipendente adattissimo deposito, via Stresa 40. Telefonare 519-546.

AFFITTASI subito magazzino-ufficio 450 mq con montacarichi, riscaldamento centrale, piano rialzato e seminterrato. Posizione corso Matteotti. Telefonare 545-038, ore ufficio.

AFFITTIAMO Rivoli 3 camere cucina nuovo referenziatissimi 39.000. Agenzia, 322-401.

AFFITTO locale p. terreno verso strada termo centrale uso ufficio. S. Salvario. Tel. 654-558.

ALLOGGIO tre camere cucina termobagno affittasi Barriera Milano. Telefonare 284-517.

AMMOBILIATO centrale, fuori zona disco, molto signorile, nuovo, salone tre camere doppi servizi. Scrivere: [redacted]-Kompass Pubblicità 2335 — 10100 Torino ».

[redacted] centralissima mansarda acqua affittasi preferibilmente uso studio. Telefonare 579-800.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

[redacted]TRASLOCHI Corbo 400[redacted] camera furgoni imbottiti operai specializzati, Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camera furgoni imbottiti operai specializzati garanzia preventivi richiesta. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgoni imbottiti Torino Riviera. Telef. 330.127.

CAMBIEREI alloggetto Torino con alloggetto riviera oppure casetta provincia. Scrivere dettagliando: Casella Postale 18 — Savigliano.

CAPANNONI mq 1000 circa uso industria silenziosa o magazzino zona piazza Rivoli, affittonsi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6082 — 10100 Torino ».

CROCETTA, affittasi 1° gennaio [redacted]loggio quattro camere, salone, cucina, doppi servizi, novantamila mensili. Telefonare 555-117.

DISPONGO metà appartamentino zona Re Umberto, Divido con referenziatissimo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2404 — 10100 Torino ».

ESPOSIZIONI locali adatti concessionarie, rappresentanze, fronte arteria, affittansi. Telefonare 680-178.

FRONTE giardini Mauriziano, affitto gennaio, grande salone, camere, cucina, servizi, signorilissimo 90.000. Telef. 501-070.

GRANDIOSO negozio cinque vetrine su strada angolare mq 180 con analogo interrato luminosissimo fronte Fiat Mirafiori, fianco supermercato, adatto esposizione vendita mostra, ristorante tavola calda bar. Rivolgersi custode via Danco 22.

LOCALI industriali 800-1300 mq. seminterrati 200-500 mq. adatto garage. Di Savino Sant'Anselmo 13.

MAGAZZINI laboratori seminterrati, comodissimo accesso, palazzo nuovo, corso Ferrucci angolo Cialdini, varie superfici affittansi facilitazioni. Studio Furbatto 544-566.

NUOVO appartamento signorile 4 camere cucina doppi servizi zona Bernini. Telefonare 544-777.

PALAZZOTTO Rivoli affittasi referenziati, alloggio signorile due camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino condominiale. Telefonare 647-035.

PIED-à-terre ammobiliato camera cucinino servizi arredato moderno affittasi. Caselegno 885-962.

PIED-à-terre signorilmente [redacted]ato affittasi [redacted].000 mensili oppure vendesi novemilioni. Telefonare 746-341.

PINO affittasi villa quattro camere salone autorimessa giardino. Telefonare 542-880.

PINO affitto eventualmente ammobiliato alloggio tricamere, salone, cucina, garage, giardino, presso piscina. Telef. 772-762.

RIVALTA, adiacente Fiat, complesso signorile, affitto bellissimo appartamento ultimo piano, 3 camere, servizi, pronto subito. Telef. 334-412.

SETTIMO libero 3 camere servizi box. Telef. 854-763.

UFFICIO signorile, centrale fuori zona disco, cinque camere, libero. Telefonare 543-495 8-17.

VICINANZE Politecnico affittasi elegante alloggio ammobiliato ingresso [redacted]lino letto tinello cucinino [redacted] vizi. Telefonare 545-089.

⑦ Locali villeggiatura

ALLOGGETTO weekend 4-6 posti letto arredato giardino affitterei annualmente massimo una ora auto Torino. Telefonare 853-837.

ARENZANO affittansi due appartamenti nuovi, doppi servizi, vani 5-6. Telefonare 412-204 Genova.

CANTALUPA vendesi villa 3 camere, servizi, garage, giardino, termo. Telefonare Cantalupa 52-180/379-427.

CORIO Canavese vendonsi appartamenti confortevoli giochi piscina. Informazione geom. Vella.

FINALMARINA affittasi alloggio nuovo ammobiliato 20.000 mensili invernali. Tel. 770-443.

PIETRALIGURE affittasi alloggetto riscaldato dicembre e successivi. Tel. 582-666.

SANREMO affittasi ammobiliato camera servizi terrazzo mare comodità. Telefonare 771-448.

SESTRIERE affittasi appartamenti stagione invernale ammobiliati[redacted]. Telefonare ore pasti 589-328.

SUL mare Borghetto S. Spirito affittasi a pensionati mesi invernali alloggetto tutti confort. Telefonare 772-928 ore pasti.

VARAZZE affitto alloggetto ammo[redacted] mesi inverno, 25 [redacted] Tele[redacted] 732-774, Torino.

⑧ Alberghi [redacted] Turismo

LOANO, centralissima pensione Micheli, riscaldamento centrale, acqua calda, corso Europa 19. Tel. 669-612.

PENSIONE Marina, Alassio, prezzi propagandistici, 1900, riscaldamento, comfort, ottima cucina.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 88 (largo Orbassano). Telefono 591-244.

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA interprete francese inglese spagnolo lezioni anche domicilio 330-705 pasti.

INSEGNANTE impartisce lezioni francese inglese tedesco. Tel. 548-309.

TRADUTTORE a domicilio dall'inglese pratico brevetti chimica cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2401 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuola elementari medie inferiori. Telefonare [redacted]706.

UNIVERSITARIO prestasi assistenza studi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6096 — 10100 Torino ».

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata zona Mirafiori, pensione completa, prezzo mite. Telef. 346-369.

(Continua [redacted] pag. 16)

CITTÀ DI TORINO

AVVISO [redacted] CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A POSTI DI INGEGNERE E ARCHITETTO DI II CLASSE DELL'UFFICIO TECNICO DEI LAVORI PUBBLICI

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di Ingegn[redacted] e Architetto di [redacted] classe dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici.

Scadenza: 29 dicembre 1969.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Re[redacted]ente R. Schiavina

Il Sindaco A. Guglielminetti

Per il telefilm "Un padre, un bambino"

Asti protesta contro la tv

[redacted] la storia di [redacted] famiglia calabrese emigrata in Piemonte che incontra soltanto ostilità - Alcune [redacted] dette dai protagonisti [redacted] gli astigiani [redacted] razzismo: «Con i terroni [redacted] perde solo tempo» «Non ci possono sopportare perché veniamo [redacted] fuori» - Telefonate al giornale di telespettatori

(Dal nostro corrispondente)
Asti, [redacted] novembre.

Decine di telefonate [redacted] giunte stasera [redacted] nella notte al giornale. Erano [redacted] telespettatori che [redacted] seguito [redacted] trasmissione «Racconti italiani». Questa volta veniva narrata la vicenda [redacted] «un padre, un bambino» ambientata nella campagna astigiana.

In sintesi la storia era questa: un calabrese emigrato con la famiglia viene sospettato [redacted] seguito alla misteriosa scomparsa di suo figlio e si trova contro tutti gli abi[redacted] del paese [redacted] cui vive, che quasi sembrano compiaciuti dell'accusa che pesa sull'uomo. Infine il ragazzo vie[redacted] ritrovato sano [redacted] salvo a Torino, dove era fuggito, e torna in famiglia. Ma il padre amareggiato di tanta [redacted] ed incomprensione abbandona il Piemonte [redacted] torna in Calabria.

Poteva essere una vicenda umana, ma alcune frasi messe in bocca ai protagonisti, certi atteggiamenti, ed una scenografia di dubbio gusto hanno trasformato tutta la storia in uno spietato atto [redacted] accusa contro gli astigiani.

«Non ci possono sopportare perché veniamo da fuori», «E' una Via Crucis [redacted] fine», «Pretendono che [redacted] marito vada in carcere», «Quel bestione del calabrese...», «La gente qui è cattiva», queste alcune delle frasi che maggiormente hanno irritato i telespettatori che si sono rivolti al [redacted] giornale.

«Perché [redacted] l'hanno con noi?», si sono chiesti i più, *«che cosa gli abbiamo fatto? Cerchiamo di lavorare tut[redacted] insieme. La terra [redacted] dura ed abbiamo rispetto per chi giorno dopo giorno si affati[redacted] per strapparle un pezzo di pane». «Sono menzogne»*, ha detto un altro telespettatore, *«[redacted] qui si [redacted] mai sognato [redacted] porre sotto accusa i meridionali; quando vengono trovano lavoro e tirano avanti come molti [redacted] noi, alla [redacted] peggio».*

Questo è quanto hanno detto coloro che hanno telefonato.

Ma ad Asti quali [redacted] state le reazioni? Occorre subito dire che stasera molti avevano preferito recarsi a teatro, e altri [redacted] trovavano in Comune mentre il consiglio stava dibattendo la crisi. Non sono mancate comunque le reazioni. *«[redacted] hanno scambiati per ubriaconi* — hanno detto molti — *ogni volta che noi astigiani eravamo ritratti in ballo stavamo bevendo alla osteria. [redacted] nostro è il paese [redacted] vino, almeno così siamo conosciuti in Italia, ma da questo [redacted] scambiarci per primitivi, ignoranti [redacted] zotici [redacted] passo».*

«La televisione odia forse gli astigiani? [redacted] si deve giudicare dalla trasmissione di questa sera diremmo [redacted] sì». Così si sono espressi in sostanza centinaia di teleabbonati. *«Il telefilm mette in cattiva luce la morale degli astigiani, ci fa passare per sfruttatori [redacted] meridionali* — ha dichiarato il capo ufficio stampa della Camera di Commercio, dottor Vittorio Ravizza — *anche [redacted] ci [redacted] certe incomprensioni tra meridionali ed astigiani, il giudizio sui piemontesi e sugli astigiani in particolare [redacted] stato ingiusto».*

Luigi Garrone, giornalista astigiano ha detto: *«Dal lato tecnico [redacted] telefilm è completamente sbagliato. [redacted] stato [redacted] girato nell'Astigia[redacted], perché non abbiamo montagne. Credo [redacted] tratti di una [redacted] dei dintorni [redacted] Giaveno».* Un gruppo di cittadini di Azzano d'Asti ha telefonato dicendo che nelle loro frazioni *«vi sono comunità provenienti da Avellino, dalla Calabria e dal Veneto e [redacted] va tutti perfettamente d'accordo».*

«Le nostre [redacted] sembravano quelle dei film americani, mentre quella dell'emigrato era vecchia e decrepita — hanno fatto [redacted] molte voci —. *Vengano, vengono quelli della Tv a vedere dove e come vivono i nostri contadini, poi si accorgeranno che differen[redacted] tra noi e gli emigrati non ce [redacted] sono. [redacted] mangia tutti nello stesso piatto».*

«Non ci fanno bella figura nemmeno i giornalisti» ha detto [redacted] altro riferendosi ad una stereotipata figura di inviato che racconta la storia telefonando al proprio quotidiano [redacted] iniziando il pezzo con queste parole: *«Il pregiudizio meridionale [redacted] alla base [redacted] questa storia...».* Gli astigiani interpellati questa sera sono stati concordi nel dire che il pregiudizio [redacted] in[redacted] proprio [redacted] confronti dei piemontesi ormai [redacted] torto additati da certa letteratura di basso conio come gli sfruttatori della [redacted] gente [redacted] che viene dal Sud.

Vittorio Marchisio

Queste la foto e la vicenda che ispirarono il film



L'uomo [redacted] Vittorio Decritico, venuto dal Molise con la famiglia [redacted] Valterza d'Asti. I carabinieri (settembre 1968) lo trattengono mentre cerca di buttarsi nel pozzo, dove [redacted] stato trovato il cadavere del suo bimbo. Nei primi giorni si era ingiustamente sospettato di lui

Il soggetto [redacted] telefilm ha preso [redacted] spunto da un fatto di cronaca accaduto [redacted] settembre dello scorso anno in una cascina dell'Astigiano: quando il bimbo di [redacted] immigrato meridionale venne trovato morto [redacted] pozzo. Dell'uccisione in un primo tempo, venne sospettato [redacted] padre.

Il piccolo si chiamava Antonio Decritico, [redacted] anni; il padre Vittorio, venuto da Campobasso, [redacted] preso in affitto una cascina in borgata Valterza, ad Asti. Una domenica sera il piccolo sparì, venne trovato ventiquattr'ore dopo dai carabinieri, in un pozzo dietro la cascina, misteriosamente coperto. Alla vista del cadavere, il padre disperato si diede alla fuga, inseguito dai carabinieri che credettero di vedere nel suo comportamento [redacted] prova di colpevolezza.

Soltanto dopo tre giorni [redacted] alla luce l'agghiacciante [redacted] verità: un ragazzo torinese di nove anni, che era andato a passare la domenica nella cascina [redacted] per tutto il pomeriggio aveva giocato col piccolo, [redacted] rimosso il [redacted] bino e aveva visto cadere dentro il ragazzo. Invano [redacted] va cercato di afferrarlo. Poi era stato preso dalla paura e aveva rinchiuso il pozzo senza dire niente a nessuno. La sera era ritornato in città con i suoi genitori.

Quando il responsabile della sciagura fu identificato, il padre [redacted] bimbo morto cercò ancora di difenderlo: *«Ha chiuso mio figlio nel pozzo [redacted] capire la gravità della cosa. Poverino, anche lui porterà per tutta la vita [redacted] ricordo angoscioso [redacted] questo fatto».* L'epilogo del dramma [redacted] tutta l'opinione pubblica. «Specchio [redacted] tempi» inviò alla famiglia del piccolo Antonio un aiuto [redacted] le numerose offerte dei lettori. r. l.

Potente bomba scoperta a Gorizia sotto la rete che segna il confine

Una cassetta metallica [redacted] piena [redacted] dinamite, collegata [redacted] congegno ad orologeria - Per far brillare l'ordigno è stato necessario sgomberare [redacted] lungo tratto [redacted] frontiera italiana [redacted] jugoslava

(Dal nostro inviato speciale)
Gorizia, 6 novembre.

Una bomba [redacted] orologeria [redacted] stata scoperta stamane al confine fra Italia [redacted] Jugoslavia, a mezzo metro esatto dalla rete di demarcazione. L'ha trovata, per caso, l'operaio Gaetano Mrakic, di 61 anni, addetto alla potatura dei rami secchi delle piantagioni comunali. Stava lavorando nella zona della stazio[redacted] di Montesanto, davanti ad [redacted] trattoria, quando [redacted] dato un'occhiata in una siepe vicino alla rete metallica di confine [redacted] ha visto [redacted] casset[redacted] metallica. Gli pareva che fosse un involucro per attrezzi da lavoro, [redacted] ha sentito subito il tic-tac di [redacted] orologio. La cassetta [redacted] legata con [redacted] fili di ferro. Allora ha pensato [redacted] una bomba.

[redacted] messo a correre verso la [redacted] Foscolo dove ha trovato la guardia civica Rocco Recchia. Pochi secondi dopo, carabinieri, polizia, Squadra Mobile, agenti di frontiera e guardie jugoslave [redacted] al corrente [redacted] fatto. Primi [redacted] giungere sul posto sono stati i carabinieri. Poi, trattandosi di materia militare, [redacted] stato chiamato [redacted] colonnello degli alpini Manzani, del Presidio militare. Tutta la zona è stata circondata [redacted] protetta da cordoni, un lungo tratto di frontiera [redacted] stato rastrellato per accertare che [redacted] vi fossero altri ordigni.

Intanto [redacted] col. Manzani, procedendo con cautela, si è reso conto che si trattava di una bomba [redacted] orologeria: era formata da [redacted] cassetta portamunizioni per mitragliatrici dell'esercito italiano, munita di sistema a orologeria, imbottita di candelotti di dinamite, accanto ai quali erano i detonatori collegati con l'orologio. Una vera [redacted] propria bomba di confezione «domestica», quindi [redacted] difficile disinnesco perché fatta a uso personale.

Era perciò necessario chiamare sul posto [redacted] artificiere specializzato. E' stato richiesto l'intervento [redacted] Legione [redacted] carabinieri di Udine che ha provveduto [redacted] mandare sul posto il brigadiere Francesco Aiello, reduce da rastrellamenti antisabotaggio in Alto Adige. Difficoltà anche [redacted] lui di disinnescare l'ordigno, per cui si è deciso di far brillare [redacted] bomba prima che fosse troppo tardi.

Le guardie [redacted] confine dei due paesi si sono consultate attraverso la rete. Gli jugoslavi erano propensi per il disinnesco, gli italiani per far scoppiare la bomba. Infine si è deciso di farla brillare [redacted] tutta la zona [redacted] stata sgomberata. La carica [redacted] tanto potente che avrebbe distrutto un intero edificio. La detonazione è stata udita in tutta la città. Parecchi danni [redacted] no stati causati [redacted] serramenti [redacted] delle case nei dintorni, specie [redacted] una vicina trattoria.

Carabinieri e polizia indagano ciascuno per proprio conto. Il fatto ha tenuto agitata la città per tutto il giorno. i. a.

Ferisce con due fucilate il padre [illegible]

**Era stato invitato a lasciare la giovane
Arrestato: è un verniciatore di Vercelli**

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 6 novembre.

(w. n.) Un verniciatore di Vercelli, Elio Trasente, [redacted] 22 anni, residente in via Agordat 16, ha sparato due colpi [redacted] fucile al padre della ragazza [redacted] cui si era innamorato. L'uomo è stato colpito ad un piede. Trasportato all'ospedale ha subito l'amputazione dell'arto. Motivo del gesto: il padre della ragazza, Florindo Ciaria, residente a Vercelli in corso Randaccio 9, aveva invitato il verniciatore a lasciare stare in pace [redacted] figliola.

Mesi orsono, Elio Trasente si era innamorato di Cristina Ciaria, di 17 anni. La ragazza dapprima aveva accettato la corte, lusingata dalle attenzioni del giovane. Poi improvvisamente aveva mutato atteggiamento. Forse erano stati i genitori [redacted] fare presente alla ragazza la troppo giovane età per una seria relazione. Florindo Ciaria aveva affrontato [redacted] verniciatore e l'aveva invitato [redacted] lasciare stare in pace Cristina. Per tutta risposta il giovane [redacted] va detto: *«Amo vostra figlia [redacted] nessuno mi impedirà [redacted] sposarla».*

[redacted] Ciaria pensò allora di allontanare da Vercelli la figlia. La mandò [redacted] Milano [redacted] lavorare presso [redacted] ditta Baruffaldi. Ma ogni volta che la ragazza tornava [redacted] casa trovava il Trasente ad aspettarla sotto il portone. [redacted] Ciaria affrontò nuovamente il verniciatore, minacciando [redacted] denunciarlo. Il Trasente [redacted] dette per inteso [redacted] rispose che *«l'avrebbe sistemato».*

Oggi pomeriggio [redacted] giovane è giunto davanti all'abitazione dei Ciaria [redacted] una «600» rubata. [redacted] sceso [redacted] una doppietta sottratta ad [redacted] amico, con un calcio ha sfondato la porta [redacted] Ciaria ed è entrato in cucina. Mentre la madre di Cristina ed il fratello Giuseppe, di [redacted] anni, seduti ancora a tavola gridavano [redacted] rorizzati. Florindo Ciaria si dava alla fuga attraverso la finestra. Il Trasente lo inseguiva [redacted] gli sparava due colpi che lo raggiungevano [redacted] piede sinistro, facendolo cadere.

Sempre impugnando l'arma, il verniciatore fuggiva sulla «600». Il ferito veniva soccorso [redacted] portato all'ospe[redacted] dove subiva l'amputazione del piede. Il giovane intanto [redacted] tornato [redacted] e vi [redacted] era barricato. Non ha però opposto resistenza ai carabinieri. Arrestato, ha detto che [redacted] si [redacted] ferito da solo mentre tentava di disarmarlo. [redacted] è stato creduto [redacted] è finito in [redacted] per tentato omicidio volontario.

Sacerdote s'impicca a Villafranca Piemonte

Alcune contrarietà sul restauro della chiesa l'avevano depresso

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, [redacted] novembre.

(m. g.) Un sacerdote si [redacted] tolta la vita impiccandosi nella cantina della [redacted] abitazione. Il suicidio è avvenuto [redacted] primo novembre scorso, [redacted] Villafranca Piemonte, ma [redacted] stato mantenuto il più rigoroso silenzio: soltanto ora, dopo i funerali, cui ha partecipato tutta [redacted] popolazione, si sono avute le prime indiscrezioni.

Il reverendo don Domenico Bainotti, di 53 anni, era ret[redacted] beneficiato [redacted] della Santissima Annunziata di Villafranca Piemonte.

Qualcuno aveva protestato e scritto: vi era anche stata [redacted] ispezione della Sovrintendenza, che, [redacted] quanto risulta, [redacted] sollevato eccezioni di sorta sui lavori in corso.

Da tutte queste contrarietà il sacerdote era [redacted] profondamente turbato [redacted]reggiato, anche per aver egli contribuito personalmente, con notevole sforzo finanziario, all'abbellimento [redacted] chiesa.

Pioggia [redacted] freddo nel nord dell'Italia

La temperatura si è abbassata in Riviera e in Piemonte - Chiuso per [redacted] il passo dello Stelvio

Genova, [redacted] novembre.

(f. d.) E' arrivato l'autunno anche in Riviera. Dopo [redacted] lungo periodo [redacted] giornate quasi estive, il cielo è apparso oggi coperto [redacted] la temperatura [redacted] è abbassata. Il [redacted] re è calmo. C'è aria [redacted] pioggia imminente.

Susa, 6 novembre.

(g. d.) Freddo intenso sta[redacted] su tutta la vallata [redacted] Susa. La campagna stamattina [redacted] apparsa coperta da una [redacted] brinata. Nel pomeriggio densi nuvoloni hanno avvolto i monti fino [redacted] 7-800 metri. Il termometro a Susa stasera segnava più 6. Sulle [redacted] tagne [redacted] nevica ancora. I valichi del Monginevro [redacted] Moncenisio sono liberi al transito di camion [redacted] autovetture.

Aosta, 6 novembre.

(t. v.) La Valle d'Aosta [redacted] stata investita da un'ondata [redacted] freddo. Il termometro è sceso [redacted] parecchi gradi, con punte [redacted] meno 5 al [redacted] Rosa. La colonnina [redacted] mercurio in città non ha superato oggi gli 8 gradi positivi durante il giorno, mentre nelle vallate laterali è rimasta [redacted] disotto del più [redacted]. Il cielo è stato prevalentemente sereno [redacted] si sono registrate nevicate.

Bolzano, 6 novembre.

(l. p.) In seguito alle prime nevicate sulla [redacted] dolomitica, il passo dello Stelvio è stato chiuso al transito. L'interruzione riguarda il tratto tra Trafoi e il valico stesso.

Il tempo che farà

In Val Padana nebbia in banchi con strati bassi di nubi. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Al nord, nel corso della mattinata [redacted] partire dalle regioni nord-occidentali, si avrà progressivo peggioramento del tempo con deboli precipitazioni che sulle Alpi oltre i duemila metri [redacted] meranno carattere nevoso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, irregolarmente nuvoloso. Temperatura: [redacted]za variazioni. Venti: moderati. Mari: generalmente mossi.

Le temperature [redacted] e massime di ieri:

Torino	5	9	Pescara	10	15
Bolzano	-1	13	L'Aquila	5	15
Trento	4	13	Roma	9	21
Verona	6	12	Campob.	6	8
Trieste	8	12	Bari	11	15
Venezia	9	13	Napoli	8	18
Milano	7	10	Potenza	5	8
Genova	11	13	Catanzaro	11	15
Bologna	8	13	Reggio C.	12	22
Firenze	8	17	Messina	14	21
Pisa	9	17	Palermo	16	20
Ancona	11	14	Catania	11	23
Perugia	10	13	Cagliari	14	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune [redacted]:

Parigi	2	10
Londra	6	11
Berlino	1	5
Amsterdam	3	9
Bruxelles	3	14
Madrid	3	15
Mosca	-10	-3
New York	4	11
San Francisco	12	15
Los Angeles	13	17
Chicago	0	12
Miami	11	21
Tokio	7	17
Hong Kong	18	[redacted]
Buenos Aires	16	[redacted]
Stoccolma	-4	[redacted]

Una prima riunione [redacted] stata tenuta nella Capitale

Case Gescal: esame delle aree a Torino, Milano, Roma e Napoli

Le zone da destinarsi alle costruzioni popolari saranno definitivamente scelte in [redacted] prossima riunione - Settanta miliardi disponibili per il capoluogo piemontese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

(g. m.) Il dott. Elio Capodaglio, presidente [redacted] comitato centrale della Gescal (Gestione piano decennale per le case dei lavoratori), ha diretto [redacted] a Roma, nel [redacted] ufficio, una riunione preliminare per l'utilizzo dei miliardi stanziati straordinariamente per Torino, Milano, [redacted] e Napoli.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti delle amministrazioni locali. Per Torino l'assessore ai Lavori Pubblici ing. Porcellana con l'ingegnere capo Massaro e il presidente dell'Istituto per [redacted] case popolari, avv. Dezani, [redacted] il direttore dr. Torchio, [redacted] direttore dell'Ufficio del lavoro, Cerchio. Scopo della riunione era di stabilire dove, per Torino come per le altre tre città, sia più [redacted]sario costruire le abitazioni e in quali delle zone d'intervento siano possibili le costruzioni.

Per Torino (70 miliardi a disposizione) è stato fatto un censimento delle zone cittadine e di cintura più «calde»: ora si [redacted] accertare in loco [redacted] quali di queste aree sia possibile costruire, in quanto rientrino tra quelle urbanizzabili [redacted] la legge «167» o edificabili in base a piani regolatori già funzionanti o a programmi di fabbricazione. La prossima riunione sarà tenuta, sempre a Roma, dopo che i ministri dei Lavori Pubblici, on. Natali, e del Lavoro, on. Donat-Cattin, avran[redacted] approvato la delibera di stanziamento, che è già stata votata [redacted] Comitato centrale della Gescal il [redacted] ottobre.

Alla prossima riunione sarà [redacted] possibile indicare le [redacted] dove, oltre alla necessità di costruire, [redacted] anche la possibilità tecnica di farlo, per poi distribuire tra queste [redacted] miliardi disponibili. A quest'altra riunione parteciperanno i rappresentanti del Comune, degli Istituti per le case popolari e dei Comitati provinciali Gescal.

Nella seduta odierna, ci ha detto l'avv. Dezani, *«abbiamo esaminato la situazione urbanistica nelle metropoli, affinché le localizzazioni che proporranno i Comitati provinciali [redacted] consentire un immediato avvio alle progettazioni e, quindi, all'intervento esecutivo».* [redacted] è [redacted] in evidenza la necessità [redacted] evitare [redacted] frantumarsi [redacted] finanziamenti, anche per non aumentare troppo le spese di urbanizzazione.

[redacted] rappresentanti della Gescal, gli assessori comunali e i presidenti degli Istituti [redacted] popolari si [redacted] dichiarati d'accordo sulla necessità di assicurare ai nuovi insediamenti residenziali *«tutte le infrastrutture atte [redacted] garantire la piena validità dell'intervento».* A [redacted] fine, ha detto [redacted] l'avv. Dezani, *«la Gescal indirà riunioni con i Comuni interessati [redacted] con gli Istituti per stabilire la misura del contributo di urbanizzazione che l'ente inten[redacted] mettere a disposizione delle amministrazioni civiche».*

Convegno [redacted] Firenze sui comuni in sviluppo

Casi clamorosi in Lombardia [redacted] in Piemonte (Nichelino)

(Dal n..tr inviato speciale)
Firenze, 6 novembre.

(g.m.) [redacted] perfino il sindaco [redacted] New York piange, i suoi colleghi delle piccole città italiane non ridono. Quelli, almeno, degli ottantadue Comuni fra i mille e i centomila abitanti che negli ultimi otto anni hanno visto la popolazione accrescersi smisuratamente sotto l'ondata migratrice che lascia il Meridione e la montagna. Guida la classifica Trezzano sul Naviglio, alla periferia di Milano, [redacted] un aumento [redacted] 686 per [redacted]to; [redacted] Banchette (Torino) [redacted] il 312 per cento.

Questi ottantadue Comuni sono sul punto [redacted] scoppiare sotto la pressione di enormi problemi irrisolti e, [redacted] come ora, irrisolvibili. Per esaminarli, i sindaci — non tutti, ma almeno [redacted] quarantina — si sono riuniti a Scandicci, presso Firenze, sotto la presidenza del loro collega [redacted] Arezzo prof. Gnocchi, [redacted]tario dell'Associazione Comuni Italiani. Sono state discusse tre relazioni presentate dai più cirenei tra di loro: [redacted] sindaco [redacted] Nichelino, An[redacted] Prato (aumento [redacted] per cento), quello di Cinisello Balsamo, dott. Raimondi (aumento del 184 per cento) e quello [redacted] Scandicci, on. Orazio Barbieri (aumento del 220 per cento).

L'elemento più drammatico emerso da queste relazioni è il totale fallimento della politica di piano [redacted] l'assoluta indifferenza dello Stato davanti al travaglio [redacted] queste città.

Un esempio. Com'è noto, ai Comuni spetta una compartecipazione al gettito dell'Imposta generale sull'entrata, che viene ripartita in ba[redacted] alla popolazione del 1961 [redacted] calcolata sui proventi del 1959. Così, a Nichelino (un [redacted] che vale per tutti) questa [redacted] del bilancio è ferma [redacted] otto anni sui [redacted] milioni, mentre gli abitanti [redacted]no passati da 15 a [redacted] mila. Al contrario, [redacted] contributo che il Comune [redacted] tenuto a versare [redacted] Consorzio antitubercolare è passato da un milione [redacted] a quasi tredici milioni. Insomma, [redacted] si tratta [redacted] dare [redacted] Stato è fermo [redacted] 1961, quando si tratta di prendere è valida la drammatica realtà attuale.

Negli ottantadue Comuni, gli abitanti sono passati [redacted]plessivamente, tra [redacted] 1961 e il '68, da [redacted] a 1.587.000. Calcolando che [redacted] ritmo di aumento continui immutato, queste amministrazioni avranno perso, al censimento [redacted] 1971, [redacted] miliardo e 289 milioni di Ige all'anno, vale a dire [redacted] totale 5 miliardi [redacted] mezzo che, investiti in mutui, avrebbero consentito opere pubbliche per circa 76 miliardi. g. m.

Dal presidente Saragat

Concessa la bandiera [redacted] Servizio veterinario

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, [redacted] novembre.

(m. g.) E' giunta ufficialmente a Pinerolo la notizia che [redacted] Presidente della Repubblica, [redacted] suo decreto, ha [redacted] al Servizio veterinario militare, che conta 108 anni di vita, l'onore [redacted] una propria bandiera, [redacted]rà custodita nella nostra città, sede della Scuola veterinaria.

[redacted] consegna del vessillo avrà luogo nel [redacted] di una solenne cerimonia [redacted] prossimo 16 novembre alla sede del Museo nazionale della Cavalleria.

Per [redacted] circostanza [redacted] stato indetto il raduno nazionale degli ufficiali veterinari in congedo.

Inviati della Rolls Royce girano il paese alla ricerca di rottami

Per la "carestia di nickel,, emergenza in Inghilterra

Industrie siderurgiche, aeronautiche, chimiche, sono sull'orlo d'una gravissima crisi. Alla scarsità ormai [redacted] metallo si è aggiunto lo sciopero nelle miniere canadesi

(Nostro servizio particolare) Londra, 6 novembre.

La crescente scarsità di nickel, componente primario delle più importanti leghe di acciaio inossidabile, sta spingendo decine di industrie britanniche sull'orlo di [redacted] gravissima crisi. «*Di questo passo* [redacted] — ha scritto [redacted] esperto del settore — *vedremo presto anche i paraurti* [redacted] *gli altri pezzi un tempo scintillanti delle Rolls Royce semplicemente verniciati alla meglio*». Ma non saranno solo le automobili a subire le conseguenze della «*carestia del nickel*». Ne risentono già i grandi complessi siderurgici, quelli chimici, le [redacted] di aeroplani e motori d'aviazione, quelle di posaterie e coltelli. Vi [redacted] il rischio che decine di migliaia di operai debbano esser lasciati a casa per [redacted]canza di lavoro. Vi [redacted] il pericolo che molte esportazioni siano dilazionate o sospese, [redacted] riflessi pesanti sulla bilancia commerciale del [redacted] Unito.

Ad acutizzare in [redacted] «traumatico» il problema del nickel [redacted] stato lo sciopero nelle miniere del Canada che [redacted] fra le massime produttrici del mondo occidentale. Il flusso verso l'Inghilterra, cui abbisognano annualmente almeno 40 mila tonnellate di nickel, si è ridotto [redacted] un terzo. L'agitazione dei minatori canadesi si è protratta già per oltre 17 settimane, e in ogni caso sembra ci vogliano adesso almeno sei mesi per ricondurre [redacted] produzione alla normalità.

Ma gli scioperi menzionati non [redacted] che [redacted] aspetto relativamente marginale d'una crisi più profonda e vasta, di portata mondiale. [redacted] è che nel globo intero non [redacted] estrae abbastanza nickel [redacted] far fronte [redacted] necessità sempre maggiori della tecnologia moderna. Mentre la [redacted]manda negli ultimi anni è cresciuta [redacted] cento, [redacted] produzione è salita solo del trenta. Per [redacted] un'idea della sproporzione, si pensi che il nickel sul mercato libero è quotato [redacted] 7200 sterline (10 milioni e 800 mila lire) la tonnellata, contro un [redacted] ufficiale — [redacted] dalle massime compagnie, quali la Inco [redacted] la Falconbridge — di 986 sterline. Non è unicamente la Gran Bretagna a soffrire della carestia: più [redacted] lei stanno [redacted] entrando in difficoltà l'America e la Germania.

Il nickel è uno degli elementi più versatili della natura. La sua applicazione più [redacted] è quale additivo agli acciai per accrescerne la forza [redacted] la durezza. [redacted] è vitale nei motori d'aeroplani [redacted] nei condotti a pressione [redacted] i gas liquefatti [redacted] varie sostanze chimiche. E' indispensabile nelle cromature e in una infinità di nuove leghe. Pochissimi apparecchi di [redacted] corrente ne possono fare a meno. Il [redacted] del nickel nell'emisfero non comunista è stato valutato per il 1968 [redacted] 360 mila tonnellate, più [redacted] doppio rispetto al [redacted].

Di fronte all'aggravarsi [redacted] problema le industrie [redacted] Regno Unito [redacted] all'affannosa ricerca di rimedi [redacted] alternative, [redacted] contatto costante col governo che segue preoccupato [redacted] sviluppi del dramma. Il 26 luglio il ministero del Commercio, presentendo la bufera, aveva decretato una serie [redacted] controlli sulle esportazioni di prodotti in [redacted] derivati allo scopo [redacted] dirottare il metallo alle industrie più importanti, preservando le scorte. [redacted] momento le autorità stanno elaborando coi fornitori una «schema [redacted] precedenze». Ma [redacted] ha il timore che lo schema, [redacted] mancando [redacted] della materia prima, serva assai poco. Un alto esponente [redacted] confederazione [redacted] delle industrie, E. W. Greensmith, ha riassunto in [redacted] dichiarazione [redacted] *Times* [redacted] situazione in questi termini: «*L'oleodotto mondiale* [redacted] *nickel si sta prosciugando*».

Il governo [redacted] Londra dispone di scorte strategiche di nickel pari a [redacted] tonnellate, molto meno del quantitativo prestabilito che era di duemila tonnellate. Questo deposito dovrebbe esser usato con cautela e [redacted] caso di bisogno assoluto per le necessità della difesa. Si è prospettata adesso l'eventualità [redacted] dichiarare uno «*stato di emergenza industriale*» [redacted] di venire in soccorso con le riserve a quei settori, vitali per l'esportazione, che rimanessero bloccati. Ma 1396 tonnellate son poca cosa. La sola British [redacted] Corporation, che già ha [redacted] del [redacted] cento la produzione [redacted] acciaio inossidabile, [redacted] avrebbe richieste per quest'anno [redacted] tonnellate. Inviati della Rolls Royce, un'altra affamata di nickel per auto e motori [redacted] reazione, girano per il [redacted] come ferrivecchi alla caccia di rottami di nickel da recuperare.

Gli unici [redacted] rallegrarsi sono i cittadini che hanno comprato in Borsa azioni [redacted] Compagnie minerarie del nickel. I titoli della «Poseidon», definita dal *Times* «*una società per ricerche estrattive del nickel con oscure concessioni nell'Australia occidentale*» sono saliti in un mese e mezzo [redacted] quaranta volte.

Carlo Cavicchioli

La riunione di Ginevra

L'integrazione europea all'esame dell'Efta

(Nostro servizio particolare) Ginevra, [redacted] novembre.

Con [redacted] dibattito sui vari aspetti dell'integrazione [redacted]pea [redacted] cominciata oggi, [redacted] Ginevra, la riunione ministeriale dei «Sette» della zona di libero scambio (Gran Bretagna, Norvegia, Danimarca, Portogallo, Svezia, Austria [redacted] Svizzera).

Gli oratori non hanno fatto mistero dell'interesse [redacted] cui attendono i risultati [redacted] l'imminente vertice, all'Aia, dei ministri della [redacted] **l. f.**

Lunedì i ministri discuteranno il progetto

Il Mec offre 112 miliardi agli agricoltori tedeschi

Nel periodo dicembre '69-giugno '73 - Interverrà accanto al governo di Bonn per compensare gli effetti della rivalutazione del marco - La quota a carico dell'Italia sarà di 25 miliardi

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 6 novembre.

La rivalutazione del marco costerà [redacted] *teoria agli agricoltori tedeschi un miliardo* [redacted] [redacted] *milioni di marchi all'anno, pari* [redacted] *circa 289 miliardi di lire. A tanto, secondo gli ultimi calcoli effettuati dagli esperti* [redacted] *Mec, ammonta infatti la riduzione dei prezzi agricoli nella Germania Federale, provocata dal cambiamento di parità del marco rispetto al dollaro* [redacted] *dal fat-* [redacted] *che i prezzi nel Mec* [redacted]*tinuano* [redacted] *invece calcolati in dollari.*

Fino all'8 dicembre prossimo la perdita [redacted] *reddito degli agricoltori tedeschi sarà quasi completamente* [redacted]*sata dalle misure eccezionali stabilite la settimana scorsa dalla commissione di Bruxelles. Per il periodo successivo la stessa commissione ha oggi presentato* [redacted] *Consiglio dei ministri dei* [redacted] *Paesi un dettagliato piano che comporta un grosso onere per il governo di Bonn* [redacted] *un contributo degli altri Stati.*

Secondo [redacted] *progetto — che i ministri discuteranno lunedì* [redacted] *prossimo —* [redacted] *governo tedesco è autorizzato* [redacted] *versare ai contadini aiuti finanziari per la stagione agricola* [redacted] *corso* [redacted] *per tre altre annate agricole, cioè fino al* [redacted] *giugno 1973, per un totale* [redacted] *5 miliardi* [redacted] *milioni* [redacted] *marchi (916 miliardi* [redacted] *lire circa). La Comunità contribuirà* [redacted] *questi aiuti stanziando una parte del proprio bilancio: 112 miliardi* [redacted] *lire* [redacted] *da adesso al 1973. Tutto il* [redacted]*sto è a carico della Germania. Il contributo comunitario sarà ripartito fra i Paesi membri secondo* [redacted] *chiave identica a quella che sarà stabilita per le altre spese agricole del Mec.* [redacted] *conti fatti il contributo diretto dell'Italia per aiutare i contadini tedeschi dovrebbe essere, nei prossimi anni, fino al 1973, di* [redacted] *miliardi di lire complessivamente.*

Gli aiuti dovranno [redacted] *dati in denaro o sotto forma di riforme strutturali o* [redacted] *interventi sociali:* [redacted] *governo* [redacted] *Bonn sceglierà la formula migliore.*

Con la svalutazione [redacted] *franco francese, nell'agosto scorso, il Mercato comune aveva guadagnato — secondo calcoli ufficiosi — 107 milioni di dollari all'anno (66 miliardi* [redacted] *lire circa). Calcolando gli stanziamenti ora proposti dalla commissione di Bruxelles a favore dei contadini tedeschi,* [redacted] *Mec in quanto tale sembra quindi aver fatto un discreto affare: il «guadagno» della svalutazione del franco è superiore all'onere* [redacted] *la rivalutazione del marco tedesco.*

Sandro Doglio

Non [redacted] dimette

Bruxelles. Un portavoce della Commissione Cee ha smentito che Sicco Mansholt intenda dimettersi dalla vicepresidenza (A. P.)

I cambi della lira

Milano, [redacted] novembre

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media cambi Uic: dollaro Usa 625,475 (625,905); dollaro canadese 580,65 (581,425); franco svizzero 144,16 (144,445); corona danese 83,313 (83,36); corona norvegese 87,5) (87,552); corona svedese 121,082 (121,172); fiorino olandese 173,43 (173,565); [redacted] belga 12,593 (12,60); franco francese 112,17 (112,307); [redacted] sterlina [redacted] (1500,775); marco tedesco [redacted] (169,847); [redacted]lino austriaco 24,164 (24,185); escudo portoghese 22 (22); peseta spagnola 8,938 (8,944).

Banconote: dollaro Usa [redacted] (625,65); lira sterlina [redacted] (1507); franco svizzero 144,25 (144,50); franco francese 109,30 (109); franco [redacted] belga 12,30 (12,30); marco tedesco 169,20 (169,20); scellino austriaco 24,16 (24,18); [redacted] spagnola 8,77 (8,80); escudo portoghese 21,20 (21,20); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olan. [redacted] 173,30 (173,45); corona [redacted]se 83,22 (83,30); [redacted] svedese 121 (121); [redacted] [redacted] 87,30 (87,30); dinaro jugoslavo taglio piccolo 41,50 (41,50); taglio grande [redacted] 40 (40); [redacted] greca taglio grande 19 (19,10).

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio [redacted] (7250-7550); nuovo [redacted] 6450-6750 (6500-6800); marengo italiano [redacted] (7750-8050); [redacted] svizzero [redacted] (8350-8700); marengo francese 6200-6600 (6350-6700).

Sarà costruita in Olanda nel 1970

Diga sul Mare del Nord per avere acqua dolce

Difenderà dalla salsedine il Reno [redacted] la Mosa

(Dal nostro corrispondente) L'Aia, 6 novembre.

[redacted] 1970 gli olandesi [redacted] avranno più bisogno di rifornirsi di acqua dolce dal paesi limitrofi. L'anno prossimo, il braccio [redacted] mare [redacted] la zona settentrionale del Delta, a sud di Rotterdam, sarà infatti separato con una diga dal Mare [redacted] Nord. Fino [redacted] ora le acque del Reno e della Mosa si perdevano nel Delta [redacted] nei periodi di «magra», l'acqua salata del [redacted] del Nord penetrava nell'entroterra danneggiando gli agricoltori. Le autorità dell'Aia stimano che nel solo mese di ottobre di quest'anno, l'ortofrutticoltura olandese ha subito danni per oltre un miliardo [redacted] mezzo [redacted] lire.

[redacted] ministro olandese delle Comunicazioni ha oggi reso noto che i lavori per costruire [redacted] la diga, lunga [redacted] metri, s'inizieranno [redacted] marzo [redacted] 1970. Per la realizzazione dello sbarramento, [redacted] 140 mila blocchi [redacted] cemento armato, pesanti 2 tonnellate [redacted] mezzo ciascuno: i cubi [redacted] cemento [redacted] trasportati con un'apposita teleferica [redacted] lasciati cadere in mare. Sulla diga verrà inoltre costruita un'autostrada larga 22 metri [redacted] un'altra strada di 10 metri di larghezza.

Una volta conclusi i lavori, le acque [redacted] Reno e della Mosa [redacted] convogliate con un sistema di canalizzazione, [redacted] l'Ysselmeer. L'idea iniziale [redacted] erigere lo sbarramento — secondo quanto sostiene [redacted] quotidiano olandese — non era per approvvigionarsi di acqua dolce, ma per proteggere le terre contro le inondazioni che costantemente si verificano in Olanda.

vice

Assemblee [redacted] dividendi

Borsalino — L'assemblea della società Giuseppe Borsalino e fratello ha approvato il bilancio al 30 giugno 1969, che presenta un utile di [redacted] milioni, dei quali 21 portati a copertura della perdita dell'esercizio precedente e 9 milioni assegnati alle [redacted]serve.

Sono stati confermati amministratori: comm. Teresio Usuelli, sign. Giampiero Vaccarino e rag. Amatore Brambilla; nominati nuovi consiglieri: dott. ing. Luigi De Ponti, dott. Gianmaria Pagnacco, dott. ing. Paolo Vaccarino e dott. Vittorio Vaccarino.

Il Consiglio [redacted] amministrazione ha riconfermato presidente [redacted] Usuelli [redacted] vice presidente Giampiero Vaccarino.

Fratelli Fila — Gli azionisti della Fratelli Fila [redacted] vocati per [redacted] novembre. All'ordine del giorno la situazione patrimoniale al 30 settembre 1969; la riduzione del capitale da [redacted] miliardo 517 milioni [redacted] 900 milioni di lire, mediante sostituzione delle attuali azioni con [redacted] ni da 1000 lire nominali; il successivo aumento [redacted] capitale, [redacted] pagamento, a 1 miliardo e 100 milioni.

Azienda di S. Gillio rinnova gl'impianti

Alla Ilco di San Gillio Torinese sono entrati in funzione i nuovi impianti per la fabbricazione [redacted] imballaggi di cartone ondulato che permetteranno nel 1970 di produrre 17-18 milioni [redacted] imballaggi, [redacted] una trasformazione di [redacted] quintali di cartone al giorno.

Aumenta in Belgio il costo della [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] novembre.

(s. d.) Il costo della vita continua ad aumentare [redacted] Belgio. Negli ultimi due anni l'indice dei prezzi al [redacted] salito di oltre 10 punti, e nuovi aumenti sono annunciati. Dopo gli affitti, il pane, è ora annunciato anche l'aumento delle [redacted] postali. A partire [redacted] 15 [redacted]bre spedire una lettera costerà 6,75 lire [redacted] più. La nuova tariffa è infatti di 3,5 franchi, pari a poco meno di [redacted] lire.

L'indice generale è sceso dello 0,05 per cento: da 82,70 [redacted] 82,64

Tendenza più equilibrata delle azioni dopo le sensibili perdite precedenti

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	95 35	—
» cont.	95 25	—
Redimibile 3 ½ %	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 80	— 0 30
» cont.	86 70	— 0 30
» 5 %	92 —	+ 0 30
» cont.	91 90	+ 0 30
Riforma Fond. 5 %	89 90	—
Pr. Red. 3 % Tr.	91 50	—
» » '54	89 55	—
Pr. R. Ed. 3 ½ %	98 90	—
Cat.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 80	— 0 05
» » '71	99 07	+ 0 27
» » '73	97 50	—
» » '74	96 80	— 0 15
» » '75 I	96 70	—
» » » II	96 —	— 0 10
» » '77	96 50	+ 0 10
» » '78	95 85	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	91 80	+ 0 40
» » » II	92 50	—
» » '66 I	91 50	+ 0 20
» » » II	91 50	+ 0 45
» » '67	91 —	— 0 20
» » '68 I	91 —	— 0 30
» » » II	91 25	+ 0 35
» » '69 I	91 60	+ 0 65
» » » II	92 50	+ 0 30
» Europa 6 %	91 90	+ 0 50
IRI Sider 5 ½ %	98 —	—
» » '56	100 —	+ 1 25
» » '57 G.	99 50	+ 0 70
» » '58-'78	99 —	+ 0 40
» » vent.	93 20	+ 0 70
» » '74 sed.	98 10	—
» 5 ½ % '59	89 —	—
» » '60	88 50	— 1 —
» » '61	87 50	—
» » '63-'83	87 10	—
» 6 % '64	91 70	—
» » '65-'85	92 50	+ 0 20
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	93 —	—
Saiap 5 ½ % '65	88 —	—
» » '67	87 —	—
Efer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 30	—
» » '53	96 50	—
» » '55	[redacted]	—
» » '59	[redacted]	—
» 5 % '60	85 50	— 0 50
» » '61	85 50	—
» 6 % '65 I	93 20	—
» » » II	93 —	—
» » '66 I	92 70	+ 0 20
» » » II	92 50	— 0 30
» » '67	92 80	— 0 20
» » '69	94 20	—
» » 67-87 A	93 70	+ 0 20
» » 68-88 A	92 05	+ [redacted]
F.S.Agr. 5 % I	83 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 [redacted] Sp. 1ª	94 —	—
» » » 2ª	93 30	—
» » » 3ª	92 80	—
» » » 4ª	93 —	+ 0 50
» » » 5ª	93 —	—
» » » 6ª	91 25	+ 0 35
» » » 7ª	91 20	+ 0 40
» » » 8ª	91 30	—
OO.PP. 5 %	82 20	—
» 5 ½ %	85 50	+ 0 60
» 6 %	90 80	+ 0 10
» Case Ag. '64	93 50	—
» » » '65	93 70	—
» » » '66	93 —	—
» Dot. 6 % 1ª	94 50	—
» » » 2ª	93 —	—
» m. A 6 %	91 —	+ 1 —
» » B 6 % I	92 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	90 65	—
» » » III	90 50	+ 0 70
» I.St. 6 % '66	92 50	—
» » » 2ª	91 45	—
» » » 3ª	92 —	+ 0 40
» » » 4ª	91 75	+ 0 25
» » » 5ª	92 80	—
» Anas 6 % '66	90 50	— 0 05
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Enl Petr. 6 %	[redacted] 75	—
» » » '57	[redacted] 60	—
» » » '58	97 20	—
» Sp. 6 % '58	92 70	— 0 30
» » » '64	98 70	—
» » » '65	92 50	+ 0 50
» » » '66	92 80	—
» Sod 6 %	93 10	—
» » 5 ½ %	90 —	—
» » » '61	89 —	—
Edi. 5 ½ % '61 4ª	88 75	—
» » '62 5ª	[redacted] 50	—
» » » 6ª	87 50	—
» » '63 7ª	89 20	+ 0 20
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	90 90	—
» . Gola 5 ½ %	87 10	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorem. 5 %	86 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 20	— 0 05
» 5 ½ % '63	87 —	— 1 —
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	90 80	—
» » '66	89 —	—
» » '68	88 60	— 0 90
» » '69	91 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Invelmer 5 ½ % 61	92 —	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 60	—
» » » 5ª	88 50	—
» » » 6ª	89 40	—
» » '63 7ª	88 —	—
» » » 8ª	86 —	—
» 6 % '64 9ª	91 50	—
» » » 10ª	91 50	—
» » '65 11ª	90 65	+ 0 45
» » '66 12ª	90 50	—
» » '67 13ª	91 —	+ 0 70
» » » 14ª	90 60	+ 0 60
» » 66-86 15ª	90 90	—
» » 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 75	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 ½ %	87 —	—
» » 6 %	90 875	+ 0 075
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	95 50	—
» » » 56	94 90	—

Titoli	6	Variaz.
Icipu Calini 6 %	92 90	—
» Sc. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 20	+ 0 35
» » XIX	99 —	— 0 30
» » XX	95 50	—
» 5 ½ XXI	[redacted] —	—
» » XXII	87 —	—
» » XXIII	85 —	—
» 5 ½ % XXIV	87 —	—
» 6 % XXV	90 50	— 0 50
» » XXVI	90 80	+ 0 30
» Cr.N. 6 % 1ª	90 —	—
» » » 2ª	90 50	—
» spec. '64	97 05	+ 0 25
» Fin 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. I Aut. 6%	91 65	— 0 10
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	94 —	—
» Ann 5 ½ '60	[redacted]	—
» » » '62	88 50	+ 0 10
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. P. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 90	— 0 10
» » '56	97 20	+ 0 60
» » '57	98 50	— 0 50
» 5 ½ % '60	87 50	+ 0 20
RIV 5 ½ %	85 70	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	86 —	—
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '55-75	100 80	—
» » '58	101 50	—
» 6 ½ '59	98 —	— 2 —
» 5 ½ '62 1ª	86 90	—
» » » 2ª	86 70	—
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 50	+ 0 30
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 ½ % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1ª	[redacted] 50	—
» » » 2ª	99 50	—
Sade 6 %	96 50	—
Fornara 7 % '56	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	102 —	—
» 5 ½ '62	83 80	—
Cellul 6 % '49		—
» » '50	92 —	— 0 40
» 5 ½ % '60	86 60	+ 0 20
» » '61	86 —	— 0 30
» » '62	87 —	+ 1 20
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	99 50	—
» » '64	91 —	+ 0 60
Stipel 6 %	99 —	—
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	[redacted]	—
Terni 6 %	99 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Emo 6 %	100 —	—
Sip 6 %	99 50	+ 1 50
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	90 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	104 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	84 50	—
» 5 ½ '62	85 50	—
» » '64	86 50	—
Rumianca 5 ½ %	87 —	—
» 5 ½ '62	85 50	+ 1 20
Lancia 5 ½ % '60	88 —	—
» » '62	86 —	—
Liquigas 6 % '59	92 —	—
Torino-Savona 5½	86 50	+ 2 —
IBM Italia 5 ½ %	86 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	86 20	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	[redacted] 80	—
Autostrade 5 ½ %	[redacted] 95	—
» 6 % '65	91 30	— 0 20
» » '67	91 —	+ 0 10
» » '68	90 70	+ 0 20
» » '68/88	91 25	— 0 15
Acque Pot. 5 ½ %	—	—
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	6	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	87 60	—
Imm. Roma 6 %	268 —	— 2 —
Rumianca 6 %	91 50	+ 0 50
Pirelli 68-84 5%	160 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5125	— 35
Eridania	2700	— 95
Romana Zuccheri	275	—
Talmone	2910	—
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13100	— [redacted]
Talco & Grafite	18800	—
Fornaci Riunite	15700	— 400
COMUNICAZIONI		
Autos[redacted] To-Mi	26300	+ 100
N.A.I.	8750	+ [redacted]
Torino-Nord	67	—
Mittel (F. Med.)	2360	—
SIP	2864	+ 4
Italcable	4150	—
Alitalia	18400	— 100
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2970	—
Risan. (Napoli)	8150	— 300
Silos	3520	— 105
Beni Stabili	4700	— 70
Immobiliare Roma	663	— 2
Ind. Stura	2350	— 50
Ferco	245	— 5
Sacio priv.	1022	— 22
CHIMICI		
Montedison	1098	— 11
Liquigas	188	— 2
Pibigas	81	—
SAFFA	6520	— 30
Schiapparelli	6450	—
Farmitalia	1600	—
Mira Lanza	72575	+ 75
S.A.R.O.M.	1270	—
ANIC	1240	— 3
Rumianca	1174	— 2
Italgas	1206	— 1
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	104400	— [redacted]
La Centrale	6970	+ 10
S.M.E.	2472	— 23
STET	3120	— [redacted]
Finsider	671	— 6
Piemonte Finanz.	[redacted]	—
Invest	3390	— 40
Assicur. Torino	16210	— 150
Assic. Toro priv.	14960	— 90
Generali	81250	— 350
S.A.I.	45800	— 800
Bastogi (Med.)	2367	— 6
IFI priv.	10118	— 257
» » p.r.	10290	— 150
METALMECCANICI		
Fornara	570	—
Westinghouse	1350	— 725
Moncenisio	3100	—
Nebiolo	704	— 0 50
Italsider	1025	— 19
Dalmine	985	— 3
Olivetti	3390	— [redacted]
» priv.	3500	— 65
FIAT	3521	— 6
» priv.	2510	— 6
Terni	258	— 1
E. Marelli	709	— 3
M. Marelli priv.	1604	— 41
TESSILI		
Châtillon	5050	— 190
Fisac	480	— 20
Borgosesia	11710	— 10
Viscosa	3956	— 36
» priv.	3160	— [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	379	— 4
» priv.	388 75	— 6 25
Pirelli	3375	— 5
Cartiera Italiana	1075	— 10
Cartiere Burgo	18700	— 20
Cir	7200	— 10
Acque Potabili	986	— 24
Acqua Roma	819	— 8
Eternit	4080	—
Ceramiche Pozzi	239	— 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Ceriosa	2315
Eridania	2681
Es. biolind	1690
Motta	5145
R. Zucch.	[redacted]
» » pr.	492
ASSICURATIVI	
Generali	81.210
Ass. Mil.	64.750
Ass. Mil. pr.	63.900
Ass. Tor.	16.240
Ass. Tor. pr.	14.750
Incendio	21.500
Fond. Vita	[redacted]
Assicur.	121.510
Ras	74.600
S.A.I.	46.000
Abeille	[redacted]
BANCARI	
Mediobanca	104.500
CHIMICI	
[redacted]	[redacted]
Brioschi	16.075
Gas Napoli	830
Caffaro	413
C. Erba	15.000
Erba priv.	11.000
Italgas	1207
Lepetit	8400
Lepetit priv.	9050
Liquigas	190
Mira L.	72.500
Ossigeno	2970
Pibigas	[redacted]
Rumianca	1175
Saffa	6519
Sarom	1155
Montedison	1100,50
Petrolifera	1945
Pierrel	10.050
ELETTRICI	
Magneti M	[redacted]
Marelli E.	702
Sip	2855
Tecnomasio	1402
Terni	258,25
FINANZIARI	
Agricola	2460
Bastogi	2565

Breda	3749
Finmare	410
[redacted]	672,50
Generalfin	1000
Gim	5300
Invest	3350
Italpi	2625
Centrale	6995
Pirelli C	3980
Sme	2485
Stet	3210
Sviluppo	3130
IFI priv.	10.180
IFI p. r	10.200
IMMOBILIARI E [redacted]	
Aedes	4100
Beni Stab.	4740
Bon. Ferr.	1261
Coge	18.960
Habitat	2880
Imm. Roma	660,75
Iniziativa	4580
Milano C.	[redacted]
Risan. N.	8275
Sacie	1019,50
Silos Gen.	3620
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1460
Fiat	3516
Fiat priv.	2501
Nebiolo	707,50
Olivetti	3428
Olivetti pr.	3520
Pr. Tosi	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5700
Falck pr.	6400
Broggi-Iz.	1300
Dalmine	985
Ilssa-Viola	2420
Italsider	1030
Magona	[redacted]
Metallur.	5190
Amiata	13.005
Pertusola	1675
Siele	7060
Trafilerie	800

TESSILI	
Châtillon	5085
Cantoni	23.990
Olcese	395
Cucirini	7295
Stampali	6248
Cascami	7600
Fisac	477
Lanerossi	3520
Gavardo	2550
[redacted]ti	210
Linificio	655
Marz. pr.	1300
Rossari	8600
Rotondi	31.890
Tosi	2600
Pacchetti	795
Snia Visc.	[redacted]
Viscosa pr.	3181
Tilane	401
Unione M.	[redacted]
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.460
N. Milano	3640
Ausiliare	[redacted]
Mittel	
DIVERSI	
De Ferrari	1439
Binda	43.000
Burgo	18.730
Donzelli	2700
Cementir	3207
Centenari	378
Cer. Pozzi	241
Pozzi priv.	281
Ginori	628
Ciga	6990
Acque pot.	985
Eternit	4065
Italcable	4000
Italcemen.	29.300
C. Acqua	810
Rinasc.	378,75
Rinasc. pr.	387,50
Mondad. pr	4795
Pirelli SpA	3390
Rejna A.	1000
Smeriglio	77
Sea	4370
Saes	1839
T. Acqui	2075

In diminuzione gli scambi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 novembre.

Mercato più resistente, dopo le [redacted] perdite di ieri, con affari in diminuzione. A un'apertura sostenuta, sotto la guida di Viscosa, Fiat e Burgo, è seguito un andamento irregolare: alcuni titoli patrimoniali, in prima linea gli assicurativi, hanno continuato a progredire; molti valori a largo mercato hanno subito [redacted] assestamenti. Il listino registra quasi sempre modeste variazioni nei due sensi rispetto alla vigilia.

[redacted] voci in rialzo Burgo, Cascami, Ciga, Generalfin, Gim, Italpi, Lanerossi, Napoletana Gas, Ras, Toro ordinarie, Mira Lanza. Ancora in forte progresso l'Ausiliare.

Scarsa attività nel settore del reddito fisso, con prezzi per lo più stazionari.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 82,70 a 82,64, con una per- [redacted] dello 0,05 per cento; l'indice Mediobanca passa da 78,49 a 78,45, con una diminuzione dello 0,05 [redacted] cento.

Titoli trattati: di Stato per 742 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 619 milioni di lire; azioni n. 2 milioni 439.195, per [redacted] valore di 9 miliardi 311 milioni di lire. **r. c.**

Ieri sera a Torino

Dopoborsa sostenuto

Tendenza più resistente, ieri a Torino, dopo i ribassi della vigilia. Lo sciopero [redacted] *dipendenti di parecchi Istituti* [redacted] *bancari ha determinato un rallentamento* [redacted] *attività, anche nel settore del reddito fisso.*

Titoli di Stato invariati; obbligazioni in progresso.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: [redacted] *3980-3990; Fiat 3518-3523; Generali 81.200-81.400; Montedison 1101-1103; Ras 75.100-75.300.*

Diritti Sai gratuiti 2900; diritti Rumianca 2ª operaz. 4; diritti Pozzi 1.

Totali della giornata: non rilevati per lo sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	30/10	6/11	TITOLI	30/10	6/11
Alleanza Ass.	43.250	41.350	Comm. Ital.	30.700	29.700
Ital. Incendio	17.010	[redacted]	Cattolica Veneto	780	780
Ital. Vita	2.800	3.150	Comm. Industria	7.150	7150
Reale Grandine	4.400	3650	Naz. Agric.	15.000	14.875
C. G. E.	12.500	12.500	Pop. di Milano	6.300	6.300
C. G. S.	1.660	1.660	Pop. di Novara	19.200	19.200
Rejna Zanard.	1.300	1.300	Prov. Lombarda	6.751	6.600
Ferro Met. Carb.	1.670	1650	Unione	8.550	8.550
Metall. Broggi	1.210	[redacted]	Vonwiller	6.710	5.980
Cot. Cederna	[redacted]	[redacted]	Ambrosiano	11.100	10.800
Cot. Ottolini	21.500	21.800	Roma	31.010	30.900
Cot. Solbiate	515	515	Cred. Comm.	1.381	1.340
Frette & C.	5.300	5.360	Credito Italiano	3.400	3.300
Borgomanero	1.850	1850	Ist. Fin. Lombardo	38.600	37.700
Manif. Cuorgnè	4.600	4.600	Buitoni	8.325	8.700
Milani	10	12	Birra Italia	1.025	1.200
Verona	2.925	2.925	Frig. Milan.	8.570	8.570
Ercolil	11.325	11.325	Ingegnoli F. P.	2.300	2.000
Max Meyer	13.650	13.500	Calz. Varese	8.800	8.800
Zambeletti	19.500	18.990	Ceat	10.760	10.380
Rotta & C.	[redacted]	2.700	Mag. Standa	26.100	23.600
America Ital.	2.760	2.650			

Le quotazioni nelle Borse estere

W[redacted]ll Street chiude con nuovi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 854,08 [redacted] 855,20

New York, 6 novembre.

[redacted] seduta odierna [redacted] Street si è chiusa [redacted] lieve progresso, come quella di ieri. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,13 per cento, passando da 854,08 a 855,20.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 855,20 (854,08); ferroviari 199,64 (200,70); pubblica utilità 118,93 (118,83).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 30 (30); American Cyanamid 30 1/8 (30); American Motors 12 1/4 (12 1/4); American Smelting 31 1/4 (31 1/8); American Tel and [redacted] 51 3/4 (51 1/4); Anaconda 28 5/8 (28 3/4); Bethlehem Steel 28 3/4 (28 1/8); Boeing 31 3/8 (31 7/8); Canadian Pacific 73 1/4 (74 1/2); Chrysler 41 1/2 (40 3/4); Coca Cola 84 (84); Du Po[redacted] 120 (118 5/8); Eastman Kodak 76 (75 1/2); Firestone [redacted] (55 1/4); Ford 44 1/8 (44 1/4).

General Electric 84 (84 1/2); General Foods 83 1/8 (81 5/8); General Motors 74 7/8 (76 7/8); Gillette 44 1/4 (44); Goodrich 35 1/4 (35 5/8); Goodyear 31 5/8 (31 1/8); Gulf Oil 32 3/4 (33); Ibm 360 1/2 (360 1/2); International Nickel 40 (40 1/8); International Paper 42 1/8 (42 1/4); Kennecott Copper 45 1/8 (45 1/2); Minnesota 115 1/2 (114 1/8); Mon[redacted] 40 7/8 (40 3/8); National Biscuit 49 3/4 (49 5/8).

Royal Dutch 44 3/4 (45 1/8); Sears Roebuck 72 5/8 (71); Shell Oil 52 (52 1/8); Standard Oil N. J. 65 3/4 (66 5/8); Swift 30 1/8 (31); Texaco 31 1/8 (31); Twa 30 3/8 (29 1/2); Union Carbide 40 5/8 (40 5/8); U. S. Steel 36 7/8 (37 1/4); [redacted] 63 [redacted] 3/8); Woolworth 40 1/2 (40 1/2); Xerox 107 3/8 (106 3/4).

PARIGI
da 134,9 a 133,7

Terza seduta consecutiva di ribassi, più sensibili [redacted] denti. Ha influito negativamente sul mercato la proroga al 30 giugno '70 [redacted] restrizioni creditizie.

Air Liquide 430 (442); Citroën 125,30 (128); Saint-Gobain 161 (162,80); Française [redacted] 227,90 (237,50); Michelin 1515 (1563); Péchiney 210 (214,40); Peugeot 243,80 (247); Rhône Poulenc 243,50 (247,50); Suez 439 (440); Ugine Kuhlman 199,50 (200,80); Crédit Comm. Française 160 (162,90); Ciments Française 149,50 (149,50); Denain Nord-Est 143,20 (145,10); Lafayette [redacted] (196); Perrier 228,80 (236); Quilmes 430 (426); Royal Dutch 282,50 (284,40).

FRANCOFORTE
da 169,51 a 170,30

La riunione ha accentuato i progressi delle [redacted] precedenti.

Aeg 224,50 (225); Basf 223,50 (223,50); Volkswagen 247 (245); Brown Boveri 255 (249); Daimler Benz 448,50 (446); Bayer 193 (193,10); Hoesch 71 (68,60); Mannesmann 149,50 (149); Man 533 (528); M[redacted]gesellschaft 553 (550); Rhein Stahlwerke [redacted] (121,50); Schering 611 (613); Siemens 259,50 (260); Deutsche Bank 398,50 (397,80); Dresdner Bank 337,90 (338).

ZURIGO
da 362 a 361,9

Lievi variazioni, in prevalenza rialzi.

Unione Banche Svizzere [redacted] (4700); Società Banca Svizzera 3315 (3315); Credito Svizzero 3675 (3650); [redacted] (3550); Bally [redacted] (1450); [redacted]-Watt 2140 (2155); Italo-Suisse 228 (224); Aare-Tessin 820 (820); Brown Boveri 2270 (2260); Adolph Saurer 1740 (1730); Ciba 10.375 (10.375); Fischer 1475 (1470); Lonza 2540 (2555); [redacted]-suisse [redacted] (1750); Sulzer 3950 (3940).

LONDRA
[redacted] 542,5 a 543,4

Riunione contrastata, con il listino in [redacted] progresso.

Bowater Paper 53 3/4 (53 5/8); British Petrol. 108 1/8 (107 1/8); British Leyland 10 5/8 (10 7/16); Dunlop 30 1/2 (30 1/4); General Electric 23 5/8 (23 5/8); Imperial Chemical 53 3/8 (53 1/2); Imperial Tobacco 15 1/4 (15); Rand [redacted] 138 3/4 (138 3/4); [redacted] 112 7/8 (109 3/8); Rolls Royce 25 (24 7/8); Tube Investments 63 1/2 (63 1/2); Unilever 54 3/4 (53); Vickers 27 1/2 (27 1/2).

[redacted] — Il problema [redacted] investimenti [redacted] capitale straniero [redacted] imprese jugoslave sarà il tema di [redacted] Tavola rotonda che l'Istituto di studi e documentazione dell'Est europeo terrà il 10 e l'11 novembre all'Università.

In Francia: le restrizioni al credito prorogate fino al 30 giugno del 1970

Dovevano scadere alla fine del prossimo gennaio

Parigi, 6 novembre.

Il persistere della tensione [redacted] della domanda interna ed i rischi che ne derivano per quanto riguarda [redacted] realizzazione [redacted] piano di risanamento economico, hanno indotto [redacted] governo francese a prolungare al [redacted] giugno [redacted] le misure [redacted] restrizione [redacted] credito che dovevano scadere [redacted] il 31 gennaio prossimo. L'attesa decisione [redacted] stata annunciata da un comunicato pubblicato dopo una riunione del Consiglio nazionale del credito.

Il provvedimento lascia intatto nell'insieme il dispositivo [redacted] controllo [redacted] progressivamente [redacted] punto prima e dopo la svalutazione del-l'8 agosto [redacted] comporta una [redacted] innovazione, i cui effetti saranno risentiti nell'immediato futuro, soprattutto [redacted] privati: gli istituti specializzati nel finanziamento del credito al consumo (vendite a rate) si vedono ormai imporre dei limiti precisi. Finora si era ritenuto che l'obbligo in cui essi si trovavano di rifinanziarsi [redacted] le banche fosse una costrizione sufficiente; oggi si considera necessario inserirli direttamente nel meccanismo restrittivo.

Recenti dichiarazioni del ministro dell'Industria e delle Finanze, Giscard d'Estaing, avevano contribuito ad accreditare l'ipotesi di un progressivo allentamento delle misure restrittive.

Negli ambienti vicini alla Banca [redacted] Francia [redacted] sottolineano [redacted] intanto che le disposizioni prese non possono essere in alcun caso interpretate come un irrigidimento della politica applicata durante l'estate. Se si fosse voluto ricorrere [redacted] un nuovo giro di vite per motivi congiunturali [redacted] sarebbe ricorso, si afferma, [redacted] diminuzione del tasso medio [redacted] progressione dei crediti. *(Ansa)*

Agevolati gli impieghi delle banche tedesche

Ridotte le riserve obbligatorie presso la Bundesbank

Francoforte, [redacted] novembre.

La Bundesbank ha ridotto i minimi obbligatori delle ri- [redacted] in ragione [redacted] 10%. Si tratta dei [redacted] che le varie banche devono depositare presso la Banca centrale. Finora tale misura immobilizzava circa 20 miliardi [redacted] chi; d'ora in poi, 2 miliardi in [redacted].

La Bundesbank [redacted] deciso [redacted] non ridurre il tasso «Lombard» (tasso a cui le banche possono prelevare presso la Bundesbank contro titoli azionari) che pertanto resta del 7,5%.

Ora i depositi dei non residenti saranno soggetti alle stesse norme dei residenti, abrogando cioè l'obbligo di riserve del 10% che costituiva una misura contro la speculazione sul marco.

(AP - Dow Jones)

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	5/11	6/11
Londra	39,40	39,—
Zurigo	39,35	39,—
Parigi	40,05	39,73
Francoforte	39,58	39,03
Milano	39,68	39,56
New York	39,85	39,35

ANALISI

La morte di Marighela

(E' [redacted] duro colpo [redacted] guerriglia urbana in Brasile)

Carlos Marighela, [redacted] più famoso tra i *leaders* della guerriglia brasiliana, [redacted] caduto sotto i colpi della po[redacted] federale nel centro [redacted] San Paolo. La foto [redacted] cadavere, subito apparsa sui giornali, [redacted] insieme [redacted]pricciante e consueta: il torace scoperto, il sangue raggrumato, intorno i soldati sorridenti.

La guerriglia si [redacted] andata organizzando in Brasile (e più precisamente nel triangolo industriale Rio de Janeiro - San Paolo - Belo Horizonte) [redacted] inizi [redacted] '68, assumendo [redacted] forma originale che [redacted] già fatto versare molto inchiostro agli esperti. Essa si svolge solo nei centri urbani, e consiste di tre tipi di azioni: le rapine alle banche per procurare i fondi necessari all'organizzazione, i furti d'armi nelle caserme, e qualche raro, ma spettacolare colpo [redacted] mano [redacted] l'occupazione d'una stazione radio per trasmettere un proclama, l'incendio d'uno stabile del governo o degli Stati Uniti, fino al colpo più clamoroso che fu il rapimento, alla fine di quest'estate, dell'ambasciatore americano Elbrick.

L'organizzazione rivoluzionaria formatasi attorno a Carlos Marighela (58 anni, [redacted] d'un italiano e d'una negra di Bahia, ex-deputato al Parlamento brasiliano, espulso [redacted] partito comunista nel '66 per deviazionismo di sinistra) comprendeva tutte [redacted] frange a sinistra del partito comunista ortodosso: dai trotzkysti ai castristi ai maoisti. L'idea della guerriglia «urbana» si basava sulla convinzione che un movimento armato nelle campagne del [redacted] non poteva avere alcuna possibilità di riuscita a cau[redacted] delle distanze continen[redacted] che esistono tra un punto e l'altro del Brasile, della scarsa politicizzazione delle masse contadine, e delle enormi possibilità d'intervento che il più gros[redacted] esercito del Sud America, appunto quello brasiliano, può avere in [redacted] aperto.



Diversa era la situazione in città, e infatti l'organizzazione capeggiata da Marighela (i cui quadri sono composti all'80 per cento da intellettuali d'estrazione borghese) aveva operato sin dall'inizio con fortuna e successo. Oltre [redacted] milione di dollari razziati nelle banche, ingenti quantitativi d'armi sottratti dalle caserme, una stazione radio occupata il 1° maggio e una televisiva il 15 agosto, il tutto eseguito con lucidità e ardimento eccezionali. Nulla avevano potuto in questi lunghi mesi le varie polizie brasiliane, federali, statali, civili e militari. Marighela [redacted] Lamarca (l'ex-capitano di stato Maggiore, che aveva raggiunto [redacted] movimento rivoluzionario all'inizio [redacted] quest'anno) erano sempre sfuggiti agli affannosi tentativi che il regime militare aveva messo in atto per catturarli.

La morte di Marighela significa la fine della guerriglia urbana [redacted] Brasile? E' [redacted] presto per dirlo, ma [redacted] sa che cosa conti, in un movimento rivoluzionario di tipo particolare come quello della guerriglia, [redacted] personaggio del capo. Per rifarsi [redacted] episodio recente e geograficamente vicino, basta pensare [redacted]me declinò e quindi sparì, dopo la morte di Guevara, la guerriglia in Bolivia.

La [redacted] dei partiti [redacted] d'[redacted] moscovita, quella secondo cui una prospettiva socialista può aprirsi [redacted] subcontinente solo dopo una «fa[redacted] democratico-borghese», esce rafforzata dalla drammatica fine del rivoluzionario brasiliano.

Sandro Viola



Londra. Bagno nella fontana di Trafalgar Square. Così i giovani londinesi hanno ricordato l'anniversario della «Congiura delle polveri» sventata nel 1605 quando Guy Fawkes voleva far esplodere la sede del Parlamento (Tel. U.P.I.)

Il Presidente sovietico illustra la politica [redacted] dell'Urss

Podgorny attacca Nixon per il Vietnam (ma invita ad un accordo sui missili)

CINA: «Speriamo nei colloqui in [redacted] a Pechino» - [redacted]A: «E' presto per giudicare Brandt» - SICUREZZA EUROPEA: «Il momento di convocare [redacted] conferenza [redacted]. La Finlandia [redacted] pronta ad organizzarla» - MEDIO ORIENTE: «Un'intesa è possibile solo dopo il ritiro degli israeliani»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 novembre.

In [redacted] discorso di un'ora e un quarto, il capo dello Stato Podgorny ha delineato questa sera i principali obiettivi della politica estera sovietica. Podgorny s'è soffermato sui rapporti con gli Stati Uniti, alternando a critiche severe inaspettate «aperture», e su quelli [redacted] la Cina, [redacted] tono molto distensivo. Ha passato inoltre in rassegna [redacted] i più gravi problemi internazionali, dal Vietnam alle due Germanie. Il [redacted] discorso [redacted] probabilmente l'inizio di una nuova fase [redacted] sondaggi e trattative diplomatiche. E' paragonabile, come portata, a quello pronunciato [redacted] giugno scorso da Gromyko al Soviet Supremo.

Podgorny ha parlato davanti a 6000 persone radunate nel teatro del Palazzo dei congressi del Cremlino per l'inizio delle celebrazioni del 52° anniversario della rivoluzio[redacted] bolscevica. Ecco i punti principali del discorso.

Stati Uniti — «Al [redacted] avvento al potere — *ha detto Podgorny* — la nuova amministrazione americana affermò che avrebbe affrontato la soluzione dei più gravi problemi internazionali da posizioni costruttive... In realtà le sue posizioni [redacted] sono state costruttive per quei punti in cui si sono svolti contatti... molte azioni degli Stati Uniti rimangono in contrasto con [redacted] loro dichiarazioni ufficiali...».

Disarmo — [redacted] *aggiunto Podgorny:* «Un salto positivo dei colloqui sovietico-americani sulla limitazione delle armi strategiche contribuirebbe senza dubbio a migliorare le relazioni tra i nostri due paesi, [redacted] proteggere e rafforzare la pace».

Vietnam — «Sfortunatamente, il discorso del 3 novembre del presidente Nixon ha dimostrato che [redacted] governo americano non intende ancora affrontare seriamente la crisi vietnamita... [redacted] condizione di un accordo è il ritiro delle truppe americane e la fine di ogni interferenza nelle questioni interne del Vietnam...».

Cina — *Podgorny è stato quanto mai moderato:* «L'Unione Sovietica attribuisce grande importanza ai suoi rapporti con la Repubblica Popolare Cinese... Negli ultimi anni essi [redacted] molto peggiorati. Questo è [redacted] svantaggio nella lotta contro l'imperialismo, e una soddisfazione per i nostri comuni nemici di classe... I colloqui, incominciati per iniziative sovietiche, continuano a Pechino. Noi crediamo che una lo[redacted] favorevole conclusione contribuirebbe a normalizza[redacted] ulteriormente i reciproci rapporti e a rafforzare il socialismo».

Sicurezza europea — «Vi è ogni ragione di sostenere che il momento di convocare una conferenza è maturo... I *leaders* finlandesi [redacted]no pronti a organizzarla... I ministri degli Esteri [redacted] Paesi socialisti hanno avanzato proposte precise durante la recente riunione di Praga... E' inutile dire che [redacted] siamo pronti a discutere qualsiasi altra proposta di altri Paesi... Occorre riconoscere l'inevitabilità di certi cambiamenti avvenuti in Europa in seguito alla disfatta di Hitler».

Germania — «E' ancora troppo presto — *ha affermato Podgorny* — per stabilire in che misura i cambiamenti manifestatisi nelle recenti elezioni si rifletteranno sulla politica del governo di Brandt. Occorrerà aspettare quelle iniziative pratiche finora non viste».

Medio Oriente — «Israele è aiutata da Paesi imperialisti tra cui gli Stati [redacted]. L'Unione Sovietica aiuta [redacted] arabi nella loro giusta lotta contro l'aggressione... Un accordo politico può essere raggiunto solo dopo il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati, conformemente alla risoluzione dell'Onu».

Podgorny ha concluso il suo discorso con un esauriente panorama della politica economica sovietica. Egli ha sottolineato che in [redacted] *anni la produzione è salita* [redacted] *79 per cento nell'industria, e in 5 del 19 nell'agricoltura. Ha ammesso però che quest'anno, soprattutto a* [redacted] *del maltempo, l'agricoltura ha incontrato grosse difficoltà. Infine* [redacted] *insistito per l'incremento della produttività e una maggiore disciplina del lavoro: senza di esse, ha precisato, sarà impossibile un'armonica espansione.*

Ennio Caretto

Hanoi protesta «Nixon indiscreto»

Per le rivelazioni sui contatti segreti Usa - Nord Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 novembre.

Rispondendo al discorso del Presidente degli Stati Uniti, la signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri del [redacted] rivoluzionario [redacted] Vietnam del Sud, ha affermato che il Fronte nazionale di liberazione non vuole né l'umiliazione, né [redacted] capitolazione degli Stati Uniti. Prima oratrice nella riunione di stamane della Conferenza di Parigi, la signora ha dichiarato: «*Avanzando le proprie esigenze, il popolo vietnamita vuole soltanto la* [redacted] *indipendenza,* [redacted] *sua libertà e il rispetto dei suoi diritti nazionali fondamentali. Affermare che vuole umiliare gli Stati Uniti è un espediente per giocare sul patriottismo del popolo* [redacted]*mericano*».

Analoghe dichiarazioni ha fatto Xuan Thuy, capo della delegazione di Hanoi, secondo [redacted] quale Nixon «*ha falsificato* [redacted] *verità storica*» e, ogni caso, il fatto [redacted] non ha pubblicato il calendario [redacted] rimpatrio delle unità americane prova la volontà di continuare la guerra.

Xuan Thuy ha anche protestato contro l'indiscrezione del presidente Nixon relativa alle trattative segrete [redacted] americani e nordvietnamiti: «*Cabot Lodge ci aveva chiesto di mantenere il segreto* [redacted] *quelle trattative private* — ha detto; — *rivelandole, gli americani hanno mancato* [redacted] *parola*».

Pham Dang Lam, capo d[redacted] la delegazione [redacted] Saigon, ha confermato che il suo governo è irriducibilmente contrario alla formazione d'un governo provvisorio prima che vengano convocate elezioni libere.

In ultimo, Cabot Lodge ha pronunziato soltanto poche frasi per scagliarsi contro «*le parole e gli atti d'una minoranza rumorosa del pubblico degli Stati Uniti*» e per affermare che Nixon «*ha l'appoggio della vasta maggioranza degli americani*».

s. v.

Aspro rifiuto delle "aperture„ del cancelliere Brandt

Pankow esige il riconoscimento

«Le [redacted] relazioni - scrive "Neues Deutschland" - devono essere stabilite sulla base del [redacted] internazionale» - Un'altra prova [redacted] buona volontà di Bonn: nelle gare sportive sarà [redacted] l'inno nazionale della Germania [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 novembre.

La Germania comunista, riconosciuta *de facto* dal governo del cancelliere Brandt, respinge [redacted] prova di buona volontà data da Bonn e [redacted]tinua a ripetere che nella capitale federale nulla è [redacted]biato. «*La politica superata dei democristiani - cristiano-sociali continua*», scrive il *Neues Deutschland*. Secondo [redacted] giornale del pc di Pankow, «*il nuovo governo di Bonn si esaurisce nel cercare nuove formulazioni, invece di adattarsi all'evidenza che la Repubblica democratica tedesca è un soggetto* [redacted] *diritto internazionale e che perciò le relazioni tra le due Germanie non possono essere "di natura particolare", come ha detto il cancelliere Brandt, ma devono essere stabilite sulla base del diritto internazionale*».

Attaccando il nuovo ministro degli Esteri di Bonn, Scheel, che in una circolare segreta [redacted] suoi ambasciatori li ha invitati a impedire il riconoscimento [redacted] Rdt [redacted] parte di paesi terzi, il quotidiano comunista scrive che Scheel respinge a parole la «[redacted]ttrina Hallstein», ma in realtà [redacted] attiene ad essa sotto diverse [redacted]. Il giornale lamenta il «cara[redacted] meschino» [redacted] istruzioni date agli ambasciatori e cita il caso di un massiccio intervento di Bonn presso quello della Sierra Leone per impedire la visita di una delegazione di esperti di Pankow.

«*Bonn* — scrive il *Neues Deutschland* — [redacted] *la politica di intromissione* [redacted] *gli affari interni di altri paesi. Questa politica* [redacted] *tutela* [redacted] *naufragata in passato. Essa è insostenibile, tanto più* [redacted] *che Bonn ha dovuto ammettere l'impossibilità* [redacted] *negare l'esistenza della* [redacted] *come Stato*». Secondo il giornale, gli sforzi di Bonn saranno vani: non è possibile, «[redacted] *dispetto del buonsenso politico*», fermare una [redacted] *ineluttabile* [redacted] mondo intero, favorevole al riconoscimento ufficiale [redacted] secon[redacted] Stato tedesco.

A Bonn la reazione [redacted]tiva di Pankow era prevista, si dice negli ambienti di governo. I dirigenti della Rdt continuano a chiedere il prezzo massimo, il riconoscimento ufficiale. Ma il governo non sembra turbato da questo atteggiamento e continua la politica distensiva [redacted] «piccoli passi». Proprio oggi, il nuovo ministro degli Interni, il liberale Genscher, ha annunciato a Berlino [redacted] quanto prima durante le manifestazioni sportive in Germania Occidentale sarà permesso alzare la bandiera e suonare l'inno nazionale [redacted] la Repubblica democratica tedesca.

Il problema [redacted] stato dibattuto ieri durante [redacted] Consiglio [redacted] ministri presieduto dal cancelliere Brandt.

Tito Sansa

Scheel: «L'Inghilterra deve entrare nel Mec»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 novembre.

(t. s.) La Germania Federale si prepara a un rilancio europeo, convinta della necessità di progredire sulla via dell'unione economica, durante il vertice del 17 e 18 novembre all'Aia. Walter Scheel, nuovo ministro degli Esteri tedesco, ha detto oggi dinanzi al Parlamento [redacted] l'allargamento [redacted] Comunità all'Inghilterra deve essere un fermo obiettivo dei sei Paesi del Mercato comune e che la conferenza dei Capi di governo deve assolutamente ottenere risultati concreti.

«*Se non riusciremo a dare nuovi impulsi alla "Cee"* — ha ammonito il ministro — *andremo incontro a un periodo difficile per l'Europa*». Se il vertice dovesse risolversi in un nulla di fatto, avrebbe — secondo Scheel — gravi [redacted]enze psicologiche, soprattutto sulla nuova generazione e ci si rimprovererebbe [redacted] averlo convocato. Perciò «*siamo praticamente obbligati a raggiungere risultati pratici all'Aia*».

Dopo avere accennato alle attuali difficoltà nel settore agricolo e avere constatato che «*il Mercato si è disciolto*», Scheel ha definito «*delicato*» lo sviluppo della Cee a causa delle «*diverse concezioni politiche dei diversi Paesi su alcuni punti decisivi*» e ha detto che è utile superare [redacted] divergenze mediante contatti bilaterali che preparino il vertice dell'Aia.

Domenica, appunto per preparare il terreno per il vertice, il ministro degli Esteri [redacted] recherà a Parigi per incontrare [redacted] suo collega francese Schumann. All'incontro [redacted] attribuisce «*particolare importanza poiché* — ha detto Scheel — *consideriamo sempre le relazioni franco-tedesche come fondamento per una positiva evoluzione europea*». Il ministro sarà preceduto domani a Parigi dal vice presidente del parlamento di Bonn, il socialdemocratico Carlo Schmidt, nominato ieri «coordinatore» e presidente della commissione interministeriale del governo federale per la cooperazione franco-tedesca. Schmidt, nato in Francia da madre francese e fino [redacted] 1914 cittadino francese, è uno dei consiglieri del Cancelliere Brandt. Per queste ragioni viene considerato particolarmente adatto al viaggio [redacted] avanscoperta.

Parigi — si dice a Bonn — è interessata alla visita di Schmidt. Lo [redacted]stra il fat[redacted] che l'anziano parlamenta[redacted] tedesco in[redacted] di [redacted] la strada a Scheel nella sua prima missione all'estero [redacted] ministro, [redacted] incontrerà non solo con il ministro degli Esteri Schumann e col segretario generale al Quai d'Orsay, Alphand, ma sarà anche ricevuto dal presidente della Repubblica Pompidou.

Altro "raid„ nel Sinai di commandos egiziani

Distrutti 2 carri armati e abbattuto un aereo d'Israele

Il Cairo, 6 novembre.

Un portavoce militare egiziano ha annunciato che un *commando* della Rau ha attraversato stamani alle 8,45 il Canale di Suez a nord di El Kantara, nella parte settentrionale del Canale. Il portavoce ha precisato che gli incursori egiziani hanno teso un'imboscata a una pattuglia di mezzi blindati israeliani.

[redacted] automezzo cingolato e due carri armati sono [redacted] distrutti e tutti i loro occupanti sono stati uccisi, ha detto il portavoce, aggiungendo che due militari egiziani sono rimasti feriti nel corso dell'operazione. E' la seconda incursione di *commandos* egiziani sulla riva orientale del Canale nelle ultime 34 ore.

Un altro portavoce militare egiziano ha poi annunciato che, poco dopo l'azione dei *commandos* attraverso il [redacted]nale di Suez, aerei da ricognizione israeliani hanno sorvolato [redacted] posizioni egiziane; la contraerea [redacted] entrata in azione, abbattendo uno degli apparecchi israeliani e colpendone un altro. L'aereo abbattuto è stato visto precipitare sulla sponda orientale del Canale.

(Ansa - Afp)

La versione di Tel Aviv

Tel Aviv, 6 novembre.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato [redacted] cinque soldati israeliani [redacted] stati feriti stamane, a nord di El Kantara, nello scontro con un'unità egiziana che ha attraversato il Canale di Suez ed ha attaccato una pattuglia motorizzata [redacted] Aviv.

(Ansa - Afp)

Lo scrittore milionario ha lasciato una parte d'eredità a Solzhenitsyn

Ciucovskij aveva guadagnato 700 milioni - Non si conosce l'entità del lascito (forse una casa) al romanziere «ribelle»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 novembre.

Kornej Ciucovskij, lo scrittore milionario morto la settimana scorsa all'età [redacted] 87 anni, ha lasciato una parte del suo patrimonio, [redacted] desta, ad Aleksandr Solzhenitsyn, l'autore di «Una giornata nella vita [redacted] Ivan Denisovic», «Divisione cancro» e «Il primo cerchio». Lo affermano circoli letterari della capitale. Solzhenitsyn, due giorni fa, ha detto ad alcuni amici di essere stato espulso dall'associazione degli scrittori [redacted] sua città, Riazan. Le autorità si sono contraddette, smentendo da una parte la notizia, e dichiarando invece dall'altra che «il [redacted]» [redacted] esaminato nei prossimi giorni.

Ciucovskij, giornalista, editore di Stato, saggista, traduttore, poeta, ma soprattutto narratore per l'infanzia, aveva ammassato in 66 anni di attività quasi un milione di rubli, 700 milioni di lire al cambio ufficiale. L'eredità è andata nella massima parte alla figlia sessantacinquenne, Lidia Ciucovskaja, anch'essa scrittrice. Nel suo testamento, Ciucov[redacted] ha tuttavia pensato anche a Solzhenitsyn, di cui [redacted] amico e ammiratore. [redacted] appreso oggi che [redacted] reso il testamento pubblico già un anno fa, ad una riunione dell'associazione degli scrittori della federazione russa.

Sia Ciucovskij sia la figlia, sebbene integrati nell'*establishment* letterario sovietico, avevano sempre [redacted] posizioni liberali, [redacted]mando tra l'altro [redacted] protesta al Cremlino dopo il processo contro Sinjavskij e [redacted] all'inizio del '66. Ciucovskij, al corrente delle [redacted]ficoltà [redacted] cui Solzhenitsyn si dibatteva (non pubblica più un libro nell'Unione Sovietica dal '63), ha voluto probabilmente contribuire alla sua sicurezza finanziaria col suo testamento. Tra le altre [redacted] avrebbe lasciato una casa.

La notizia, fondata o no, dell'espulsione [redacted] Solzhenitsyn dall'associazione di Riazan ha scosso il mondo letterario di [redacted]. Si stanno delineando iniziative in difesa [redacted] Solzhenitsyn [redacted] in [redacted] all'Associazione degli scrittori della federazione russa, sia in seno a quella pansovietica. Tali associazioni hanno il potere di convalidare o invalidare la decisione [redacted] della loro sezione di Riazan [redacted] Riunioni in proposito sono previste entro [redacted] del mese. In passato, tra i più decisi sostenitori di Solzhenitsyn sono [redacted] Tvardovskij, il direttore di «Novy Mir», e il romanziere Simonov.

e. c.

Le citazioni

«Vietnamizzare la guerra significa, in fondo, lasciare i vietnamiti padroni di massacrarsi fra [redacted] loro. Questo [redacted] viene presentato [redacted] progresso».

Robert Escarpit **(«Le Monde»)**

«Da quando l'amministrazione Nixon è entrata in carica, i suoi capi e portavoce hanno più volte ammonito gli osservatori di stare attenti non tanto a ciò che il governo dice, quanto a quello che fa. Il suggerimento può servire [redacted] analizzare l'ultimo discorso del Presidente sul Vietnam. Le parole sono armi traditrici, che si possono usare sia per chiarire, sia per confondere e questo di[redacted] presidenziale è un esempio classico di spiega[redacted] mistificatrice».

[redacted] Reston **(«The New York Times»)**

«Gli effetti della vittoria sulle prospettive politiche di Lindsay [redacted] grandi e buoni. Molti temevano [redacted] i problemi di New York sarebbero stati la tomba politica di una [redacted] personalità liberali più capaci e affascinanti del paese. In settembre sembrava che la sua stella fosse offuscata altrettanto quanto quella [redacted] senatore Kennedy. Ora egli riemerge come un uomo politico con un avvenire».

(«The Times»)

Elisabetta non avrà l'aumento

La regina chiedeva un «ritocco» dell'appannaggio: rifiuto dei Comuni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 novembre.

Da quando è salita [redacted] trono, nel 1952, la regina Elisabetta non ha avuto dallo Stato alcun aumento al suo stipendio, fissato allora in 475.000 sterline l'anno, circa [redacted] milioni di lire. Il costo della vita nel frattempo [redacted] cresciuto, il «potere d'acquisto» della moneta britannica [redacted] si [redacted] ridotto del [redacted] per [redacted]nto.

La sovrana ha fatto discretamente capire che la [redacted]ma [redacted] le basta più: per far fronte ai molti impegni pubblici, ricevimenti, banchetti e [redacted] di corte, deve attingere alle sue rendite private, [redacted] cospicue ed esenti da tasse (il solo Ducato di Lancaster, che le appartiene, le rende 200.000 sterline l'anno (300 milioni di lire).

Ma [redacted] Parlamento, si [redacted] appreso oggi, non intende alzare l'appannaggio di Elisabetta. Senza contravvenire alle leggi vigenti sul controllo dei salari le si potrebbe concedere un miglio[redacted] annuo [redacted] tre a [redacted] per cento: e [redacted] qualcosa di più se ci fosse da parte sua un *productivity increase* cioè una maggior produttività.

I Comuni tuttavia non allenteranno per nulla i cordoni della borsa dello Stato: 475.000 sterline e non un penny [redacted] più, anche se [redacted] e banconote recano il [redacted] profilo. L'opposizione più forte viene ovviamente dai banchi [redacted] laburisti. «*Il go*[redacted] *ha già abbastanza grattacapi* — ha detto ieri l'onorevole William Hamilton — *senza suscitare un vespaio per migliorare* [redacted] *standard della corte*». E c'è [redacted] più: si profila l'eventualità di obbligare la sovrana a [redacted]gare le tasse sul reddito.

c. c.

Per [redacted] pagare le festività

Anticipato il «count-down» per il volo dell'«Apollo 12»

Cape Kennedy, 6 novembre.

Per evitare di pagare troppi straordinari, la Nasa ha deciso [redacted] iniziare venerdì anziché sabato, giorno di week-end, [redacted] conteggio alla rovescia dell'Apollo 12. [redacted] lancio avverrà alle 17,22 (ora italiana) del 14 novembre.

Secondo il programma originario il conteggio alla rovescia si sarebbe dovuto iniziare alle 19 locali di sabato.

(A. P.)

ANNUNCI ECONOMICI

⑪ Camere mobiliate Pensioni

(Continua da [redacted] 12)

AFFITTANSI camere ammobiliate pensione Milzi Sacchi 16 scala sinistra piano terzo.

AFFITTASI ammobiliata due letti. Telef. 833-774.

AFFITTASI centralissima, ammobiliata, singola, a impiegato. Telefonare 651-252.

AFFITTASI 1° dicembre, 2 camere servizi, corso D'Azeglio. Tel. 644-731.

AFFITTO camera ammobiliata centrale indipendente uso pied-à-terre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6097 — 10100 Torino ».

AMMOBILIATO grande signorile, zona semicentrale. Telef. 544-958.

NECESSITA arredato urgente indipendente esclusivamente centralissimo verso strada piani bassi telefono servizi custodi 20-25.000 mensili. Telefonare 546-617.

PICCOLA pensione familiare, acqua calda camere, alloggia impiegati stabili o pensionati, vino sano. Telefonare 539-964.

PICCOLA pensione familiare, ospita persone anziane bisognose cure. Telefonare 487-796.

PIED-à-terre ammobiliato, conforts moderni, affittasi. Telef. 546-524.

REFERENZIATO cerca camera mobiliata zona S. Rita. Telef. 328-428.

SINGOLA, ammobiliata, affittasi giovane impiegato, studente, vicinissimo Politecnico. Tele[redacted] 599-334.

⑫ Domande impiego

A.A. DECENNALE direzione [redacted] industria, referenziato offresi servizi acquisti vendite, conduzione reparti produzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6073 — 10100 Torino ».

A.A. [redacted] veramente [redacted] ce tenuta e organizzazione contabilità paghe e contributi libero mattino offresi. Telefonare 534-622.

A. IMPIEGATO tecnico metodista, pratico lavorazioni meccaniche e lamiera, quadriennale esperienza, offresi ditta Torino o cintura. Telefonare mattino 758-642.

A. VENTUNENNE 5° geometri, militesente, offresi per impiego. Tele[redacted] 735-687.

CAPO Officina 1° cat A. Diploma Disegnatore progettista pratica decennale su tutte le macchine utensili esamina seria proposta causa trasferimento ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6099 — 10100 Torino ».

CAPO reparto 36enne, decennale esperienza costruzione stampi e stampaggio esamina serie proposte. Telefonare 733-800 ore pasti.

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici Pino Torinese, via Roma, 52. Telefonare 841-020.

[redacted]RALINISTA, [redacted] linee, libera subito, offresi. Telef. 834-286.

CONFEZIONI in serie tecnico esperienza direttiva organizzazione produzione tempi metodi conoscenza impianti e macchinari, esamina offerte seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6077 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA diciassettenne, offresi subito. Telef. 088-071 dalle 9 alle 12.

DICIOTTENNE aiuto contabile pratica Audit dattilografia stenografia paghe contributi offresi. Tel. 067-363.

DIPLOMANDO geometra offresi ore libere. Tel. 662-893.

DIPLOMANDO programmatore 360/30 Ibm assembler occuperebbesi senza pretese. Telef. 277-682.

DIPLOMATA presenza offresi come segretaria studio medico oppure baby-sitter. Telefonare 352-159.

DIPLOMATA ventenne pratica cerca impiego possibilmente Mirafiori S. Rita Telef. 357-472.

DIPLOMATO tecnico commerciale preventivista vasta esperienza officina precisione esperto manutenzione impianti industriali industrie tessili, pratico acquisti occuperebbesi presso seria azienda, mansioni responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2381 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO contabile e segretario cerca lavoro. Tel. [redacted] pasti 353-083.

[redacted] trentenne, geometra, conoscenza disegno, non attitudine alle vendite, con grande volontà di lavorare, libero subito esaminerebbe offerte [redacted] impiego e lavoro. Telefono 702-179.

DIPLOMATO ventenne militesente attitudini disegno cerca impiego anche mezza giornata. Telef. 255-095.

FRANCESE inglese italiano Olandese perfettamente parlati dattiloscritti signorina bella presenza diploma superiore impiegherebbesi segretaria export turismo. Telefonare 257-061, 555-130.

GEOMETRA esperienza annuale disegno e rilevamenti topografici offresi. Tel. 725-152.

GEOMETRA trentaduenne lunga esperienza progettazioni, direzione lavori, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 61-072 ore 9-13.

GEOMETRA ventenne militesente mezzo proprio discreta esperienza studio tecnico e buona mano disegno occuperebbesi Campaiani Caneldellino 10. Telefonare 259-565.

GIOVANE dattilografa, licenza media, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 552-470.

GIOVANE signora media cultura impiegherebbesi mezza giornata lavoro purché decoroso. Telef. 292-909.

GIOVANE signora pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare ore pasti 217-154.

GIOVANE 25enne, militassolto, pratico lavori vari ufficio, 2ª ragioneria, magazzino, conoscenza inglese francese, auto propria, offresi serie ditte. Telef. 691-470.

IMPIEGATA 18enne, dattilografa, esperienza biennale contabilità generale, offresi. Telef. 552-283.

IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio offresi. Telefono 376-606.

IMPIEGATO lunga pratica ufficio conoscenza tre due inglese francese offresi. Scrivere [illegible] 12370 Pubbliman 13051 [illegible].

INSEGNANTE disegno pluriennali esperienze didattiche specializzazione tecniche pittoriche decorazione, esamina scopo miglioramento serie proposte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1047 — 10100 Torino ».

INSEGNANTE elementare [illegible] pomeriggio offresi istitutrice. Telefonare ore pasti 765-734.

INSEGNANTE libera ore pomeridiane impiegherebbesi. Tel. 293-636.

LAUREATO economia referenziato libero subito offresi. Tel. 343-030.

LAUREATO libero ore serali, offresi piccola ditta per disbrigo corrispondenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5080 — 10100 Torino ».

LUNGA esperienza ufficio, pratica contabilità, corrispondenza e altri lavori ufficio offresi. Telef. 596-688.

MILITESENTE, ventenne, con diploma ragioneria e buona volontà cerca impiego adeguato. Tel. [redacted]

OFFRESI esattore riscossione crediti, percentuale, referenze, garanzia. Telefonare 758-891 ore pasti.

OFFRESI impiegata licenza stenodattilo, 1° impiego. Tel. 492-666.

PERITO elettrotecnico 22enne secondo impiego occuperebbesi subito. Telefonare 277-682.

PERITO telecomunicazioni serale, futuro programmatore IBM, 25enne, militesente, auto propria, presenza, offresi impiego adeguato. Telefonare 341-808.

RAGIONIERA neodiplomata ventiduenne impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 342-309.

PROPAGANDA MEDICA 36enne cultura superiore comunicativa dinamico esperta contatti alto livello libero subito esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6094 — 10100 Torino ».

RA[redacted] pratica contabilità generale clienti, banche, fornitori, fatturazione libera subito impiegherebbesi. Tel. 270-139.

RAGIONIERA 25enne, pratica pluriennale contabilità generale, magazzino, paghe e contributi offresi. Telefonare 355-042.

RAGIONIERE altamente qualificato, [redacted]ennale esperienza direttiva maturata intero settore amministrativo impiantistico documentabile. Spiccata personalità. Contabilità generale, industriale, analitica, costi, stesura bilanci, adempimenti societari, bilingue. Abilità assoluta. Addestramento personale. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6072 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE giovane serio pratico contabilità [redacted] bancaria commercio offresi qualsiasi lavoro subito 2° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2150 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE: [redacted] diplomato cerca impiego pomeriggio [redacted]. Telefonare 940-379.

RAGIONIERE pratico contabilità generale, cerca occupazione [redacted] pomeriggio-sera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2406 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 21enne francese inglese teorico pratico patente B offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2385 — 10100 Torino ».

REFERENZIATISSIMO ragioniere, militassolto, ventunenne, offresi subito. Telef. 380-644.

RITOCCATRICE ceramica e lavori artistici in genere offresi. Telefono 733-734.

SEGRETARIO di officina pratico acquisti approvvigionamenti materiali e avanzamento lavori, qualificato prima categoria offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2394 — 10100 Torino ».

SIGNORA distinta pratica commercio buona conoscenza tedesco francese libera pomeriggio occuperebbesi cassiera mansioni fiducia bar tabaccheria. Tel. 764-315.

SIGNORA ragioniera impiegherebbesi. Telefonare 398-328.

SIGNORA ventitreenne perforatrice IBM, offresi. Telef. 285-696.

SIGNORA venticinquenne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 299-105.

SIGNORINA diciassettenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefono 345-387.

SIGNORINA diplomata offresi secondo impiego ramo assicurazioni. Tel. 252-979, ore 15,30-18,30.

SIGNORINA 22enne perito aziendale 1° impiego, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2412 — 10100 Torino ».

STENO dattilografa diciassettenne offresi. Telefonare 232-002.

STUDENTESSA auto propria libera mezza giornata offresi impiego. Telefono 760-706.

TECNICO commerciale, produzione, programmazione, promozione vendite, metalmeccanica, esaminerebbe offerte. Telef. 768-507.

TRENTATREENNE diplomato decennale esperienza fonderia ghisa meccanizzata, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 330 — 10100 Torino ».

[redacted] offresi [redacted] meridiane o serali. Tel. 878-951.

UNIVERSITARIO perito chimico tintore, cerca lavoro, buona esperienza. Telef. 394-628.

UNIVERSITARIO pratico elettronica matematica offresi serale istituto privato. [redacted] Telefonare 332-923.

VENTENNE ragioniere prossimo [redacted] servizio militare, offresi lavoro ufficio anche mezza giornata. Tel. 266-812.

VENTIDUENNE quarta ragioneria cerca impiego. Militare assolto. Offresi subito. Tel. 790-285.

[redacted]E lunga esperienza tecnico commerciale esaminerebbe offerte seria ditta per incarico promozionale ispettivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6114 — 10100 Torino ».

VENTUNENNE offresi subito [redacted] impiegata [redacted] cassiera licenza media commerciale referenze. Telefono 789-064.

15ENNE steno-dattilo, calcolo meccanico, paghe contributi, offresi. Telefono 678-741.

17ENNE pratica vendita dischi, balzata lavori ufficio, offresi zona Francia. Telefonare 781-757.

18ENNE segretaria azienda, libera subito, offresi. Telef. 733-209 ore pasti.

22ENNE pratica lavori ufficio, fatturazione, anche ramo autotrasporti, libera subito offresi. Telefono 269-329 ore 18.30-19.30.

24ENNE stenodattilo primo impiego occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta o incarico fiducia anche cauzionando. Telefonare 776-811.

29ENNE offresi dipl. special. tecnica assicurazioni esperienza triennale. Scrivere Hotel Gruppo, Magnano. Tel. 015-647-984.

⑬ [redacted] impiego

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovane capogruppo abilissime signorine 180 mila. Via Nizza 29. Porta Nuova.

A.A.A. I.N.A. per ampliamento settori Agenziali assume 3 ispettori per conduzione personale et automobili resa vendite. Presentarsi oggi corso Francia 262 ore 10-12 e 17-19.

A. CERCASI abile commessa per negozio salumeria Moncalieri. Telefonare [redacted]

A Società americana interessa inserire [redacted] nella propria organizzazione numero 5 elementi femminili, assunzione immediata alle [redacted] previste. Presentarsi: Camera Italiana, via Gramsci 10.

A [redacted] media cultura offresi inserimento immediato industria. Retribuzioni da 2 a 6.000.00 annui, secondo capacità. Facile corso specializzazione senza obblighi orario, test attitudinale gratuito, per indicazione tipo lavoro. Prenotate subito test telefonando Computer N. 553-440/501 Torino via Arsenale 25; n. 21-142/58-782 Novara Bal. Lamarmora 19; n. 65-282 Alessandria via dei Martiri 8, Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

ABILE perforatrice Ibm cercasi. Telef. 780-110.

AGENZIA [redacted] impiegata praticissima ramo pratiche automobilistiche, massimo stipendio. Presentarsi pomeriggio, via Sandigliano 12. Orbassano.

ALFALINGUE ricerca traduttori provata esperienza, madre lingua straniera. Via Fabro 4.

ALLEANZA Assicurazioni cerca elemento 25-40enne media cultura per avviare previo apprendistato retribuito carriera organizzativa. Rivolgersi D'Alessandro piazza Vittorio Veneto 26 Orbassano ore 9-10,30 15-18,30.

AMBISESSO; buona cultura, conoscenza lingue, dattilografi-e cercansi per avviamento carriera [redacted] stico. Scrivere: La Pubblicità del Verbano, S. Vittore 3, 28044 Intra.

ASSUMESI dattilografa ultraquarantenne, pensionata. Telef. 539-464 pomeriggio.

ASSUMESI ragazza 15-18 anni apprendista dattilografa. Telefonare ore ufficio 546-605.

[redacted] vicinanze Pelchera, pullman proprio trasporto dipendenti da Barriera Milano, assume abile stenodattilografa, contributi, conoscenza inglese francese. Telef. 261-411.

[redacted] elementi con buona conoscenza meccanica da adibire quali tecnici promozione, dieta preferibile diploma perito meccanico. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

CERCASI impiegata minimo trentacinquenne per piccola officina meccanica. Telefonare 702-890.

CERCASI impiegata paghe contributi [redacted] ore in Orbassano. Tel. 902-091.

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio e contatto pubblico. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2396 — 10100 Torino ».

CERCASI ragazza primo impiego apprendista impiegata. Ingrosso commercio. [redacted]fonare 760-585.

CERCASI per segreteria signorina pratica lavori ufficio, contabilità. Presentarsi corso Re Umberto 5 piano 1° dott. Bogliono. Ore 11-12, 18-19.

[redacted]SI ragazza prima impiego zona Madonna Campagna-Lucento. Telef. 290-469.

CI serve un grafico creativo con responsabilità e iniziativa che voglia inserirsi stabilmente in una Agenzia di Pubblicità a servizio completo. Deve essere giovane, efficiente, con esperienza maturata in altro Studio o Agenzia. Ci serve anche un assistente grafico che conosca grafica e disegno e intenda imparare. Inviare il curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 5079 — 10100 Torino ».

CERCASI telefonista pratica modelli, nali o apprendista magazzino. Farmes, via Tiziano 20, Torino.

[redacted] pratica abbigliamento biancheria cerca negozio centralissi[redacted]. Telefonare 540-522.

DISEGNATORE particolarista II categoria tendenza progettazione, cerca industria metalmeccanica Torino. Stipendio 150.000, possibilità avanzamenti. Indirizzare Rorimondial, selezione personale, San Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

DISEGNATORE buona capacità disegno progettazione cerca studio edile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 338 — 10100 Torino ».

DITTA [redacted] [redacted]nilo 15-17. Presentarsi corso [redacted] 13, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca disegnatori particolaristi. Presentarsi dalle ore otto alle 12 Fonsir via Villa Giusti n. 36 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica Torino, importanza europea, cerca esperto impiegato, ufficio pubblicità. Ottimo rapporto interessante possibilità notevoli. Indirizzare Rorimondial, selezione personale, San Francesco da Paola 40, 10123 Torino. Tel. 510-432.

IMPIEGATA viaggi cercasi, ottima esperienza di agenzia viaggi, capacità organizzative e autonomia, per impiantare ufficio viaggi alberghi interno azienda. Età massima 35, possibilmente bella presenza e nozioni inglese. Contratto nazionale metalmeccanici. Inviare curriculum a D.E.A. Digital Electronic Automation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

IMPIEGO migliore ottenete imparando scrivere macchina solo 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefonare 538-859, 539-230.

INDUSTRIA lavorazione lamiera, cerca impiegato 25-30enne, pratico magazzino, carico scarico schede, conto lavorazione, approvvigionamenti, sollecito fornitori, spedizioni, ricevimento merci. Si richiede esperienza almeno triennale, buone doti organizzative e di comando. Manoscrivere curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 2388 — 10100 Torino ».

ISTITUTO universitario assume segretaria esperienza dattilografia contabilità possibilmente conoscenza inglese. Dettagliare età, capacità, referenze e pretese. Scrivere Casella « Etas-Kompass Pubblicità 2402 — 10100 Torino ».

LABORATORIO odontoprotesico cerca 2° tecnico. Tel. 755-914.

MEDIA azienda cavi elettrici zona San Mauro ricerca giovane diplomato per ufficio produzione possibilmente esperto programmazione e lavori officina. Inviare curriculum e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 317 — 10100 Torino ».

MOBILIFICIO cerca impiegato commesso capace responsabile. Presentarsi Monginevro 328.

MOTTA Piazza Castello [redacted] assume n. 1 cassiera n. 3 commesse.

ODONTOTECNICO cercasi per protesi mobile. Telef. 683-030.

PERFORATRICE sistema Bull non primo impiego cerca industria Grugliasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6082 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA cercasi da commercialista intenzionata collaborare previo periodo pratica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2409 — 10100 Torino ».

RETTIFICATORE esterno-interno 2° offresi per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 339 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 16-19 anni dattilografa 1°-2° impiego cercasi presentarsi pomeriggio F.lli Francisciano, via Dalmazio Chiesa 11 Grugliasco.

SOCIETA' Lincarauto concessionaria assume capo officina che abbia svolto tale attività con la qualifica di capo officina. Massima retribuzione. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

STENODATTILO, massimo 17enne, cercasi. Telef. 650-301.

TANTI promettono molto di più. Noi garantiamo realmente lire 4000 giornaliere a persone dinamiche e di buona presenza. Dedicateci pochi minuti del vostro tempo e vagliterete voi stessi quanto abbiamo da proporvi. Presentarsi subito Sig. Micheli presso Hotel Ambasciatori, Vittorio Emanuele 104, Torino.

⑭ Domande lavoro

ABILISSIMA stiro, cucito, offresi presso famiglie. Tel. 754-192 pasti.

AGGIUSTATORE attrezzista 1 categoria pratico stampi meccanica di precisione offresi mezza giornata. Preferenza zona Moncalieri Torino sud. Telef. 354-171.

AGGIUSTATORE meccanico esperienza manutenzione impianti oleodinamici offresi ore libere. Telefono 594-243.

AGGIUSTATORE piccoli stampi manutenzione, offresi possibilmente operatore condurre personale lavori serie. Telef. 726-925, 776-070.

AGGIUSTATORE 1° cat. A esperto macchine utensili speciali et attrezzature. Attualmente impiegato tecnico esamina seria proposta trovandosi società in liquidazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2400 — 10100 Torino ».

ALLEVATORE pratico, mezza età, cerca lavoro [redacted] azienda agricola. Scrivere: Dettori Ignario. Buroi, Sassari.

ANZIANA, desiderosa sistemazione tranquilla, offresi presso persona sola, servizio fisso. Telef. 492-866.

APPRENDISTA [redacted]trauto, diciassettenne, offresi. Telef. 372-844.

AUTISTA B mezzo proprio [redacted] subito pratico città per mansioni fiducia, trasporti offresi. Telefonare 202-367 pasti.

AUTISTA con 615, giusto pretese, offresi. Telef. 736-400.

AUTISTA patente C offresi qualunque lavoro in Torino libero subito. Tel. 463-982.

AUTISTA pratico città pat. C offresi libero subito disposto viaggiare. Telefonare 82-131. Referenze.

AUTISTA turnista patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore 19-21 al 841-814.

AUTISTA 26enne piemontese, patente E, offresi seria ditta. Telefonare mattino 758-086.

BABY-SITTER, referenziata, offresi, pomeriggio, serali, festivi. Telefonare 378-792.

BALIA asciutta, praticissima, custodirebbe neonato casa propria. Telefonare 612-074, Torino.

BAMBINI sorveglio anche ore, ambiente igienicamente attrezzato. Telefonare 699-384.

[redacted] ristorante oppure piani albergo offresi. Tel. 685-014 mattino.

CAMERIERE studente esperienza varia offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 250 — 10100 Torino ».

CAMERIERE pratico sala conoscenza lingue offresi ristorante o privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2391 — 10100 Torino ».

CAMERIERE vasta esperienza alberghiera. Tel. 634-839.

CERCO lavoro preferibilmente notte magazziniere anni 31. Telefonare 790-285.

COMMESSA abbigliamento praticissima, appena pensionata, aspetto giovanile, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2410 — 10100 Torino ».

COMMESSA [redacted] pratica abbigliamento offresi. Telefonare 380-034 ore pasti.

COMMESSA offresi mezza giornata. Telef. 357-238.

COMMESSA 25enne [redacted] libera subito. Tel. 270-964.

(Continua a [redacted] 21)

Itinerari italiani: le gite della domenica

Sulle Langhe con i buongustai

Incontro con la buo[redacted] tavola fra panorami di bellezze contrastanti, ora dolci, [redacted] selvaggi e aspri

«Qui nelle Langhe c'è l'anima del vecchio Piemonte. La terra di pittori, di origine o [redacted] elezione, come Cabutti, Chessa, Menzio, Paulucci, Garelli, degli scrittori Pavese e Fenoglio. Qui la gente conserva la dignità e l'onestà di un mondo che purtroppo appare sempre più lontano e dimenticato».

Chi parla [redacted] è Demetrio Veglio, proprietario di un albergo-ristorante [redacted] Bossolasco. Le vetrate del suo locale incorniciano un [redacted]gio di colline [redacted] di colori nel tramonto autunnale. [redacted] nell'Alta Langa, [redacted] parte più vera [redacted] questo leggendario angolo piemontese. Davvero, [redacted] dice Demetrio, qui si sente l'anima del vecchio Piemonte: negli uomini, nel [redacted] vino delle [redacted] vigne, nei piatti [redacted] sua cucina che su queste colline raggiunge [redacted] completezza e la perfezione con il tartufo bianco definito da Mantegazza «un mistero poetico del mondo gastronomico».

L'itinerario nelle Langhe non è soltanto una gita turistica [redacted] panorami [redacted] bellezze diverse e contrastanti [redacted] dolci, [redacted] selvaggi e aspri; è anche [redacted] incontro [redacted] la buona tavola, [redacted] esaltazione del cibo e del vino. [redacted] cucina piemontese è [redacted] concentrata in questa terra: piatti sinceri, gustosi, senza mezzi termini [redacted] sapori.

Incominciamo con l'itinerario dell'Alta Langa, quello che ci ha portati agli ottocento metri [redacted] Bossolasco, il paese che per anni ha polemicamente conteso ad Alba il titolo di capitale delle Langhe.

Da Alba la strada sale verso Diano [redacted] di colline tra le vigne del dolcetto; Montelupo (celebre per [redacted] suo salame crudo), poi Serravalle in un paesaggio che si fa sempre più aspro, e quindi Bossolasco. La [redacted]cina langarola [redacted] esplode in tutta la sua varietà: la gamma degli antipasti (insalata di carne cruda con tartufi, pâté [redacted] selvaggina, funghi, vitello tonnato, [redacted] ricordare soltanto qualche portata); il brasato [redacted] barolo, il fritto misto, i lessi, la bagna cauda, la selvaggina.

L'Alta Langa inoltre vuol distinguersi con alcuni piatti tipici: i tagliarini alla langarola (fatti a mano soltanto con farina e uova perché tengano bene la cottura), gli agnolotti alla Langhetta, l'agnello al forno, il vitello da coscia per cuocere ai ferri, il vitello nostrano, [redacted]lido sia per il lesso sia per il brasato al barolo. I tagliarini e gli agnolotti vengono serviti [redacted] un [redacted] alla campagnola. Il cortese bianco e appena pungente accompagna gli antipasti; il dolcetto locale, secco e lievemente frizzante, si sposa ai primi piatti; ottimo per la selvaggina (raccomandabile in questa stagione) il nebbiolo, tanto meglio se di annata '64, salvo poi passare al barbaresco e [redacted] barolo se il pranzo si prolunga con altre portate di carne. Finire con una punta [redacted] robiola è ottima cosa in qualsiasi [redacted] ristorante.

Non meno suggestivo, forse il più popolare, l'itinerario del barolo, quello che ci porta a Gallo, Grinzane Cavour, La [redacted] e infine nel paese che dà il [redacted] al celebre vino. Il panora[redacted] è dolce e maestoso [redacted] vigne (barolo, nebbiolo, barbera) che sembrano pettinate. Il gitante meno frettoloso farà bene a visitare a Gallo le cantine «Terra del barolo», il castello di Grin[redacted] le fattorie che si in[redacted] prima [redacted] arrivare alla Morra. Siamo [redacted] centro di produzione del vino che non teme confronti nel mondo. I coltivatori [redacted] vigne come fossero [redacted]ture. Prima di versarvi il vino lo assaggiano [redacted] in[redacted] e serietà che ai non bevitori può sembrare assurda ostentazione; [redacted] non è perfetto non ve lo offrono; aprono un'altra bottiglia. Guai ingannare l'amico e l'ospite. Esaltata [redacted] questi vini, la cucina langarola assume toni che è un peccato [redacted] conoscere. Sfortunati gli astemi e quelli che [redacted] la buona tavola.

Le Langhe. Un paesaggio inimitabile ricco [redacted] segreti turistici e gastronomici

La cucina di Alba

L'itinerario della Media Langa o [redacted] dolcetto ci porta attraverso Bra, Cherasco, Narzole a Dogliani, Farigliano, Carrù. Altre colline a perdita d'occhio, ancora viti. Dogliani è la zona tipica del dolcetto e a Carrù c'è il bue [redacted] ormai famoso fra i buongustai di tutto il mondo. L'animale, ingrassato senza lavorare, raggiunge un peso notevole, mentre la carne conserva la tenerezza [redacted] un vitellino. Lo si serve lesso [redacted] testina e cotechini, è il classico «misto» che le salse aromatiche rendono quasi insuperabile. Poco lontano c'è Piozzo, nota per i suoi capponi. Della Media Langa fa parte anche Monforte [redacted] ha acquisito una giusta fama soprattutto per l'agnello, i tagliarini e l'insalata di tartufi e formaggio.

E Alba? Vogliamo dimenticare [redacted] capitale delle Langhe? E' l'itinerario più breve e più comodo. La sua [redacted]cina riassume il meglio della specialità delle varie zone. La città con le sue torri e i suoi campanili, le sue strade e i suoi portici, è il simbolo di tutte le Langhe; l'orgoglio di una gente sana come i cibi della sua terra e generosa come i suoi vini.

Un vino, un piatto, il tartufo

Di fronte ad una bottiglia di barolo togliamoci il cappello, è il minimo che si possa fare per onorare questo nettare. E' certamente il vino migliore d'Italia e forse il migliore del mondo. Si produce dal vitigno chiamato nebbiolo [redacted] quale, essendo sensibile ad ogni minima differenza di ambiente naturale (suolo e clima), assume toni e nomi diversi. Così abbiamo nelle Langhe il barolo, il barbaresco e [redacted] nebbiolo; il carema nelle vi[redacted] del piccolo comune alle porte della Valle d'Aosta, il gattinara nel Vercellese, il ghemme nel Novarese.

La zona della Morra, esposta al sole, è il terreno ideale per il barolo. Tutti sanno ormai, anche se non sempre lo fanno, che è bene aprire [redacted] bottiglia, mai fredda, qualche [redacted] prima. Il vino acquista profumo, un profumo di violetta, il sapore diventa più vellutato. L'intenditore lo assapora sollevando [redacted] con la lingua contro il palato. Scende nel sangue e lo riscalda dolcemente sino a raggiungere un'euforia mentina.

Il suo colore se inferiore agli otto anni [redacted] invecchiamento è ancora rosso-rubino, ma col tempo assume un riflesso mattone. Raggiunge senza fatica i quindici gradi. E' difficile vedere un buon bevitore ubriaco di barolo: è un vino che non insidia né le gambe, né il cervello. Accompagna ottimamente gli arrosti, la cacciagione e il formaggio. Nelle Langhe è un peccato terminare il pranzo senza avere sturato una bottiglia di barolo.

* *

I tagliarini alla langarola, un piatto classico dell'Alta Langa. Le donne li preparano ancora a mano, non usano acqua ma soltanto uova con le quali impastano la farina perché cuocendo non si appiccichino e rimangano «al dente». Visti sulla teglia ricordano l'aria di casa. Il [redacted] è preparato alla campagnola: fegatelli, creste di pollo, carne di vitello, in un tritato di cipolla, pomodori freschi ed erbe aromatiche. E' un piatto che ormai è stato copiato in quasi tutto il Piemonte, [redacted] Bossolasco ne vanta [redacted] primogenitura. Si accompagna bene [redacted] il dolcetto. Sempre nell'Alta Langa si allevano con biada, latte, fave e grano, i vitelli [redacted] coscia. Sono molto indicati per essere cotti ai ferri, o cucinati arrosto e per il brasato al barolo. L'agnello delle Langhe è uno dei piatti più squisiti; la carne tenerissima viene cotta al forno [redacted] aglio, rosmarino, alloro e un po' di cognac. S[redacted] tutti cibi questi che richiedono un buon nebbiolo ma non disdegnano i vini più «impegnati» quali il barolo e il barbaresco.

* *

Il tartufo è l'essenza concentrata [redacted] tutti i profumi, gli umori e i sapori delle Langhe. La natura ha creato un miracolo di alchimia che si rinnova ogni anno nelle viscere delle colline tufacee. Nelle Langhe è difficile trovare un piat[redacted] che [redacted] ne rammenti il profumo. Sul riso, sui tagliarini, sugli agnolotti, sulla fonduta, sulla carne cruda, sul brasato il tartufo bianco perfeziona il sapore. A Monforte servono anche l'insalata di tartufo e formaggio grana condita con olio e poche gocce [redacted] limone. Brillant Savarin lo ha definito «il diamante della tavola» che fa di ogni piatto un tesoro prezioso.

A Serralunga d'Alba dicono [redacted] i loro tartufi [redacted] i migliori, ma devono sostenere [redacted] discussioni con gli abitanti degli altri [redacted]ni delle Langhe che vantano a loro volta il primato della qualità. Si passa la sera a discutere sotto lo sguardo divertito e interessato dell'oste che vede crescere il [redacted] delle bottiglie aperte e svuotate.

I servizi [redacted] Langhe sono di

Bruno Marchiaro

Il libro fotografico pubblicato dal Touring

Un ritratto della Sardegna

Un'immagine dell'isola dove convivono modernità e tradizione

«Mi capita di sentire che il vecchio capraro Salvatore Ghilardi rispose all'emissario dell'Aga Khan venuto a offrirgli [redacted] miliardo per i suoi graniti infecondi sulla costa d'Arzachena: "Oh, non basta. Voglio almeno ottocento milioni". Sarà un'invenzione; possibile. Comunque, storiella che sia, rispecchia bene una condizione di vita. Il vecchio ha ceduto poi alle insistenze del principe Karim in cambio [redacted] miliardo e duecento milioni...».

In questo modo cattivante comincia l'introduzione di Giuseppe Fiori [redacted] libro sulla Sardegna pubblicato dal Touring. Un libro splendidamente illustrato, com'è nella tradizione [redacted] questa collana del Touring, dalle fotografie di Gianni Berengo Gardin. Fiori introduce un'analisi sociologica dell'isola, sviluppa un ritratto intimo di cui poi le fotografie ci mostrano gli aspetti esterni: spiagge e colline, prati e montagne, [redacted] e antichi edifici, uomini nei vecchi costumi, incredibili rocce, folli architetture che s'allungano sul mare. Un ritratto per invitare anche i turisti più pigri.

La battaglia delle tariffe

I conti in tasca a chi va in aereo

Alcune riduzioni [redacted] solo apparenti

La «battaglia» per la riduzione delle tariffe aeree transatlantiche è finita. Dopo una prima, inutile riunione a New York, i *big* dell'aviazione commerciale si sono ritrovati a Losanna e questa volta hanno raggiunto un accordo. Più che un accordo, un compromesso che soddisfa chi aveva lanciato [redacted] «sfida» [redacted] pregiudicare sostanzialmente [redacted] struttura delle tariffe e che costituisce [redacted] interessante punto [redacted] avvio per la politica volta a «catturare» nuovi passeggeri per i colossali «jumbo» prossimi a entrare in servizio.

[redacted] negoziatori del Lemano si sono ora sostituiti gli esperti pubblicitari, per spa[redacted] a zero *slogans* come questo: *«Da oggi si vola da Torino a New York e ritor[redacted] per 175 mila lire».* La frase, bisogna riconoscerlo, è di notevole effetto e indu[redacted] molti a f[redacted] progetti cui non [redacted] mai pensato. Ma quando si viene a conoscenza delle norme che regolano la nuova tariffa, gli entusiasmi si placano, i progetti sfumano. Per 175 mila lire, infatti, possono viaggiare soltanto coloro che hanno mezzi e tempo per [redacted] in America almeno tre settimane. I turisti dai bilanci misurati, gli uomini d'affari frettolosi — la grande massa degli utenti — so[redacted] esclusi dalla facilitazione e se vogliono sorvolare l'Atlantico devono pagare il biglietto alle tariffe consuete.

Chi deve limitare la per[redacted] in America a meno di due settimane [redacted] ha altra alternativa che il biglietto d'andata e ritorno normale. Il suo prezzo è di 332 mila lire in «bas[redacted] stagione» e di 388 mila in «alta». Se il soggiorno dura di più, da un minimo di 14 a un massimo di 21 giorni, vi è la tariffa [redacted] escursione a 237 [redacted] lire in «bassa stagione» e [redacted] mila in «alta», [redacted] può aumentare [redacted] 19.600 lire sia al[redacted] [redacted] al ritorno [redacted] questi voli [redacted] effettuati nei *week-ends* (dalle 7 del venerdì alle 7 del lunedì).

Queste condizioni si riferiscono ai viaggi individuali, in classe economica. Per quelli [redacted] gruppo od organizzati dalle agenzie con la formula «i.t.» ne [redacted] altre più vantaggiose.

Veniamo ora alla nuova tariffa di 175 mila lire per New York (186.900 per Montreal, 170.700 per Boston e 231.300 per Chicago), valida anch'essa per i viaggi individuali, in classe economica. Come abbiamo detto, se ne può fruire soltanto se si torna dopo tre settimane, e precisamente dopo [redacted] no di 22 giorni di permanenza in America. I biglietti di questo tipo [redacted] in ven[redacted] fino al 31 marzo e valgono un anno, ma il viaggio di ritorno [redacted] può essere effettuato fra il 15 maggio e il 1° novembre. Non sono richiesti supplementi per i *week-ends*, né consentite [redacted] ste durante [redacted] viaggio, [redacted] non, [redacted] nel [redacted] del torinesi, per cambiare aereo nelle città cui fanno capo le linee intercontinentali.

La «drastica» riduzione della quale si è tanto parlato lascia insoddisfatta una fascia assai importante [redacted] utenti, accontentandone soltanto una molto esigua (coloro che fanno lunghi viaggi d'affari, chi va in America per studio, a visitare parenti ecc.). Ma quella appena conclusasi per adottarla non è che una prima «battaglia», cui ne seguiranno altre, forse [redacted] nella primavera prossima. E poiché al[redacted] tariffe del [redacted] Atlantico sono legate quelle del Centro e [redacted] Sud America, non[redacted] di altri importanti settori geografici, si può [redacted] dire che, più che dai «jumbo», il futuro dell'aviazione commerciale dipenderà dal loro esito.

Aldo Vitè

TACCUINO DEL BRIDGE

Tornei e discussioni

Ogni anno in ottobre si apre la stagione bridgistica e ogni anno assistiamo a un nuovo *boom* del bridge europeo. Siamo in piena crisi [redacted] Il calendario agonistico è talmente cari[redacted] che sovente, nella stessa data, si svolgono due classiche internazionali. [redacted] Federazioni nazionali riescono a mala [redacted] a mettere ordine nel proprio calendario e a fronteggiare in qualche modo le grane più grosse, ma sono quasi tutte talmen[redacted] assillate dal problema di [redacted] più valida ristrutturazione interna da non potersi preoccupare dell'efficienza della Federazione europea.

Qualche cosa dovrà esse[redacted] studiata prima di arrivare al [redacted].

La Federazione provveda a darsi un aspetto rispondente [redacted] nuovi tempi e avrà l'incondizionato appoggio di tutti. In ottobre [redacted] sono stati diversi tornei e abbiamo avuto la lieta sorpresa di incontrare tanta gente nuova. A Cuneo abbiamo trovato dei campioni [redacted] tarocchi trasformati in potenziali assi del bridge. E [redacted]mo scoperto che in molte trattorie di campagna, la sera, il classico bicchiere di vino è diventato la posta di [redacted] sfida a bridge. Quest'anno la vittoria è stata appan[redacted] di due coppie cittadine, Giobbio-Revello [redacted] Giacchetti-Molino, entrambe di Torino, ma sono certo [redacted] l'anno prossimo troveremo ai primissimi posti qualche coppia provinciale.

I principali tornei del [redacted] si sono svolti a Campione, Montecarlo, Parma e Milano.

A Campione hanno vinto Rovida-Zucchelli di Bologna. L'Italia ha avuto la soddisfazione di pi[redacted] in que[redacted] eccezionale arrivo in gruppo tutti giocatori italiani (Yabes, Cochi, Grassi di Milano, Lancerotto di Padova e le signore Yabes di Milano e Bartola [redacted] Torino).

A Montecarlo, nel classico trofeo William Lawson per squadre cittadine, ha vinto Nizza [redacted] Marsiglia e Firenze che si era presentata forte dei campioni europei [redacted] a Messina. Notata l'assenza [redacted] Torino vincitrice l'anno scorso.

A Parma altro torneo a squadre e vittoria della formazione milanese Bonelli, seconda Reggio Caprettini e [redacted] Torino Re. A [redacted] il solito annuale trofeo [redacted] festività dei primi di novembre con l'individuale in cui si sono affermati, nei quattro settori, quattro milanesi (Ferro, Cugnasca, Levi, Matteucci) malgrado la forte concorrenza italiana e straniera, il misto vinto [redacted] coniugi Soncini di Brescia sui torinesi Fiz-Burgay, l'open vinto [redacted] pavesi Brunelli-Rolandi sui piacentini [redacted]linaroli-Tirelli e due importanti tornei a squadre con la partecipazione delle [redacted]zionali austriaca, belga, jugoslava, monegasca e portoghese.

Nel «danese» vittoria della squadra milanese Yabes e nel torneo all'italiana vittoria degli austriaci sulla formazione della Compagnia di Milano.

[redacted]

Parlano [redacted] protagonisti dei grandi incontri di domenica

Sandro Mazzola [redacted] Rivera [redacted] d'accordo: "A Milano il derby [redacted] finirà alla pari,,

[redacted] Cagliari-Roma il giovane Landini non [redacted] preoccupa del confronto [redacted] il fuoriclasse Riva - Dichiarazioni del cannoniere [redacted] "Spesso è più [redacted] segnare [redacted] campionato che in [redacted] internazionali; comunque [redacted] i giallorossi"

Quattro protagonisti intervistati sulle grandi partite di [redacted] prossima. Mazzola (Inter), Rivera (Milan) parlano [redacted] "derby" che farà registrare il tutto esaurito a [redacted] Siro. Riva (Cagliari) e Landini (Roma) affrontano l'argomento dell'attacco portato dai giovani giallorossi alla squadra sarda capolista.

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 novembre.

Sandro Mazzola è il capocannoniere del «derby» milanese fra gli attuali protagonisti.

«*Se non temessi di cadere nel solito luogo comune* — ha spiegato — *mi affretterei a dichiarare che quello di domenica si presenta come il "derby" più incerto degli ultimi [redacted]. L'Inter precede in classifica il Milan [redacted] due punti, ma i rossoneri devono [redacted] partita casalinga col Bologna. Quindi, grosso modo, possiamo considerarci alla pari*».

«*Alla vigilia del "derby", si [redacted] soliti pronosticare [redacted] pareggio* — ha continuato Mazzola — *e in linea [redacted] massima penso che [redacted] simile risultato non spiacerebbe né a noi né ai milanisti. Ma l'Inter non può permettersi il lusso di perdere contatto dal Cagliari, che ha [redacted] tre punti di vantaggio*».

Per tale motivo, pur non azzardando un pronostico, Mazzola prevede che l'Inter giocherà con la ferma determinazione [redacted] vincere, conquistando l'intera posta in palio.

Gianni Rivera contende [redacted] Mariolino Corso il primato delle [redacted] nel «derby» [redacted] 20 [redacted] capitano nerazzurro [redacted] per [redacted] capitano rossonero. Rivera ha ripreso gli allenamenti oggi all'Arena, così come li ha ripresi Bertini ad Appiano Gentile. Da notare che il nerazzurro [redacted] è scusato con Heriberto, spiegando [redacted] la nebbia lo av[redacted] bloccato ieri sull'autostrada. Sempre [redacted] proposito di Bertini, [redacted] ha dichiarato che spera [redacted] recuperarlo, nonostante l'infortunio capitatogli contro il Galles.

«*Con Bertini o senza Bertini, l'Inter resta pur sempre una grande squadra* — ha osservato Rivera. — *E' [redacted] compagine imprevedibile.*

«*Forse un risultato di parità accontenterebbe [redacted] il [redacted] sia l'Inter, ma qualco[redacted] mi dice che stavolta non ci sarà il pareggio* — ha concluso Gianni Rivera — *qualcosa mi dice pure che sarà un "derby" infuocato, [redacted] vederci tutto dal primo all'ultimo [redacted] minuto. Però insisto nel dire che, [redacted] prescindere dal risultato [redacted] "derby", sia [redacted] sia l'Inter saranno più che mai [redacted] corsa per l'aggiudicazione dello scudetto. La esperienza insegna che, prima o poi, tutte le squadre accusano una crisi, breve o lunga che sia. L'eventuale sconfitta [redacted] domenica [redacted] delle due compagini milanesi potrebbe essere accettata alla stregua [redacted] brevissima flessione*».

Giorgio Bellani



Sandro [redacted] è nato [redacted] Torino nel 1942. E', attualmente, il miglior cannoniere del derby di Milano avendo realizzato 5 reti. [redacted] sempre giocato nell'Inter: le sue presenze in serie [redacted] assommano a 211. In Nazionale ha segnato 19 reti



Gianni Rivera è nato ad Alessandria nel 1943. Il capitano dei rossoneri è primatista dei cannonieri milanisti nel derby (3 reti) considerando gli atleti oggi in forza [redacted] società. Ha giocato trentasei gare in Nazionale [redacted] 295 in serie A



Gigi Riva [redacted] nel 1944 a Leggiuno (Varese). Gioca nel Cagliari dal 1963, quando la società sarda vinse il torneo di serie B. Complessivamente ha disputato in A 150 partite; in Nazionale ha segnato quindici gol in tredici partite



Fausto Landini, fratello dell'interista Spartaco, è nato [redacted] S. Giovanni Valdarno (Arezzo) nel 1951. E' l'ultima «scoperta» di Helenio Herrera. Lo scorso anno ha esordito in A realizzando 4 gol in 20 partite. Fa parte della «Under 21»

Tremila tifosi [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 6 novembre.

Almeno tremila persone hanno assistito alla partita di allenamento che il Cagliari ha giocato contro una formazione di ragazzi. Numerosi palloni [redacted] finiti alle spalle di Albertosi [redacted] difendeva la rete delle riserve. Non ha preso parte all'incontro Riva che è stato lasciato prudenzialmente a riposo.

Al termine della seduta di preparazione, il calciatore [redacted] zurro ha parlato del difficile impegno che attende in campionato la sua squadra: «*La Roma* — ha detto — *sta attraversando un periodo particolarmente felice. Questo si spiega col fatto che Helenio H[redacted] possiede [redacted] complesso [redacted] di giovani entusiasti, in grado di [redacted]piere qualsiasi impresa. La squadra è maturata rispetto allo scorso anno, gioca un buon calcio [redacted] ragonabile a quello dell'Inter di alcuni anni fa.*

«*Segnare contro la difesa giallorossa sarà difficile. In verità, almeno per quel che mi riguarda, tal[redacted]lta è [redacted] rittura più difficile realizzare gol in campionato che in Nazionale: in Italia gli avversari conoscono molto bene [redacted] mie caratteristiche di gioco, sanno come contrastarmi. La Roma, poi, è una delle mie squadre pericolose, considerato che difficilmente il Cagliari [redacted] riuscito a batterla. Forse questa [redacted] l'occasione buona per interrompere la "tradizione" e dare modo alla [redacted] squadra di confermarsi al comando del campionato. Partita difficile, quella con la Roma, ripeto, ma che il Cagliari dovrebbe vincere.* **m. g.**

L'allievo di Helenio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 novembre.

Fausto Landini, 18 anni, rivelazione dello scorso campionato, una promessa che va consolidandosi.

«*Non sono affatto emozionato* — dice [redacted] tono pacato — *tutti dicono che ho un carattere timido. Forse [redacted] per quanto riguarda i rapporti con gli altri, ma sul campo, come tutti hanno visto, è un'altra cosa. La mia vita [redacted] calcio, il gol il premio più bello per questa mia passione. Domenica non sarà facile, [redacted] cercherò di non deludere l'attesa di Herrera che ha avuto [redacted] fiducia in me, dei miei compagni che mi hanno sempre aiutato [redacted] dei tifosi che sono entusiasti nel vederci fra i primi della classifica*».

Qual è [redacted] suo pronostico per Cagliari-Roma?

«*Con la squadra al completo sarei più tranquillo. Ma molti dei miei compagni non si trovano nella condizione ideale a [redacted] della forma influenzale che ha decimato la formazione tipo. Forse sarò l'unica [redacted] punta contro la difesa sarda. Ma questo non mi spaventa. Mi basterà riuscire a trovare la giornata giusta per tenere in allarme i miei avversari. Al resto pen[redacted] i miei compagni*».

[redacted] b.

NORD/SUD/Sportivo

Da Roma a Torino [redacted] cannoniera del calcio femminile - Critica i tecnici della Nazionale l'ammiratrice di Anastasi - Il rugby cerca fortuna sotto il sole di Sicilia - Il «carabiniere» Lo Bello non porta rancore ai tifosi di Angri

Stefania Medri gioca alla Sivori

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] novembre.

(a. ta.) *Lei [redacted] Sivori [redacted] quasi uguali, calzettoni alla caviglia e pallone incollato [redacted] piede, un dribbling e un colpo di tacco, football e fantasia. Lei si chiama Stefania Medri, romana, sedicenne, occhi furbi e sorriso da monella: sin da bambina tira calci al pallone. [redacted] Befana aspettava non bambole ma scarpe bullonate. E [redacted] il mito di Sivori, il suo idolo, unico ed incontrastato.*

Per Stefania non esistono Alain Delon [redacted] Giuliano Gemma. Ha sempre sognato Sivori, adesso il suo sogno si è quasi avverato, il modello [redacted] stato imitato quasi alla perfezione. Lei, la ragazzetta ro[redacted], 1 metro [redacted] «verve» e simpatia, [redacted] diventata il «Sivori del calcio femminile». [redacted] più forte (e famosa) calciatrice italiana. A Torino nella Nazionale delle «azzurre» che hanno vinto [redacted] Coppa Europa, ha dato l'ultimo tocco al proprio sogno con un gol f[redacted]

Adesso Stefania è [redacted] personaggio, [redacted] delle donne sportive più conosciute d'Italia. E' nata per giocare al calcio, gli studi [redacted] stati un po' trascurati, l'atletica leggera (che le ha accentuato [redacted] scatto) abbandonata: ma che importa quando uno, anzi una, ha il football nel sangue? La Medri, «cannoniera» del campionato italiano (16 partite, 28 gol, come Riva e meglio di Riva), è una «gloria» dello sport romano. [redacted] forse salirà al Nord, si trasferirà a Torino in una squadra (il Real Torino) che sta facendo da locomotiva a tutto il calcio femminile.

Anche Valcareggi [redacted] di Pietruzzu

L'esclusione di Pietro [redacted]stasi dalla Nazionale nel secondo tempo [redacted] Italia-Galles non ha mancato [redacted] provocare le reazioni dei tifosi ed in particolare [redacted] quelli bianconeri. Molti lettori hanno scritto a Nord/Sud Sportivo, considerato che «Pietruzzu» è un figlio del Sud, stigmatizzando l'operato di Valcareggi. Fra i tanti, ecco lo sfogo di una simpatica tifosa rimasta anonima e che forse prova per Anastasi qualcosa di più che la semplice ammirazione sportiva.

Vi scrivo perché voglio sfogare tutta l'amarezza che sento dentro di me. Ieri ho visto la partita Italia-Galles: gioco scadente, scadentissimo. I miei occhi erano puntati in particolare modo su «Pietruzzu» Anastasi, il beniamino di noi tifosi juventini. Finisce il primo tempo e dando un giudizio, Pietro non [redacted] stato peggiore di tanti altri. Non ha potuto svolgere il suo abituale ruolo perché occupato dall'ala sinistra Gigi Riva e quindi aiuta la difesa, il centrocampo e, come può, l'attacco: insomma non ha un ruolo fisso.

Inizia il secondo tempo e di Pietro [redacted] traccia: si intuisce che [redacted] stato lasciato a riposo dal «caro» Valcareggi. La scena dello spogliatoio la si può immaginare: silenzio completo, di tomba, e lui lì solo con tutta la sua amarezza e tristezza. Ora, io vorrei chiedere a Valcareggi perché ha voluto sostituire Anastasi e non Rivera che, parlando chiaro, ha fatto pietà se si esclude il passaggio che ha fatto a Riva in occasione del primo gol;

Una tifosa amareggiata

Per Italia-Francia di[redacted]imila [redacted] Catania

(Nostro servizio particolare)
Catania, 6 novembre.

(o. can.) *La nazionale italiana di rugby è sbarcata in Sicilia nella speranza di infrangere quello che è un mortificante incantesimo: 21 partite contro la Francia, 21 sconfitte. Il migliore risultato gli azzurri lo ottennero a Grenoble nel 1963 dove vennero sconfitti [redacted] 14-12, dopo essersi trovati [redacted] vantaggio di due punti [redacted] pochi minuti [redacted] fine. Ma c'è da pensare che quel giorno i francesi se la fossero presa comoda.*

Adesso si spera che il campo di Catania faccia il miracolo. Indubbiamente i dirigenti federali, nello scegliere la sede di questa partita di finale della Coppa Europa, hanno puntato molto sul fattore-ambiente. Qui a Catania [redacted] rugby è diventato uno sport di moda. Le partite dell'Amatori, una squadra che si batté nelle primissime posizioni della serie B, vantano non meno di tremila spettatori per volta. E il pubblico è in costante aumento. Un pubblico competente, anche se tifa con entusiasmo terrificante. Per Italia-Francia si spera di avere non meno di 10 mila spettatori sulle tribune del Cibali. Già sono stati venduti tremila biglietti, a prezzo ridotto, nelle scuole.

Scriverà al [redacted] il «fischietto principe»

(Nostro servizio particolare)
Siracusa, 6 novembre.

(g. g.) Concetto Lo Bello non andrà ad Angri a fare la [redacted] con i tifosi che vent'anni fa, d[redacted] una [redacted]rtita alquanto movimentata, lo assediarono negli spogliatoi costringendolo poi ad allontanarsi travestito da carabiniere. Questo, naturalmente, [redacted] significa che Lo [redacted] si sia legata [redacted] dito la vicenda e mediti ancora vendetta: «*Mi sembra* — ha detto l'arbitro — *che si cadrebbe nel folcloristico. Noi direttori [redacted] gara cerchiamo di evitare certe situazioni: la mia apparizione in tv è stato un episodio a sé che considero chiuso dopo la trasmissione. Naturalmente scriverò una lettera [redacted] ringraziamento [redacted] sindaco di Angri che così gentilmente mi ha invitato a questa festa della rappacificazione*».

Com'è noto, Lo [redacted]o sabato scorso durante [redacted] trasmissione «Un volto, una storia» aveva parlato degli incidenti che caratterizzarono Angri-Casertana.

Fra i telespettatori di sabato sera c'era anche il sindaco di Angri che l'indomani scri[redacted] a Lo Bello: «*La sua spiacevole "fuga" di 20 anni or sono deve restare un ricordo e nulla più. Questo il desiderio d[redacted]i sportivi [redacted] si che hanno fatto [redacted] da giganti sulla strada della [redacted] turità sportiva. E a loro no[redacted] che la invito a volere presenziare ad un incontro amichevole Angri-Casertana da giocarsi in un qualsiasi giovedì di suo gradimento*».

«*Non c'è bisogno di scuse* — ha aggiunto Lo Be[redacted] concludendo il discorso. — *Sono cose che capitano, e purtroppo ne succederanno ancora, nella storia del calcio. Amici come prima, comunque, con gli sportivi di Angri. Lo Bello, e tutti gli arbitri in generale, non portano [redacted] anche verso chi li costringe a travestirsi da carabiniere*».

Dal Messico, [redacted] strana vicenda

[redacted] "mistero Bracke,,

Dopo avere fallito domenica il tentativo di record dell'ora, [redacted] ciclista belga ha parlato [redacted] sabotaggio - Poi, confessando [redacted] riuscire ad acclimatarsi, ha deciso di rinunciare - Adesso ha cambiato di nuovo idea: scenderà in pista sabato

Città [redacted] Messico, 6 nov. Ferdinand Bracke tenterà sabato o domenica il record dell'ora. Questa [redacted] l'ultima di una serie [redacted] notizie contrastanti che, nel giro di poche ore, hanno non poco agitato il piccolo «clan» [redacted] belga in Messico.

La vicenda è curiosa. Bracke è giunto a Città del Messico circa un [redacted] fa. Si è allenato con cura, ha provato e riprovato sulla pista del velodromo olimpico, manifestando a parecchie riprese una sicurezza assoluta, quasi matematica. Poi, domenica scorsa, è salito in sella. E' partito bene, con un eccellente avvio, ma, dopo cinque o sei chilometri a media da primato, ha rallentato il ritmo. Al tredicesimo chilometro si è arreso, concludendo la poco gloriosa impresa con [redacted] innocuo scivolone.

E' cominciata allora una ridda [redacted] indiscrezioni. Da una parte accuse, più o meno velate, di [redacted] da parte messicana, per colpa di alcuni addetti del velodromo sorpresi a bagnare generosamente la pista; d'altra parte, qualche preoccupazione sulle difficoltà che Bracke incontrerebbe ad acclimatarsi in [redacted] conveniente.

Qualche giorno [redacted] trascorso in un clima d'incertezza. Finché ieri lo stesso Bracke, in [redacted] attimo di scoramento, s'è lasciato andare a dichiarazioni piuttosto amare. «*Niente da fare* — ha [redacted] — *non riesco ad abituarmi [redacted] clima [redacted] questo paese. Dopo dieci minuti di corsa, i miei [redacted] scoli s'irrigidiscono, ho l'impressione di soffocare. Insistere sarebbe inutile, se non addirittura dannoso. Ragion per cui, prendo il primo [redacted] e torno a casa*».

La decisione ha fatto rumore. E' parsa, in un primo tempo, definitiva. Poi Gaston Pland, il direttore sportivo che ha accompagnato Bracke in Messico, s'è messo [redacted] buzzo buono. Con molta pazienza, per parecchie ore, ha parlato con il suo «poulain» fin[redacted] Ferdinand ha cambiato parere. Tenterà ancora, sabato o domenica. Con [redacted] morale, con poca fiducia. Soprattutto, [redacted] lasciarsi cogliere più dalla tentazione ridicola di cianciare di sabotaggi... **(A. P.)**

Domenica contro il [redacted] la difesa granata priva [redacted] due titolari

[redacted] Torino ad Asti si infortuna Fossati

Cadè schiererà Depetrini terzino [redacted] Bolchi libero - Incidente ad Agroppi: si teme [redacted] lussazione - Otto gol al Macobi, tre di Sala

(Dal [redacted] inviato speciale)
Asti, 6 novembre.

Dopo il «forfait» di Puia, infortunatosi in Nazionale contro [redacted] Galles, il Torino dovrà rinunciare anche a Fossati. Durante la partita d'allenamento disputata oggi dai granata contro il Macobi, il terzino nel compiere una spaccata ha accusato uno stiramento inguinale e non potrà giocare domenica, in campionato, contro il Bari. Sarà sostituito da Depetrini.

Meno grave [redacted] l'incidente occorso ad Agroppi, costretto ad uscire [redacted] campo per una forte contusione alla clavicola sinistra riportata in una caduta. Domani forse il mediano si sottoporrà — in via precauzionale — ad un esame radiografico: si teme una lussazione alla spalla. Il giovane Facchinello è in preallarme, pronto a fare il suo esordio in serie A.

Cadè aveva portato il Torino ad Asti per collaudare la formazione da opporre al Bari ed ha corso il rischio [redacted] vedere decimati i ranghi della squadra malgrado avesse invitato i granata alla prudenza: una leggera pioggia [redacted] viscido il terreno di gara. In definitiva, infortuni a parte, si [redacted] trattato [redacted] un buon galoppo in famiglia. Il Macobi, il cui presidente Cavallo [redacted] dirigente granata, è praticamente una succursale del Torino: infatti otto componenti lo schieramento astigiano appartengono al club torinese.

Causa il clima invernale solo 121 spettatori (per un incasso di 60.500 lire) hanno assistito all'amichevole. Per impegnare i due portieri Sattolo [redacted] Pinotti, Cadè ha deciso di «prestarli» per l'occasione al Macobi. Le parate [redacted] Sattolo nel primo tempo e gli interventi di Pinotti nella ripresa non hanno potuto impedire al Torino di realizzare otto reti. Tre le ha segnate Sala, apparso [redacted] progresso, due [redacted] giovane Mazzanti, [redacted] ciascuno Pulici, Ferrini e Poletti.

La squadra granata si è mossa al piccolo trotto, senza impegnarsi [redacted] fondo. Un semplice allenamento, una messa a punto della preparazione dopo la [redacted]a internazionale. Il Macobi, che milita in [redacted] D (girone A), dispone di elementi promettenti, tecnicamente interessanti ma che [redacted] si adattano alla [redacted] tegoria anche perché, sino alla [redacted] stagione giocavano fra gli juniores. Non [redacted] escluso giungano rinforzi prima della chiusura del mercato.

Domani il Torino riposerà [redacted] sabato concluderà l'attività con una leggera seduta atletica. Ci sarà anche Giannotti. Contro il Bari Cadè utilizzerà il seguente schieramento: Sattolo; Poletti, Depetrini, Bolchi, Cereser, Agroppi (Facchinello); Carelli, Ferrini, Sala, Moschino, Pulici. Secondo portiere Pinotti, tredicesimo Mondonico.

Bruno Bernardi

Anastasi: "In Nazionale occorre giocare per Riva,,

(b. b.) La Juventus parte [redacted] in aereo per Napoli, la prima delle tre trasferte consecutive che i bianconeri [redacted] in programma nello spazio [redacted] una settimana. Dopo Napoli andranno [redacted] a Berlino Ovest per affrontare, mercoledì prossimo, l'Herta, [redacted] secondo turno di Coppa delle Fiere, poi giocheranno a Cagliari.

Allo stadio San Paolo [redacted] Juventus sarà priva di Leoncini, fermo per uno stiramento muscolare. In compenso [redacted] Castano, assente contro l'Inter. Frattanto migliorano le condizioni di Salvadore infortunatosi al ginocchio [redacted] e al tendine d'Achille in Nazionale contro il Galles. La formazione [redacted] la se[redacted]: Tancredi; Salvadore, Roveta; Morini, Castano, Furino; Haller, Del [redacted], Anastasi, Vieri, [redacted]. Secondo portiere Anzolin, tredicesimo Leonardi. Come riserve [redacted] partono: Favalli, Cuccureddu, Leoncini e Marchetti.

L'[redacted] trainer bianconero Luis Carniglia, intanto, volerà oggi a Berlino dove domani «spierà», per conto della Juventus, l'Herta impegnata [redacted] campionato contro il Moenchengladbach.

Ieri la [redacted] ha proseguito l'attività. C'era anche Anastasi. Il centravanti azzurro, parlando della Nazionale, ha dichiarato: «*E' cambiato qualcosa. [redacted] mi aspettavo fuorché di non giocare nel secondo tempo. Sono d'accordo con Riva quando afferma che in Nazionale, [redacted] manca lui, ci sono altri in grado [redacted] segnare i gol e che non esiste un problema [redacted] singoli ma [redacted] reparti. C'è però da fare un'altra considera[redacted]. Riva, nell'area di rigore, [redacted] senza dubbio uno dei più forti che esista[redacted] attualmente e proprio per questo si deve giocare per lui rinunciando a qualcosa di proprio. Ad ogni modo [redacted] mi demoralizzerò se a Napoli, contro la Germania Est, dovessi essere escluso. Sono giovane ed ho tempo*».

Corsi di vela a Torino

Anche cinque ragazze ai corsi teorico-pratici

[redacted] Gruppo [redacted] Lega Navale [redacted] anche quest'anno [redacted] corso teorico-pratico per velisti, che si inizierà il 12 novembre. Per [redacted] paio di mesi gli al[redacted] verranno [redacted] Carlo Alberto da specialisti.

Dopo la metà di febbraio, [redacted] dando [redacted] invernali, gli appassionati di questo sport verranno portati [redacted] Lago di Viverone per le lezioni pratiche. Al corso, oltre a numerosi maschi, sono [redacted] iscritte cinque [redacted] appassionate [redacted] vela.

Basket: derby domenica [redacted] Torino

(a. tav.) Derby di basket domenica a Torino. Fiat e Lanco [redacted] vita ad un ennesimo duello, [redacted] gentile [redacted] fra Toro e Juve (trattandosi di graziose cestiste) ma sempre acceso e polemico quanto si conviene ad [redacted] derby.

Fiat-Lanco è l'appuntamento più importante del programma cestistico di Torino, una città sottosviluppata per quel che riguarda il basket, costretta [redacted] accontentarsi [redacted] partite femminili e a considerare [redacted] mondo del grande [redacted] come un Olimpo irraggiungibile. Il derby di domenica è valido per la Coppa Italia (terza fase) e costituisce un piccante anticipo [redacted] campionato che prenderà [redacted] via [redacted] giorni dopo, il 16 [redacted].

Quest'[redacted] Fiat e Lanco [redacted] presentano con poche possibilità di ben figurare (più o meno come nelle altre stagioni) ma [redacted] tante polemiche. Del resto [redacted] [redacted] non mancano [redacted] nel [redacted] stro basket in gonnella, giocato a livelli tecnici [redacted] ma continuamente agitato da discussioni, ricorsi e controricorsi.

[redacted] situazione è davvero ridicola: il campionato comincia fra [redacted] giorni e non si [redacted] i [redacted] delle squadre partecipanti. Su dieci formazioni da iscrivere [redacted] n'è [redacted] dubbio almeno una: molto probabilmente sarà il Lanco, chiamato a sostituire la Bumor Roma (che dovrebbe rinunciare, mancando di allenatore, palestra e giocatrici...).

Il Lanco, una società [redacted] trascinante, incrollabile entu[redacted] coniugi Manfredi, ha una squadra di discreto livello, [redacted] una giocatrice (Carla Gelsi, capocannoniera dell'ultimo [redacted] pionato) [redacted] d'Italia. Quest'anno [redacted] anche un allenatore in gambissima (Pelle[redacted]ni, licenziato dal Fiat) [redacted] una giocatrice in più [redacted], figlia dello [redacted] Pellegrini, [redacted] ha seguito il padre nell'esilio). Il Lanco, retrocesso [redacted] anno, merita l'A, [redacted] superiore ad al[redacted] squadre di quelle «ufficialmente» iscritte nella serie maggiore.

Il Fiat, lontano [redacted] tempi felici degli scudetti, vive [redacted] un po' agitate. La squadra (rinnovata e ringiovanita) è in fase di [redacted].

Domenica [redacted] derby avrà [redacted] grande [redacted] Marianna Del Me[redacted], la «capitana» del Fiat, non giocherà, dovendo scontare una settimana di sospensione inflitta [redacted] dai dirigenti per indisciplina.

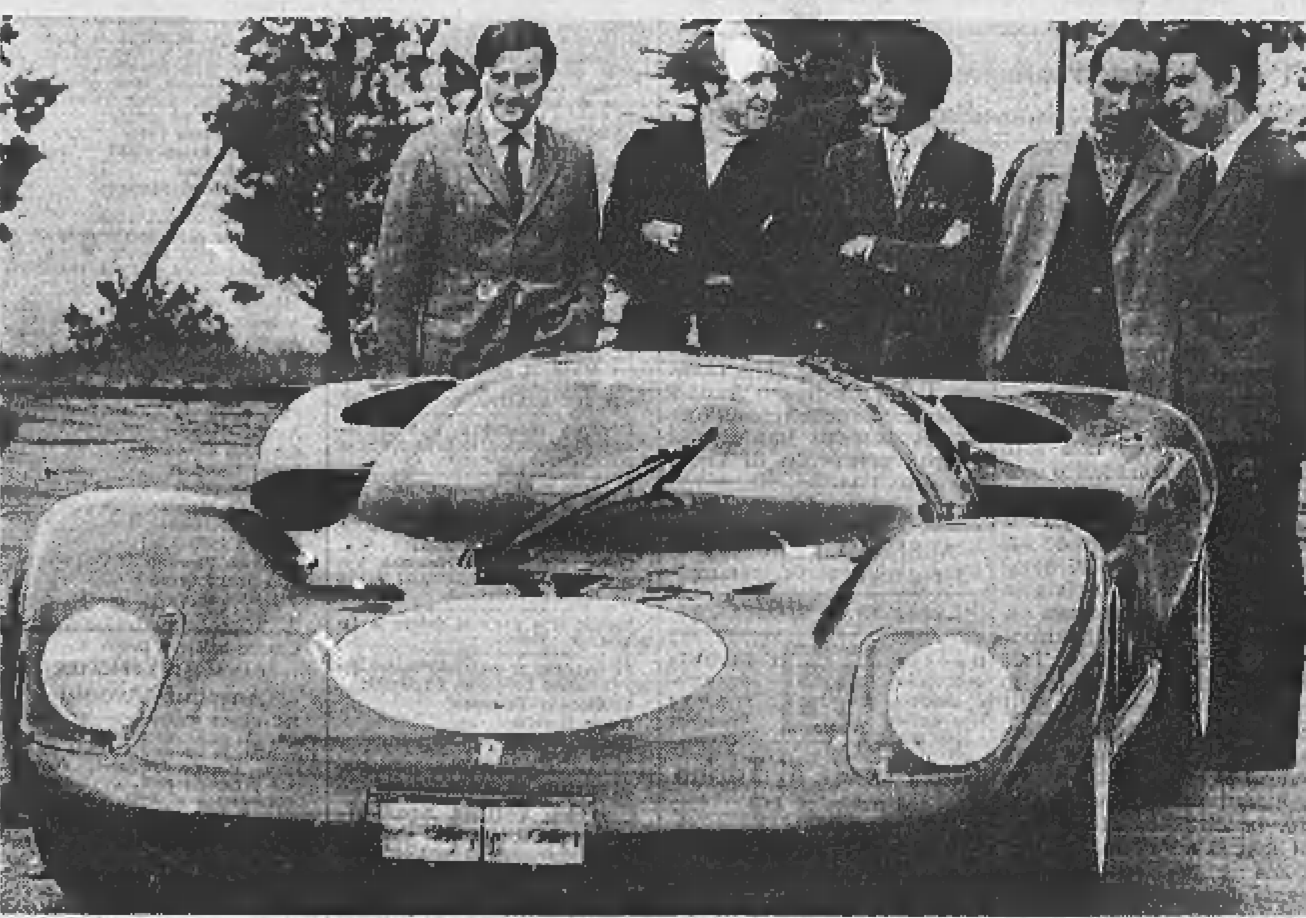
Ferrari e i "segreti" di Maranello

Intervista con il costruttore modenese - Nuove macchine per la prossima stagione - Costa 24 milioni la «sport 5 litri» da 350 km l'ora - Una polemica per Amon
Dice Ferrari: «Che cosa vale la firma di Chris? Il neozelandese è con noi, ma, se potrò, rinuncerò a lui» - Ickx e un gruppo di piloti italiani nella squadra-corse

(Dal nostro inviato speciale)
Maranello, 6 novembre.

La Ferrari ha presentato oggi a Maranello la «512 S» di cinque litri, l'auto da competizione frutto dell'accordo con la Fiat. Una berlinetta bassa e compatta, che in fatto di linea può dare dei punti alle fuoriserie dei carrozzieri: come talora capita, la costruzione tecnica perfetta diventa bella anche sul piano estetico. La vettura tocca i 350 km orari, è quindi la Ferrari più veloce mai prodotta. Il prossimo anno dovrà affrontare le Porsche «917» nel campionato mondiale marche, mentre la monoposto «312 B», di cui continua la messa a punto, scenderà sulle piste dei Grandi Premi di Formula 1.

Alla presentazione della «512 S» hanno partecipato l'ing. Enzo Ferrari, presidente della società, il comm. Francesco Bellicardi, procuratore della Ferrari, il direttore generale ing. Giuseppe Dondo, dirigenti tecnici e sportivi, i piloti Brambilla, Giunti, Merzario, Regazzoni e Schetty, che, poi, all'Autodromo di Modena, ha condotto la nuova vettura in una prima esaltante serie di giri di prova. L'occasione era buona per interrogare Ferrari sul «caso Amon», sulla squadra corse, sui programmi per il 1970, e le domande sono fioccate a ripetizione. Il costruttore ha risposto a tutte, pure a quelle un po' «cattive», sfoderando *humour* e grinta, anche se ora sembra voler giocare al ruolo del «pensionato».


Maranello. Giunti, da sinistra, Regazzoni, Merzario, Brambilla e Schetty con la nuova Ferrari «512 S» (f. Moisio)

Ferrari ha esordito con una premessa. «*Forse* — ha detto —, *questo è l'ultimo incontro con la stampa, perché alla Ferrari, dopo l'accordo stipulato in giugno con la Fiat, sono subentrati dirigenti che hanno l'onere di condurre la fabbrica. Io svolgo soltanto un'attività consultiva*». Gli ha replicato subito Bellicardi con un affettuoso richiamo: «*No, no, non è l'ultima volta. Gli accordi sono chiari: la gestione sportiva è nelle tue mani. Noi, in questo campo, ci sentiamo incompetenti. Ti daremo, però, tutto l'appoggio possibile*».

Il discorso è caduto subito su Chris Amon, il pilota del mistero, almeno nei confronti della Casa di Maranello. Il neozelandese il 4 settembre firmò un contratto di collaborazione con la Ferrari per il '70; poi, andò negli Stati Uniti per le gare della Coppa Canada-America, corse ai primi di ottobre con una McLaren senza chiedere autorizzazioni in Italia, ritornò a Modena il 15 ottobre per un breve incontro con Enzo Ferrari, ripartì subito per gli Usa. Da allora, più nessuna notizia.

«*Io, oggi come oggi* — ha spiegato il costruttore modenese —, *so soltanto quello che hanno scritto i giornali, e cioè che Amon si è impegnato con altri. In mia mano, ho una lettera di Chris, da lui redatta il 15 ottobre. Dice: "Rientrato in Italia, leggo su alcuni giornali e pubblicazioni che io avrei dichiarato di aver ricevuto delle offerte da Ferrari ma di non aver sottoscritto nessun accordo. Confermo quanto dichiarai il 4 settembre a Monza e che fu anche comunicato ufficialmente dalla Ferrari alla stampa: lo stesso giorno ho sottoscritto a Maranello l'accordo di collaborazione per il 1970. Firmato: Chris Amon". Ora, vi domando: che cosa vale la sua firma?*».

Gli chiediamo: ma, ora, qual è la situazione di Chris, e se lui si presentasse a Maranello che cosa farebbe?

Risponde Ferrari: «*Il neozelandese, per adesso, fino a sua ufficiale dichiarazione contraria, è dei nostri. Circa la gara che fece con McLaren, si giustificò affermando di aver chiesto il permesso ai dirigenti della Shell e della Firestone, suoi patrocinatori. Aspettiamo di sapere se ciò è vero. In ogni caso, mi sembra che Amon non abbia il coraggio delle proprie azioni: a settembre fu esaudito nelle sue richieste, non ci fu trattativa. Se dopo mutò parere circa la sua collaborazione con noi, bene, almeno avrebbe potuto comunicarcelo. Se si rifarà vivo, non so se lo terremo ancora con noi. Sarà della Ferrari soltanto se avremo bisogno di lui. E' questo lo [illegible] dopo aver provati altri piloti*».

La situazione è chiara. Ferrari è stufo di Chris Amon e del suo comportamento. Ha anche detto: «*L'unico che ci abbia dato soddisfazioni in Formula 1 è stato Ickx, che vinse a Rouen il Gran Premio di Francia. Amon, invece, anche quando ha avuto vetture competitive, non ha saputo mettersi in evidenza, soprattutto con la pioggia. Meglio non parlarne. Ora, in Formula 1 proveremo due o tre giovani, in particolare Giunti, Schetty e Regazzoni, al quale ho consigliato di accordarsi con la Tecno per le monoposto di Formula 2. A Brambilla, invece, cederemo a condizioni particolari una nostra Dino di F.2. Quando ne avremo bisogno, lo chiameremo per i collaudi*».

Ferrari ha poi dato alcuni giudizi su Mike Parkes («*Poiché è un amico gli ho sconsigliato di correre, offrendogli un incarico di carattere tecnico-sportivo. Lui non è d'accordo, ma io, francamente, non posso assumermi la responsabilità di farlo ancora scendere in pista dopo il grave incidente toccatogli*») e sul messicano Pedro Rodriguez («*Non lo assumo, in quanto in Formula 1 ha toccato da tempo il suo limite e nei prototipi ci sono corridori di valore anche in Italia*»). Altri «segreti» di Maranello svelati: nel '70, la Ferrari allineerà in Formula 1 due monoposto «312 B», mentre nel campionato marche schiererà tre «512 S»; affidate a Ickx, Merzario, Vaccarella, Giunti, Schetty ed Andretti (l'italo-americano parteciperà soltanto alle prove di Daytona e di Sebring e alla «1000 km» di Monza). Il settimo pilota, non contando Amon, potrebbe essere Brambilla. Ferrari ha rinunciato a Piers Courage perché l'inglese avrebbe voluto correre con lui solamente per il «mondiale» costruttori e non in Formula 1. «*I piloti* — ha tenuto a precisare Ferrari — *continuano ad essere pagati dalle Case di accessori. La Fiat non c'entra*».

L'ing. Dondo ha fornito molti particolari sulla nuova «512 S». «*Sei* — ha detto il direttore generale della Ferrari — *rimarranno alla Casa per l'attività sportiva diretta. Le altre 19 saranno cedute al prezzo base di 24 milioni ai clienti. Per essi creeremo un reparto assistenza, che opererà sia in officina (riparazioni dopo gare, messa a punto, aggiornamenti tecnici) sia sui circuiti. La "512 S", malgrado i ritardi provocati dalle agitazioni sindacali, sarà omologata nella categoria Sport entro fine dicembre*».

Nel pomeriggio, lo svizzero Peter Schetty ha portato la «512 S» in pista a Modena. Due ore di collaudi, 33 giri, con il lacerante rombo del 12 cilindri che spezzava la quiete della campagna. Negli ultimi minuti delle prove, Schetty ha acceso i proiettori: e, allora, era davvero un lampo di luce quello che passava e ripassava nella vecchia pista dell'Autodromo.

Michele Fenu

Stewart alla «March»

Londra, 6 novembre.
Stewart correrà nel '70 con la nuova Casa inglese «March». Secondo notizie non controllate, sarebbe affiancato da Chris Amon. (A. P.)

40 anni di storia

Le origini della Ferrari Automobili risalgono al 1929, quando Enzo Ferrari fondò a Modena la «Scuderia Ferrari» per la partecipazione alle corse automobilistiche e motociclistiche. Della «Scuderia» fecero parte, successivamente, quasi tutti i grandi piloti europei da Nuvolari a Varzi, da Trossi a Chiron, da Taruffi a Borzacchini. Le vetture erano Alfa Romeo preparate dai tecnici della formazione modenese.

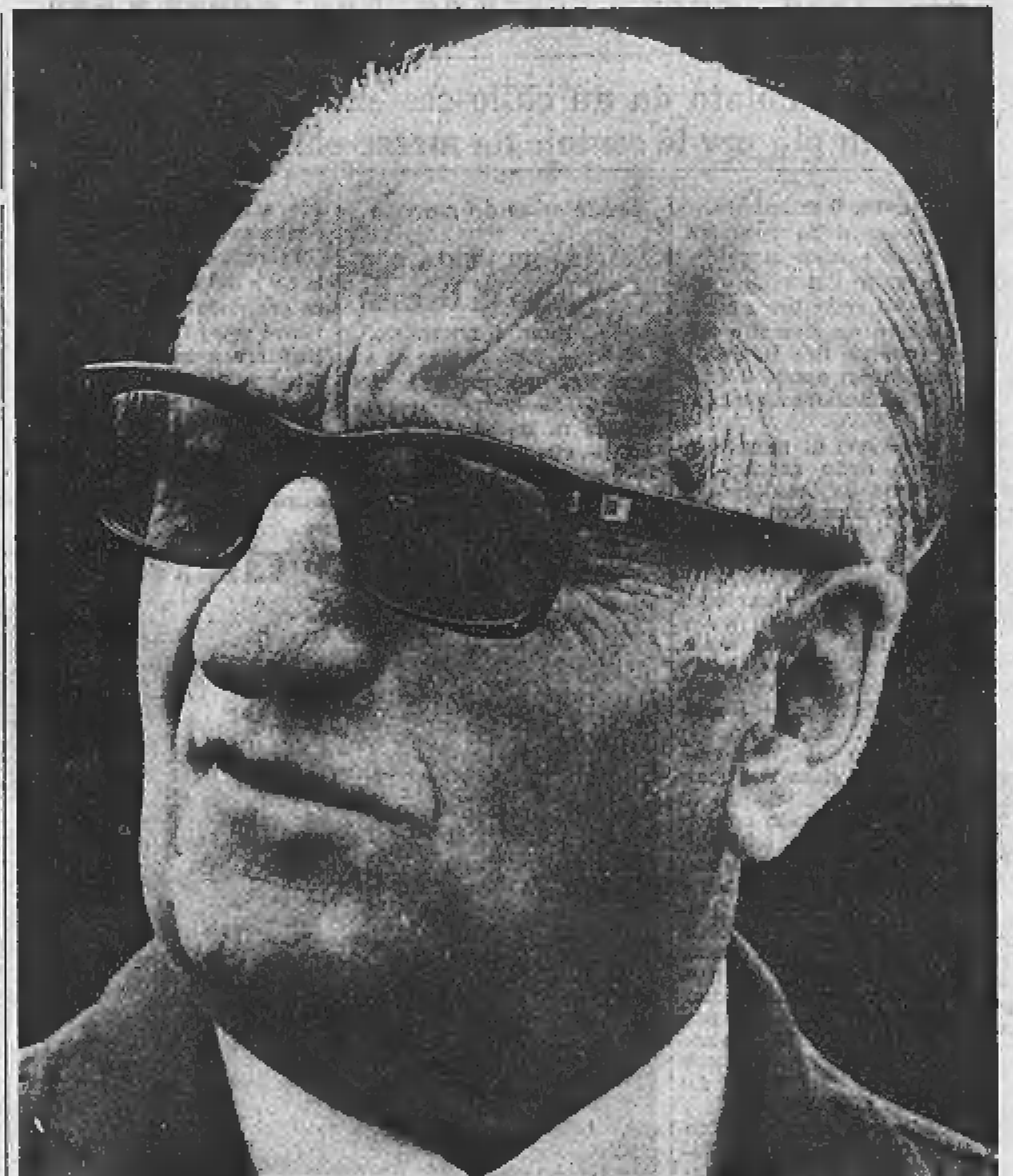
Dopo la «Scuderia Ferrari» e un periodo passato all'Alfa-Corse, Enzo Ferrari tornò a Modena e diede vita nel 1940 alla Società Auto Avio Costruzioni, realizzando subito due vetture sport di 1500 cmc, su una delle quali l'allora giovanissimo Alberto Ascari partecipò alla Mille Miglia in circuito stradale chiuso.

Durante il conflitto, la Ferrari costruì macchine utensili; e nel 1946 entrò definitivamente nel campo automobilistico, dapprima dedicandosi unicamente alle vetture sportive: inizialmente una 1500 a dodici cilindri senza compressore (la 125 S progettata da Gioachino Colombo) e poi sovralimentata; in un secondo tempo (1948) la «due litri» 166 S, sempre a 12 cilindri a V, ad alimentazione naturale, nelle versioni monoposto Formula 2 e sport, che fu la base di numerosi modelli degli anni successivi, comprese le prime «gran turismo» della Casa modenese: la 212 Export di 2562 cmc, la 212 Export ecc. carrozzate da Touring, Vignale, Ghia e infine Pininfarina.

Nel settore Formula 1, la consacrazione definitiva del nome Ferrari si ebbe con la famosa monoposto 375 di 4500 cmc senza compressore del 1950 (progettista l'ingegnere Aurelio Lampredi) che strappò la superiorità alle fino allora invitte Alfa Romeo 158 e 159 sovralimentate. Innumerevoli furono in seguito le affermazioni della monoposto Ferrari in tutte le Formule succedutesi (2000 cmc, 2500, 1500, ecc.) e di quelle di categoria sport nelle maggiori corse internazionali: Mille Miglia, 24 Ore di Le Mans, Carrera Panamericana, eccetera). E intanto andò rafforzandosi la produzione di vetture da gran turismo nello stabilimento di Maranello, via via ampliato e potenziato negli impianti.

Attualmente la Ferrari Automobili (dal giugno 1969 entrata nel gruppo Fiat) ha una produzione di oltre 700 vetture l'anno, e dà lavoro a circa 800 dipendenti fra cui una trentina di tecnici. Il reparto corse — autonomo dalla fabbrica — occupa un'ottantina di persone altamente qualificate.

f. h.


Maranello. Il costruttore Enzo Ferrari durante l'intervista di ieri

I TRE CORRIDORI ITALIANI

Ninni Vaccarella preside volante



Nino «Ninni» Vaccarella, dopo due anni all'Autodelta è tornato alla Ferrari. «Ninni» è sempre stato un grande tifoso della Casa di Maranello. Al volante delle vetture modenesi ha conquistato una eccezionale serie di successi, fra cui la «24 Ore» di Le Mans (1964), la «1000 km» del Nürburgring e la Targa Florio (con il povero Lorenzo Bandini, nel 1965, sulla Ferrari 3300).

Vaccarella è nato a Palermo il 4 marzo 1933, è sposato, ha un istituto professionale di cui è preside. Naturalmente, i suoi tifosi più accesi sono gli allievi.

«Gentleman» nel vero senso della parola, il palermitano ha cominciato l'attività sportiva nel 1957, disputando con la Lancia Aurelia GT 2500 una mezza dozzina di gare in Sicilia. «Ninni» si mostra presto dotato per le competizioni in salita e quelle in circuito al volante di vetture sport e granturismo. Pilota della Scuderia Serenissima nel 1961, due anni dopo entra nella Ferrari. Un lungo periodo pieno di soddisfazioni, con una timida puntata in Formula 1 che non ha esito.

Nel 1967 il «divorzio», di cui Vaccarella si dispiace profondamente, e il passaggio alle Alfa «33», con le quali, fra l'altro, vince il Gran Premio del Mugello e la «500 km» di Imola. Esperto come pochi, «Ninni» dovrebbe trovarsi a suo agio sulla «512 S» nel campionato mondiale marche.

Giunti, il reuccio di Vallelunga



Ignazio Giunti è nato a Roma il 30 agosto 1941, padre calabrese, madre piemontese (di Strambino). Scapolo, ora si trasferirà a Modena. Come molti piloti, comincia con le motociclette. Nel 1959 prende la patente di guida («fu l'unico esame — racconta — nel quale sono stato promosso subito»), nel '61 partecipa alla sua prima gara — la Frascati-Tuscolo — con una «Giulietta» preparatagli da un meccanico «vicino di casa». In classifica terzo di classe. Il '65 è l'anno delle competizioni con le Fiat-Abarth 850 e 1000: una lunga serie di affermazioni in giro per l'Europa. A Vallelunga, l'autodromo di Roma, non ha avversari, tanto che amici e rivali finiscono per chiamarlo «reuccio», parafrasando il «reuccio della canzone» Villa.

Giunti nel '67 viene assunto dall'Autodelta, la scuderia da corsa dell'Alfa Romeo, e vince con una «GTA» il campionato europeo della montagna. L'anno scorso partecipa con l'Alfa «33» di due litri alle prove del Campionato mondiale marche, classificandosi primo nella Sport-prototipi sino a 2000 nella Targa Florio e nella «1000 km» del Nürburgring.

In questa stagione, Ignazio ha confermato di essere ormai un pilota maturo: ha perso una certa tendenza alla garibaldineria, ha affinato le sue qualità di collaudatore, rimanendo un corridore che sa «andare fortissimo».

Merzario: fantino su quattro ruote



Arturo Merzario, dopo un lungo periodo di apprendistato nelle categorie minori dell'automobilismo sportivo, si è messo in luce quest'anno all'Abarth. Con la Casa torinese, Merzario ha conquistato il campionato europeo della montagna per le Sport due litri e si è affermato nel Gran Premio Mugello.

Gli amici lo chiamano «fantino su quattro ruote», perché è un tipo minuto, leggero: non pesa più di cinquanta chilogrammi. Ma non è certo un pilota gracile, anzi è resistente come pochi altri alla logorante fatica delle competizioni di lunga durata. Una prova l'ha offerta in luglio proprio al Mugello: giornata di sole, caldo soffocante, quasi 50 gradi nell'abitacolo, 500 km di gara. Eppure, Arturo, con il solo conforto di qualche bottiglia di acqua, terminò la corsa in buone condizioni, senza chiedere cambi di guida.

Merzario ha 26 anni, è sposato, ha due bambini. E' di Civenna, un piccolo paese sulle rive del Lago di Como, nei pressi di Bellagio. Cominciò a correre nel 1963, soprattutto gare in salita con le piccole Fiat-Abarth. Dalla Casa torinese venne assunto nell'ottobre dello scorso anno. Una rapida maturazione, ad una scuola severa e seria. Oggi, il comasco non è soltanto un corridore giudizioso, abituato a dominare i «cavalli» meccanici, ma è anche un tecnico.

Le "armi" per la prossima stagione

Con la "312 B" nei Grandi Premi

La Ferrari «312 B» lotterà nel campionato mondiale piloti di Formula 1, suddiviso in tredici Grandi Premi. E' una delle più avanzate realizzazioni nel campo delle monoposto. Si chiama così in quanto «3» sta per la cilindrata (tre litri), «12» indica il numero dei cilindri e «B» chiarisce che si tratta di un motore tipo boxer, cioè a cilindri contrapposti. Esso si ispira al dodici cilindri visto sulla vettura da 1500 cmc del 1964 e a quello da due litri che con Peter Schetty ha dominato quest'anno nel campionato europeo della montagna. Ancora non si hanno dati ufficiali, comunque la potenza dovrebbe aggirarsi sui 450 cv ad 11.500 giri al minuto. Per intenderci, quelli del Ford-Cosworth adottati sulle Lotus, Matra, Brabham e McLaren nella scorsa stagione toccano i 430 cv.

La «312 B», che apparve per la prima volta sulla pista dell'Autodromo di Modena il 2 settembre per un test in vista del Gran Premio d'Italia, si presenta bassa e raccolta. Il motore è sopportato dal telaio che è a trave centrale superiore, c'è un alettone diviso in due parti a sbalzo, con supporto unico centrale. I freni posteriori sono sistemati sulle ruote perché ai lati del cambio sono stati collocati i radiatori e i serbatoi del lubrificante.

Si chiama "512 S" l'auto anti-Porsche

La Ferrari «512 S» parteciperà al campionato mondiale marche, articolato in dieci episodi. Essa ricalca gli schemi costruttivi introdotti dalla Casa di Maranello con il «P 4» e le successive «312» e «Can-Am». Il «5» indica la cilindrata (cinque litri), il «12» il numero dei cilindri e l'«S» l'appartenenza alla categoria Sport (cilindrata non superiore ai 5000 cmc, 25 esemplari costruiti in 12 mesi). Il motore — a iniezione indiretta ed accensione elettronica tipo Dinoplex — è un dodici cilindri di 4993,5 cmc, con una potenza di 550 cv a 8.500 giri al minuto. Un gioiello di alta meccanica, con albero motore su sette supporti e bielle affiancate su cuscinetti a guscio sottile, valvole in testa disposte a V e comandate da 4 alberi a camme.

Il cambio è a 5 velocità più retromarcia, differenziale autobloccante, sospensioni a ruote indipendenti, freni a disco ventilati sulle 4 ruote, con due circuiti separati. Telaio di costruzione mista: traliccio in tubi di vario diametro rinforzato da pannelli in alluminio rivettati. Le travi laterali servono da serbatoi per il carburante (capienza 120 litri). Il telaietto anteriore consente l'attacco delle sospensioni e la sistemazione della ruota di scorta, obbligatoria secondo i regolamenti internazionali.

LA STAMPA
Venerdì 7 Novembre 1969
Anno 103 - Numero 259

La decisione è già entrata in vigore

Aumentato il prezzo dello zucchero in pacchi

Quello semolato da un chilo costerà lire 7,50 in più; 5 lire in più per le scatole da mezzo chilo in quadretti

Genova, 6 novembre.

Il prezzo dello zucchero in astucci è stato aumentato, a partire dal primo novembre, di sette lire e mezzo il chilo; un aumento minore (cinque lire il chilo) si è avuto per quello a quadetti in confezioni da mezzo chilo.

La decisione di aumentare il prezzo dello zucchero è stata presa dall'Assozucchero, l'associazione di categoria degli industriali saccariferi, dopo avere informato le competenti autorità centrali. A Genova hanno sede alcune delle maggiori società saccarifere italiane, come l'Eridania, la Società italiana per l'industria degli zuccheri, la Sermide, la Romana Zuccheri, la Volano.

La notizia dell'aumento, che riguarda circa un quarto del consumo nazionale di zucchero, ha trovato conferma stasera negli ambienti saccariferi genovesi, ma non è ancora giunta ai negozi e non si è ancora avuta perciò la prevedibile ripercussione sul mercato al dettaglio. Fino a questo momento, infatti, i negozianti stanno smaltendo le scorte precedenti e l'aumento è stato applicato soltanto nel passaggio dello zucchero dai produttori ai grossisti.

Attualmente lo zucchero semolato costa, al privato, 245 lire il chilo in confezione, 235 lire sfuso. Si tratta di prezzi indicativi, fatti sulla media di cifre che possono scendere anche a 235 lire per le confezioni in certi supermercati e salire a 270 lire in alcuni negozi. Dopo l'aumento si prevede che il prezzo medio dello zucchero in confezione passerà a 252-255 lire, mentre lo sfuso costerà come prima.

Gli industriali sostengono di essere stati costretti ad aumentare il prezzo, rimasto invariato dal 1964, per far fronte ai continui aumenti di costi registrati in tutte le spese, dalla manodopera agli impianti. *(Ansa)*

Subito prima del processo

Suicida un guardiano del campo di Dachau

Bonn, 6 novembre.

Johann Feichtinger, di 62 anni, ex sorvegliante del campo di concentramento nazista di Dachau, si è suicidato stamane prima dell'udienza del Tribunale sulle sue attività durante la seconda guerra mondiale.

Feichtinger apparteneva alle SS e dalla fine della guerra era vissuto nelle Alpi bavaresi sotto falso nome. Nel 1946 era evaso da una prigione austriaca dove era stato rinchiuso sotto l'accusa di maltrattamenti nei confronti dei prigionieri di Dachau. (A. P.)

Si teme che siano dannosi alla salute

La vendita dei ciclammati vietata in Gran Bretagna

Il governo stabilisce: dal 1° gennaio. La "Pharmaceutical Society" ordina ai suoi iscritti (13.500) di sospendere immediatamente le vendite

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 novembre.

Alle 13.500 farmacie della Gran Bretagna è giunto oggi l'ordine drastico di sospendere immediatamente la vendita di tutti i prodotti dolcificanti che contengano ciclammati, in qualsiasi proporzione. La disposizione viene dalla *Pharmaceutical Society of Great Britain*, autorevole ente di cui sono membri ed elettori i *chemists* del Regno Unito. Esso vigila specificamente sulla vendita dei farmaceutici e non sulla loro preparazione, compito questo affidato al *Committee on the safety of drugs* o Comitato per la sicurezza dei medicinali. Si apprende tuttavia che anche il *Committee* sta esaminando con preoccupazione tutti i medicinali, cioè non solo i preparati in commercio quali surrogati dello zucchero.

L'annuncio della *Pharmaceutical Society* diramato nel pomeriggio, precede di quasi due mesi l'entrata in vigore del bando sui ciclammati deciso dal ministro dell'Agricoltura Cledwyn Hughes. Tale divieto avrà effetto dal primo gennaio e fu motivato dalle risultanze delle ricerche condotte in America, dalle quali emerse la possibilità che i ciclammati provochino il cancro. La circolare ai farmacisti non si addentra nel problema e osserva semplicemente che, dal momento che i ciclammati debbon essere banditi, non vi è ragione di aspettare l'anno nuovo.

Gli *sweeteners*, ovvero «dolcificanti», a base di ciclammati sono stati finora smerciati dalle farmacie inglesi in forma di pillole o cubetti. Ve ne sono in circolazione milioni, fabbricati da sei ditte diverse. Li acquistano soprattutto le signore che temono di ingrassare o vogliono dimagrire. Dalla loro dieta esse esludono, tra molte altre voci, lo zucchero: nel caffè e in altri cibi poco conditi sciolgono le pericolose pastiglie o tavolette.

Carlo Cavicchioli

Caso di corruzione in una università russa

Mosca, 6 novembre.

Il giornale «Zarya Vostoka» rivela oggi che le autorità sovietiche hanno smascherato un gruppo di insegnanti di Tbilisi, nella Georgia, i quali facevano fraudolentemente ammettere all'Università studenti impreparati dietro versamento di un'ingente somma. *(Ansa - Upi)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 novembre 1969

NATI — Porcello Emanuele; Virgilio Sandrino; Palladino Alessandra; Bein Gianluca; Agerli Laura; Ghisotti Luca; Pistan Gianluca; Cagnasso Mariangela; Scanio Loredana; Belli Antonella; Azzalin Barbara; Gallinaro Paola; Garino Guido; Giacomini Rossella; Regis Daniel; Restuccia Maria; Garino Maurizio; Ciotta Giuseppina; Ederiani Barbara; Gai di Luca; Mango Franca; Urso Roberto; Brect Loredana; Festa Patrizia; Metta Giuseppe; Angela Eleonora; Resti Gabriele; Parisi Orazio; Rifesso Walter; Labate Stefano; Fassone Ugo; Lancia Monica; Porra Franca; Alampi Massimo; Scala Sergio; Fabiano Cinzia; Cavanna Stefania; Giotti Antonio; Melica Cecilia Sandra; Bozzone Walter; Occhetti Marinella; Raino Rita; Braggion Micaela; Ferlito Pietro; Fallone Stefania; Rezzo Alessandro; Stecca Roberto; Mezzoli Fabio; Gualtieri Anna; Giubergia Daniela; Tadanza Antonella; Polesel Willy; Magliasso Simona; Negro Alberto; Delleani Barbara; Rainero Umberto; Scanio Maria; Zagati Marililla; Milani Paola; Avella Rita; De Fiala Grazia; Lisarelli Gianluca; Pasqualini Giorgio; Becerna Michele; Musso Giovanni; Falco Francesco; Dellarovere Domenico; Gennarino Carmelo; Nolare Francesco; Manfrin Simonetta; Siliato Angelica; Miscia Daniela; Rosati Antonia; Guidetti Michela; Esposto Rossella; Barrere Loredana; De Santis Larissa; Turri Lucia; Sandrucci Gianluca; Mancini Laura; Favaretti Ivana; Virdis Michela; Mussecci Santo; Dorella Gianluigi; Peruzzetto Raffaella; Richetta Davide; Lassara Anna; Cavaliere Paola; Le Rose Giuseppe; Roda Carmela; Mancoci Loredana; Addariale Paola; Caramellino Claudio; Pattero Davide; Giusica Antonio; Presta Andrea; Perello Monica; Chicanna Roberta; Sellaro Guido; Longo Paolo; Betti Fabrizio; Feles Paola; Melis Marco; Castiglioni Fiorenza; Lucchese Maria; Piccarrella Vito; Petrucci Silvio; D'Agostino Filomena.

MORTI — Cappone Luigi, di anni 81, nato a Torino, modellatore, abitante in v. Bertola 24; Fassina Emilio, a. 53, Sparone, lattoniere, p. Nizza 79; Bona-Veggi Cesarina, a. 80, Torino, casal., v. Bidone 24; Ronchetta Maria ved. Valfrini, a. 87, Sordevolo, pens., v. Bonfante 13; Bedin Anna in Manfrin, a. 73, Vicenza, pens., v. Martorelli 43; Gianola Giovanni, a. 66, Verona, pens., v. Valentino Carrera 65 bis; Terchio Cesare, a. 85, Calliano, pension., v. Casalborgone 7; Maggio Salvatore, a. 63, Bovolenta, pens., v. Bistagno 5; Marchettini Leo, a. 58, Piombino, pens., v. Stelvio 16; Castagnero Domenica, a. 88, Torino, c. Francia 180; Cestaine Caterina ved. Martano, a. 81, Andezeno, casal., v. Grassi 11. Deceduti in ospedale — Colombo Natalina ved. Gallarato, a. 69, Savigliano, pens.; Scana Gavino, a. 77, Sassari, pens.; Pella Giuseppe, a. 72, Mondonio d'Asti, pens.; Martinengo Ernesto, a. 81, Torino, pens.; Schianchi Ines, a. 81, Torino; Nummari Rocco, a. 48, Palmi, calzolaio; Novara Albina ved. Galdano, a. 87, Cantarana, pens.; Garau Paolino, a. 46, Portoscuro, pens.; Abruzzo Michela, giorni 1, Torino; Gai Alessandro, a. 74, Torino, pens.; Vinante Daniele, a. 70, Padova, pens.; Zanetti Giulia ved. de Pernex, a. 78, Torino, pens.; Vergnano Erminio, a. 50, Trofarello, artigiano; Maiocco Giovanni, a. 70, Monale d'Asti; Romanetti Vittorina, a. 88, Cornaredo; Giamoglio Ferdinando, a. 61, Torino, pens.; Marcomin Angelo, a. 78, Concadirame, pens.; Bessia Germana in Griva, a. 48, Torino, pens.; Gerlotto Tarcisio, a. 30, Torino, meccanico; Bussolino Teresa in Allocato, a. 57, S. Martino Alfieri, casal.; Baratto Cristina, a. 1, Biella; Schiapparelli Maria ved. Faletti, a. 79, Torino, pens.

Nati 108 - Matrimoni 38 - Morti 33

Il "giallo di Montmartre,,

Parigi. Nicole Attia, la figlia ventisettenne di Jo Attia, re della malavita parigina, viene condotta al commissariato per deporre sul «giallo di Montmartre». La ragazza era in un bar quando uno sconosciuto ha ucciso la barista e il suo amico. E' stata costretta a seguire l'assassino che l'ha violentata e abbandonata su una strada deserta (Telef. UPI)

Nuova smentita del Vaticano

«Nulla è stato rubato dalle stanze del Papa»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 6 nov.

(f. p.) Voci e smentite continuano a tenere in vita il caso clamoroso, ma altrettanto vago nei particolari del cosiddetto «furto da un miliardo» in Vaticano. La singolarità della vicenda è data proprio dalla persistenza delle voci a dispetto di tutte le smentite ufficiali, con un evidente compiacimento per il giallo avventuroso.

Ieri mons. Vallainc, direttore della sala stampa della Santa Sede, aveva smentito «categoricamente» che quadri fossero stati sottratti alla dimora papale e subito si era parlato di altri oggetti di minor valore spariti dal Palazzo Apostolico. Di nuovo oggi il prelato ha ripetuto la sua smentita. Ha precisato che nulla, di qualsiasi genere, era stato rubato al Papa. Ha fatto questa dichiarazione anche agli inviati della Rai-Tv e la sua figura è apparsa sul video.

In realtà mons. Vallainc aveva lamentato il pochissimo seguito che le sue messe a punto avevano avuto sui giornali, specialmente romani, e gli schermi televisivi gli offrivano la possibilità di giungere all'interno delle case, direttamente.

Le altre fonti della S. Sede, «Osservatore Romano» e Radio Vaticana, hanno evitato qualsiasi riferimento alla questione, mostrando di ignorare le voci.

Singolare azione legale di un «grassone» Usa

Contro il governo, per la proibizione dei ciclammati

San Francisco, 6 nov.

Un commerciante italo-americano di nome Rossi, di 32 anni, che ha perso 50 chilogrammi in sei mesi scendendo da 250 a 200 chili, ha iniziato un procedimento legale contro il governo americano chiedendo la sospensione della proibizione della vendita dei ciclammati.

Il Rossi sostiene che è stato il dolcificante artificiale a fargli perdere tutti quei chili. A lui si associano altre sei persone. Uno degli avvocati è Edward Cragen, che pesava 123 chili fino al giugno scorso e che è sceso a 92 in questi giorni. *(A. P.)*

L'anticancro Bonifacio non è nocivo Adesso bisogna vedere se "guarisce,,

Il ministro della Sanità ha nominato una Commissione che dovrà sperimentare il prodotto sui malati

Roma, 6 novembre.

Il ministro della Sanità, sen. Camillo Ripamonti, ha nominato oggi con un decreto una commissione incaricata di studiare gli effetti terapeutici del preparato anticancro del dott. Liborio Bonifacio.

Il decreto è stato emanato, dice il documento, «*per la vasta risonanza suscitata nella pubblica opinione dalle notizie, largamente diffuse dalla stampa di informazione, concernenti le asserite proprietà terapeutiche antitumorali di un prodotto biologico di provenienza animale preparato dal veterinario dott. Liborio Bonifacio*».

Il ministro della Sanità, «*visto l'esito favorevole delle indagini espletate dall'Istituto superiore di Sanità in merito alla innocuità ed alla sterilità del prodotto*», tenendo conto della «*opportunità di promuovere un'approfondita sperimentazione del prodotto anche sul piano clinico allo scopo di acquisire ogni più utile elemento di giudizio*», ha emanato il decreto che istituisce la commissione.

Il documento consta di 4 articoli:

Art. 1. — E' istituita una commissione con l'incarico di condurre presso l'istituto «Regina Elena» per la cura e lo studio dei tumori a Roma uno studio clinico-sperimentale su degenti, opportunamente selezionati, allo scopo di vagliare gli effetti terapeutici del preparato in narrativa.

Art. 2. — La commissione è così composta: on. prof. Pietro Bucalossi, direttore dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori a Milano, presidente; prof. Antonio Caputo, direttore dell'istituto «Regina Elena»; prof. Giovanni D'Errico, direttore della fondazione «Senatore Pascale», Istituto per lo studio e la cura dei tumori a Napoli; prof. Giovanni Battista Marini Bettolo Marconi, direttore dell'Istituto superiore di Sanità; prof. Luigi Nuzzolillo, direttore generale dei servizi di medicina sociale presso il ministero della Sanità. Le funzioni di segreteria sono svolte dal dott. Gaetano Di Stefano, ispettore generale medico e direttore della divisione per la lotta contro i tumori, in servizio presso la direzione generale dei servizi di medicina sociale del ministero della Sanità, e dal dott. Alfonso D'Abbiero, medico provinciale capo, in servizio presso la direzione generale dei servizi di medicina sociale del ministero della Sanità.

Art. 3. — La commissione si avvarrà delle attrezzature esistenti presso il «Regina Elena», nonché del personale medico e tecnico presso l'istituto romano, in servizio, integrato, eventualmente, da quello in servizio presso gli istituti di Milano e di Napoli.

Art. 4. — Entro 6 mesi la commissione consegnerà al ministro della Sanità una dettagliata relazione sui sistemi seguiti nella sperimentazione ed i risultati raggiunti. Il ministro della Sanità trasmetterà poi la relazione al presidente del Consiglio superiore di Sanità. *(Ansa)*

Cala la popolarità di De Gaulle in Francia

Un sondaggio rivela che il 62 % dei francesi non vorrebbe più il Generale

Parigi, 6 novembre.

Il 62 per cento dei francesi ritiene che anche se la Francia fosse colpita da una crisi grave non si dovrebbe più fare appello al generale De Gaulle. E' quanto emerge da un sondaggio d'opinione pubblica, realizzato dall'istituto *Sofres* per conto del quotidiano *Sud-Ouest*.

Solo il 19 per cento delle persone interrogate hanno detto di avere dolorosamente risentito la partenza dell'ex-Capo dello Stato; 32 su cento hanno precisato di esserne state un po' dispiaciute, 11 su cento di averla accolta con una relativa indifferenza e 38 su cento di non esserne state dispiaciute.

Invitate infine a dire se, a loro parere, l'attuale composizione della Camera dei deputati rifletta fedelmente o no la situazione politica del paese, le persone interrogate hanno risposto: «*Sì all'incirca*», nella proporzione del 43 per cento, e «*non molto*» nella proporzione del 52 per cento. *(Ansa)*

Un gatto divora la padrona morta

Ginevra, 6 novembre.

Una macabra scena si è presentata ieri ad alcuni poliziotti di La Chaux-de-Fonds, che avevano forzato a spallate la porta d'un alloggetto dove viveva sola un'anziana signora, Marie Tucher, di 72 anni. Il corpo della donna, già in stato di avanzata putrefazione, era stato parzialmente divorato da un gatto rimasto prigioniero nell'alloggetto con la padrona, morta da quindici giorni. *(Ansa)*

Giocano a carte nella strada per protesta al divieto di sosta

I commercianti di una via nel centro di Palermo - Sostengono che con la nuova regolamentazione del traffico hanno perduto tutti i clienti

Palermo, 6 novembre.

I commercianti di Discesa dei Giudici, alle spalle di Palazzo delle Aquile (sede del Comune), hanno fatto una inconsueta protesta contro la nuova regolamentazione del traffico disposta in alcune vie del centro, a titolo sperimentale, dal comando dei vigili urbani.

Un folto gruppo di commercianti si è seduto attorno ad un tavolo, in mezzo alla strada, ed ha cominciato a giocare a carte. «*Non abbiamo più clienti* — dicono — *ed invece di starcene ai banchi di vendita prendiamo aria e ci consoliamo passando il tempo tra briscole e scope*».

La nuova regolamentazione del traffico ha trasformato Discesa dei Giudici in passaggio obbligato per gli automobilisti che da corso Vittorio Emanuele vogliono imboccare via Roma e pertanto sono stati aboliti i permessi di sosta: chi vuole acquistare nei piccoli bazar che si susseguono per tutta la Discesa dovrebbe quindi cercare un posteggio fuori della zona centrale della città. *(Ansa)*

Era su un'auto presso Luino

Catturato uno degli evasi dalla prigione di Biella

(Nostro servizio particolare)

Luino, 6 novembre.

(a. c.) Uno degli evasi dalle carceri di Biella è stato arrestato nei pressi di Luino. Stamane, lungo la provinciale Luino-Valico di Fornasette, una pattuglia dei carabinieri intimava l'«alt» a una vettura targata Genova che con due persone a bordo procedeva a forte velocità in direzione del valico di frontiera.

Alla vista dei militi uno degli individui si buttava dall'auto prima ancora che questa si arrestasse e, saltato un muricciolo, riusciva a dileguarsi nella boscaglia vicina.

L'altro era invece bloccato e, tradotto alla vicina caserma, veniva identificato per il ventottenne Rosario Vinci, di Palermo, fuggito lunedì scorso dalle carceri di Biella, ove stava scontando una pena di tre anni di reclusione per favoreggiamento della prostituzione.

Sottoposto a lungo e stringente interrogatorio, il Vinci finiva per ammettere che con lui al momento della sua cattura vi era l'altro evaso, cioè il trentaduenne Adriano Ongaro, di Vercelli.

E' deceduto con i conforti della Fede

Paolo Borgogno

Capo Gestione Principale F. S. a riposo
Cavaliere al Merito della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto

Partecipano la triste notizia la moglie Cecilia Quaranta, i figli dottor Giuseppe e moglie Maddalena Sona e nipotina Paola, Carla col marito Domenico Colaprato e nipotini Mario e Alberto; il cognato Generale dr. Vincenzo Quaranta con moglie e figli, e parenti tutti. Vivo ringraziamento al curante prof. dr. G. Baracchi e medici tutti Divisione B prof. Papino (Molinette). I funerali in Vinovo, via Cottolengo 16, sabato ore 8,30. La salma proseguirà per Villafalletto (Cuneo) per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio di pullman.
— Vinovo, 6 novembre 1969.

I coniugi Sona partecipano al dolore per la dipartita del caro PAOLO.

Giovanna Deltile ved. Colaprato prende viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro PAOLO.

La cugina Isabella Ambrosio ved. Clara con i figli Augusta e Giuseppe e rispettive famiglie piangono il caro PAULINUCCIO.

La cugina Gina Ambrosio con la figlia Mirta, il genero Tino Eula e figlie partecipano al dolore per la morte di PAOLINO.

I cugini Rondolotti e Valabrega ricordano commossi la bella figura di PAOLINO.

I cugini Roba, Porta, Capetti partecipano al grave lutto della famiglia Borgogno per la scomparsa del caro PAOLINO.

Oreste Ferrando e Domenica Viola e famiglia partecipano al dolore della famiglia Borgogno.

Prende viva parte al dolore la famiglia dr. Mairo.

Partecipano al profondo dolore del dr. Giuseppe Borgogno, i colleghi:
Veronnodo Ferrando
Oscar Garello
Natale Gariglio
Luigi Iorio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Squillari

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Bianca, le sorelle Maria e Sandina, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Paolo Moiraghi, ai Superiori e colleghi della moglie ed ai signori Gianotti per la continua affettuosa assistenza. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori, ma opere di bene. Funerali domani alle ore 10,15 alla Parrocchia della Divina Provvidenza.
Torino, Via Sacchi 56 bis.
— 7 novembre 1969.

Adriana e Nino Ferrero sono vicini a Bianca nel suo dolore.

Aurora, Felice ed Elio Andina partecipano al dolore di Bianca.

I Colleghi dell'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Torino con profondo cordoglio partecipano al lutto della signora Valentini Squillari per il decesso del marito signor

Giovanni Squillari

— Torino, 6 novembre 1969.

Prendono parte al lutto le famiglie Anselmo Rattalino, Damosso, Penna, Regis.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Della Rocca

Lo piangono la moglie Pina, i figli Paolo e Mauro, la mamma, i suoceri, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, Parrocchia S. Domenico Savio. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1969.

Oggi improvvisamente è cristianamente mancata

Antenisca Gobetto ved. Troglia

L'annunciano il figlio Piero, la sorella, nipoti e pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Castellamonte sabato 8 corr. mese alle ore 15,30 partendo da via IV Novembre 13.
— Castellamonte, 6 novembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Sebastiano Guazzotti

Lo annunciano affranti la moglie e i figli. I funerali oggi alle ore 16 con partenza dall'Istituto Riposo Vecchiaia, corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Borgnino ved. Airaudi

L'annunciano la famiglia Martina, nipoti, cognata, parenti tutti, le famiglie Ing. Vaschetti e Albano. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Gradenigo. La presente è ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1969.

Cristianamente è mancato

Virgilio Bosio

anni 47

Ne danno l'annuncio la moglie Felicita Masera, sorella, cognato, nipote, suocera, zie e cugini. Funerale in Trofarello via O. Morgari 12 ore 9,30 giorno 8 cm.
— Trofarello, 7 novembre 1969.

E' cristianamente mancata

Lucia Maiocco ved. Capra

L'annunciano figli e nipoti. Funerali sabato 8 ore 14 Ospedale via S. Massimo 24 e proseguimento per Valfenera Asti.
— Torino, 6 novembre 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Montagnini

Lo piangono la moglie Vincenzina, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10.
— Trino Vercellese, 6-11-1969.

Gian Castellazzo prende viva parte al dolore di Carlo per la grave perdita del Nonno

Carlo Papurello

— Torino, 5 novembre 1969.

Il Consiglio del Simmat partecipa al dolore del suo Consigliere Prof. Roberto per la morte del Padre

Isidoro Del Bosco

— Torino, 5 novembre 1969.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Lorenzo Gignone

— Torino, 5 novembre 1969.

Emilia Mario Fassone e Famiglia sono vicini a Bice nella scomparsa di

Mino Ottolenghi

— Torino, 6 novembre 1969.

1965 — 1969

Maria Teresa Prada n. Candellero

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 7 novembre 1969.

1968 — 1969

Cav. Cesare Debernardi

Moglie e famiglia ricordano affettuosamente. Messa 9 novembre ore 11 cappella Istituto Porta Nuova.
— Torino, 7 novembre 1969.

1956 — 1969

Giovanni Bertolino

vive sempre nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa 8 novembre ore 8 Parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 7 novembre 1969.

Clara Lubatti Cornaro ringrazia commossa le Autorità, la Presidenza e la Direzione Generale della Società Montecatini Edison, la Direzione delle Ricerche, i Colleghi e Collaboratori dell'Istituto Guido Donegani di Novara, e gli amici tutti per le sentite e imponenti prove di cordoglio e considerazione riservate al Suo Caro Mario

Dott. Eugenio Lubatti

per la viva partecipazione al proprio dolore.
— Novara, 6 novembre 1969.

Improvvisamente è mancato:

Natalino Giordanello

Danno il triste annuncio figlio, nipoti e cugini. Partenza della salma sabato 8 ore 8 dall'Ospedale Molinette per Castelnuovo Calcea.
— Torino, 5 novembre 1969.

Gli Amici de «Gli Scarpoei» si associano al dolore di Teresio per la morte del caro PAPA'.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Salma

anni 69
Pensionato FIAT

L'annunciano la moglie Rosa, i figli Giuseppe, Irma e Mario con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali in San Carlo Canavese venerdì 7 corrente ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 6-11-1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Callieri

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Ercolina, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 7 ore 16 da Via Cellini 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari la

N. D.

Laura Scapitta De Guidi

Affranti lo annunciano il marito Nando, i figli Enrica con il marito Luigi Solari, Sergio con la moglie Maresa, gli affezionatissimi nipoti Piermando e Alberto, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Giovanni Rosso. I funerali sabato 8 ore 8,45 Parrocchia Sacro Cuore di Maria, indi la cara salma proseguirà per Valenza Po ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 7 novembre 1969.

Si uniscono al dolore di Sergio le famiglie Melino e Lucchini per la scomparsa della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Sergio e Maresa gli amici:
Sergio e Clara Fezia
Renato e Bruna Gatti
Franca Locana
Sergio e Nelli Marzullo
Enrico Rosso.

I colleghi della ILTE porgono al sig. Rag. Sergio Scapitta le più sentite condoglianze per la scomparsa della mamma:
Marisa Almone
Antonio Aimi
Angelo Boneschi
Rocco Bonviglio
Dante Chiodi-Florio
Mario Chemello
Silva Falco
Antonio Falcone
Giuseppe Grimaldi
Valter Leonardi
Elio Mandriota
Salvatore Massaro
Pietro Manavella
Roberto Pallavicini
Armando Perosino
Francesco Salerno
Graziella Spadoni
Nicolino Veira

Cristianamente è morto il

CAVALIER UFFICIALE

Anselmo Avonto

Ne danno l'annuncio: la moglie Piera, il figlio Enrico colla moglie Graziella, la suocera Firmina Prusso, sorella, fratello, cognata, figliocci, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Martinetto, a Don Mario Veronese, alle suore di Via Lombardore e alla cara Rina Quattrocolo per la loro assidua assistenza. Funerali sabato 8 alle ore 10,15 da Corso Giulio Cesare 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1969.

Zii Rita e Giuseppe e cugini tutti partecipano con vivo cordoglio al grave lutto.

Le famiglie Gossi e Rescia sono vicine in questo momento.

Gli inquilini dello stabile di Corso Giulio Cesare 62, partecipano al lutto della famiglia Avonto.

Cav. uff. Santo Rossi
Lorenzo Laguzzi
Germana Albano
e famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del grande amico

Cav. Uff. Anselmo Avonto

— Torino, 6 novembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Avonto per la perdita del PAPA':
Clara e Walter Cavallini
Famiglia Falletti
Franco Giorda
Maurizio e Massimo Maggio
Lotti Mariscotti
Famiglia Nicoletti
Paolo Scarso
Adelaide, Emilia, Francesco, Daniela, Giovanni, Nella, Maria, Giovanna, Romano, Lella, Riccardo Veronese.

Dopo una vita interamente dedicata ai suoi cari, improvvisamente è mancata

Emma Ossola n. Porcelli

La piangono affranti il marito Mario, il figlio Piero con la moglie e l'amatissimo nipotino Mario, la figlia Giuseppina col marito, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 corr. ore 14,30, Parrocchia Sant'Alfonso. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, via Cordero di Pamparato 25 - 5 novembre 1969.

I Colleghi dell'Ufficio Tecnico Comunale partecipano al dolore del geom. Piero Ossola.

La famiglia Perino partecipa al dolore della famiglia Ossola per la perdita della cara mamma EMMA.

I Colleghi dell'Ufficio Tecnico Comunale partecipano al dolore del figlio Piero.

Serenamente è mancato

Ignazio Galetto

di anni 82

Angosciati lo annunciano: la moglie Giovanna Trossi, la figlia Gina col marito Isidoro Vaglino e Silvio; Nuccia vedova Bonetto, Elsa e Giuliana; il fratello, cognate, nipoti, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia i dottori: Scarognino e Gardiol, l'infermiera Maria Bruno e la famiglia Alberio-Vagario. Funerali sabato 8 corr. ore 10 partendo da corso Fiume 6. Messa di Settima lunedì 17 ore 8,30.
— Torre Pellice, 6 novembre 1969.

La famiglia Alberio Vagario partecipa commossa al dolore della cara Giuliana e famiglie per la scomparsa del PADRE.
— Luserna S. Giovanni, 6-11-1969.

Ha raggiunto il premio dei giusti la vita laboriosa e generosa di

Lorenzo Porto

Angosciati ne danno doloroso annuncio i figli Pierino con la moglie Lena, Rita, Teresa col marito Rino, Lidia, Giuseppe con la moglie Maria, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinchio sabato 8 novembre 1969. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Vinchio (Asti), 6 novembre 1969.

La Direzione e i Dipendenti della Elas-Kompass Pubblicità di Torino partecipano al dolore del Signor Giuseppe Porto per la scomparsa del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cecrope Brighenti

anni 65
Ricevitore Dazio

Ne danno doloroso annuncio la moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pecorari. Funerali sabato 8 c.m. ore 10,30 partendo da Strada Torino 1.
— Moncalieri, 7 novembre 1969.

I Concessionari Autobianchi prendono parte con profondo dolore al lutto che ha colpito l'Ingegnere Enrico Ghiretti, Direttore Azienda Autobianchi, per la perdita dell'adorata Mamma Signora

Maria Paola Guano ved. Ghiretti

— Milano, 7 novembre 1969.

1872 — 1957

Domenico Romanello

1877 — 1959

Teresa Romanello n. Ballario

Da oggi riposano riuniti nello Scompartto 568 del Cimitero Generale. Figli, nipoti e parenti, con immutato rimpianto, li ricordano a quanti vollero loro bene.
— Torino, 2 novembre 1969.

1960 — 1969

DOTT. ING.

Giovanni Battista Turri

Nel primo anniversario della scomparsa Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto la Moglie, Sorella e Familiari. Santa Messa 10 novembre ore 9,30 Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 7 novembre 1969.

Silvio Berio

è sempre vivo fra i suoi cari che lo ricordano con grande affetto e rimpianto. Il giorno 10 novembre S. Messe. A Torino S. Cristina, 18,30. Milano S. Immacolata. Via Longarone, 8,30. Sanremo S. Siro, 10.
— Sanremo, 7 novembre 1969.

Dopo un'esistenza vissuta nel pegno dell'onestà e nell'amore per la famiglia e per il lavoro si è ricongiunto alla diletta Consorte

Giuseppe Sommaruga

Per espressa volontà dell'Estinto ne danno annuncio a funerali avvenuti i figli: Luigi, Renzo ed Anna con le rispettive famiglie, il fratello Carletto, la sorella Cleopa, cognate, cugini e parenti tutti.
— Vallemosso, 7 novembre 1969.

I nipoti Franco, Sandro, Donata, Roberto, Paolo, Giulia e Silvia addolorati piangono la scomparsa del caro Nonno PEPPINO.
— Vallemosso, 7 novembre 1969.

I Dipendenti della Elettrotessile Vallestrona con profondo dolore annunciano la dipartita del loro amato Titolare signor

Giuseppe Sommaruga

— Vallemosso, 7 novembre 1969.

L'Amministrazione Comunale di Vallemosso partecipa al dolore della famiglia e si inchina riverente alla memoria di

Giuseppe Sommaruga

già Sindaco di Vallemosso
— Vallemosso, 7 novembre 1969.

La famiglia Ermenegildo Cancian partecipa con sentimento di profondo dolore al lutto della famiglia Sommaruga.

Ida Cancian, Piero, Dina e famiglia partecipano al lutto dei famigliari per la dipartita del caro

Giuseppe Sommaruga

— Vallemosso, 7 novembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Arturo Bevilacqua

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Via Ostavia 3.
— Torino, 6 novembre 1969.

Gli amici Giovanni Giordano, Giovanni Fissore e rispettive famiglie partecipano al dolore.

Lucia e Giuseppe Verdolini si uniscono al cordoglio della Famiglia per l'immatura perdita del vecchio e caro amico.

Arturo Bevilacqua

— Torino, 6 novembre 1969.

Piangono la scomparsa di

Arturo Bevilacqua

Gianni Aiazzi
Ezio Beccari
Eligio Botti
Sergio Borgogno
Eugenio Borzillo
Andrea Comia
Annibale Carli
Gino Castagno
Domenico Chiavenuto
Luigi Damiolo
Giordano e Umberto Fegli
Bruno Martinotti
Otello Mosserman
Giuseppe Morace
Salvatore Pesoni
Luigi e Guido Pasconi
Florina e Guerrino Scandella
Armando Serda
Walter Scotti
Pinuccia Valsasna Scotti.
— Torino, 6 novembre 1969.

Dopo lunga malattia è mancata improvvisamente l'anima buona e generosa di

Giuseppe Bobone

Ne danno il triste annuncio: la sua adorata Lucci, fratello, sorella e famiglia, gli affezionatissimi cognati e nipoti, gli amici fraterni Berio e Gino. Un particolare ringraziamento al Dott. Flavio Maina per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Semeria 5). La cara salma proseguirà per Villar Perosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1969.

Maria Gina Dutto partecipano costernate al dolore di Emilia per la perdita del suo caro BEPPE.

Dirigenti Impiegati e Maestranze della CIR - Concerie Italiane Riunite si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Giuseppe Bobone

pensionato CIR

per lunghi anni affezionato collaboratore dell'Azienda.
— Torino, 6 novembre 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari:

Maria Campini in Bonaudo

Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, la sorella Emma, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Professor Pescarmona, dottoressa Schiavina e infermiere sorelle Conti per le continue e premurose cure prodigatele. Funerali venerdì 7 ore 14,30 via Di Nanni 117, indi la salma proseguirà per Prarostino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1969.

Mariuccia, Tommaso Morello e famiglia, commossi piangono la dipartita della cara signora

Maria Bonaudo Campini

— Torino, 5 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Ottavia Guido ved. Cerrato

La piangono: la figlia Nina col marito Colonnello Marino Caselli, nipote Dott. Giorgiomariano colla moglie Illa Amerio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Un grazie particolare al Dott. Caramello per le amorevoli cure. Funerali alla Parrocchia di Cavoretto sabato 8 ore 8,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1969.

Dopo una vita laboriosa serenamente è mancata all'affetto dei suoi Cari

Maria Martinello vedova Fogale

Addolorati ne danno annuncio, i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 ore 16 da Via Eliero 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1969.

I dipendenti della Cea prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

Contessa Florence Coardi di Carpenetto

— Torino, 7 novembre 1969.

Gli amici Klauer e Azario prendono parte al dolore di Augusto per la perdita del Papà Signor

Giuseppe Rovidati

— Biella, 7 novembre 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Rag. Mario Marchisotti

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. S. Messa sabato 9 novembre ore 8,30 Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 7 novembre 1969.

1966 — 1969

Geom. Fiorenzo Burdino

è sempre vivo nel ricordo. Messa sabato 8 ore 9 Parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56.
— Torino, 7 novembre 1969.

1961 — 1969

Ettore Nobile

Vive, indimenticabile, nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 7 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Ernesto Ramojno, le famiglie Mohrhoff e Sella, nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti coloro che hanno preso così viva parte al loro immenso dolore per la scomparsa dei cari

Prof. Giulio Ramojno

e

Lucia Mohrhoff

commossi porgono sentiti ringraziamenti.
— Torino, 7 novembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 16)

CONIUGI portinai referenziati marito occupato, figlia quindicenne cercano portineria. Telef. 586-867.

CONIUGI 30enni con 2 figli offresi per portineria, marito autista. Telefonare 233-308.

COPPIA domestici, pratici, referenziati, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6103 — 10100 Torino ».

CUGINE piemontesi referenziate, offresi presso albergo con mansioni cameriera piani a guardarobiera. Una conoscenza francese discreto inglese disposte trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2375 — 10100 Torino ».

CUOCO esperto offresi anche mezza giornata. Telefonare 693-874.

CUOCO vasta esperienza alberghiera offresi. Telef. 634-839.

DIPLOMATA scuola materna, esperta, referenziata, offresi a giornata custodia bimbi. Telefonare 354-818 ore 12-16.

DISTINTA quarantenne, libera impegni, sarta finita, nozioni infermieristiche, offresi guardarobiera, studio medico, altro lavoro decoroso. Telefonare 346-267.

DISTINTA torinese signorilmente alla pari ovunque collaborerebbe casa educazione ragazzi anche serale festività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2392 — 10100 Torino ».

ELETTROMECCANICO ventitreenne offresi. Telefonare 232-002.

FATTORINO 21enne patente B mezza giornata offresi. Telefonare 555-995.

GIARDINIERE piemontese, coniugato senza figli cerca manutenzione giardino in cambio sistemazione abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6107 — 10100 Torino ».

GIOVANE signora, disponendo mezza giornata, occuperebbesi proprio domicilio (zona S. Salvario), custodia bambino/a 2-8 anni. Telefonare 682-832.

GOVERNANTE casa offresi a persona sola. Telefonare 685-014 mattino.

IMPIEGATA referenziata offresi ore serali e preserali per custodia bimbi. Tel. 579-950 dalle ore 17 alle 20.

INFERMIERA referenze ospedale, offresi assistenza privati lungorario. Telefonare 500-801.

INSEGNANTE ruolo libera pomeriggio offresi custodia e doposcuola bambini. Tel. 590-732.

INSEGNANTE ventiduenne offresi baby-sitter ore pomeridiane e serali. Telefonare 488-796 dopo 13.

INSTALLATORE impianti oleodinamici pneumatici, esperienza pluriennale, categoria extra, offresi miglioramento. Telef. ore pasti 636-331.

MAGAZZINIERE e fattorino licenza media cinquantenne offresi. Telefonare 552-470.

MILITESENTE carpentiere patente B cerca lavoro qualsiasi [illegible] giornata. Tel. 793-989.

MILITESENTE 22enne offresi: autista, consegne, auto propria o senza, o altro lavoro, serio, presenza. Telefonare 480-307.

MURATORE [illegible] 42enne offresi esclusivamente manutenzione stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6092 — 10100 Torino ».

OFFRESI autista mezza giornata con patente B pratico città e dintorni volendo con macchina o ape 69. Telefonare 337-344 ore pasti.

OFFRESI confezionatrice esperta nino cioccolato. Telef. 792-385.

OFFRESI coppia domestici, patente, massima serietà. Disposti trasferirsi. Telef. 503-182.

OFFRESI donne tuttofare a ore o giornata. Telef. 669-249.

OFFRESI meccanico d'auto in genere, esperienza settennale. Telefonare 236-935.

OFFRESI mezza giornata auto propria, consegne o altro. Tel. 741-239.

OFFRESI pensionato 50enne referenziato per lavori leggeri, mezza giornata. Telefonare 768-931.

OFFRESI tornitore stampista mezza giornata mattino, zona Francia. Telefonare 757-493 ore pasti.

OFFRESI tuttofare a giornata. zona Gran Madre. Telef. 872-426.

OFFRESI tuttofare a ore o giornata referenziata. Tel. 482-339.

OFFRESI ventiseienne patentato « B » come autista fattorino mezza giornata alternata settimanalmente mattino pomeriggio. Telefonare 615-723.

OFFRESI 24enne magazziniere con patente referenziato coniugato praticissimo libero subito. Tel. 210-413.

OPERAIO rettificatore attrezzeria occuperebbesi ore libere presso ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2388 — 10100 Torino ».

OPERATORE 1ª cat. A pratico su tutte le macchine filettatrici Cri-Dan Streiker Nutap etc. esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6099 — 10100 Torino ».

FANTOGRAFISTA Deckel offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2376 — 10100 Torino ».

PENSIONATA media età, moralità, distinta famiglia, occuperebbesi governante persona anziana sola economicamente indipendente alla pari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6095 — 10100 Torino ».

PENSIONATO diplomato piemontese offresi commesso, magazziniere, guardiano notturno pratico uffici o modesto nucleo familiare 3 persone adulte, zona Statuto, Cibrario, S. Donato, Porta Susa, referenze. Telefonare 662-287.

PENSIONATO [illegible] 55enne, offresi commissioni fiducia, lavori leggeri anche mezza giornata. Telefonare 345-278.

PENSIONATO statale, offresi per incarichi magazzino lavori di fiducia. Telef. 872-520.

PENSIONATO 46enne offresi come usciere, fattorino interno o altro lavoro leggero. Telef. 375-425.

PENSIONATO 48enne serio offresi dalle 9 alle 19 con mansioni di fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2377 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 55enne offresi per mansioni di fiducia o in magazzino quale distributore raccorderia in genere. Telef. 759-173 ore pasti.

PIEMONTESE trentenne, dinamico, offresi lavoro di fiducia, disposto cauzionare. Telefonare 643-371.

PIEMONTESI quarantenni con figlio scolaro offronsi portineria o custode villa pratici orto e lavori domestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5082 — 10100 Torino ».

PRATICA andamento casa, offresi 8,30-17 esclusi giorni festivi. Pullman 58. Telef. 336-123.

PRATICA stiro e governo bambini offresi pomeriggio. Tel. 738-538.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 769-389

QUARANTANOVENNE presenza media cultura, pratico contatto pubblico già meccanico aggiustatore, esperienza manutenzione generale leggera, buona inventiva minuteria meccanica occuperebbesi presso ditta privata o commerciale con incarichi di fiducia, visite clienti oppure assistenza lavori. Massima serietà, onestà. Tel. 256-995.

SALDATORE a filo continuo o arco, offresi mezza giornata. Telef. 241-512.

SALDATORE elettrico libero subito cerca lavoro Venaria e dintorni. Lo Piccolo, via Saccarelli 12, Venaria.

SARTO offresi negozio ditte per confezioni su misura serie uomo donna. Telefonare 310-220.

SCOPO miglioramento cerco nuovo impiego: estetista, manicure, metodo Revlon. Telefonare ore pasti 689-509.

SEDICENNE offresi per lavoro di magazzino e fattorino in qualità di apprendista. Telef. 273-718.

SIGNORA giovane prenderebbe bambini al proprio domicilio zona Italia 61. Tel. 675-192.

SIGNORA pratica dattilografia, offresi mezza giornata come magazziniera. Telef. 754-970.

SIGNORA presenza offresi commessa pratica cucito anche mezza giornata. Tel. 585-230.

SIGNORA quarantenne, [illegible], offresi mezza giornata studio medico ufficio Tel. [illegible].

SIGNORA referenziata baby-sitter infermiera generica assistenza ammalati persone anziane e sole assistenza saltuaria anche per brevi periodi: mattinate, pomeriggi, notte. Telefonare 383-991.

SIGNORA referenziata occuperebbesi custodia bimbi o studio medico. Telefono 233-339.

SIGNORA trentasettenne, bella presenza, referenziata, pratica, occuperebbesi da famiglia signorile 4 ore giornaliere, zona corso Tassoni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2405 — 10100 Torino ».

SIGNORA 38 anni offresi custodia bimbo proprio domicilio Telefonare 397-612.

SIGNORINA sola, pensionata, libera qualsiasi ora, offresi custodia bambini. Telef. 287-240.

SIGNORINA ventenne, offresi custodia bambino. Telef. 728-388.

STUDENTE liceale cerca lavoro dattilografia in casa. Telefonare 785-478 ore pomeridiane.

STUDENTE ragioneria, patente B, offresi qualsiasi lavoro, libero mattino prime ore pomeriggio. Telefonare 742-423.

TIPOGRAFO compositore prima, pratico lavori commerciali, mediocre impaginatore, offresi. Telef. 536-184 ore 8-12.

TIPOGRAFO compositore II - III categoria, anni 21, militesente, offresi ad industria grafica. Telefonare al 241-622 ore 15-18.

TORNITORE attrezzista 2ª 24enne alimentese libero subito, Telefonare 874-136 ore pasti.

TORNITORE 1ª categoria cerca lavoro ore serali, zona Santa Rita Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2411 — 10100 Torino ».

TRACCIATORE attrezzista 1ª categoria, offresi zona Collegno. Telefonare 726-389 pomeriggio.

TUTTOFARE referenziata esperta bimbi offresi a giornata. Telefonare 334-818 ore 12-16.

UNIVERSITARIA offresi accompagnatrice custodia bambini. Telefonare 760-706.

VENTUNENNE militesente offresi seria ditta come operaio. Tel. 895-910.

18ENNE commesso apprendista, subito disponibile, offresi. Tel. 731-694.

35ENNE veramente abile magazziniere serio volonteroso referenziato offresi. Telefonare 884-675 ore pasti.

47ENNE pensionato serio offresi dalle 9-19 a negozio ditta aiuto elettricista o istituto magazzeno farmaceutico oppure altra attività diversa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2377 — 10100 Torino ».

48ENNE pensionato offresi dalle 9 alle 19 per lavoro leggero montaggio meccanico oppure altro lavoro leggero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2377 — 10100 Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO [illegible] femminile 150.000 mensili [illegible] mento sindacale. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 36

A.A.A.A. 100.000 assumesi personale femminile qualsiasi età. Ufficio Tecnico corso Vittorio 36.

A.A.A. ABBIAMO bisogno personale femminile distribuzione omaggi offerta speciale 8000 giornaliere. Presentarsi via Camerana 4 C (Porta Nuova).

A.A.A. LUXCHIMICA assume operaie più distributrici offerta speciale, 40.000 settimanali. Via Saluzzo 43.

A. CERCASI donna tuttofare, zona Parella. Telefonare 723-775.

A signore, signorine, seria ditta offre possibilità guadagno e carriera, lavoro facile, indipendente. Telefonare 396-007.

A. TRATTORIA cerca ragazza tuttofare aiuto cucina, 90.000 più vitto. Telefonare 595-221.

A. TUTTOFARE fissa od a giornata, cercasi. Telef. 659-500.

ABILE anche cucina a giornata o fissa, e donna a ore mattino, cercasi famiglia tre adulti. Telef. 878-258 o presentarsi [illegible] Cairoli [illegible] (quarto piano).

ABILI maglieriste rettilinee a [illegible] et motore assumiamo L. 420 orarie più premi produzione. Eva. Trecate 9.

ACCONCIATURA cercasi apprendista massima paga. Telef. 593-679.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 483-480.

ACCONCIATURE chiuso alla domenica cerca apprendista. Tel. 683-396.

ADDETTA ufficio copia 30enne laboriosa, pratica litografia, cerca industria metalmeccanica Torino. Telefonare 510-432 Rorimondial, selezione personale.

ADDETTI presse piccoli particolari, lunga pratica, assume Universalda, corso Orbassano 400/6.

AGGIUSTATORE attrezzista II pratico anche saldatura, cerca seria ditta. Sicurezza lavoro. Tel. 700-988.

AGGIUSTATORE stampista prima categoria per stampi termoindurenti tranciatura ottima retribuzione. Telefonare 957-940.

AGGIUSTATORI cercasi per montaggio attrezzature varie zona Mirafiori. Tel. 356-528.

AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

AIUTANTE lavorante confezioni bomo donna assume importante fabbrica. Telef. 537.411.

ALBERGO assume facchino, cameriera, guardarobiera, pratici. Telefonare 543-454.

ALESUARISTI orizzontali assumonsi paga massima. Presentarsi Ditta Vincenti, via De Amicis 73, tel. 723-241 Collegno.

AMBOSESSI cercansi per distribuzione pubblicazioni omaggio due o più ore giorno, Gennaio 70, per provincie Torino-Cuneo-Asti-Biella. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2 — 20100 Milano ».

APPRENDISTI tornitori aggiustatori saldatori, cercasi. Telef. 81-509.

ARMAN via Venaria 13 Druento cerca abili operatori presse meccaniche, aiuto magazziniere e giovane tecnico militesente per collaudo semilavorati gomma.

ASSUMESI fresatore esperto. Telefonare 252-876.

ASSUMIAMO operai, apprendisti, donne, per cablaggi, montaggi radioelettrici, meglio se pratici. Telefonare 701-182.

ASSUMEREBBESI pensionato volenteroso lavoro generico ufficio centralissimo preferibilmente patente auto. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 2398 — 10100 Torino ».

ASSUMONSI giovani addetti presse stampaggio lamiera, zona Aeronautica. Telefonare 793-548.

ASSUMONSI [illegible] idraulici lattonieri. Tel. 501-026.

ASSUMO tuttofare a giornata, zona Molinette. Telefonare 678-376.

AUTORIMESSA cerca garagista lavaggista aiuto meccanico. Telefonare 81-031.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato, pratico. Telefonare 669-688.

AUTORIMESSA cerca pensionato. Presentarsi ore 12-13. Via Petrarca 37.

AUTORIMESSA cerca notturno pratico. Presentarsi via Chanoux 25, zona Aeronautica.

AZIENDA metalmeccanica assume tornitori [illegible] aggiustatori montatori I - II categoria. Borgaro. Telefono. 498-562.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi da giovane coppia. Tel. 657-196.

BAR Casalegno, corso Rosselli 89, cerca barista, aiuto barista.

BOUTIQUE cerca urgentemente [illegible] riparazioni, fissa. Telef. 515-290.

CARPENTERIA ferro cerca operai buona conoscenza disegno, massima retribuzione. Mappano, Cometa, telef. 268.104.

CARROZZERIA cerca operai [illegible] Telefonare ore ufficio [illegible].

CERCA fissa tuttofare piccola famiglia con neonato. Tel. 585.355.

CERCANSI 2 donne tuttofare fisse oppure coppia domestici fissi referenziatissimi. Telef. ore pasti 539-326.

CERCANSI manovali di fonderia alluminio, ottimo trattamento. Telefonare 496-838.

CERCANSI manovali disposti viaggiare. Telefonare 280-591.

CERCASI abile manicure ed estetista. Telefonare 399-764.

CERCASI addetta pulizie per condominio in cambio alloggio e stipendio. Telefonare 579-865 dalle 8 alle 10 e dalle 20 alle 21.

CERCASI aggiustatore 1ª o 2ª Cat. pratico montaggio attrezzature zona Madonna Campagna. Telef. 293-121.

CERCASI aiutante pettinatrice capace. Telefonare 538-174.

CERCASI aiutante [illegible] farmacia. Telefonare 537-171.

CERCASI aiutante pasticciere pratico, abile, ottimo stipendio. Tel. 512-644.

CERCASI aiutante sarta mezza giornata. Esigesi serietà. Telef. 750-117 mattino.

CERCASI aiuto commessa 15-16 anni zona Bengasi. Telefonare 666.416.

CERCASI apprendiste pettinatrici anni 15-17. Piazza Campanella 21.

CERCASI apprendisti tornitori e addetti macchine, via Villa Giusti 60.

CERCASI autista patente C. per trasporti merce verniciata. Tel. 737-696.

CERCASI cuoco giovane volonteroso per Torino, Presentarsi via Susa 31.

CERCASI da azienda metalmeccanica torinese, zona corso Potenza, militesente da adibire a magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6111 — 10100 Torino ».

CERCASI carpentiere lamierista, perfetta conoscenza disegno, mansioni capo. Massima retribuzione. zona Pianezza. Telefonare 721-930.

CERCASI confezioniste pantaloni lavoro domicilio. Telefonare 664-969.

CERCASI custode anche poco meccanico referenziato età 25-35 sposato per piccolo frigorifero industriale in Torino attrezzato modernamente muletti sollevatori diamo alloggio in cambio ore straordinarie. Scrivere specificando luogo nascita a: « Etas-Kompass Pubblicità 6100 — 10100 Torino ».

CERCASI falegname possibilmente campo arredamenti. Telef. 293-372.

CERCASI garagista diurno esperto, referenze. Presentarsi: Impresa Navone, via Rovereto 68, ore ufficio.

CERCASI lavaggista stazione servizio Agip, corso Francia 8 Collegno.

CERCASI notturno esperto per garage 100 macchine via Mazzè 31 (Lucento). Telef. 739-273.

CERCASI operai specializzati costruzione serramenti ferro. Tel. [illegible]-187.

CERCASI operaio falegname e apprendisti. Tel. 721-201, 726-533 borgata Francia.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare al 251-751.

CERCASI pettinatrice finita. Telefono 330-091.

CERCASI [illegible] e [illegible] giovani, apprendisti pasticceria. Corso Racconigi 192.

CERCASI manovale con patente, anche mezza giornata, dipendenti. Telefonare 80-663.

CERCASI riparatore lavastoviglie, lavatrici, minimo 18 anni con patente. Telefonare 564-557.

CERCASI tuttofare fissa, ottima retribuzione. Presentarsi o telefonare, ore pasti: Quartara, c. Re Umberto 25. Telefono 541-137.

CERCASI tuttofare fissa o a giornata. Tel. 395-015.

CERCASI tuttofare fidata 4 ore mattino. Referenze. Telefonare 757-208, dalle 15 alle 18.

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 540-823.

CERCASI tuttofare fissa stipendio massimo, domenica libera. Telefonare 759-913, Torino.

CERCASI tuttofare per vedova con figlia svernare Riviera. Telefonare 539.941.

CERCASI verniciatore o apprendista. Telef. 737-896.

CERCO abile stiratrice per abiti donna. Corso Vittorio Emanuele 19. Telef. 659.375.

CERCO giovane cameriere referenziato. Telefonare 950-274. Hotel Navicella, Rivoli.

CERCO ragazzo max 17enne preferibilmente settentrionale per negozio presentarsi Botto via Cottolengo 3.

CERCO tuttofare dalle 14 alle 20 o fissa amante bambini per piccola famiglia zona Lucento. Tel. 737-039.

COLLAUDATORE particolari meccanici di precisione assumesi. Telefonare 345-276.

CONIUGI cercano zona Crocetta tuttofare giornata ore. Tel. 594-231.

CONIUGI soli cercano tuttofare quarantenne fissa o giornata. Telefonare 391-543.

COPPIA fissa, referenziata, cercasi, marito domestico autista, moglie tuttofare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6101 — 10100 Torino ».

DEPOSITO nafta cerca autista patente C per consegne città. Telefonare 793-838.

DONNA mezz'età libera sana amante bambini cercasi giornata. Telefonare 580-941.

ELETTRAUTO provetto cercasi (referenze). Telefonare 687-962.

ELETTRICISTI apprendisti impianti civili industriali cercansi. Telefonare 651-347.

FALEGNAMI operai apprendisti, assumiamo, ottima retribuzione. Presentarsi via Pacini 63.

FAMIGLIA cerca donna fissa per lavori casa. Telefonare 235-097.

FAMIGLIA due bimbi età scolare cerca tuttofare giornata capace referenziata ore 8-17, zona corso Peschiera. Telef. 379-500.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare referenziata, fissa. Telefonare 545-089.

FAMIGLIA zona questura centrale cerca ragazzina giornata o fissa per custodia bambini trattamento familiare. Telefonare 539.720.

FRESATORI assumiamo, Via Sansovino n. 243/34. Telef. 254-133.

FRESATORI pratici cercasi per officina costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Tel. 356-528.

FRESATORI ed aggiustatori attrezzisti per parti aeronautiche cercasi. Telefonare 796-592. Presentarsi: Grigliante, corso Antony 18 (Borgata Paradiso).

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda autolinee assume autisti con patente D uso pubblico. Scrivere casella 847 « Publiman » (10064) - Pinerolo.

IMPORTANTE centro moda giovane cerca commesso fisso e studentesse interessate ai problemi moda avendo tempo libero. Telef. 530-848.

IMPORTANTE complesso industriale meccanica precisione vicinanze Torino assume un rettificatore 1ª categoria per profili (Petewe) e un rettificatore 1ª categoria esterni-interni. Ottimo trattamento. Telefonare 967-435 oppure scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2393 — 10100 Torino ».

IMPRESA stradale assume lombista provetto, rullista. Telefonare 661-282.

INDUSTRIA chimica in Torino ricerca per nuovi impianti operai chimici e analisti. Telefonare 266-166.

INDUSTRIA confezioni assume giovane aiuto elettromeccanico manutenzione, militassolto. Tel. 797-021.

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti magazzino macchine. Ottima retribuzione. Tramet, Mappano. Telefono 268-183.

INDUSTRIA meccanica attrezzature assume fresatore, alesuaristi specializzati. Massima retribuzioni. Telefonare 731-791.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese con stabilimento in Torino e nella zona di Racconigi cerca per reparto manutenzione elemento con almeno cinque anni di pratica in impianti meccanici, impianti elettrici, impianti idraulici, impianti pneumatici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2296 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA mobili metallici assume manovali. Telefonare 703-381.

LABORATORIO confezioni in serie cerca apprendiste. Tel. 280-243.

LABORATORIO riparazioni radio tv cerca riparatore. Tel. 323-621: 10-13.

LABORATORIO sartoria accetta lavoro confezioni donna da ditte e privati. Telefonare 344-919.

LANIFICIO cerca tessitore veramente pratico anche mezza giornata rammendatrici domicilio. Telef. 80.183.

LATTONIERI, idraulici, tubisti, provetti cercansi. Telefonare 259-392.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici al piatto, cercansi anche per lavoro esterno. My Baby, Giulio Cesare 377. Telefonare 261-385/86.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari o Wildt, roccatrici, confezioniste Triplex attacca bordino, cucitaglia. Via Vinadio 22.

MANOVALE robusto per movimento materiali officina e varie [illegible] Salce. Rossini 25.

MECCANICA Conema, assume tornitore 1ª, 2ª categoria. Via Borgone 59.

MODELLATORE giovane pratico polistirolo e resine cercasi. Telefonare 372-440.

NEGOZIO [illegible] tecnico tv, stipendio percentuale. Telef. 323-793.

OFFICINA riparazioni auto cerca apprendista 15-16 anni. Tel. 330.048.

OPERAI cerca importante ditta lavorazione lamiera e carpenteria. Grosso & Benetton, str. Campagna 122/6.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

OPERAI rettificatori, tornitori generici assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-031.

OPERAIO o manovale cercasi per mansioni di magazziniere e lavoro di pulizia officina meccanica zona Mirafiori. Tel. 356-528.

PANETTERIA cerca stampatore ed apprendista portapane. Telefonare 653-310. Borzolo 5.

PANIFICIO cerca porta pane pratico volendo vitto alloggio. Tel. 850-117.

PASTARO o panettiere, buona retribuzione, assume Casa dei Cappelletti, via Cigna 85.

PENSIONATA sola, serissima offriamo sistemazione stabile. Incarico semindipendente andamento pulizia piccola pensione femminile escluso vitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2379 — 10100 Torino ».

PERSONA sola cerca tuttofare disposta trasferirsi [illegible] Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2389 — 10100 Torino ».

PERSONALE femminile 15-18 anni assume cartotecnica via Monte Cengio 28/15, Mirafiori, telef. 341-491.

PETTINATRICE cerca aiutante o lavorante [illegible] ottime retribuzione. Telefonare 772-015.

PETTINATRICE cerca urgente apprendista manicure aiutante. Telefonare 510-365, 370-665.

PICCOLA famiglia con domestica cerca aiuto governo casa. Richiedonsi serietà, referenze. Tel. 500-562.

PROFUMERIA cerca fattorino pensionato capace guida motorino. Rivolgersi via Gioberti 2 F.

PULITORI alluminio veramente capaci cercansi. Tel. 323.060.

RAGAZZE 15-17enni assume urgentemente cravattificio, facili lavori. Telefonare 585-732.

RETTIFICATORE affilatore e aggiustatore cercasi via Damiano Chiesa 11 Grugliasco.

RETTIFICATORE interni esterni per attrezzature e macchine assume Società. Telefonare 372-309.

RETTIFICATORE interni esterni I-II categoria cerca officina precisione zona Collegno. Telefonare 781-439.

RETTIFICATORE pratico interni e esterni cercasi per officina costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Telefonare 356-528.

SALDATORE elettrico-autogeno pratico caldaie cercasi. Omsa, Bianzai 21

SARTE finite e apprendiste assumiamo, ottime condizioni, lavoro sicuro. Telef. 276-007.

SARTORIA cerca aiutante sarto uomo e aiutante sarta donna abili referenziati. Telefonare 539-836.

SARTORIA « Gallo » Ivrea cerca sarto. Telef. (0125) 2137.

SOCIETA' attrezzature e macchine, assume aggiustatore e montatori, buona conoscenza disegno. Tel. 372-309.

TIPOGRAFIA cerca compositori 3ª categoria e ragazza bella presenza 1° impiego. Tel. 339-705.

TRACCIATORE attrezzature e macchine utensili cercasi ditta Vincenti via De Amicis 73 telefono 725-241 Collegno.

TRACCIATORE dimostratore cercasi per interessante lavoro nel servizio tecnico commerciale. Richiedesi: età massima 50, pratica di tracciatura getti fusi, possibilmente pratica di banchi Dea. Ambizione, disponibilità viaggi estero. Inviare curriculum a D.E.A. Digital Electronic Automation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

TRAFILERIA acciai cerca manovali e operai specializzati nel ramo. Presentarsi via 25 Aprile 209 Nichelino.

TUTTOFARE a giornata pratica cucina, cercano coniugi con bimbo. Telefonare dalle 8 alle 10, 581-772.

TUTTOFARE cerca tre ore mattina sabato libero via Po. Tel. 578.053.

TUTTOFARE fissa cerca signora sola. Telefonare 753-461.

TUTTOFARE referenziatissima, anche custodia bimbi cercasi urgentemente zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2369 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE referenziata media età, abile cucina e stiro, cercasi fissa per famiglia signorile. Telefon. 796-403 ore ufficio.

URGE operaio saldatore termosifoni. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2383 — 10100 Torino ».

SIENSE piemontese, patente C, abilissimo guida, libero subito, eventualmente barista. Telef. 663-947.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AVIP pubblicità cerca produttori, fisso più provvigioni. Telef. 280-591.

AZIENDA produttrice detersivi industriali e comunitari cerca qualificati venditori in abbinamento, documentata introduzione. Telefoni 760-996, 779-332.

CERCASI esperto capo gruppo per vendita propaganda fabbricazione propria eventuale socio. Telef. 673-534.

CERCASI rappresentanti introdotti cartolibreria, articoli abbinati. Telefonare 687-526/687-033.

DITTA importanza nazionale cancelleria cerca rappresentanti zone Liguria, Veneto, Lombardia, Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 341 — 10100 Torino ».

GROSSISTA articoli pettinatrici, cerca giovane per rappresentanza, anche mezza giornata. Rivolgersi profumeria via Gioberti 3 F.

INDUSTRIA dolciaria torinese cerca agenti Torino provincia ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2360 — 10100 Torino ».

INTRODOTTI negozi industrie alimentari, macellerie, drogherie, colorifici, ferramenta, laboratori, alberghi, comunità, cercansi vendita indumenti lavoro, detersivi, abbinamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2413 — 10100 Torino ».

LUNGA esperienza trattativa ogni livello, offresi ad importante azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6114 — 10100 Torino ».

NOTA industria alimentari cerca abili agenti e produttori introdotti grossisti dettaglianti industrie Piemonte. Telefonare 724-864.

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3, 20122 Milano.

PERSONA residente Marsiglia cerca ditte che gli concedano rappresentanza generi di panetteria e pasticceria. Indirizzare: Joseph Olivetto, 2 Bd., Ripert 13. Les Pennes Mirabeau (Francia).

RAPPRESENTANTE con clientela, offresi a ingrosso maglieria, confezioni, zona Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2362 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE confezioni abbigliamento associerebbesi ufficio funzionante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2397 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE introdotto pelletterie bigiotterie Piemonte Liguria disposto viaggiare cerca primarie case. Telef. 237.752.

RAPPRESENTANTE referenziato, introdottissimo Sicilia, ricerca Ditte chincaglieria, pelletteria, articoli regalo. Casella Postale 211 — Marsala.

SOCIETA' italo-inglese specializzata nella vendita di prodotti industriali e macchinari, cerca giovane venditore per filiale di Torino capace di affiancare l'attuale organizzazione di vendita con intelligenza, dinamismo e autonomia. Si preferirà un elemento con esperienza acquisita in attività similare. La retribuzione sarà proporzionale alle effettive capacità. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 5081 — 10100 Torino ».

[illegible] mensili assicura fabbrica oggetti pubblicitari ad elemento pratico [illegible]. Fassano Torino tel. 613.326.

⑱ Smarrimenti

MANCIA riconsegnando fregio legno dorato smarrito statale 28 Pieve di Teco, Ceva, autostrada Ceva Fossano, sera 4 novembre. Casella 332/A, Sip — 20122 Milano.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni. Indagini ovunque. Telefonare 682-110. 652-876. via Pio V 20.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352.071. Investigazioni [illegible] prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-662.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, Inghilterra 25, telefono 769-975.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE abilissima relax, orario continuato. Telefonare 613-703.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

A. ABILISSIMA massaggiatrice anticellulite rassodante punilarmat ionizzato callista. Tel. 541-020.

ABILE callista massaggi generali, distensivi. Via Vanchiglia 14, piano 1.

ABILE estetista massaggiatrice diplomata, massaggi accurati viso, corpo. Telefonare 613-918.

ESTETISTA, massaggiatrice diplomata, sauna, cure dimagranti, relax, abbronzature. Telef. 351-334.

RIEDUCAZIONE arti, prescistica con attrezzi speciali, noleggio, vendita. Covolo, Giulio Cesare 137. Telefono 851-135.

PIEDI sudati? Odore molesto? Problema risolto! Telefonate al 448-913 ore 9-11 13-15.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, Fiat Lancia, nuovo Centro selezione occasione vastissimo assortimento collaudatissime utilitarie, medie, sportive, consegna immediata, garanzia 12 mesi. Minianticipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO veramente vendiamo [illegible] anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite [illegible] Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, [illegible] permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 10[illegible], senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274, 458-213 anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia vendiamo Monfalcone 141 Siracusa sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali [illegible] privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento [illegible] spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, [illegible], 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissime Giulia 1600 SS Squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. [illegible] Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 T3, 1100T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telef. 295-992, 215-643 anche giornate festive.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 Simca NSU Renault Ford Opel senza anticipo [illegible] Monfalcone 141.

A. DIPENDENTE vende « 850 special » 10 mesi, volendo rateizzabile. Tel. 786-424 ore serali.

A. 238 furgone ottime condizioni vendesi. Telefonare ore pasti 911-602.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni pagamento Sale, corso Giulio Cesare 202.

ABBIAMO Fulvie GT, GTE, Giulie super, 1300 TI, duetto, 124, 1500, minicooper MK2, ranger. Telefonare 546-581.

ACQUISTA contanti, prezzo massimo, vetture ogni tipo. Autoci. Vercelli 429.

ACQUISTASI occasione, semirimorchio ribaltabile Viberti, escluso trattore, anche agonizzato. Tel. 331-179 ore ufficio.

AL supermercato di via Vigone 44 vastissimo assortimento vetture d'occasione e nuove agranzia minimo anticipo lunghe rateazioni, aperto anche festivi.

ALFA Osari, Cialdini 9, 773-716, vende 1750 [illegible], Giulia super, Giulia 1300, Volkswagen super maggiolino.

ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 1750 GTV quadrimestra, Giulia 967, furgone 1100 nafta.

ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10 prenotazione nuovo. Usato revisionato garantito, Fulvia Rally S, GTE semestrali, GT, 2 C, Flavia coupé, berlina, 1800 iniezione 1967.

APPIA II serie guida destra poco usata, vende privato. Telef. 725-836.

AUTOCARRI Fiat 650, tigrotti, leoncini, furgonati ribaltabili per nettezza urbana visibili strada 5, Mauro 79. Tel. 890-628.

AUTOCARRO Fiat 650 N cassone lungo centinato con telone, aprile '969, come nuovo privato vende. Telefonare 82-501, 887-032.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.

AUTOCI, Vercelli 429, acquista contanti qualunque vettura al miglior prezzo.

AUTOMARKETS cinque filiali per scegliere la vostra auto, Corso Siracusa 40, Corso Giulio Cesare 229, Corso Principe Eugenio 11, Corso Raffaello 7, Ivrea, corso Vercelli 222. Garanzia totale ricambi e mano d'opera. Facilitazioni pagamento mensili assicurazione compresa.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiscosa e L. 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. [illegible]-514.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasione. Garanzie facilitazioni via [illegible] Cristina 66, telefono 659-819.

CITROEN [illegible] 1966, bellissima, [illegible] mila intrattabili vendesi. Tel. 481.655.

CITROEN ID - DS consegna vendiamo da L. 250.000 Francar concessionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 200.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali, Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza [illegible].

CORSO Dante 133 vendiamo BMW 2002, Dino spider 4 mesi perfettissimo.

DINO spider 1967 blu transistor, unico proprietario vende concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

DIPENDENTE vende bellissima 500 2 anni accessoriata. Tel. 726.124.

DIPENDENTE vende Fiat 750 [illegible] rio, 9 mesi. Telef. 857-027.

DIPENDENTE vende 500 L semestrale turchese. Telefonare 794-175.

DIPENDENTE vende 850 normale, semestrale. Telefonare 623-175.

FERRARI 330 GT km. 1600 da quando è nata, vendo cambio, per informazioni, corso Principe Oddone 68.

FULVIA coupé Rally 1967, accessoriata, privato vende. Tel. 781-997.

FULVIA GT cambio cloche, perfette condizioni, vendo, permuto. Telefonare 755-103.

FURGONE ford transit 15 ql. gemellato seminuovo vendo. Tel. 591-901.

FURGONE Saviem P 20 Diesel da immatricolare con [illegible].000 di sconto vendesi. Telefonare Pinasca 0121/8754 ore ufficio.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GORDINI [illegible] 1966 ottima occasione vende Renauto corso Siracusa 73, telefono [illegible]23-056.

GT Alfa rosso, elaborato, motore nuovo, privato vende. Tel. 630-103, ore serali.

INNOCENTI Miniminor. Taunus 12 M, Lancia Appia. Autosalone Isabella corso Dante 133.

MIURA isiero espada vende Lamborauto concessionaria automobili Lamborghini, via Cristoforo Colombo 43, Torino. Telefonare 595-384, vasto assortimento usato.

MONTICONE piazza [illegible] 1 tel. 383-772 concessionaria volkswagen porsche audi occasioni: porsche 911 T targa, audi 60, super 90, volkswagen tutti tipi, miura, ferrari 330, fulvia coupé, 124 spider, opel rekord kadett, peugeot 404 iniezione, 850 spider, jungla.

NSU Prinz, [illegible] Prinz [illegible] Prinz, concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

NUOVI modelli Simca 1970 concessionaria Rubeo vende cambia, rateizza, consegne immediate. Unione Sovietica 187, telef. 324-547.

OCCASIONE, Privato vende Fiat 500 giardiniera [illegible], km 3000. Telefonare 541-524.

OCCASIONISSIMA. Vendesi roulotte. Telefonare 297-048 ore 13-16.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta, 500, 600 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 200.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 21, vendita rateazioni assistenza.

PORSCHE 912 km. 28.000 unico proprietario vendo, permuto, corso Principe Oddone 68.

PREZZI sorprendenti; per vostra garanzia esposti, su ogni auto. Assistenza ricambi gratuiti con garanzia scritta. Comodità pagamento, inclusa assicurazione Automarkets corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.

PRIVATAMENTE vendo bella 500 1963, accessoriata, 170.000 contanti. Telefonare 613-918.

PRIVATO a privato vende 850 coupé. Telefonare 632-912.

PRIVATO vende bellissima Innocenti IM 3. Telef. 383-420.

PRIVATO vende bellissima 500 '64 come nuova 175.00. Tel. 545.837.

PRIVATO vende bellissima 850/965 perfetto ordine 330.000. Tel. 545-837.

PRIVATO vende Fulvia Coupé '66 come [illegible] pluriaccessoriata. Telefono 744-949.

PRIVATO vende semestrale 500, Bianchina panoramica reali km 4500. Telefonare 611-019.

PRIVATO vende 125 special, semestrale. Telefonare 342-194 ore pasti.

PRIVATO vende 850 spider A I, perfettissima. Telef. 884.565.

PRIVATO vende 850 semestrale, chilometri 3900. Telef. 378.391.

PRIVATO vende [illegible] spider semestrale colore azzurro. Tel. 395.252.

PRIVATO vende 124 special bianca, semestrale. Telefonare 334-064.

PRIVATO vende 1750 blu, perfette condizioni, eventualmente facilita. Telefonare 758-227.

PRIVATO 125 S perfetto vendo o permuto. Telefonare 339-043.

ROULOTTE Welcome 440 annuale come nuova vende privato. Telefonare 916-325.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALE autoradio garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, promozionali. Centro vendita auto Sociè. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo senza cambiali [illegible] privilegio vendiamo: Minimior cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina, Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, c.so Principe Oddone 68.

TRIUMPH 1300, spitfire, Tr4, [illegible], mini occasioni vendiamo permutiamo rateizzando. Cavalleri [illegible] c/10 Turati 37.

USATO giardinetta Renault 4 66/68 R 8 R 10 revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675.

VENDESI 850 anno [illegible] bianca. Telefono 330.048.

VENDESI 124 special, 7 mesi. Telefonare ore pasti 657-426.

VENDO 643 3 assi metri 6 come nuovo. Telefonare 273-938.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500 semestrale, 850 berlina, 850 sport, 1100 R familiare, 124, 124 coupé, 1500 C, 125 S. Corso Siracusa 158.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500, 600 D, 850 semestrale, 1100 R, 124, 1500 C, 125. Corso Dante 133.

VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo Sebastopoli 227.

500 lusso blu, 11 mesi, km 4500, vendo. 350-896 pasti.

500 normale blu scuro, semestrale, ottima, privato vende. Telef. 254-516.

1100 R 1968, sedili ribaltabili, pochi km, eventuale rateazione. Telefonare 694-366.

124 Special bianca, semestrale, vendo. Telefonare 782-815, dopo ore 18.

125 S bellissima 8 mesi, ricca accessori, vendo. Telef. 614-713 Torino.

㉒ Cicli - Moto - Sport

FUORIBORDO 2-6 hp compera privato contanti. Telef. 599.227.

MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Tosa Regina Margherita 61.

VENDESI scafo vetroresina 1968 m. 3,60 adatto pesca caccia sport. Telefonare 640-062 Torino.

㉓ Prestazioni diverse

ARTIGIANO esegue lavori di riparazione, costruisce villette. Telefonare ore pasti 294-943.

DATTILOGRAFA diciottenne offresi per lavori a proprio domicilio. Telefonare 251-419.

DATTILOGRAFO esegue lavori copisteria. Tel. [illegible] dopo ore 21.

ESPERTISSIMA tenuta libri paga, accetterebbe lavoro a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2348 — 10100 Torino ».

GEOMETRA, perito meccanico, esegue, lucida disegni edili et meccanici a domicilio. Telefono 684-166.

PER amministrazione stabili et contabilità piccole aziende ragioniere offresi. Telefonare 675-889.

PRATICA macchina scrivere, cerca lavoro domicilio. Telef. 681-149.

RAGIONIERE offresi [illegible] amministrazione contabilità piccole imprese. Telefonare 756-814.

SIGNORA cerca impiego oppure contabilità da eseguire domicilio. Telefonare 332-443, ore 9-12.

STENODATTILO pratica lavori uf[illegible] esaminerebbe offerte per lavoro a domicilio. Telef. 617-393 ore pasti.

TRASPORTI piccoli medi città dintorni eseguonsi. Telefonare 737-395.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. BOX metallici per auto depositi cantieri bungalow capannoni. Telefonare 493-268 Venaria.

A.A.A. ERICCO, troverete stufe kerosene; con, senza canna fumaria, 15.000, industriali 30.000, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, acquistando oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674.

ACCUMULATORI nuovi [illegible] garantiti lire 7000, 8500, 9000, 10.000. Galliari 8 (cortile).

ACQUISTO francobolli usati Italia estero sciolti o frammento. Telefonare 336-896.

ACQUISTO occasione, lavatrice, portata kg 40/50, centrifuga kg 20/30, essiccatoio rotante kg 20/30. Telefonare 962-229.

BARBERA Monferrato privato vende direttamente informazioni. Tel. ore pasti 685-028.

BELLISSIME pellicce, boleri visone intarsiato gran moda, taglie 46-48 vendo. Telefonare mattino 690-926.

BOUTIQUE vende stupendi modelli [illegible] selezione [illegible] completo sportivo all'abito da gran sera a prezzi imbattibili. Telefonare 670-004, pomeriggio.

COCKERS cuccioli, genealogia campioni, iscritti, vaccinati, vendo allevamento. Telefonare 587-094.

CUCCIOLI Schnauzer medi, iscritti, due quattro mesi, lire trentacinquequarantamila, vendonsi. San Secondo di Pinerolo, via Brusiti 16.

ELEGANTE spoglio guardaroba abiti sartoria e bellissima pelliccia, Telefonare mattino 500-624.

FRANCOBOLLI Italia, Vaticano, San Marino nuovissimi vendo. Telefonare 530.452 dopo ore 21.

FUCILI doppiette compro, purché siano vecchie. Specificare marca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2390 — 10100 Torino ».

PASTORI tedeschi iscritti vendo. Telefonare 727-575.

PELLICCE persiano, visone, boleri, colli, cappelli, Trasformazione, pulitura, Vallauri, Cavour 9 (posteggio).

PELLICCE visoni canadesi, scuri, selvaggio, pastello, perla, persiani Bukara, lontre, castori, castorini selvatici, ocelloti, leopardi somali, Breitschwanz extra, modelli sportivi pronti. Telefonare 363-111.

PELLICCE visone 350.000, persiani giacche visone 150.000, cappelli visoni, lontre, castori, persiani. Assortimenti da L. 10.000 in più. Telefono 484-136.

PELLICCIA castoro marrone, taglia 44/46, linea attualissima, usata due stagioni, svendo 180.000. Telefonare 657-102.

PELLICCIA castoro scuro vendo, occasione. Telefonare 580-815.

PIANOFORTE incrociato, marrone, perfette condizioni, vendo. Telefonare 746-436.

PIANOFORTE mezza coda occasione acquisto. Altro pianoforte verticale vendo privato. Telef. 254.361.

PIANOFORTE qualsiasi tipo, privato acquista contanti. Telef. 236-238.

PIANOFORTE tedesco incrociato G.F. [illegible] vendo. Telef. 331-948, 757-918.

REGISTRATORI cassa Riv rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-921.

SCONTI 20-25% fino al 31 dicembre su tutti tipi macchine cucire motori mobili accessori. Canavesio, corso Re Umberto 11.

SPOGLIO guardaroba uomo, alla sartoria, taglia 46/48 medio. Telefonare 540-843.

URGE vendere barboncina bianca, 7 mesi, modico prezzo. Telef. 950-432.

VENDO Bracco roano iscritto, anni 4, con prova. Telefonare 660-003 ore pasti.

VENDESI televisore, cucina gas, frigorifero, lavatrice. Telef. 581-254 ore pasti.

VENDO tornitrice Cimat 4 mandrini, tornitrice Bollà 2 mandrini, revolver Canavese come nuovi, tornitrice Tovaglieri e Maxnovo. Telefonare 966-901 Alpignano.

㉘ MOBILI produzione e vendita

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto. Officina, telefono [illegible].

ARMADI, armadietti, armadioni troverete al Supermec del Mobile ogni tipo e misura. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo.

ATTENZIONE al supermec del mobile. Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 13.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telef. 238-705.

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

CAMERA letto rustica libreria barocca vendonsi convenientemente. Telef. 689.920.

CAMERA pranzo nuova, vera occasione, codesi. Telef. 796-566.

FERRI battuti, copritermosifoni, letti, lampioni, attaccapanni. Officina artistica. Telefonare 328-214.

LETTO antico 700 in ferro battuto. Telefonare 287-628.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, [illegible] assortimento, prezzi incredibili.

PRIVATO vende salotto stile Barocco 800, ottimo stato. Tel. 764-515.

PRIVATO vende salotto [illegible], dorato. Telefonare 77[illegible] ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 495-574.

VENDO camera letto stile coloniale inglese causa trasferimento. Telefonare 535.777.

VENDO nuova sala [illegible] noce. Telefonare 393-768 ore pasti.

VENDONSI scaffali metallici usati mt 3,20 × 1,60 × 0,80 a 5 e 6 piani. Telefonare ore ufficio 788-123.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

150.000 complessive, credenza rinascimento, tappeto lana, ingresso Gobelin. Telefono 877-404.